ALMANACCO
MANUALE
della
Provincia di Como



ANNO LII


LIBRARY OF
THE UNIVERSITY
OF ILLINOIS
FROM THE LIBRARY OF
CONTE ANTONIO CAVAGNA
SANGIULIANI DI GUALDANA
LAZELADA DI BEREGUARDO
PURCHASED 1921

nuale della Provincia di Como

1889

MANUALE

DELLA

PROVINCIA DI COMO

PEL

1889

ANNO 52°

COMO

TIPOGRAFIA PROV. F. OSTINELLI DI C. A.

1889

Ai lettori,

Ormai la presente pubblicazione ha di già oltrepassato il mezzo secolo di vita, contando questo volume l'anno cinquantaduesimo.

Davvero che vi è motivo di andarne soddisfatti dell'opera nostra, ma sopratutto dobbiamo essere grati alla benevolenza dei lettori, i quali, sempre cortesi, ci hanno incoraggiati e sorretti nel lungo cammino percorso. E questa attestazione gentile noi la sentimmo e la sentiamo tuttora; sicchè ci torna l'obbligo di doverosamente corrispondere col migliorare sempre più la edizione del Manuale, tanto dal lato tipografico, come da quello della distribuzione della materia.

Le consuete cure per la esatta classificazione del personale degli Uffici e degli Istituti pubblici, non ci hanno impedito anche quest'anno di offrire ai cortesi lettori una raccolta di scritti la

cui opportunità non potrà sfuggire a chiunque si interessa delle cose nostre provinciali.

Il chiarissimo signor Dott. Cav. Luigi Zanzi di Varese, ci ha favorito un lavoro di eccezionale importanza dal lato della cronistoria, tracciando, colla scorta di documenti, Un ventennio di vita varesina, *come opportunamente volle intitolare lo scritto l'esimio autore.*

Gli egregi collaboratori nostri, Dott. Federico Piadeni e Prof. G. Gorio, non ci lasciarono privi del loro sempre gradito concorso: il primo ci regalò una delle sue dissertazioncelle su I Parravicino medici; *il secondo delle robuste ottave che indirizza a' suoi scolari. Alcuni versi pubblichiamo pure del giovane Dott. Enrico Cattaneo, del quale ci aspettiamo presto qualche lavoro di maggior lena.*

Del compianto Dott. Alessandro Tassani, morto pochi giorni dopo di averci consegnato il manoscritto, pubblichiamo una dotta relazione statistica sulla benefica istituzione della cura marina pei poveri scrofolosi. Di quest'uomo dicemmo in breve della sua vita nella premessa al lavoro suaccennato, augurandoci che altri ci fornisca pel venturo anno una compiuta biografia.

Dopo alcuni cenni sul Comitato Comense per l'istruzione della campagna, da noi compilati per debito di carica, chiudesi la serie degli articoli con una interessantissima relazione storica documentata su Le piene del Lario; *lavoro diligente del chiarissimo scrittore signor Cencio Poggi, che con vero piacere inscriviamo nell'albo dei nuovi collaboratori del nostro Almanacco.*

E siccome il prelodato autore trattò solo

delle antiche inondazioni lariane, ci parve opportuno farvi seguire un cenno, corredato da dati altimetrici e topografici, che specialmente parlasse di quella del 1888, quantunque a dir vero in fatto di inondazioni comasche, quando si è detto di una, si può ritenere di aver detto di tutte, calcolatane solo la differenza di alluvione.

Questo è quanto vi offriamo raccolto nell'Almanacco del 1889; e voi, benevoli lettori, continuateci il vostro gentile favore, e da parte nostra non mancheremo di studiare i mezzi per sempre migliorare.

Como, 25 aprile 1889.

F. Ostinelli di C. A.

Classificazione del Personale in ordine d' Ufficio

Deputati e Senatori

DELLA PROVINCIA DI COMO

DEPUTATI

Collegio 1° di Como (Como).

Adamoli comm. ing. Giulio
Bertolotti Francesco
Carcano avv. Paolo
Speroni comm. ing. Giuseppe
Velini cav. ing. Attilio.

Collegio 2° di Como (Lecco).

Merzario comm. prof. Giuseppe
Prinetti ing. Giulio
Rubini cav. ing. Giulio
Vigoni ing. Giulio.

SENATORI

Gadda comm. avv. Giuseppe
Polti comm. avv. Achille
Scalini cav. avv. Gaetano.

REGIA PREFETTURA DI COMO

Via Alessandro Volta, 1.

PREFETTO

N. N.

Consigliere Delegato

Fioretti cav. dott. Giuseppe

Consiglieri

Ravizza cav. Alessandro Pompeo
Patrioli cav. dott. Edoardo
Moroni Giovanni

Segretari

Mussi dott. Carlo
Gallo Giuseppe, *incaricato della Leva*
Treves Onorato
Besozzi nob. dott. Paolo
Tua avv. Stefano, *sotto segretario*
Airoldi dott. Giuseppe, *id.*
Morelli dott. Gio. Battista, *id.*

Impiegati di Seconda Categoria

Drago Carlo, *ragioniere*
Lofoco Nicola, *id.*

Computisti

Ganelli Giuseppe - Cantoni Carlo
Jahn Oreste - Casartelli Antonio - Anselmi Enos.

Impiegati di Terza Categoria

Pedraglio cav. Giuseppe fu G. B., *archivista*
Spozio Carlo, *ufficiale d' ordine*
Rossi rag. Alipio, *id. id.*

Rolando Enrico, *ufficiale d'ordine*
Sticca Saverio, *id. id.*
Agnoletti Eugenio, *id. id.*

Diurnisti-Scrivani

Tornaghi Luigi — Balzarotti Andrea
Morlacchi Gerolamo — Comandi dott. Giulio
De-Cesari Paolo.

Uscieri

Romano Luigi - Ortalli Giuseppe - Bianchi Attilio
Corti Federico.

Consiglio di Leva

Prefetto, *presidente*

Membri effettivi	Membri supplenti
Rienti cav. ing. Filippo	Rusca cav. avv. Natale
Frigerio ing. Giulio	Venini comm. avv. G.

Ufficio Provinciale di Pubblica Sicurezza

Palazzo della Prefettura.

Annovazzi Sisto, *ispettore*
Jahn Luigi, *delegato di 1ª classe*
Govoni Alessandro, *id. di 2ª classe*
Ortelli Giacomo, *id. di 3ª classe*
Porlezza Achille, *id. di 3ª classe*
Parenti Tito, *id. di 3ª classe*
Marchianò Nicola, *id. di 4ª classe*
Imbimbo Saverio, *alunno di 2ª categoria*
Caminada Maurizio, *usciere.*

Stazione delle Guardie in Via Indipendenza, 25.

Ufficio di P. S. distaccato al confine di Ponte Chiasso

Carreri Dante, *ispettore.*

Ufficio di verificazione Pesi e Misure

Via Vittorio Emanuele.

Casabella Federico, *verificatore.*

Consiglio Provinciale Sanitario

Palazzo della Prefettura.

Prefetto, *presidente*

Membri

Procuratore del Re
Cantoni dott. chimico Cornelio, farmacista
Casartelli ing. Giuseppe
Cavallini dott. Giacomo, veterinario
De-Orchi nob. cav. dott. Alessandro
Ponci cav. prof. Luigi
Reina nob. dott. Francesco
N. N.

Vice-Conservatore del Vaccino

Ferrari dott. Ettore.

Commissione Provinciale d'Appello pei ricorsi riguardanti le imposte dirette

Palazzo della Prefettura.

Venini comm. avv. Giacomo, *presidente*
Pagani cav. avv. Lazzaro, *vice-presidente.*

Membri effettivi

De-Rossi Luigi
Fioretti cav. avv. Gius.
Odescalchi avv. nob. P.
Roverano Angelo
Rusca cav. avv. Natale
Sossoni prof. avv. Stef.
Tassani cav. avv. Alfr.

Membri supplenti

Casanova Ulrico
Corti Ulrico
Majocchi avv. Pietro
Nessi Felice
Silo Giulio
Stucchi Edoardo
Veronelli Luigi
N. N.

Specialmente pei fabbricati

Membri effettivi

Bernasconi cav. ing. Gius. — Coduri ing. Bonf.

Membri supplenti

Bellorini ing. Paolo — Monti cav. ing. Antonio

Rossi rag. Alipio, *segretario.*

Commissione Provinciale per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico

Palazzo della Prefettura.

Prefetto, *presidente*

Procuratore del Re — Intendente di finanza

Membri effettivi

Scalini sen. cav. avv. Gaetano
Rienti cav. ing. Filippo

Membri supplenti

Camozzi dott. Felice — Stampa avv. Pietro

Treves Onorato, *segretario.*

Direzione Provinciale del Tiro a segno Nazionale

Prefetto, *presidente*
Comandante il Distretto Militare
Sindaco della città di Como

Brunati dott. Agostino
Castagna cav. Cesare.
Frigerio ing. Giulio
Tassani cav. avv. Alfr.

Airoldi dott. Giuseppe, *segretario.*

Società Mandamentale Comense pel Tiro a segno

Presidenza locale

Tassani cav. avv. Alfredo, *presidente*

Membri

Confalonieri cav. avv. Giovanni, Sindaco di Como
Morlacchi Gerolamo tenente, *direttore del tiro*
Astolfi Carlo — Castagna cav. Cesare
Casartelli ing. Gius. — Corti Achille
Pinchetti dott. Cesare

Ferloni rag. prof. Angelo, *segretario.*

Commissione tecnica per la vigilanza sulle caldaie a vapore

Cadenazzi cav. ing. prof. Gio. Battista, *commiss.*
Ferrario ing. Costantino, *commissario supplente*
Treves Onorato, *segretario.*

Commissione Provinciale per la pesca fluviale e lacuale

Venini comm. avv. Giacomo, *presidente.*

Burguières cav. Enrico - Ranchet cav. sac. Giov.
Tinelli nob. Filippo

Casella cav. dott. Giuseppe, *segretario.*

Commissione per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di belle arti e di antichità

Prefetto, *presidente*

Barelli cav. can. Vincenzo, ispettore degli scavi di antichità e dei monumenti, *membro designato dalla legge.*

Membri di nomina Regia

Cetti ing. Giovanni — Ranchet cav. ab. Giov.
Garovaglio cav. dott. A. — Vigoni nob. ing. G.

Membri di nomina del Consiglio Provinciale

Merzario comm. prof. Giuseppe - N. N.

Membri di nomina del Consiglio Municipale

Lucini-Passalacqua conte Giovanni
Regazzoni cav. prof. dott. Innocenzo

N. N., segretario di Prefettura, *segretario.*

Ispettorato degli scavi di antichità e dei monumenti

Barelli can. cav. Vinc., *ispettore pel circ. di Como*
Ranchet sac. Giovanni, *id. di Varese*
Garovaglio cav. dott. Alfonso, *id. di Lecco.*

Comitato Forestale della Provincia

Prefetto, *presidente.*

Membro di nomina Regia

Pessina cav. ing. Enrico

Membro designato per legge

Taiani Marcellino, *ispettore*

Membri di nomina del Consiglio Provinciale

Scalini cav. ing. Gio. Batt.
Manzoni ing. Angelo
Frigerio ing. Giulio

N. N., segretario di Prefettura, *segretario.*

Regia Ispezione del Ripartimento Forestale di Como

comprendente le Provincie di Como e Milano.

Via Giuseppe Rovelli.

Taiani Marcellino, *ispettore*
Gatti Giuseppe, *sotto-ispett. del Distretto di Como*
Duci Italo, *sotto-ispettore, segretario*
Ostinelli Angelo, *sorvegliante forestale, addetto all'Ispezione.*

Ufficio del Genio Civile

Via Lambertenghi, 15.

Sironi cav. Eugenio, *ingegnere-capo di 1ª classe*
Valentini Carlo, *ingegnere di 2ª classe*
Storti cav. Paolo, *id. di 3ª classe*
Flumiani ing. Aristide, *aiutante di 1ª classe*
Ferrarini Antonio, *id. id.*
Bertolotti ing. Edoardo, *id. di 2ª classe*
Padovani Carlo, *id. id.*
Ferrari Luigi, *id. di 3ª classe*
Pascoli Raffaele, *id. id.*
Ferrarini Dario, *ufficiale d' ordine di 3ª classe*
Mirabile Francesco, *assistente straordinario*
Pruker Ulderico, *id. id.*
Piccioni Enrico, *disegnatore straordinario*
Beccherucci Raffaele, *ff. d'ufficiale d'ord. straord.*
Rossi Giovanni, *volontario*
Massina Celeste, *sotto-custode idraulico*
Mauri Stefano, *id. id.*
Migliavada Luigi, *inserviente di 1ª classe*
Martelli Benedetto, *inserviente straordinario.*

R. SOTTO-PREFETTURA DI VARESE

Craveri cav. Francesco, *sotto-prefetto*
Rivolta dott. Romeo, *segretario*
Bevilacqua nob. dott. Umberto, *sotto-segretario*
Chiaro Franc., *computista incaricato della Leva*
Carreri rag. Nino, *computista di 2ª classe*
N. N., *ufficiale d'ordine*
De-Zamagna Lodovico, *diurnista*
Bianchi Vittore, *inserviente-diurnista*
Macchi Cesare, *id. id.*

Consiglio di Leva

Sotto-Prefetto, *presidente.*

Membri effettivi	Membri supplenti
Carcano cav. ing. nob. C.	Adamoli comm. ing. G.
Macchi avv. Giuseppe	Cattaneo ing. Giacomo

Ufficio di Pubblica Sicurezza

Leinati Ercole, *delegato di 1ª classe*
Colombetti Carlo, *id. di 4ª classe*
Giusta Francesco, *id. id.*
Spadetta Alfonso, *id. id.*

Ufficio distaccato presso la Stazione internazionale di Luino

Legnazzi Giovanni, *ispettore.*

Ufficio di verificazione Pesi e Misure

Brumani Antonio, *verificatore.*

Ufficio d'Ispezione forestale

Bicetti De-Buttinoni nob. Fil., *sotto-ispettore.*

Servizio di vaccinazione

Petracchi dott. Franc., *commissario del vaccino.*

R. SOTTO-PREFETTURA DI LECCO

Colbertaldo cav. Giuseppe, *sotto-prefetto*
Poggi dott. Cesare, *segretario*
Magnani dott. Francesco, *sotto-segretario*
Lainati prof. C., *computista incaricato della leva*
N. N., *alunno di 2ª categoria*
Benzi Giuseppe, *ufficiale d'ordine*
Lucich Giuseppe, *scrittore-diurnista*
De-Capitani Giuseppe, *usciere*
Poveromo Domenico, *inserviente-diurnista.*

Consiglio di Leva

Sotto-Prefetto, *presidente*

Membri effettivi

Lavelli De-Capitani cav. C. - Resinelli cav. dott. G.

Membri supplenti

Paccanelli avv. Pietro - Rossi ing. Luigi.

Ufficio di Pubblica Sicurezza

Modrone Carlo, *delegato di 2ª classe*
Coduri rag. Adolfo, *id. di 4ª classe.*

Ufficio di verificazione Pesi e Misure

Ghizzetti Giuseppe, *verificatore.*

Ufficio d'Ispezione forestale

Landriani Pio, *sotto-ispettore.*

Servizio di Vaccinazione

Polti dott. Alessandro, *commissario del vaccino.*

RR. Subeconomi dei Benefici vacanti

Circondario di Como

Como I, II, III e *Bellagio:* Cetti ing. Ger., in Como
Porlezza, Menaggio e *Castiglione:* Aglio Paolo, in Castiglione d'Intelvi
Dongo e *Gravedona:* Barbieri Alfr., in Chiavenna
Bellano: Adamoli ing. Francesco, in Bellano
Erba: Ratti sac. cav. Damiano, parroco di Asso
Cantù: Frigerio sac. Giuseppe, in Cantù
Appiano: Velini Rodolfo, in Tradate.

Circondario di Varese

Varese e *Arcisate:* Pedoja ing. Gaudenzio
Cuvio, Maccagno e *Luino:* Parietti dott. Giuseppe, notaio in Cunardo
Angera e *Gavirate:* Bellotti cav. rag. G., in Somma Lombarda.
Tradate: Velini Rodolfo, in Tradate.

Circondario di Lecco

Lecco: Stoppani ing. Gian Maria
Introbio: Manzoni ing. Paolo, in Barzio
Brivio, Missaglia e Oggiono: Gerosa Penatti P.
Asso: Ratti sac. cav. Damiano, parroco di Asso.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Speroni comm. ing. Giuseppe, *presidente*
Polti comm. avv. Achille, *vice-presidente*
Tassani cav. avv. Alfredo, *segretario*
Perini avv. Camillo, *vice-segretario.*

Consiglieri

Adamoli comm. ing. Giulio . .	*Gavirate*
Adreani cav. Vittore	*Luino*
Baruffaldi dott. Tranquillo . .	*Introbio*
Bianchi ing. Giacinto	*Arcisate*
Bolognini-Pusterla Antonio . .	*Maccagno*
Brambilla cav. nob. Francesco .	*II di Como*
Cambiasi comm. Pompeo . . .	*Varese*
Carcano cav. ing. nob. Carlo .	*Varese*
Carcano avv. Paolo	*III di Como*
Cetti cav. avv. Giuseppe . . .	*III di Como*
Confalonieri cav. avv. Giovanni	*I di Como*
Cornelio avv. Pietro.	*Gravedona*
Cressini cav. avv. Daniele . .	*Missaglia*
De-Rossi Luigi	*Oggiono*
Fasoli ing. Enrico	*Menaggio*
Franchi ing. Giuseppe	*III di Como*
Frigerio ing. Giulio	*Erba*
Gadda avv. Enrico	*Erba*
Galli dott. Alessandro	*Missaglia*
N. N.	*Bellagio*
Gatti cav. avv. Giuseppe . . .	*I di Como*
Lanzavecchia cav. avv. Edoardo	*Gavirate*
Lavelli De-Capitani cav. Carlo .	*Brivio*
Longhi cav. avv. Giuseppe . .	*Cantù*
Lucchini Angelo	*Luino*
Macchi avv. Giuseppe	*Tradate*
Martinelli cav. ing. Tullio . .	*Cantù*
Merzario comm. prof. Giuseppe.	*Asso*

Monti cav. ing. Antonio . . .	*I di Como*
Paccanelli avv. Pietro	*Lecco*
Pedoja ing. Gaudenzio	*Arcisate*
Peregrini ing. Enrico	*Cuvio*
Perini avv. Camillo	*Castiglione*
Polti comm. avv. Achille . .	*Bellano*
Pozzi avv. Ernesto	*Lecco*
Prinetti ing. Giulio	*Brivio*
Ranci cav. avv. Carlo	*Angera*
Resinelli cav. dott. Giuseppe .	*Lecco*
Rienti cav. ing. Filippo . . .	*Cantù*
Rossi cav. ing. Luigi	*Oggiono*
Rusca cav. avv. Natale . . .	*Porlezza*
Scalini cav. ing. Gio. Battista .	*Dongo*
Scalini sen. cav. avv. Gaetano .	*Appiano*
Seveso cav. dott Carlo. . . .	*Appiano*
Speroni comm. ing. Giuseppe .	*Varese*
Tagliabue cav. dott. Carlo . .	*Appiano*
Tagliasacchi cav. ing. Gioachimo	*Asso*
Tassani cav. avv. Alfredo . .	*II di Como*
Venini comm. avv. Giacomo . .	*Erba*
Zerboni dott. Aurelio	*Tradate*

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Palazzo della Prefettura. — Via Alessandro Volta.

Deputati effettivi

Eletti nel 1887	Eletti nel 1888
Gatti cav. avv. Gius.	Cambiasi comm. Pomp.
Polti comm. avv. Ach.	Carcano cav. ing. Carlo
	Cetti cav. avv. Gius.
	Resinelli cav. dott. Gius.
	Lanzavecchia cav. Ed.
	Seveso cav. dott. Carlo

Deputati supplenti

Rusca cav. avv. Nat. - Tagliabue cav. dott. Carlo.

Uffici Amministrativi Provinciali

Sezione Amministrativa

Cattaneo dott. Luigi, *segretario-capo*
Gemelli nob. dott. Giovanni, *segretario*
N. N., *applicato di concetto*
Berrettini Antonio, *archivista-protocollista*
Longatti Andrea, *applicato di 2ª classe.*

Sezione Contabile

Redaelli rag. Luigi, *ragioniere-capo*
Coduri rag. Davide, *ragioniere aggiunto*
Toletti rag. Gio. Battista, *applicato di 1ª classe.*

Sezione Tecnica

Pedraglio ing. Luigi, *ingegnere-capo*
Longatti ing. Achille, *1° ingegnere di riparto*
Rossi ing. Eligio, *2° id.*
Bay Pietro, *aiutante*
Crivelli Manfredo, *assistente*
Porro Giovanni, *id.*
Paronelli Angelo, *id.*

Personale di Servizio

Arcellaschi Antonio, *portiere*
Barbaglia Cesare, *inserviente.*

Ricevitore e Cassiere Provinciale

Via Vittorio Emanuele.

Banca Popolare di Como.

MUNICIPIO DI COMO

Via Vittorio Emanuele.

Censimento 1881: abitanti 31,268

Sindaco

Confalonieri cav. avv. Giovanni

Assessori effettivi

Linati ing. Eugenio
Silo dott. Bernardo
Bianchi ing. Luigi
Reina nob. dott. Franc.
Molteni dott. Emilio
Mondini cav. rag. Ett.

Assessori supplenti

Severini Napoleone
Rovelli nob. avv. Vitt.

Consiglieri Comunali

Baragiola dott. Pietro
Bertolotti Francesco
Bianchi ing. Luigi
Bonanomi dott. Giac.
Brunati avv. Bruno
Cadenazzi cav. ing. G.B.
Cantaluppi Rodolfo
Carcano avv. Paolo
Casartelli ing. Gius.
Castagna cav. Cesare
Cetti ing. Gerolamo
Confalonieri cav. avv. G.
Coopmans de Joldi c. A.
Corti Carlo
De Orchi n. dott. cav. A.
Doniselli Temistocle
Ferrari dott. Ettore
Ferrario ing. Costantino
Franchi ing. Giuseppe
Longatti ing. Achille
Linati ing. Eugenio
Molteni dott. Emilio
Mondini cav. rag. Ett.
Monti cav. ing. Antonio
Nessi Carlo
Nobili cav. Luigi
Olginati nob. Luigi
Perti ing. Luigi
Pozzi Arturo
Reina nob. dott. Franc.
Rienti cav. ing. Filippo
Rovelli nob. avv. Vitt.
Salterio comm. Cesare
Scacchi cav. avv. Carlo
Scalini sen. avv. Gaet.
Severini Napoleone
Silo dott. Bernardo
Silo Giulio
Stampa avv. Pietro
Stucchi Edoardo

Uffici Amministrativi Comunali

Divisione Amministrativa

Sezione I

Seveso dott. Luigi, *segretario capo*
Biotti dott. Luigi, *vice-segretario legale*
De-Gregori dott. Andrea, *economo*
Conforti Agostino, *ufficiale di polizia urbana*
Aliverti Filippo, *ufficiale di protocollo ed archiv.*
Minola Nicola, *ufficiale di spedizione*
Vaghi Antonio *scrittore in 1ª*
Vigo Antonio, *id., id.*

Sezione II

Stato Civile.

Corti Enrico, *ufficiale segretario*
Pusterla Antonio, *scrittore*
Casnati Giovanni, *id.*

Anagrafe e Leva.

Baragiola Luigi, *ufficiale*
Franzi Giuseppe, *id.*
Ronchetti Francesco, *scrittore in 1ª*
Attanasio Luigi, *id. in 2ª*

Divisione Contabile

Mazzucchelli rag. Antonio, *ragioniere-capo*
Bernasconi rag. G. B., *ragioniere-aggiunto*
Gattoni rag. Carlo, *contabile.*

Divisione Tecnica

Bernasconi ing. Giov. Battista, *ingegnere-capo*
Rossetti ing. Enrico, *ingegnere-aggiunto*
Monti Giuseppe, *assistente*
Valli Giacinto, *addetto.*

Divisione Sanitaria

Sambuga dott. Pietro, *medico municipale*
Beltramini dott. Antonio, *medico condotto per la frazione di Camerlata*
Cazzaniga dott. Lorenzo, *id. di Monte Olimpino*
Cavallini dott. Giovanni, *veterinario.*

Visitatore delle bestie da macello

Frigerio dott. Macedonio, *veterinario.*

Servizio d'anticamera

Introzzi Giovanni, *portiere* e *custode del civ. palazzo*
Malinverno Raffaele, *portiere*
Galli Luigi, *id.*

Veglianti nelle Parrocchie

S. Maria Maggiore — Savonelli Giuseppe
S. Fedele e *S. Donnino* — Albonico Antonio
S. Agostino e *S. Agata* — Arnaboldi Cesare
S. Bartolomeo — Coduri Giuseppe
S. Giorgio e *SS. Annunziata* — Mascetti Luigi
Frazione di Camerlata — Peregrini Gio. Batt.
Frazione di Monte Olimpino — Guarisco Giov.

Sorveglianti

Piana Secondo, *serg.*
Bianchi Grigoli Luigi
Codini Pietro
Diani Giuseppe
Mandelli Giovanni
Noseda Pietro
Pedraglio Giuseppe
Rasetti Zaccaria
Fossati Luigi, *guardia rurale.*
Casartelli Marino, *id.*

Pompieri

Tettamanti Vitt., *serg.*
Meda Giovanni, *caporale*
Bianchi Santo
Botta Pietro
Bottinelli Luigi
Civati Fermo
Ostinelli Giuseppe
Ronchetti Giovanni.

Custode del Cimitero

Tagliabue Luigi.

Cassa ed Esattoria Comunale

De-Rossi ing. Achille, *cassiere ed esattore*

Ufficio dei Conciliatori

Sezione 1ª (Città)

Reina nob. avv. Aless. juniore, *conciliatore*
Casartelli avv. Guido, *vice-conciliatore*

Sezione 2ª (Borghi)

Polti avv. Gio. Batt., *conciliatore*
Rebuschini avv. Pietro, *vice-conciliatore*

Minola Nicola, *cancelliere*
Galli Luigi, *usciere.*

Biblioteca Comunale

Commissione Amministrativa.

Sindaco di Como, *presidente*
Assessore incaricato dell'istruzione
Bonizzoni Gaetano, *conservatore*
Rovelli avv. nob. Vittorio, *id.*
Scalabrini prof. Angelo, *id.*

Fossati dott. Francesco, *bibliotecario*
Cerutti Giuseppe, *inserviente.*

Deputazione all'Ornato

Sindaco, *presidente.*

Deputati

Bianchi ing. Luigi
Franchi ing. Giuseppe
Monzini ing. Felice
Pessina cav. ing. Enrico
Trombetta prof. Ezechiele
Ingegnere municipale, *conservatore-segretario.*

Commissione Sanitaria Municipale

Sindaco, *presidente.*

Membri

Bianchi ing. Luigi
Carcano dott. Antonio
Cartosio dott. Giuseppe
Cavallini Giac., veter.
Cazzaniga dott. Gius.
Ferrari dott. Ettore
De-Orchi cav. dott. Al.
Medico munic., *segret.*

**Commissione
per l'applicazione della tassa Esercizi e Rivendite**

Barazzoni Antonio - Carcano Giuseppe
Ronzoni Pio - Sacchi Augusto – Severini Nap.
Biotti dott. Luigi, *segretario.*

Commissione per la tassa sul Valor Locativo

Molteni dott. Emilio, *presidente.*

Membri effettivi

Bellini ing. Carlo — Castiglioni cav. dott. E.
Casartelli ing. Gius. — Rovelli avv. nob. Vitt.

Membri supplenti

Cicardi ing. Gaetano — Riva avv. Pericle
Verga Pasquale
Biotti dott. Luigi, *segretario.*

**Commissione per la formazione e conservazione
del Museo Civico**

Sindaco, *presidente.*

Garovaglio dott. Alf.
Cetti ing. Giovanni
Lucini - Passalacqua conte Giovanni
Sacchi Augusto
Rovelli nob. avv. Vitt.
Poggi dott. Cencio
Galli dott. Gio. Antonio
Gemelli nob. dott. Gio.

Poggi avv. Cencio, *segretario.*

Commissione Censuaria

Bianchi ing. cav. Luigi, *presidente*

Membri effettivi

Bellini ing. Domenico — Bonanomi dott. Giacomo
Casartelli ing. Giuseppe

Membri supplenti

Carloni ing. Aless. — Reina nob. dott. Franc.

Commissione direttiva della Banda Municipale

Sindaco, *presidente.*

Baragiola dott. Pietro — Pagani cav. avv. Lazz.
Bertolini Antonio — Perti ing. Luigi
Bossi M.° Enrico — Pozzi Arturo
Scalini dott. Enrico.

Amministrazione del Dazio consumo govern. e com.

Gamba Giacomo, *ispettore*
Savio Adone, *controllore presso l'ufficio d'ispezione*

Ricevitori

Lovatini Antonio - Coduri Achille - Bianchi Ang.
Tagliaferri Gusmeo.

Controllori

Sambuga Angelo — Lavizzari Domenico
Nessi Giuseppe — N. N.

Assistenti

Audisio Luigi — Nota Carlo Alberto
Cantoni Dario — Sala Antonio
Galli Eugenio. — Spelta Giuseppe
Longatti Gio. Battista — Veglia Francesco
Mondini Giuseppe — Vigani Francesco

Visitatrice

Colombo Giuseppina.

Commissioni Mandamentali per le Imposte Dirette

Mandamento I di Como

Nobili cav. Luigi, *presidente*
Camozzi dott. Felice, *vice-presidente*

Membri effettivi

Bernasconi Antonio — Reina nob. dott. Franc.
Bianchi ing. Luigi — Negri cav. Antonio
Bonanomi dott. Giac. — Nessi Carlo
Coopmans de Yoldi conte Alfonso — Zanchi Carlo.

Membri supplenti

Pessina cav. ing. Enrico — Piadeni Michele
Ferrario Attilio – Lanzani G. Battista

Biotti dott. Luigi, *segretario*.

Mandamento II di Como

Cetti cav. avv. Giuseppe, *presidente*
Silo dott. Bernardo, *vice-presidente*.

Membri effettivi

Bernasconi Domenico
Bernasconi ing. Davide
Camporini rag. Gius.
Casartelli dott. Pietro.
Dotti ing. Luigi
Predario ing. Fabio
Riva Giuseppe
Ruspini Carlo

Membri supplenti

Ferrario Francesco
Bernasconi Salvatore
Ronca Domenico
Valentini Enrico

Taiana Luigi, *segretario*.

Mandamento III di Como

Franchi ing. Giuseppe, *presidente*
Zerega capitano Giuseppe, *vice-presidente*.

Membri effettivi

Bellini ing. Domenico
Biraghi Filippo
Caspani Pietro
Clerici Nestore
Grasselli ing. Carlo
Primavesi Carlo
Somaini Pietro
Tallachini dott. Ferd.

Membri supplenti

Comolli dott. Giovanni
Peregalli Francesco
Somigliana nob. dott. C.
N. N.

Minola Nicola, *segretario*.

MUNICIPIO DI VARESE

Censimento 1881: abitanti 14,161

ff. di Sindaco

Macchi avv. Giuseppe

Assessori effettivi

Zafferri ing. Carlo — Ferrario dott. fis. Enos
Garoni rag. Pasquale

Assessori supplenti

Mazzola-Conelli Cesare — N. N.

Consiglieri Comunali

Bonazzola Gio. Battista
Cambiasi comm. Pompeo
Cantù ing. Paolo
Carcano cav. ing. nob. C.
Castiglioni prof. Beniam.
Cattaneo Ovidio
Comi cav. Antonio
Ferrario dott. fis. Enos
Foscarini ing. Francesco
Fraschini Agostino
Garoni dott. Gerolamo
Garoni rag. Pasquale
Limido cav. dott. Giac.
Macchi avv. Giuseppe
Macchi rag. Silvio
Magatti cav. dott. F.
Maroni avv. Luigi
Mazzola-Conelli Cesare
Molina ing. Paolo
Petracchi dott. Franc.
Podestà Francesco
Poretti cav. Angelo
Rainoldi Carlo
Redaelli Ambrogio
Scuri avv. Ugo
Speroni ing. Luigi
Veratti ing. cav. Calisto
Veratti cav. Cesare
Zanzi cav. dott. Luigi.
Zafferri ing. Carlo

Personale d' Ufficio

Bernasconi avv. Gio. Battista, *segretario*
Torniamenti rag. Tito, *ragioniere*
Cazzaniga dott. Ermanno, *sotto-segretario*
Riva Giuseppe, *applicato allo Stato civile*
Montalbetti Carlo, *applicato-archivista, protocollista, con incarico della spedizione*
Rastelli Antonio, *applicato di ragioneria*
Castelletti Emilio, *scrivano*
Riva Luigi, *ingegnere*
Scolari dott. Francesco, *medico*
Simonetti Edoardo, *veterinario*
Montalbetti Achille. *usciere*
Borri Giosuè, *vegliante tecnico*
Caravatti Paolo, *vegliante sanitario.*
(Numero 4 altri veglianti).

Ufficio del Conciliatore

Sabbia cav. avv. Giuseppe, *conciliatore*
Carcano cav. ing. nob. Carlo, *vice-conciliatore*
Bernasconi avv. G. B., *cancelliere*
Montalbetti Achille, *usciere.*

Esattoria Comunale

Croci-Pestoni Pietro e figlia, *esattore-cassiere*
Annoni Cesare, *commesso.*

Commissione Sanitaria Municipale

Il Sindaco, *presidente*

Consigelirì

Comini dott. Enrico
Cova ing. Giacomo
Limido cav. dott. Giac.
Marconi prof. Pietro
Navarro Cesare
Petracchi dott. Franc.
Sironi prof. Luigi

Scolari dott. Francesco, *segretario.*

Commissione visitatrice delle Carceri

Membri di diritto

Il Sindaco, *presidente*
Il Procuratore del re
M. R. Parroco proposto.

Membri elettivi

Ferrario dott. Enos
Sabbia cav. avv. Gius.
Scuri avv. Ugo
Veratti cav. Cesare.

Commissione mandamentale per le Imposte Dirette

Sabbia cav. avv. Giuseppe, *presidente*
Bolchini avv. Giuseppe, *vice-presidente*

Membri effettivi

Bianchi Luigi
Carcano cav. nob. C.
De-Strani nob. avv. P.
Mezzetti Ambrogio
Nicora Angelo
Pessina Giovanni
Zanzi cav. dott. Luigi.
N. N.

Membri supplenti

Cattaneo avv. Attilio
Cantù ing. Paolo
Girelli Giuseppe
Veratti cav. Cesare

Torneamenti rag. Tito, *segretario*.

MUNICIPIO DI LECCO

Censimento 1881: abitanti 8285

Sindaco

Ghislanzoni rag. Guido.

Assessori effettivi

Nava dott. Gio. Batt.
Giussani Antonio
Corti Antonio
Balicco Lorenzo

Assessori supplenti

Baruffaldi Luigi - Cornelio cav. dott. Francesco

Consiglieri Comunali

Balicco Lorenzo
Baruffaldi Luigi
Bianchi Tito
iffi Albino
Cornelio cav. dott. Fran.
Corti Antonio
Gattinoni ing. Enrico
Ghislanzoni rag. Guido
Giussani Antonio
Mattarelli Giulio
Milani Gio. Battista
Muttoni Giuseppe
Nava dott. Gio. Battista
Nava Pietro
Paccanelli avv. Pietro
Pozzi avv. Ernesto
Resinelli cav. dott. Gius.
Scola ing. Giuseppe
Vicini Antonio
Zelbi rag. Alessandro.

Personale d'Ufficio

Merli dott. Giovanni, *segretario-capo*
Zamperini rag. Francesco, *ragioniere-economo*
Sangiorgi Mario, *vice-segretario*
Bolgeri Giuseppe, *applicato di anagrafe.*

Airoldi Giuseppe, *applicato di stato civile*
Molteni Isidoro, *diurnista e protocollista*
Arluni Antonio, *capo delle guardie urbane e ufficiale sanitario.*
Tocchetti Pietro, *guardia urbana*
Bonelli Antonio, *id.*
Erba dott. Geremia, *veterinario e visitatore delle bestie da macello.*

Esattore e Cassiere comunale

Miglioli Enrico.

Appalto del Dazio Consumo governativo

Franchetti cav. Giuseppe, *appaltatore*
Berti Torquato, *ricevitore principale.*

Ufficio del Conciliatore

Nava dott. G. B., *conciliatore*
Viganò Francesco, *vice-conciliatore*
Zamperini rag. Francesco, *cancelliere*
Bonelli Antonio, *usciere.*

Deputazione all'Ornato

Sindaco, *presidente*
Bolla ing. Attilio - Chierici ing. Pier Francesco
Scola ing. Giuseppe
Tagliaferri Luigi, pittore

Commissione Sanitaria municipale

Sindaco, *presidente*
Bolla ing. Attilio — Cermenati Giovanni
Monti Antonio fu Salvatore — Morlini Antonio
Polti dott. Alessandro, *segretario.*

Commissione mandamentale
per l'accertamento dei redditi sulla Ricchezza Mobile

Gattinoni ing. Enrico, *presidente*
Ghislanzoni rag. Guido, *vice-presidente.*

Membri effettivi

Bolis dott. Giuseppe
Cermenati Giovanni
Fumagalli avv. Fedele
Martelli ing. Camillo
Monti Giov. fu Paolo
Spreafico Angelo
Sala Domenico
Torri-Tarelli ing. Tom.

Membri supplenti

Bonaiti Rocco
Cima Giuseppe
Invernizzi Giuseppe
Morlini Antonio

Commissione Centrale di Beneficenza

Sindaco, *presidente*

Membri

Biffi Albino — Muttoni Giuseppe
Mariani Gio. Giuseppe.

Commissione di sorveglianza
sulla gestione dei Prestiti civici

Membri

Balicco Lorenzo, *consigliere comunale*
Gattinoni ing. Enrico, *id.*
Confalonieri Alessandro
Stoppani Ferdinando.

Personale Amministrativo e Finanziario

dei Comuni della Provincia.

Comuni	Sindaci	Assessori
		Mandamento II
COMO	(Vedi pag. 18)	
Albate	Molteni Odoardo	Corbetta Paolo Sironi Angelo
Blevio	Vigoni nob. Luigi	Lucini Pietro Giudici Giovanni
Breccia	Galli dott. Gio. Ant.	Moretti Marco Redaelli Paolo
Brienno	Comitti cav. Giovanni	Comitti Domenico Bianchi Andrea
Brunate	Monti Giuseppe	Monti Giuseppe Pag Baserga Antonio
Camnago Volta	Volta cav. avv. nob. Zan.	Orsenigo dott. Giusep Monti Pasquale
Capiago	De Orchi nob. cav. dott. Alessandro	Tatti ing. Giacomo Ajani Giovanni
Carate Lario	N. N.	Taroni Ferdinando Clerici Eugenio
Cavallasca	Butti Giuseppe	Camporini rag. Gius. Amadeo Pietro
Cernobbio	Dell'Orto cav. Luigi	Fasana Ernesto Taroni Andrea
Civiglio	Noseda Antonio	Noseda Domenico Bernasconi Dome
Laglio	Ronca Domenico	Del Vecchio ing. Ange Taroni Domenico
Lemna	Silo dott. Bernardo	Galli Paolo Silo Giorgio
Lipomo	N. N.	De-Herra nob. dott. Fe Dell'Oca Giusepp
Maslianico	Ferrario Francesco	Ferrari rag. Giusep Faverio Antonio
Molina	Casati cav. Pietro And.	Barboni Antonio Pensa Antonio
Moltrasio	Riva Giuseppe	Taroni Pietro Saldarini Giacom
Montorfano	Frigerio Antonio	Frigerio Giovanni Borella Angelo

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
di Como			
Longatti Andrea	Malinverno Gas.	Donegani rag. A.	1822
Baragiola Luigi	Pozzi Salvatore	»	934
Rezzoli Giusep.	Galli dott. G. A.	»	1140
N. N.	Nolfi Francesco	Giussani G. B.	506
Baserga Pietro	Monti cav. ing. A.	Noseda Vincenzo	382
Longatti Andrea	Orsenigo dott. G.	Donegani rag. A.	441
Camuzzi nob. Eud.	Ajani Giovanni	Leoni Giuseppe	860
Peverelli Robert.	Clerici Egenio	Dell'Orto Alfons.	777
Rezzoli Giusep.	Camporini rag. G.	Salvioni Giov.	623
Pontiggia Gius.	Ferrario Carlo	Lucca Battista	1026
Baserga Pietro	Noseda Carlo	Noseda Vincen.	429
Cetti Giuseppe	Riva Giovanni	Bianchi Luigi	615
Proserpio Giov.	Maggi Giuseppe	Ferrario Antonio	323
Longatti Andrea	N. N.	Donegani rag. A.	455
Forni Giacomo	Faverio Antonio	Carughi Angelo	839
Pozzi Cesare	Pensa Antonio	Zambra Matteo	338
Caprani Luigi	Saldarini Giac.	Donegani Franc.	1150
Gaffuri Cecilio	Borella Angelo	Carughi Angelo	657

Comuni	Sindaci	Assessori
Palanzo	Predario ing. Fabio	Cossa Giacomo Mossini Pietro
Piazza S. Stefano	Dotti ing. Luigi	Cascina Giovanni Della Torre Gius.
Pognana	Ciceri Giovanni	Andreani Melchiorr Meroni Carlo
Ponzate	N. N.	Trombetta G. fu A. Trombetta G. di I
Rebbio	Nessi Luigi	Linati ing. Eugenio Morosini Giusep
Rovenna	Perti dott. Gaetano	Perti ing. Luigi Praga Giuseppe
Solzago	Bernasconi Salvatore	Brenna Carlo Noseda Celestino
Tavernerio	Brambilla cav. nob. Fr.	Ronchetti Antonio Casartelli Antoni
Torno	Sala Giov. Battista	Riva Lorenzo Mandelli Defende
Urio	N. N.	Della Torre Antoni Boggia Lazzaro
Vergosa	Vitali Giuseppe	Noseda Giuseppe Ciceri nob. Cesare

Mandamento II

Comuni	Sindaci	Assessori
Albiolo	Albricci Luigi	Giudici Daniele Tallachini Ferdi
Asnago	Rocchi dott. Carlo	Toppi Carlo Garbagnati Piet
Bernate di Como	Rosales-Cigalini m. L.	Guggiari Francesco Corenzia Filippo
Bizzarone	Ronchetti Francesco	Valli Giosuè Caprera Luigi
Bregnano	N. N.	Verga Bernardo Clerici Nestore
Bulgorello	Clerici Battista	Clerici Luigi Bagliacca nob. Gi
Cagno	Comolli dott. fis. Giov.	Bernasconi Giov. Bernasconi G. I

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Boldi Francesco	Boldi Pietro	Campioni Carlo	388
Pontiggia Gius.	Cavalleri Anton.	Lucca Battista	1012
Saldarini Giac.	Luzzani Carlo	Zambra Matteo	660
Balzarotti And.	Trombetta Gius.	Noseda Vincen.	349
Corti Enrico	Tubino rag. Carlo	Salvioni fratelli	1083
Pontiggia Gius.	N. N.	Lucca Battista	1013
Balzarotti And.	NosedaCelestino	Donegani rag. A.	418
Longatti Andrea	Casartelli dott. P.	Casartelli Carlo	967
Pozzi Cesare	Ruspini Romolo	Grasselli Gius.	692
Saldarini Giac.	Lucini Santino	Ferrario Antonio	369
Ballerini rag. G.	NosedaGiuseppe	Salvioni fratelli	895

di Como

Sassi Donato	Giudici Daniele	Salvioni fratelli	892
Casartelli G. B.	Garbagnati Piet.	Rampoldi Celes.	739
Biotti dott. Luigi	Corengia Filippo	Salvioni fratelli	401
Colombo Anton.	Valli Giosuè	»	660
Guzzetti Zeffir.	Rampoldi Ang.	Rampoldi Celes.	2373
Clerici Carlo	N. N.	»	745
Saldarini Luigi	Bottinelli Dom.	Salvioni fratelli	980

Comuni	Sindaci	Assessori
Camnago Uggiate	N. N.	Veronelli Luigi Stampa Angelo
Casanova Uggiate	Tallachini Ferdin.	Somigliana n. dott. Ce Realini Giacomo
Casnate	Primavesi Carlo	Bianchi Pietro Casnati cav. dott. Gi
Cassina Rizzardi	Cattaneo Giberto	Porro Lamb. mar. A. Arnaboldi cav. Giu
Caversaccio	Somigliana nob. dott. C.	Tallachini Oscar Sassi Pietro
Cermenate	Rospini cav. Angelo	Monti Carlo Monti Antonio Ma
Civello	Truffini avv. Giulio	Camozzi dott. Emilic Pizzala Pietro
Drezzo	N. N.	Balzaretti Luigi Stefanetti Agostir
Fino Mornasco	Cattaneo Luigi	Negretti Giuseppe Riva Stefano
Gaggino	Bulgheroni Vittore	Tettamanti Pompec Broggi Ambrogio
Gironico	Prada Luigi	Raimondi march. G. Frangi Alessand.
Grandate	Franchi ing. Giuseppe	Carloni Battista Lucca Gaetano
Lucino	Natta nob. Antonio	Olginati nob. Luigi Moiraghi Fortuna
Luisago	Odescalchi avv. nob. Pl.	Anelli nob. ing. Giuse Porro Lamb. mar.
Lurate Abbate	Balzaretti Zaverio	Rusconi Pio Bellini ing. Dome Piatti Battista Ferloni Giovann
Maccio	Zerega cap. Giuseppe	Corti ing. Santiago Botta Daniele
Minoprio	Capitani Giovanni	Cattaneo Angelo Vaghi Giov Ang
Montano Comasco	N. N.	Riva avv. Pericle Tatti ing. Giacom
Parè	Cetti ing. Gerolamo	Tettamanti Gius. Molteni ing. Carl

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Turconi G. B.	Rezzonico Emil.	Salvioni fratelli	444
Sassi Donato	Tallachini Ferd.	Raschi Giovanni	413
Vitali Francesco	Villa Giosuè	Rampoldi Gius.	941
Camuzzi n. rag. T.	Arnaboldi cav. G.	»	877
Sassi Donato	Tallachini Oscar	Salvioni fratelli	495
Garbagnati Ant.	Ghianda Giov.	Rampoldi Celes.	2796
Arrighi Fiorav.	Truffini avv. Giul.	Rampoldi Gius.	907
Corti Enrico	Gabaglio Paolo	Salvioni fratelli	556
Cattaneo Feder.	Negretti Gius.	Rampoldi Gius.	2147
Turconi G. B.	Pellegrini Luigi	Valli Pietro	683
»	Raimondi m. G.	Salvioni fratelli	853
Longatti Andrea	Franchi ing. G.	»	929
Ballerini rag. G.	Botta Angelo	»	780
N. N.	Anelli nob. ing. G.	Rampoldi Gius.	485
Arrighi Fiorav.	Fasola Giuseppe	»	3482
Cavalleri Anton.	Zerega cap. Gius.	»	1704
Clerici Carlo	N. N.	Rampoldi Celes.	678
Cavalleri Anton.	Grasselli ing. C.	Rampoldi Gius.	564
Corti Enrico	Cetti cav. avv. G.	Salvioni fratelli	607

Comuni	Sindaci	Assessori
Rodero	Buzzi don Carlo	Cavallasca Giovann Valli Francesco
Ronago	Tamanti ing. cav. Ant.	Corti Vincenzo Raschi Giovanni
Rovellasca	Biraghi Filippo	Clerici ing. Giusep. Silva Angelo
Trevano	Luzzani ing. Ambrogio	Raschi Giovanni Martinelli Luigi
Uggiate	Somaini Pietro	Catelli Onorato Cariboni Giusepp
Vertemate	Ferrari ing. Andrea	Saini Carlo Olginati nob. Vinc.
		Mandament
Bellagio	Grandi Carlo	Greppi Filippo Rezia nob. rag. Eug Sancassani Giov. Sampietro Giuse
Careno	Bernasconi ing. G. B.	Zambra Luigi fu A Zambra Luigi fu
Civenna	Dolcini Lodovico	Cermenati Giusepp Merzario Antoni
Lezzeno	Ponisio Giovanni	Posca Bonifacio Molinari Gerolar
Limonta	Cantoni Giovanni	Pelloli Giovanni Gilardoni Luigi
Nesso	Morini Giuseppe	Pusinelli Giovanni Leoni Giuseppe
Vassena	Peverelli march. Ant.	Azzoni Carlo Gatti Giovanni
Veleso	Guggi Giuseppe	De Giani Giusto Zerboni Frances
Zelbio	Stoppani ing. Edoardo	Maralla Francesco Stoppani Giusepp
		Mandament
Bene Lario	Guaita Francesco	Cappelli Giuseppe Clerici Domenic

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
N. N.	Buzzi don Carlo	Salvioni fratelli	699
Colombo Anton.	Raschi Giovanni	»	487
Cattaneo Enrico	N. N.	Introzzi Gius.	2427
Martinelli Giov.	Quadranti Giov.	Salvioni fratelli	537
Colombo Anton.	Martinelli Giov.	»	1159
Garbagnati Ant.	Clerici avv. Dom.	Rampoldi Gius.	1165
di Bellagio			
La Corte Stefano	De Vecchi Franc.	Grandi Paolo	3397
Saldarini Giac.	Zambra Luigi	Zambra Matteo	245
Caminada Gius.	Cermenati Gius.	Maggioni Gius.	428
Valerio Franc.	Gilardoni Pietro	Rampoldi Gius.	1727
Casagrande G.	Bianchi Paolo	Landi G. B.	447
Schiavio Agost.	Morini Giuseppe	Bianchi Luigi	1427
Muzio Francesco	Belgeri Luigi	Landi G. B.	326
Schiavio Agost.	N. N.	Bianchi Luigi	673
Zerboni Carlo	N. N.	»	387
di Menaggio			
Pensa Isidoro	Bassi Domenico	Pizzala Pompeo	573

Comuni	Sindaci	Assessori
Breglia	Manzoni Giovanni	Schenini Giuseppe Andreoli Mauro
Colonno	Riva Santo	Gerletti Carlo Riva Guglielmo
Croce	N. N.	Rumi Giovanni Galli Giov. Antoni
Grandola	Corti dott. Carl'Anton.	Selva Battista Bianchi Teodoro
Griante	Cermenati Paolo	Ortelli Valente Morganti Battista
Grona	Invernizzi Francesco	Pellegrini Giusep. Boggioni Giacomo
Lenno	Vanossi ing. Ruggero	Salice Pietro N. N.
Loveno s. Men.	Cariboni dott. Augusto	Tenzi Napoleone Petazzi Attilio
Menaggio	Rezia avv. Pericle	Rossi Giovanni Stoppani Andrea
Mezzegra	Rosati ing. Giuseppe	Ferrario Giuseppe Gilardoni German
Ossuccio	Vanini Francesco	Puricelli Giuseppe Leoni Giuseppe
Plesio	Gatti Battista	Spiatta Giacomo Roveda Giacomo
Sala Comacina	Prestinari Enrico	Puricelli Bartolom. Salice Nicola
Tremezzo	Magatti Benvenuto	Travella Antonio Frigerio Angelo

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Argegno	Grandi Andrea	Bernarda Nestore Ferrari Paolo
Blessagno	N. N.	Pinchetti Paolo Lanfranconi Achil
Campione	Verda Pietro	Bianchi Giuseppe Bianchi Belisario
Casasco d'Intelvi	Ferradini Luigi	Carmagnola ing. G. N. N.

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Re Giuseppe	Roveda Giusepp.	Canclini Pietro	287
Fasoli Marco	Bellasi Giusep.	Ferrari Paolo	631
Magnani Bern.	Secchi Pietro	Fumagalli Gius.	234
Pensa Isidoro	Selva Battista	Giossi Matteo	1235
Canzani Costant.	Ortelli Valente	Fasoli Abbondio	715
Pensa Isidoro	Boggioni Giac.	Pizzala Pompeo	292
Canzani Costant.	Cairoli Felice	Bruni Gaetano	1403
Magnani Bern.	Cariboni dott. A.	Fumagalli Gius.	592
Chiappa Gius.	Fasoli ing. Enrico	Bruni Gaetano	1492
Malacarne Claro	Gilardoni Germ.	Agosti Angiola ved. Magatti	802
Canzani Costant.	Leoni Giuseppe	Ferrario Antonio	1009
Re Giuseppe	Cima Giovanni	Canclini Pietro	877
Soldati G. B.	Baserga Simone	Pallini Bartol.	655
Malacarne Claro	Magatti Benven.	Geninazza Abb.	1487

di Castiglione

Mauri Angelo	Bernarda Nest.	Carughi Angelo	695
Aglio Paolo	Pinchetti Abond.	Ferrario Salvat.	446
Airaghi Marsilio	N. N.	Boni Ernesto	383
Perolini Virgilio	Zanotta Geremia	Zanotta Geremia	612

Comuni	Sindaci	Assessori
Castiglione Intel.	Noli Lucio	Civelli Giuseppe Noli Alessandro
Cerano Intelvi	Giani Luigi	Rivolta Giovanni Fontana Antonio
Dizzasco	Testi Paolo	Geminazzi Giacomo Bianchi Davide
Laino	Conti avv. Settimio	Conti dott. Pietro Conti Enoch
Lanzo Intelvi	Cirla Clemente	Ferrata Giovanni Novi ing. Cesare
Pellio di Sopra	Agliati Virginio	Manzoni Basilio Molteni Eupilio
Pigra	Berini Luigi	Berini Francesco N. N.
Ponna	Marmori ing. Camillo	Barelli Vittorio Pianarosa Bened.
Ramponio	Benaglio Domenico	Lanfranconi Gius. Castellazzi Battist
Scaria	Medici Antonio	Caroni Giovanni Leoni Giovanni
Schignano	Peduzzi Dom. fu F.	Giobbi Domenico De-Peduzzi cav. L.
S. Fedele	Bernasconi Pasquale	Croppi Gerolamo Goggi Luigi
Verna	Ducati Carlo	Galli Giuseppe Galli Pietro

Mandamento

Albogasio	Ceroni Mariano	Bonvicini Pietro Rosa Ambrogio
Buggiolo	Conti Francesco	Canzani Carlo Citella Giuseppe
Carlazzo	Spiatta Battista	Sala Antonio Fontana Pietro
Castello Valsolda	Fontana prof. Carlo	Merlini Giusto Togni Daniele
Cavargna	Capra Carlo fu G.	Bonardi Carlo Butti Giovanni

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Stoppani Anton.	Porta Gerolamo	Colombini Ant.	745
Pezzati Giusep.	Cassarini Dom.	Porta Gerolamo	757
N. N.	Patriarca Franc.	Carughi Angelo	651
Lanfranconi A.	Conti avv. Sett.	Viscardi Raffael.	554
Novi Gio. Batt.	Cirla Matteo	Spazzi Domen.	748
Croppi Michel.	Muttoni Vital.	Colombini Ant.	755
LanfranconiAch.	Ceschina Ansel.	Ceschina Luigi	512
De-Bernardi G.	Marmori ing. C.	Traversa Giov.	556
Bolla Onorato	Peduzzi avv. Ach.	Colombini Ant.	531
Aglio Gio. Batt.	Barelli Alessan.	»	378
Sangiorgi Elia	Gelpi Domenico	Polti Luigi	2262
Croppi Michel.	Goggi Pietro	Aglio Giuseppe	982
Aglio Gio. Batt.	Mazza Antonio	Colombini Ant.	232

di Porlezza

Gobbi Battista	Bonvicini Ang.	Prata Giovanni	407
N. N.	Battaglia Amad.	Conti Giuseppe	160
Fontana Pietro	Ferrari Antonio	Fontana Antonio	1130
De-Antoni Gius.	Ceroni Damiano	Sampietro Luigi	223
Tocchetti Anton.	Fontana Natale	Caminada Nicola	510

Comuni	Sindaci	Assessori
Cima	Muttoni Giov. Batt.	Gobbi Carlo Gobbi Serafino
Claino con Osteno	Capponi Natale	De-Bernardi avv. E. Giobbi Pietro
Corrido	Doveri Angelo	Maggetta Carlo Ferrario Giovanni
Cressogno	Castelli Colombo	Bianchi Angelo Steffenini Pietro
Cusino	N. N.	Curti Battista Pedrazzani Cipriano
Dasio	N. N.	Lorio Giuseppe Fontana Natale
Drano	N. N.	Giobbi Antonio Prata Giovanni
Gottro	Travella Lucio	Bassi Battista Bassi Giovanni
Piano Porlezza	Locatelli Giorgio	Bottari Carlo Bottari Bartolomeo
Porlezza	Cometti Carlo	Carsana Andrea Siguardi Giuseppe
Puria	Piazza Giuseppe	Pozzi Carlo Gibellini Luigi
S. Bartolom V. C.	Pozzi Pietro	Mancassola Giovanni Battaglia Gerolamo
S. Nazzaro V. C.	Rossi Giuseppe	Monza Pietro Monza Carlo
Seghebbia	Conti G. B.	Bianchi Pietro Violetti Carlo
Tavordo	Vannetti cav. Carlo	Campioni Baldassare Rosa Francesco

Mandamento

Consiglio Rumo	Vezzolo Andrea	Melazzi Giovanni Vecchiori Matteo
Cremia	Marchetti Carlo	Cola Matteo Tarra Silvio
Dongo	N. N.	Aureggi Antonio Scalini cav. ing. G. B.

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Frigerio Gius.	Muttoni G. B.	Bruni Gaetano	286
De-Bernardi G.	Dolci Natale	Colombini Ant.	738
Pensa Pietro	Broglio Carlo	Bruni Gaetano	667
Gobbi Battista	Steffenini Pietro	Muttoni ing. Dom	95
Bassi Gio. Batt.	Curti Angelo	Bonardi Giac.	299
Gobbi Battista	N. N.	Muttoni Domen.	156
»	Pozzo Gio. Batt.	Bruni Gaetano	457
Bassi Gio. Batt.	Bassi Giovanni	Travella Ant.	414
Vidoni Leonardo	Locatelli Giorg.	»	474
Agliati Giuseppe	Frigerio Gius.	Bruni Gaetano	1315
Gobbi Battista	Piazza Giuseppe	Prata Giovanni	293
Fontana Pietro	Curti Giacomo	Fontana Antonio	952
»	Rossi Giuseppe	Travella Antonio	774
Pensa Pietro	Agra Antonio	Conti Giuseppe	113
Vanini Giuseppe	Rosa Francesco	Bruni Gaetano	521

di Dongo

Justoni Domen.	Bianchini Polic.	Giardelli Erem.	1078
Bellati Alfieri	Magnoni Gius.	Magnoni Gius.	1066
Landi G. B.	Rossoni Augusto	Giardelli Erem.	1524

Comuni	Sindaci	Assessori
Garzeno	Nadale Pietro	Piazza Giovanni
		Poncia Angelo
Germasino	Chiaroni Domenico	Coduri Donato
		Chiaroni Clemente
Musso	Carugati Giusto	Rocca Gio. Batt.
		Barbieri Giuseppe
Pianello Lario	Rocca Giovanni	Bosatta Tranquillo
		Mazzucchi Natale
Rezzonico	Della Torre Angelo	Della Torre Davide
		Torri Giuseppe
S. Abbondio	Villa Giuseppe	Beroggi Giuseppe
		Buzzoni Nicola
S. Siro	N. N.	Ciccardini Francesc
		Gualdi Giacomo
Stazzona	Cetta Lorenzo	Moriggia Pietro
		Macchè Giovanni

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Bugiallo	Falzinella Gaetano	Biocca Giuseppe
		Cerfoglio Giovann
Domaso	Miglio ing. Giulio	Lampugnani Carlo
		Gazzinelli Carlo
Dosso Liro	Mastaglio Andrea	Riella Cesare
		Palo Battista
Gera	Caspani ing. Carlo	Ferrario Giuseppe
		Preboni Luigi
Gravedona	Del Pero avv. Melch.	Del Pero rag. Ulrico
		Frigerio avv. Gabri
Livo	Comalini Apollonio	Molinari Antonio
		Rossini Giacomo
Montemezzo	N. N.	Morosini Domenico
		Caraccio Innocent
Peglio	Motti Andrea	Tanera Giuseppe
		Manzini Giacomo
Sorico	Guglielmana Gius.	Copes Abondio
		Andreoli Giacomo
Traversa	Albonico Giulio	Michelini Antonio
		Pettine Giovanni

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Orsini Paolo	Matteri Carlo	Giardelli Erem.	1797
»	Brambani Emilio	Carughi Angelo	483
Mazzucchi dott. L.	Puricelli Giov.	Puricelli Loren.	807
»	Crosta Innocente	Bellati rag. Alfieri	1175
Della Torre nob. G.	Cagni Antonio	Amadeo rag. Vir.	645
»	Beroggi Gius.	Bellati rag. Alfieri	777
»	Schenini Giac.	»	1282
Orsini Paolo	Cetta Domenico	Carughi Angelo	732

di Gravedona

Gibezzi Umberto	Tamola Martino	Terga Antonio	726
Gibezzi G. Carlo	Cambiasi Gius.	Valsecchi Gius.	1351
Albonico Tranq.	Riella Cesare	Ferrario Gener.	730
Panizzera Senof.	Caspani ing. Car.	Nava Carlo	582
Mornaghi Gius.	Frigerio avv. G.	Ferrario Gener.	1695
Lometti Nicola	N. N.	Ragni Angelo	920
Panizzera Senof.	Tremari Pietro	Comalini Mauril.	466
Gibezzi G. Carlo	Manzini Giacomo	Motti Guglielmo	351
Gibezzi Umberto	Colombini Pietro	Nani eredi fu G.	513
Albonico Giov.	Albonico Giulio	Aggio Giuseppe	255

Comuni	Sindaci	Assessori
Trezzone	N. N.	Polti Francesco Oreggia Sebastian
Vercana	N. N.	Cassera Moretti C. Pilotti Casimiro

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Bellano	Beri Giosuè	Arrigoni Domenico Beck Giuseppe Vitali ing. Teodolino Toletti Giacomo
Colico	N. N.	Bettiga dott. Pietro Belli Giuseppe Fontanini Giusepp Jori Luigi
Corenno Plinio	Andreani ing. Leonar.	Regalini magg. Ant. Bettega Michele
Dervio	Denti Paolo	Andreani Ing. Leon. Cariboni Innocent
Dorio	Bettega Antonio	Cargasacchi Giulio Garolini Giovann
Esino Inferiore	Grassi Matteo	Gulfi Carlo Barindelli G. B.
Esino Superiore	Nasazzi Carlo Mart.	Ricciardelli Carlo Maglia Carlo
Introzzo	Buzzella Gio. Batt.	Pelloli Antonio Caminada Carlo
Perledo	Festorazzi Giuseppe	Conca Matteo Fumeo Pietro
Sueglio	Cantini Stefano	Pandiani Arcangelo Bonazzola Giusep
Tremenico	Mellesi Antonio	Pandiani Angelo Buzzella G. B.
Varenna	Fattori Girolamo	Cavalli Giosuè Greppi dott. Pietr
Vendrogno	Acerboni Candido	Vitali Francesco Melesi Giovanni
Vestreno	Maglia Genesio	Bonazzola G. B. Bazzi Carlo Antoni

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Panizzera Senof.	Triaca Bartolom.	Terza Antonio	339
Martinetti Gius.	Martinetti Gius.	Gibezzi Umberto	988

di Bellano

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Conca Lorenzo	Arrigoni Domen.	Giambelli Gius.	3334
Medici Francesc.	Jori Luigi	Corti Antonio	3877
Pozzi Agostino	Andreani ing. L.	Ghisla Michele	230
Giovanelli Ad.	Viglienghi Basil.	»	940
Invernizzi Gius.	Cristina Pietro	Pandiani Angelo	424
Pensa Pietro	Forni Carlo	Giambelli Gius.	384
Nasazzi Carlo	Nasazzi Carlo M.	»	471
Rusconi Federico	Buzzella Gius.	Pandiani Angelo	282
Pensa Pietro	Ongania Luigi	Grandi Demetrio	1076
Pozzi Agostino	Cantini Antonio	Pandiani Angelo	660
Maglia Giovanni	Bassi Giuseppe	Rubini G. B.	508
Dell'Oca Seraf.	Greppi dott. Pietro	Giambelli Gius.	996
Arrigoni Antonio	Vitali Francesco	Mauri Carlo Fr.	1163
Maglia Giovanni	Bonazzola G. B.	Pandiani Angelo	509

Comuni	Sindaci	Assessori
		Mandamento
Albese	N. N.	Mambretti Antonio Riva Felice
Alserio	Maroni Cesare	Colombo Baldassar Sangiorgio Gaetar
Anzano del Parco	Carcano march. Aless.	Pifferi Giuseppe Sala Giuseppe
Arcellasco	Nava cap. Gio. Batt.	Nava Giovanni Prina Paolo
Buccinigo	Porro Enrico	Corti ing. Gerolamo Gaffuri Giovanni
Carcano	Frigerio Carlo	Mambretti Pietro Finzi comm. Vittori
Casletto	Frigerio Agostino	Rigamonti Spirito Frigerio Ambrog
Cassano Albese	Bassi nob. cav. dott. C.	Greppi nob. Antonio Cicardi Carlo
Costa Masnaga	N. N.	Mariani Giovanni Gaffuri Geronzio
Crevenna	Porro Giuseppe	Genolini sac. Tom. Bonfanti Paolo
Erba	Mauri Paolo	Verani Ambrogio Gandini sac. Toma
Fabbrica Durini	Durini conte cav. Aless.	Assi Luigi Besana Giusepp
Incino	Mauri Achille	Tagliabue Gius. Mainoni sac. Achi
Lambrugo	Mauri dott. Pietro	Sola Giuseppe Venino nob. Carl
Lezza	Nava Antonio	Spreafico Giovanni Colombo Luigi
Lurago d'Erba	Sormani-Andreani conte dott. Lorenzo	Viganò Pietro Marelli Cesare
Merone	Molteni Mauro	Isacco cav. Zaffiro Corti Biagio
Moiana	Beretta Giacomo	Isacco cav. Zaffiro Mauri Luigi

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
di Erba			
Beretta Angelo	Frigerio Antonio	Crippa Luigi	1637
Saruggia Giov.	Maroni Cesare	Corti Giuseppe	752
Brenna Roberto	Carcano march. A.	Leoni Giuseppe	1176
Tantardini Carlo	Nava cap. G. B.	Meroni Luigi	788
Ferrario Luigi	Gaffuri Giuseppe	Meroni fratelli	696
Saruggia Giov.	Annoni Angelo	»	502
Confalonieri G.	Rigamonti Spirit.	»	510
Gaffuri Antonio	Bassi n. cav. dott. C.	Carughi Angelo	468
Ghezzi Remigio	Rovagnati Ant.	Meroni fratelli	2101
Parravicini Gaet.	Bonfanti Paolo	»	501
»	Corti Giuseppe	»	1717
Saruggia Giov.	Assi Luigi	Brenna Lorenzo	679
Parravicini Gaet.	Corti Abbondio	Meroni Luigi	1337
Rigoli Domenico	Mauri dott. Pietro	Meroni fratelli	634
Veronelli Ang.	Nava Giosuè	»	380
Corneo Giovanni	Galimberti Gius.	»	1896
Spinelli Carlo	Molteni Mauro	»	398
»	Isacco cav. Zaffiro	»	521

Comuni	Sindaci	Assessori
Monguzzo	Lissoni Everardo	Galli Giovanni Assi Luigi
Nibionno	N. N.	Annoni Pietro Sala Giovanni
Orsenigo	Turati avv. Enrico	Caldera Marco Casartelli Frances
Parravicino	N. N.	Corti ing. Gerolamo Gaffuri Giovanni
Pontelambro	Zappa Giosia	Caspani Giuseppe Villa Giovanni
Rogeno	Gerosa Giuseppe	Longoni Carlo Ratti Giovanni
Vill'Albese	Dubini ing. Giuseppe	Giobbia Orlando Civati Paolo

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Alzate c. Verzago	N. N.	Gaffuri Amedeo Caldera Carlo
Arosio	Dell'Orto Francesco	Perego nob. Ercole Viganò Donnino
Brenna	Perego nob. dott. Ant.	Consonni Giuseppe Villa Luigi
Cabiate	N. N.	Rho rag. Mauro Anderloni avv. Ferd
Cantù	N. N.	Ronzoni Giacinto Camagni Giovann Marelli Luigi Orombelli nob. Carl
Carimate	Marelli Giuseppe	Arnaboldi-G. con. Be Toppi Carlo
Carugo	Calvi comm. nob. Stefano	Perego nob. Ercole Galbiati Giuseppe
Cremnago	Perego nob. Luigi	Villa Luigi Farina Luigi
Cucciago	Corbetta cav. Alberto	Bizzozero Luigi Valtorta Carlo
Figino Serenza	Garbagnati rag. Mauro	Ferranti cav. Leonard Riva cav. nob. Claudi

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Spinelli Carlo	Turati Filippo	Meroni fratelli	940
Confalonieri G.	Bonacina Amb.	»	1575
Saruggia Giov.	Caldera Marco	Brenna Lorenzo	1035
Ferrario Luigi	Gaffuri Giusepp.	Meroni fratelli	501
Veronelli Ang.	Sola Giovanni	»	889
Gerola Carlo	Molteni Aquilino	»	1072
Ferrario Luigi	Cigardi Carlo	»	1881

di Cantù

Brenna Roberto	Frigerio ing. G.	Brenna Lorenzo	1543
Corbetta Adolfo	Viganò Donnino	Pozzoli Alessan.	1101
Consonni Carlo	Balabio Salvat.	Corti Giuseppe	984
Corbetta Adolfo	Panceri Luigi	Spinelli Carlo	1273
Giussani rag. Em.	Mariani ing. Enr.	Leoni Giuseppe	8602
Colombo Ernest.	Arnaboldi-Gazzaniga conte B.	»	1500
Corbetta Adolfo	Galbiati Giusep.	Pozzoli Aless.	1244
Consonni Carlo	Perego nob. Luigi	Corti Giuseppe	856
Arnaboldi Fran.	Valtorta Carlo	Leoni Giuseppe	1094
Marzorati Carlo	Pozzi Francesco	Leoni Giuseppe	1486

Comuni	Sindaci	Assessori
Intimiano	Tatti ing. Giacomo	Castelli conte Silvio Corti Andrea
Inverigo	Crivelli mar. cav. Luigi	Zappa Angelo Villa Santino
Mariano Comense	Sala Carlo	Bernareggi Santo Porta nob. cav. Luigi Calchi-Novati nob. L. Peregalli Carlo
Novedrate	Fontana Giovanni	Garbagnati rag. M. Isimbardi mar. Luigi
Romanò Brianza	Mezzanotte dott. Ant.	Perego nob. Ercole Sala Giovanni
Senna Comasco	Casnati cav. dott. Gio.	Maspero Carlo Corti Andrea
Villa Romanò	Perego nob. Ercole	Colzani Giuseppe Mazza Giuseppe

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Appiano	Carughi Giuseppe	Rimoldi rag. Leopol. Giorgi Antonio Grilloni nob. avv. M. N. N.
Beregazzo	N. N.	Lucini avv. nob. Ferd. Bernasconi Enrico
Binago	Rusconi cav. Andrea	Ciapparelli Battista Cagliani Leop. L.
Bulgarograsso	Arnaboldi Cristoforo	Bianchi G. B. De Agostini G. B.
Cadorago	Colombo Luigi	Sonvico Angelo Greco prof. Angelo
Carbonate	Frova Giuseppe	Scalini dott. Enrico Canavesi Battista
Caslino al Piano	Buffoni Felice	Gabaglio Pietro Annoni Luigi
Castelnuovo Baz.	Cappelletti Gaetano	Molteni Giorgio Reina cav. avv. Aless.
Cirimido	Castiglioni cav. dott. E.	Rusconi Ambrogio Galli Giovanni

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Camuzzi nob. Eud.	Corti Andrea	Leoni Giuseppe	540
Castelli Paolo	Viganò ing. Gio.	Meroni Nicom.	1350
Berva cav. Pietro	Longoni Gius.	Ballabio Luigi	5126
Marzorati Carlo	Radice Giovanni	Leoni Giuseppe	912
Brugnoni Ant.	Gavazzi Domen.	Pozzoli Aless.	946
Colombo Ernest.	Maspero Carlo	Leoni Giuseppe	550
Archidoro Arco	Perego nob. Erc.	Pozzoli Aless.	437
di Appiano			
Gatti Angelo	Fontana Cesare	Carughi Angelo	3752
Gini Achille	Lucini cav. nob. F.	Valli Pietro	741
Mazzucchelli G.	Ciapparelli Batt.	Grassi Giuseppe	2234
Imperiali Luigi	Guffanti Gius.	Cattaneo Giulio	934
Capitani Carlo	Sonvico Angelo	Saibeni Carlo	1668
Cortelezzi Giov.	Frontini Serafino	Giacchetti Gioa.	759
Guzzetti Zeffirin.	Buffoni Felice	Rampoldi Gius.	574
Gini Achille	Cappelletti Clem.	Restelli Achille	446
Lombardi Gius.	Rusconi Ambr.	Rampoldi Gius.	1023

Comuni	Sindaci	Assessori
Fenegrò	Guffanti Serafino	Clerici Ambrogio Tettamanzi Cherub.
Guanzate	Sordelli prof. Antonio	Olgiati Francesco Binaghi Alessandro
Limido	Scalini sen. cav. Gaet.	Caironi Angelo Pagani Paolo
Locate Varesino	Canavesi Natale	Carena conte Camillo Castiglioni Galeaz.
Lomazzo	Pizzi dott. Innocente	Sordelli Fulgenzio Saibene Carlo
Lurago Marinone	Giandana Giuseppe	Rimoldi Aurelio Rusca conte Filippo
Mozzate	Carena conte Camillo	Cornaggia conte Carlo Molo Pietro
Olgiate Comasco	N. N.	Luraschi Ferdinando Bulgheroni Vittore
Oltrona S. Mam.	Bonomi Annibale	Gini Achille Girola Celeste
Rovello	Porro conte Livio	Robbiani Angelo Brambilla Vincenzo
Solbiate	Cappelletti Serafino	Gerosa Francesco Corti Carlo
Turate	Zerbi Giulio	Galli Pietro Castoldi Giulio
		Malerba dott. Stefano N. N.
Veniano	Carcano dott. nob. Ant.	Volontè Battista Giandana Giuseppe

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Caspani Giusep.	Canobbio Felice	Saibene Carlo	1605
Binaghi Antonio	Zaffaroni Luigi	Carughi Angelo	2543
Gadda Michele	Ghioldi Giovan.	Saibene Carlo	1003
Cortellezzi Carlo	Maesani Gius.	Giacchetti Gioa.	1494
Guzzetti Zeffirin.	Pizzi dott. Innoc.	Rampoldi Gius.	2944
Ghioldi Ulderico	Rimoldi Aurelio	Saibene Carlo	1031
Borsani Giov.	Proserpio Luigi	Giacchetti Gioa.	2166
Turconi G. B.	Sala Ferdinando	Valli Pietro	2561
Gini Giuseppe	Bonomi Annib.	»	680
Molteni Giov.	Carcano nob. dott. Giuseppe	Introzzi Gius.	1862
Turconi G. B.	Ferrario Quint.	Valli Pietro	906
Alberti Achille	Massa Pietro	Corbella Carlo	3234
Ghioldi Ulderico	Volontè Battista	Saibene Carlo	783

Comuni	Sindaci	Assessori
		Mandamento
VARESE	(Vedi pag. 24)	
Azzate	Riva nob. cav. Claudio	Castellani conte Carl
		Galli Ernesto
Barasso	De-Vincenti avv. V.	Campiglio Severo
		Comolli nob. dott. F
Bizzozero	Cozzetti Giuseppe	Vedani Angelo
		Remolif cav. G. B.
Bobbiate	Donadoni Giovanni	Fidanza Pasquale
		Mozzoni nob. Carlo
Bodio	Bossi dott. Carlo	Daverio Ambrogio
		Manzetti Cornelio
Brunello	Martignoni Davide	Ballerio Gaetano
		Bassani Giuseppe
Buguggiate	Ferrario dott. Pietro	Martignoni Daniele
		Besana Ambrogio
Capolago	Lucchina Angelo	Schiannini Attilio
		Nicora Domenico
Casciago	Podestà Francesco	De Vincenti avv. V.
		N. N.
Crosio	Velini Paolo	Galli Pietro
		Bassani Giacomo
Daverio	N. N.	Bossi Zaverio
		Girelli Giuseppe
Galliate Lomb.	Tibiletti Giovanni	Molina dott. Emilio
		Bellora Carlo
Gazzada	Cagnola nob. comm. C.	Bianchi Carlo
		Zanzi Luigi
Gurone	Battaini Fabio	Battaini Ercole
		Aletti Angelo
Lissago	Veratti ing. cav. Calisto	Bianchi Antonio
		Cassanmagnago E
Lomnago	Lucioni Carlo	Nicolini Gio. Ant.
		Fè dott. Giuseppe
Luvinate	Lucchina Alessandr.	Campi Giovanni
		Bianchi Giovanni
Malnate	Tallacchini cav. Paolo	Della Rosa Luigi
		Caverzasio Fermo
		Ermoli Bartolome
		Bernasconi Ambr.

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
di Varese			
Rag. Antognazza e Macchi	Galli Giuseppe	Visconti Pietro	1546
Nicora Carlo	De-Vincenti avvocato Vito	»	730
Rag. Antognazza e Macchi	Cozzetti Gius.	»	1061
»	Mozzoni nob. Car.	»	441
Gorini Giuseppe	Bossi don Pietro	»	802
Rag. Antognazza e Macchi	Macchi rag. Silvio	»	431
»	Galli Ernesto	»	494
»	Lucchina Angelo	»	463
Gorini Giuseppe	Lanfranconi R.	»	775
Sessa Carlo	Galli Pietro	»	345
»	Vanoni Giovan.	»	1066
Gorini Giuseppe	N. N.	»	532
Rag. Antognazza e Macchi	Bianchi Carlo	»	702
Castelletti G. B.	Sonzini Giov.	»	705
Rag. Antognazza e Macchi	Veratti ing. Cal.	»	481
Gorini Giuseppe	Fantoni Serafino	»	276
Nicora Carlo	Lucchina Aless.	»	672
Ronchi Enrico	Tallacchini cav. P.	»	3022

Comuni	Sindaci	Assessori
Masnago	Castiglioni-Stampa march. Giuseppe	Sambruni Luigi Arcellazzi ing. Ste
Morosolo	Zafferri ing. Carlo	Pozzi Giuseppe De Michele Pietro
Oltrona al Lago	Garoni dott. Tebaldo	Alioli Giulio Ossola Carlo
S. Ambrog. Olona	Veratti cav. Cesare	Crippa Giuseppe Vanola Antonio
S.Mariadel Monte	Foscarini ing. Franc.	Bacilieri Giuseppe Camponovo Dom.
Schianno	Della Silva nob. avvoc. Antonio	Martignoni Antonio Martignoni Quirin
Velate	De-Strani avv. nob. P.	Piatti Giuseppe Donati Luigi

Mandamento

Arcisate	Cassani Giovanni	Cattaneo ing. Giacomo Cattò rag. Andrea
Ardenna	Ambrosoli Pietro	Menefoglio Giusepp Bianchi Pietro
Besano	Caro Secondo	Girola Andrea D' Elia Giuseppe
Bisuschio	Rossi Odoardo	Gennaro Giovanni Cicogna conte G. P
Brenno Useria	Comolli Antonio	Cattò Carlo Cattò rag. Andrea
Brusimpiano	Battaglia cav. Antonio	Battaglia Bernardo Bagattini Natale
Cazzone	Larghi Giuseppe	Baj Angelo Genolini Ezechiel
Clivio	N. N.	Galli Gaetano Bernasconi Carlo
Cuasso al Monte	Andreoletti Felice	Andreini Giuseppe Soldini Sebastiano
Induno Olona	Castelli Giovanni	Crugnola Antonio Piffaretti Felice
Lavena	Torrazza Giuseppe	Bianchi Lodovico Guarnerio Angelo

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Bernasconi dott. G. Battista	Mazzoli Pietro	Visconti Pietro	992
Gorini Giuseppe	Zafferri ing. Carlo	»	1012
Rag. Antognazza e Macchi	Allemagna conte R.	»	578
Bernasconi dott. G. Battista	Crugnola Gius.	»	775
Rag. Antognazza e Macchi	Foscarini ing. F.	»	308
»	Della Silva nob. avv. Antonio	»	764
Gervasini Gios.	De - Strani avv. nob. Pietro	»	1479

di Arcisate

Elia Giuseppe	Cattò rag. Andrea	Rasetti Gaetano	1745
Ambrosoli Anac.	N. N.	Duca Pietro	148
Caro Beniamino	Caro Giosuè	Rasetti Gaetano	1123
Bernardi Pietro	Rossi Giacomo	»	1751
Molla Angelo	N. N.	»	826
Ambrosoli Anac.	N. N.	Duca Pietro	633
Ajna rag. Aless.	Larghi Giuseppe	Catella Stefano	2421
Buzzi-Reschini Ernesto	Buzzi Lanfranco	Rasetti Gaetano	953
Bianchi Giulio	Pedoia ing. Gaud.	Andreoletti Carlo	1735
Jamoretti Anton.	Magnani Siro	Grassi Giuseppe	2498
Filippini Zacc.	N. N.	Mazzola fratelli	960

Comuni	Sindaci	Assessori
Marzio	Busti Luigi	Stoletti Giovanni Morandi Giuseppe
Porto Ceresio	Bossi cav. Giuseppe	Piatti Luigi Rinaldi Francesco
Saltrio	Marchesi Gerolamo	Cocchi cav. Giovanni Trentini Antonio
Valganna	Jardini Paolo	Orelli Francesco Somaini Gerolamo
Viggiù	Bottinelli Girolamo	Pellegatta Felice Elia Giuseppe

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Arcumeggia	Minoja Giuseppe	Allera Luigi Allera Giovanni
Azzio	Porro Pietro	Pedotti Carlo De Righi Antonio
Bedero Valcuvia	N. N.	Martinoli Angelo N. N.
Brenta	Pozzi Carlo	Fraschini Giuseppe De Lorenzi Andrea
Brinzio	PiccinelliGrisostomo	Vanini Pietro Vanini Pasquale
Cabiaglio	Gattoni cav. Gio.	Cattaneo Giuseppe Conti Giuseppe
Caravate	N. N.	Cadario Giovanni N. N.
Casalzuigno	Visconti Fulgenzio	Pianezza ing. Carlo Rigazzi Raimondi
Cassano Valcuvia	Panizzoli Luigi	Giani Luigi Badi Giosuè
Cavona	Cotta Enrico	Cotta Alessandro Forzinetti Franc.
Cittiglio	Bai rag. Paolo	Giussani Ambrogio Santamaria Pietro
Cuveglio in Valle	Calori rag. Carlo	Corti Agostino Brogini Pietro
Cuvio	Mazzi rag. Giuseppe	Mazzi Giovanni Gasparini Giuseppe

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Violini Giov. A.	N. N.	Duca Pietro	187
Molla Angelo	N. N.	Catella Stefano	721
Odoni Giovanni	Cocchi cav. Giov.	Rasetti Gaetano	919
Ossola Luigi	Orelli Francesco	Borsotti Ippolito	1075
Caro Beniamino	Olgiati Giuseppe	Rasetti Gaetano	2488

di Cuvio

Danielli Giov.	Minoja Giuseppe	Cerini Pietro	303
Moscioni Anacl.	Porro Pietro	Miglierina Fr.	502
Ossola Luigi	Borsotti Ippolito	Gianoli Gaspare	508
Cerini Domenico	De Lorenzi And.	Pedotti Celeste	847
Ossola Luigi	N. N.	Visconti Pietro	532
Moscioni Anacl.	Gattoni cav. Giov.	Mazzola Luigi	604
Cadario Vittore	Reggiori Dom.	Fantoni Paolo	1525
Felli Luigi	Pianezza ing. Car.	Malcotti Giov.	1019
Borsotti Virgilio	Ronchi Marco	Cerutti Domen.	499
Rossetti Domen.	Forzinetti Franc.	Miglierina Attil.	472
Jemoli Achille	Bai rag. Paolo	Pedotti Paolo	1330
Danielli Giov.	Danielli Giov.	Rigazzi Raimon.	662
Moscioni Anacl.	N. N.	Mazzola Giacom.	1189

Comuni	Sindaci	Assessori
Duno	Calori Paolo	Mattana Bartolomec Maleotti Giulio
Ferrera di Varese	Angelini Severino	Bettelini avv. Giov. Cerutti Valerio
Gemonio	Sangalli dott. Pericle	Martinoia Battista Visconti Domenic
Masciago Primo	Mainoli Giuseppe	Biasoli Antonio Breganni Giovann
Orino	Gasparini Agostino	Moja Gennaro Clivio Barnaba
Rancio Valcuvia	Peregalli Francesco	Stalletti Pasquale Peregalli Lodovic
Vararo	Arioli Natale	Arioli Anselmo De Taddeo Paolo
Vergobbio	Trezzi Carl'Antonio	Sonzini Antonio Viola Antonio

Mandamento

Agra	Piccardi Cesare	Baglioni Siro Piccardi Davide
Armio	Piazza Antonio	Monaco Giovanni Saredi Giovanni
Biegno	Agnese Francesco	Caldara Giuseppe Zanini Giovanni
Cadero c. Graglio	Pugni Domenico	Pugni Santo Pugni Giaseppe
Campagnano Ved.	Gatti Giuseppe	Sovera Ferdinando Brenta Francesco
Curiglia	N. N.	Rossi Francesco Rossi Bernardo
Due Cossani	Piazza Gerolamo	Giani Giuseppe Galli Luigi
Dumenza	Marchesi Giov. fu V.	Scappa Antonio Marchesi Giov. fu G.
Garabiolo	Margaritella ing. Gius.	Zaccheo Romualdo Margaritella Giov.
Lozzo	Lotti Cipriano	Gambi Valentino Nosetti Enrico

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Danielli Giov.	Mattana Bartol.	N. N.	260
Gianoli Gaspare	N. N.	Borsotti Ippolito	426
Jemoli Achille	Jemoli Achille	Miglierina Fran.	1180
Gianoli Gaspare	Biasoli Carlo	Locatelli Anton.	296
Cerini Domenico	Moja Gennaro	Clivio Giovanni	621
Gianoli Gaspare	N. N.	Borsotti Ippolito	730
Pedotti Cesare	Airoli Anselmo	Mazzoleni Mart.	294
Felli Luigi	Trezzi Carl'Ant.	Rigazzi Raim.	520

di Maccagno

Croci Antonio	Baglioni Giov.	Marchesi Ferd.	803
Sartorio Vittore	N. N.	Zanini Vincenzo	534
»	N. N.	Zanini Giovanni	484
»	N. N.	Zanini Bernardo	672
Monaco Cesare	Fantoni Pietro	Nosetti Cesare	213
Viola Carlo	Viola Pietro	Zanini Giovanni	544
Bertolini Silves.	Giani Giuseppe	Marchesi Ferd.	318
Spaini Mirocleto	Negri Tranquill.	»	763
Sartorio Vittore	Margaritella G.	Nosetti Cesare	227
»	N. N.	Zanini Vincenzo	349

Comuni	Sindaci	Assessori
Maccagno Infer.	Fiora ing. Giuseppe	Baroggi Giulio Girardi Giuseppe
Maccagno Super.	Bolognini-Pusterla A	Colla Teobaldo Baroggi Luigi
Monteviasco	Morandi Carlo	Morandi Giuseppe N. N.
Musignano	Gatti Gaspare	Cristoforoni Giovan Mondini Giusepp
Pino (L. M.)	Sala Carlo	Sandrini Giovanni Tognini Carlo
Runo	Piccardi Pasquale	Casnedi Luigi Marchesi Luigi
Tronzano (L.M.)	Mondini Andrea	Mangezzi Andrea Compà Giuseppe

Mandament

Arbizzo	Coletti Paolo	Lana Francesco Menotti Antonio
Bosco Valtrav.	Baroni Giovanni	Formentini Amanzi Garolfi Geremia
Brezzo di Bedero	Spozio Gabriele	Passera Angelo Castellotti Anto
Brissago	N. N.	Zosi Gaetano N. N.
Castello Valtrav.	De-Marchi Giuseppe	Pedroletti G. B. Martinoni Galea
Cremenaga	Vaglio Giuseppe	Spaini Giovanni Rigazzi Angelo
Cugliate	Vanoni Vittorio	Andreani Giuseppe Vanoni Antonio
Cunardo	Andreani cav. Vittore	D'Agostini Carlo Roveda Cesare
Fabiasco	Righini Giuseppe	Vannetti Gioachin Trosi Giuseppe
Germignaga	Bertonotti Pietro	Casnedi magg. Palam Campagnani ing.
Grantola	Formentini Andrea	Morazzoni Giusep Morazzoni Bartc

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Monaco Cesare	Vismara Aless.	Nosetti Cesare	391
»	Mai Leopoldo	Nosetti Cesare	524
Morandi Pietro	N. N.	Zanini Giovanni	336
Monaco Cesare	Cristoforoni Gio.	Nosetti Cesare	217
»	Tognini Giov.	Berrini Giovanni	236
Bertolini Silves.	Piccardi Pasq.	Marchesi Ferd.	369
Monaco Cesare	Compà Giovanni	Nosetti Cesare	388

di Luino

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Della Giovanna G	N. N.	Scolari Giuseppe	341
Moroni Carlo	Garolfi Geremia	Cerutti Domen.	483
Spozio rag. Achil.	Castellotti Ant.	Ongetta Pasqual	813
Giorgetti Filippo	N. N.	Pozzi Pietro	550
Sansoni Gius.	Martinoni Gal.	Melli Ambrogio	863
Spaini Mirocleto	N. N.	Berrini Giovanni	256
Andreani Luigi	Vanoni Vittorio	Odoni Ferdin.	961
N. N.	Roveda Cesare	Mazzola fratelli	1386
Andreani Luigi	Vannetti Gioac.	Cerutti Domen.	211
Del Grande Giu.	Casnedi magg. P.	Monti Vitaliano	1302
Moroni Achille	Cerutti Domen.	Cerutti Domen.	496

Comuni	Sindaci	Assessori
Luino	Luini avv. Carlo	Solera rag. Giuseppe
		Margaritella ing. (
		De Nicola avv. Ge
		Lazzarini Angel
Marchirolo	Ferrini Giuseppe	Scolari avv. Giacom
		N. N.
Mesenzana	Zosi Pietro	Zuretti Giovanni
		Novelli Dionigi
Montegrino	Paronzini Domenico	Jermoli Gabriele
		De Andrea Giovan
Muceno	Spozio Giuseppe	Zaniroli rag. Camill
		Spozio Giovanni
Musadino	Boldrini Costantino	Lazzarini Bernardo
		Isabella Battista
Porto Valtrav.	Parodi Emanuele	Porta Francesco
		Cipolla Alessand
Roggiano Valtr.	Ferini dott. Giovanni	Bollini Odoardo
		Bollini Onorato
Veccana	Antonelli Giovanni	Tremontani Deodat
		Bini Giuseppe
Viconago	Pellini Domenico	Righetti Luigi
		Monico Francesc
Voldomino	Galante Serafino	Vanoli Battista
		Badi Francesco

Mandame

Angera	Brovelli avv. cav. Pietro	Ferrazzi Luigi
		Simonelli Battis
Barza	N. N.	Camperio dott. Franc
		Galimberti Gius
Barzola	Ferrazzi Luigi	Simonelli Achille
		Giovanelli Carl
Cadrezzate	Camperio dott. Franc.	Maretti Carlo
		Piscia Carlo
Capronno	Ponti Domenico	Scotti Carlo
		N. N.
Comabbio	Galbiati Filippo	Bilesa Carlo
		Campiglio Costa

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Barone Angelo	Ferini dott. Gio.	Berrini Giovanni	3023
Pella Anselmo	Busti Giuseppe	Mazzola Giacom.	871
Lazzarini Gius.	Scacchi Domen.	Ongetta Pasqual	661
Moroni Achille	Carnovali Gius.	Beltrami Carlo	1032
Zaniroli Carlo	Martinelli Pietro	Melli Ambrogio	352
Bergonzoli Gius.	Lazzarini Battis.	»	628
»	Porta Cesare	»	809
Massa Giovanni	Bollini Giovanni	Ongetta Pasqual	359
Bergonzoli Gius.	Boldrini Genesio	Melli Ambrogio	980
Giorgetti Aniceto	Pellini avv. Franc.	Mazzola fratelli	1311
Vanetti Biagio	Badi Giovanni	Monti Vitaliano	881

Angera

Greppi Luigi	N. N.	Baranzini Gius.	2758
»	Camperio dott. Fr.	Bardelli Ercole	287
Merzagora Ant.	Simonelli Achil.	Baranzini Gius.	216
Mainini Giovan.	Maretti Carlo	Grassi Giuseppe	951
Greppi Luigi	N. N.	Baranzini Gius.	261
Giorgetti Abr.	Moroni Giuseppe	Grassi Giuseppe	719

Comuni	Sindaci	Assessori
Ispra	Brivio marc. Cesare	Ferrario Carlo Nicò Giosuè
Lentate Verbano	Franzetti Paolo	Bruschera Domenic Ronchi Antonio
Lisanza	Vedani Giuseppe	De-Magri Giuseppe Bogni Pietro
Mercallo	Brebbia Filippo	Colombo Angelo Robecchi avv. Paol
Ranco	Scotti Carlo	Brovelli Giuseppe Villa Carlo
Taino	Crivelli-Serbelloni conte Giuseppe	Mira d'Ercole Stefa Paietta Stefano
Ternate	N. N.	Bozza Domenico Bassetti Arturo
Varano	Mainini Pio	Maineri ing. Leone Pizzigoni Franc.

Mandament

Arolo	Belli Casimiro	Contini Benvenuto Bianchi Galdino
Ballarate	Molinari Luigi	Costantini Carlo Parnisari Grazio
Bardello	Quaglia rag. Paolo	Biganzoli Domenic Pedretti Innocen
Besozzo	Del Vitto ing. Carlo	Mazzola Andrea Rebuschini ing.
Biandronno	Daverio Francesco	Parola Ambrogio Lucchini Fermo
Bogno	Agazzi avv. Girolamo	Besozzi Gio. Batti Quaglia cav. ing.
Brebbia	Passera Natale	Mazzola Andrea Binda Eugenio
Bregano	Quaglia ing. cav. Cesare	Franzetti Giusepp Franzetti Pietro
Cardana	Crivelli dott. Franc.	Franzetti Gaetano Contini Giovann

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Bèrtoli Franco	Soma Gaetano	Moroni Giuseppe	1471
Grassi Carlo	Bruschera Dom.	Grassi Giuseppe	760
Besozzi Carlo	Vedani Giusepp	Baranzini Gius.	454
Campiglio Stef.	Piazza Giuseppe	Grassi Giuseppe	686
Greppi Luigi	Scotti Carlo	Baranzini Gius.	517
Besozzi Carlo	Simonelli G. B.	»	1535
Bossi Giuseppe	Soresina Giov.	Grassi Giuseppe	985
»	Mainini Pio	»	843

di Gavirate

Cerutti Domen.	Belli Casimiro	Del Grande Vitt.	394
Riva Angelo	Molinari Luigi	Luvini Pietro	295
Lanzavecchia E.	Quaglia cav. ing. C.	Miglierina Attil.	833
Bèrtoli Franco	Roncari Gius.	Miglierina Ercol.	2223
Bossi Giuseppe	Daverio Franc.	Miglierina Attili.	1433
Cadario Cesare	Cattaneo Achil.	Miglierina Ercol.	603
Moalli Antonio	Franzetti Giosuè	Brunati Carlo	1725
Lanzavecchia E.	Quaglia rag. Paol.	Miglierina Attil.	375
Cadario Giovan.	Crivelli dott. Fran.	Miglierina Fran.	718

Comuni	Sindaci	Assessori
Cazzago Brabbia	Quaglia dott. Giov.	Giorgetti rag. Giov. Giorgetti rag. Emili
Cellina	Reggiori Alessandro	Papini Lodovico Contini Alberto
Cerro (L. M.)	Giorgetti Cesare	Rossi Battista Pedotti Ferdinand
Cocquio	N. N.	Tagliabò ing. Antoni De-Maddalena Car
Comerio	Comolli nob. dott. Paolo	De-Giorgi Antonio Morosini Ferdinan
Gavirate	Lanzavecchia Lando	De-Ambrosis Felice Anzani avv. Edoard
Laveno	Martinoia cav. avv. G.	Fumagalli dott. Carlc Tinelli nob. Filipp
Leggiuno	Cattaneo ing. Ferdin.	Ossola Giuseppe Reggiori Pietro
Malgesso	Mazzola Andrea	Chiesa Felice Franzetti Fortunat
Mombello (L.M.)	Reggiori ing. Paolo	Besozzi Domenico Paroli Filippo
Monate	Giuliani Luigi	Tomasina Giovanni Cadario Felice
Monvalle	N. N.	Sironi Angelo Conelli Enrico
Olginasio	Rebuschini ing. Gius.	Chiesa Angelo Bellorini Alessand
Sangiano	Besozzi Giuseppe	Besozzi Agostino Reggiori Pietro
Travedona	N. N.	Magnini Natale Ribolzi Cesare
Trevisago	De Maddalena Carlo	Malgarini ing. Carlo Bianchi Luigi
Voltorre	Ossola Amilcare	Ossola Giuseppe De Strani dott. Pietr

Mandamento

Abbiate Guazzone	Lucioni Giuseppe	Zerboni rag. G. B. Speroni Daniele

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Gorini Giuseppe	Quaglia Angelo	Visconti Pietro	816
Cerutti Domen.	Cattaneo ing. F.	Fantoni Tranq.	442
Allievi Restituto	Giorgetti Cesare	Mazzoleni Mart.	395
Gasparini Giulio	Mattioni Carlo	Miglierina Attil.	2054
Nicora Carlo	De-Giorgi Ant.	Visconti Pietro	839
Lanzavecchia E.	Lanzavecchia cav. avv. Edoardo	Arioli Anselmo	2291
Allievi Restituto	Martinola cav. avv. Giacomo	Mazzoleni Mart.	1848
Riva Angelo	Cattaneo cav. ing. Giacomo	Fantoni Paolo	842
Cadario Cesare	Rebuschini ing. Giuseppe	Miglierina Erc.	669
Cadario Giovan.	Reggiori ing. P.	Pedotti Paolo	1600
Grassi Carlo	Brambilla Luigi	Bardelli Ercole	361
Bèrtoli Franco	N. N.	Fantoni Paolo	873
Cadario Cesare	Cadario Cesare	Miglierina Erc.	506
Bizzozero Carlo	Bizzozero Ang.	De Vecchi Gius.	651
Grassi Carlo	Quaglia dott. C.	Bardelli Ercole	1345
Gasparini Giulio	Spinella Antonio	Miglierina Attil.	588
Lanzavecchia E.	Ossola Beniam.	Visconti Pietro	512

di Tradate

Cortellezzi Carlo	Lucioni Gius.	Alberti rag. Giov.	1534

Comuni	Sindaci	Assessori
Carnago	Pasta Pietro	Malnati Antonio Castiglioni rag. Gius.
Caronno Corbell.	Parrocchetti nob. Ant.	Masini Cesare Cermesoni Federic.
Caronno Ghirin.	Velini dott. Ercole	Macchi Giosuè Ghiringhelli Gius.
Castelseprio	Sertoli nob. Francesco	Foglia Angelo Ponti Angelo Mar
Castiglione Olona	Castiglioni conte avv. Francesco	Braga Vittore Castiglione c. Branda
Castronno	Longhi Pietro	Ghiringhelli Camil. Cervini Paolo
Gornate Inferiore	Porta dott. Alessandro	Parocchetti av. nob. P. Canziani Agostino
Gornate Super.	Martignoni nob. dott. E.	Bottazzini Pietro Ferrari Giacomo
Lonate Ceppino	Gabbiani Giuseppe	Porro L. mar. G. Ang. Taglioretti Giusep
Lozza	Castelletti Vincenzo	Bernacchi Emilio Montoli Fabio
Morazzone	Medea Giuseppe	Colombo Luigi Colombo Carlo
Rovate	Pozzi Pietro	Spreafico Filippo Castiglioni rag. Gius
Torba	Croce Cesare	Alzati Carlo Martegani Frances
Tradate	Stroppa dott. Carlo	Croce rag. Giuseppe Masciocchi Domen
Vedano Olona	Pirovano Visc. dott. G.	Corti Giosuè Talamona Gioach.
Venegono Inf.	Citterio cav. nob. Gaet.	Zerboni dott. Aurelio Molina cav. Luigi
Venegono Sup.	Busti nob. Paolo	Godio Gerolamo Triulzi avv. Ranieri

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Macchi Gerol.	Somaruga Gius.	Visconti Pietro	1549
Bianchi Carlo	Porretti Daniele	Macchi Daniele	111
Mazzucchelli G.	Migliavacca dott. Angelo	Grassi Giuseppe	1739
Somaruga Enric.	Prada Carlo	»	557
Serra Pasquale	Ciocca dott. Eug.	»	1669
Bistoletti Giov.	N. N.	»	873
Serra Pasquale	Porta dott. Aless.	»	582
Serra Pasquale	Martignoni nobile dott. Enrico	»	342
Speroni Paolo	Colombo G. B.	Taglioretti Gius.	1135
Bianchi Carlo	Brianza Daniele	Bianchi Pietro	344
» »	Bottelli Angelo	Macchi Daniele	1583
Somaruga Enr.	Castiglioni rag. Giuseppe	Grassi Giuseppe	349
Tognola Gius.	Croce rag. Gius.	Bianchi Pietro	175
»	Zerboni dott. Aur.	»	2807
Albini Fabio	Corti Giosuè	»	1840
Pozzi Luigi	Barbatti Antonio	»	1075
Villa Carlo	Verga Giuseppe	»	1356

Comuni	Sindaci	Assessori
		Mandamento
LECCO	(Vedi pag. 27)	
Abbadia s. Adda	Bottazzi Albino	Lafranconi Angelo Dell'Oro Flaminio
Acquate	Pozzi Carlo	Pozzi Angelo Cima Giuseppe
Ballabio Inferiore	Melesi Gius. Antonio	Locatelli Pietro Locatelli Santino
Ballabio Super.	Invernizzi Massim.	Locatelli Giuseppe Galboni Martino
Castello s. Lecco	Fumagalli avv. Fed.	Sala Domenico Brini ing. Francesco
Germanedo	Pecoroni Pietro	Todeschini Bernardo Sironi Pietro
Laorca	Bonaiti Giuseppe	Ghislanzoni Giovanni Tantardini Giusep.
Lierna	Pini Giuseppe fu N.	Pini Giuseppe fu C. Panizza Tomaso
Linzanico	Giordanoni Giacomo	Alippi Stefano Gaddi Giuseppe
Maggianico	Brini ing cav. Giuseppe	Ghislanzoni Giuseppe Todeschini Giov.
Malgrate	Brusadelli Paolo	Morganti Luigi Beretta Enrico
Mandello Lario	Confalonieri Andrea	Agostini Luigi Bassi Carlo
Morterone	Invernizzi Gius. fu A.	Invernizzi Carlo Invernizzi Gius. fu P.
Olcio	Fasoli Giuseppe	Cantoni Nicola Giorgi Pietro
Pescate	Baggioli Angelo	Riva Pietro Riva Angelo
Rancio di Lecco	Gargantini-Piatti G.	Spreafico Eufrasio Airoldi Carlo
Rongio	Ferrario cav. Lodovico	Panizza Pietro Poletti Innocente
S. Giovanni alla Castagna	Valsecchi dott. Tranq	Baggioli Mosè Bonaiti Rocco

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
I di Lecco			
Valpolini Gilio	Azzoni Paolo	Azzoni Carlo	779
Carozzi Giov.	Pozzi Carlo	Milani Giulio	1649
»	Melesi Gius. Ant.	»	307
»	Valsecchi Amb.	»	538
»	Fumagalli avv. Fedele	Giambelli Gius.	2851
Brambilla Giul.	Rusconi Franc.	Milani Giulio	766
Meles Arsenio	Gerosa Giovan.	Giambelli Gius.	1147
Pini Salvatore	N. N.	»	1126
Valpolini Gilio	Ambrosoni Gio.	Alippi Domenico	647
Campelli cav. Vit.	Todeschini Giov.	Miglioli Riccard.	1807
Tantardini Lib.	Beretta Enrico	»	834
Bartesaghi Giu.	Fasoli Mosè	Alippi Domenico	1324
Carozzi Giovan.	Manzoni Carlo	Milani Giulio	197
Valpolini Gilio	Della Valle F.	Stropeni Giov.	512
Bonaiti Antonio	Baggioli Angelo	Miglioli Riccard.	399
Meles Arsenio	Calloni Isidoro	Giambelli Gius.	1519
Beretta Carlo	Ferrario Gius.	N. N.	1534
Bonaiti Giusep.	Rusconi Vincen.	Giambelli Gius.	1670

Comuni	Sindaci	Assessori
Somana	Gaddi Carlo	Gaddi Andrea Zucchi Luigi
Valmadrera	Dell'Oro Antonio	Agliati Giuseppe Brusadelli Paolo Gavazzi cav. Gius. Rusconi Giovanni

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Baiedo	Galbani Calimero	Galbani Carlo Orlandi-Arrigoni S
Barcone	Pomi Ferdinando	Malugani Giacomo Malugani Francesc
Barzio	Baruffaldi Domenico	Arrigoni Ambrogio Canali Alessandro
Bindo	Mastalli Carlo	Malugani Antonio Spandri Biagio
Casargo	Muttoni Domenico	Cresseri Bernardino Pensotti Antonio
Cassina	Combi Ambrogio	Combi Carlo Combi Giuseppe
Concenedo	Invernizzi G. fu Cal.	Combi Pietro Invernizzi G. di Vitt
Cortabbio	Rossi Angelo	Rossi Calimero Selva Battista
Cortenova	N. N.	Selva Paolo Vanotti Giovanni
Crandola	Malugani Giovanni	Cedro Giacomo N. N.
Cremeno	Invernizzi Luigi	Manzoni Battista Locatelli Giusepp
Indovero	Adamoli Giuseppe	Piatti Giuseppe Pasquini Angelo
Introbio	Artusi Candido	Selva Battista Riva Carlo
Margno	Pensotti Camillo	Pensotti Carlo De Lorenzi Pietro
Moggio	Locatelli Battista	Daghetta Domenico Combi Luigi

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Valpolini Gilio	Cortenova Luigi	Stropeni Giov.	449
Casazza Cresc.	Ciceri Luigi	Miglioli Enrico	3937

di Introbio

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Ticozzi Rocco	Orlandi-Arrigoni Simone	Ticozzi Giov. M.	230
Artusi Giacomo	Malugani Giac.	Invernizzi Ant.	328
Manzoni Ang elo	Baruffaldi Dom.	»	758
Spandri Rienzi	Spandri Biagio	MuttoniGiacomo	225
Scuri Giov. Batt.	Pensotti Antonio	Pensotti Carlo	701
Invernizzi Zeff.	Combi Ambrog.	Ticozzi Gio. M.	295
Combi Frances.	Combi Pietro	»	141
Agostoni Gius.	Muttoni Ambr.	Melesi Frances.	608
Spandri Rienzi	Acquistapace A.	Giambelli Gius.	1014
Scuri Giov. Batt.	Cedro Giacomo	Malugani Anton.	470
Combi Frances.	Manzoni Cesare	Ticozzi G. Maria	642
ArrigoniAntonio	Adamoli Gius.	Mauri Carlo Fr.	658
Arrigoni Carlo	Selva Battista	Ticozzi G. Maria	902
N. N.	Pensotti Franc.	Mauri Carlo Fr.	389
Invernizzi Zeff.	Locatelli Anton.	Ticozzi Calimero	414

Comuni	Sindaci	Assessori
Pagnona	N. N.	Tagliaferri Senatore Tagliaferri G. B.
Parlasco	Manzoni Luigi	Busi Giovanni Busi Paolo
Pasturo	Mazzoleni Lorenzo	Arrigoni Simone Ticozzelli Giacom(
Pessina Valsass.	Selva Giuseppe	Milesi Francesco Combi Giovanni
Premana	Bellati Antonio	Tenderini Antonio Pomoni Nicola
Primaluna	Maroni Carlo	Melesi Giuseppe Maroni Antonio
Taceno	Pezzati Bortolo	Moneta Francesco M Moneta Stefano
Vimogno	Bianchi Stefano	Artusi Giovanni Melesi Giovanni

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Airuno	N. N.	Pizzagalli Magno V. Nava Carlo
Aizurro	Nava Carlo	Gilardi Giacomo Nava Antonio
Bagaggera	Molteni ing. Carlo	Corneo Enrico Sironi Antonio
Brianzola	Locatelli Francesco	Padovani ing. Pio Caccianiga Stefan(
Brivio	Lavelli De-Capitani cav. Carlo	Gilardi ing. Valentin Martignoni Gius.
Cagliano	Tavola Francesco	Molteni ing. Carlo Tavola Giuseppe
Calco	Ghislanzoni Giovan.	Moriggia nob. Giacom Brambilla Giusep
Cologna	Pozzi Giuseppe	Locatelli Francesco Caccianiga Stefan
Imbersago	Panzeri Gius. fu Fr.	Castelbarco conte T. Albini Giulio
Merate	Bianchi Vitale	De Capitani Luigi Viganò Angelo

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Tagliaferri Ant.	Tagliaferri G. B.	Rubini G. B.	497
Spandri Rienzi	Manzoni Camillo	Giambelli Gius.	170
Ticozzi Giov. A.	Camesaschi Piet.	Ticozzi G. Maria	870
Agostoni Gius.	Donati Natale	Invernizzi Ant.	172
Berera Teodoro	Codega Antonio	Gianola Pietro	1225
Spandri Rienzi	Maroni Antonio	Invernizzi Gius.	451
Scuri Giambatt.	Moneta Stefano	Giambelli Gius.	506
Artusi Giacomo	N. N.	Invernizzi Ant.	268

di Brivio

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Maiocchi Bass.	Panzeri Luigi	Magni Damiano	708
»	Nava Carlo	Tentorio Gerol.	212
Bonfanti Luigi	N. N.	Banca Pop. Br.	348
Conti Giuseppe	Montanelli Giul.	»	660
Panzeri Giusep.	Rossi Giuseppe	Viganò Alfonso	2132
Comi Andrea	Tavola Fiorenzo	Banca Pop. Br.	429
Bonfanti Luigi	Fumagalli Red.	»	1637
Conti Luigi	Rocca Luigi	»	527
Panzeri Giusep.	Vercelloni Fran.	»	1179
Bonfanti Giusep.	Bianchi Vitale	»	2698

Comuni	Sindaci	Assessori
Mondonico	Del Corno rag. Aless.	Riva Agostino De Capitani Anto
Nava	Lanfranchi Alcide	Manzoni Giovanni Galbusera Giacom
Novate Brianza	Albini ing. Giulio	Cogliati Angelo Avignone France
Olgiate Molgora	Sala nob. Gerolamo	Gola conte Carlo Mauri Angelo
Paderno d' Adda	Piciotti ing. Pietro	Zonca Carlo Riva Antonio
Ravellino	Lanfranchi Gio. Batt.	Fumagalli Giulio Biffi Luigi
Robbiate	Pizzagalli ing. Giov.	Albini dott. Antonio Villa Giovanni
Rovagnate	Redaelli rag. Amilcare	Mauri Luigi Perego Francesco
Sabbioncello	Gallavresi cav. Giac.	Airoldi Luigi Cogliati Costantin
S. Maria Hoè	De-Capitani Ferdin.	Molteni ing. Carlo Fumagalli G. B.
Sartirana Briant.	Pozzi dott. Giuseppe	Ghislanzoni Giov. Massironi Giusep
Verderio	Gnecchi ing. Gius.	Gallavresi cav. Gius. Sottocornola Giu

Mandamento

Comuni	Sindaci	Assessori
Barzago	Redaelli Lodovico	Longoni Francesco Corvini dott. Vena
Barzanò	N. N.	Galliani cav. Attilio Beretta Gaetano
Bulciago	Malacrida Luigi	Brenna Natale Mauri dott. Pietro
Casate Nuovo	Greppi cav. nob. Luigi	Meregalli Salvatore Fumagalli Carlo Bolter cav. rag. Gae Pirola Carlo
Cassago	Savini Giovanni	Comelli Gaetano Castelletti Carol
Cernusco Lomb.	Usuelli agr. Paolo	Rusca ing. Rodolfo Villa Giusepoe

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
Sedini Pietro	Riva Agostino	Banca Pop. Br.	982
Conti Luigi	Conti Giuseppe	»	635
Bonfanti Giusep.	Cornaggia march. cav. Carlo	»	453
Bonfanti Luigi	N. N.	»	1140
Piciotti Luigi	Riva Antonio	»	1168
Comi Andrea	Biffi Luigi	»	534
Villa Casimiro	Cassina Ercole	»	1290
Conti Giuseppe	Riva Costante	»	867
Bonfanti Gius.	Cogliati Costant.	»	1115
Bonfanti Luigi	De-Capitani Fer.	»	799
Bellavite Gius.	Massironi Gius.	»	876
QuinterioAndrea	Lissoni rag. Eug.	»	2044
di Missaglia			
Fumagalli Maur.	Ratti Giovanni	Beretta Luigi	1609
Levati Baldass.	Beretta Gaetano	»	1702
Fumagalli Cost.	Malacrida Luigi	»	999
Vicini Giuseppe	Meregalli Salv.	»	3870
Galli Francesco	Mentasti Giov.	»	862
Valenti Giov.	Usuelli agr. Paolo	Banca Pop. Br.	1342

Comuni	Sindaci	Assessori
Luino	Luini avv. Carlo	Solera rag. Giuseppe Margaritella ing. (De Nicola avv. G Lazzarini Angelc
Marchirolo	Ferrini Giuseppe	Scolari avv. Giacomc N. N.
Mesenzana	Zosi Pietro	Zuretti Giovanni Novelli Dionigi
Montegrino	Paronzini Domenico	Jermoli Gabriele De Andrea Giovan
Muceno	Spozio Giuseppe	Zaniroli rag. Camill Spozio Giovanni
Musadino	Boldrini Costantino	Lazzarini Bernardo Isabella Battista
Porto Valtrav.	Parodi Emanuele	Porta Francesco Cipolla Alessand
Roggiano Valtr.	Ferini dott. Giovanni	Bollini Odoardo Bollini Onorato
Veccana	Antonelli Giovanni	Tremontani Deodat Bini Giuseppe
Viconago	Pellini Domenico	Righetti Luigi Monico Francesc
Voldomino	Galante Serafino	Vanoli Battista Badi Francesco

Mandame

Angera	Brovelli avv. cav. Pietro	Ferrazzi Luigi Simonelli Battis
Barza	N. N.	Camperio dott. Franc Galimberti Gius
Barzola	Ferrazzi Luigi	Simonelli Achille Giovanelli Carl
Cadrezzate	Camperio dott. Franc.	Maretti Carlo Piscia Carlo
Capronno	Ponti Domenico	Scotti Carlo N. N.
Comabbio	Galbiati Filippo	Bilesa Carlo Campiglio Costa

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
arone Angelo	Ferini dott. Gio.	Berrini Giovanni	3023
ella Anselmo	Busti Giuseppe	Mazzola Giacom.	871
azzarini Gius.	Scacchi Domen.	Ongetta Pasqual	661
oroni Achille	Carnovali Gius.	Beltrami Carlo	1032
aniroli Carlo	Martinelli Pietro	Melli Ambrogio	352
ergonzoli Gius.	Lazzarini Battis.	»	628
»	Porta Cesare	»	809
assa Giovanni	Bollini Giovanni	Ongetta Pasqual	359
ergonzoli Gius.	Boldrini Genesio	Melli Ambrogio	980
iorgetti Aniceto	Pellini avv. Franc.	Mazzola fratelli	1311
anetti Biagio	Badi Giovanni	Monti Vitaliano	881
Angera			
reppi Luigi	N. N.	Baranzini Gius.	2758
»	Camperio dott. Fr.	Bardelli Ercole	287
erzagora Ant.	Simonelli Achil.	Baranzini Gius.	216
ainini Giovan.	Maretti Carlo	Grassi Giuseppe	951
reppi Luigi	N. N.	Baranzini Gius.	261
iorgetti Abr.	Moroni Giuseppe	Grassi Giuseppe	719

Comuni	Sindaci	Assessori
Civate	Dell'Oro Egidio	Brusadelli Antonio Nava dott. Emilio
Consonno	Gilardi Giuseppe	Milani Stefano Gilardi Tobia
Dolzago	Scotti Attilio	Gilardi Ambrogio Beretta Angelo
Dozio	Longhi Giov. Dom.	Longhi Angelo Longhi Antonio
Ello	De-Vecchi cav. Mass.	Fumagalli Pasquale Ratti Giovanni
Galbiate	Aldeghi Giuseppe	Aldeghi Pietro Giu. Ronchetti Antonio
Garbagnate Monastero	Fumagalli Carlo	Butti Agostino Prina ing. Antonio
Garlate	Anghileri Stefano	Anghileri Francesco Riva Carlo Maria
Imberido	Rossi cav. ing. Luigi	Tocchetti Luigi Canali Giovanni
Molteno	N. N.	Butti Agostino Bosisio Luigi
Oggiono	N. N.	Manzoni Luigi Manzoni Lorenzo Prina ing. Antonio Donegana dott. Gio
Olginate	Gilardi Giuseppe	Lavelli rag. Giov. Maggi Giuseppe
Pusiano	Frigerio Giuseppe	Colombo Giuseppe Rossini Antonio
Sala al Barro	Tocchetti Giuseppe	Giudici Giovanni Corti Gioachimo
Sirone	Belingeri Battista	Corbetta Carlo Acquanio dott. Giu
Suello	Mauri Carlo	Stefanoni Pompeo Conti Umberto
Valgreghentino	Longhi Andrea	Gilardi Rocco N. N.
Villa Vergano	Milani Paolo	Frigerio Giuseppe Bassani Giuseppe

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop
Chiapponi Pietro	Zanoni dott. Ach.	Staurenghi Ang·	1728
Tentorio Pomp.	Gilardi Giusep.	Milani Filippo	283
Tentorio Pom.	Scotti Attilio	Pirola Francesco	937
Majocchi Bass.	Longhi Giov. D.	Tentorio Gerol.	92
Tentorio Gius.	Colombo Mosè	Pirola Francesco	820
Tavola Carlo	Aldeghi P. G.	Miglioli Riccard.	2151
Redaelli Carlo	Prina ing. Ant.	Manzoni Luigi	1209
Bonacina Pietro	Orsenigo Paolo	Tentorio Gerol.	781
Negri Luigi	Rossi ing. Agost.	Manzoni Luigi	622
Gibelli Oreste	Butti Agostino	Chignola Giov.	1370
Longoni Antonio	N. N.	»	3170
Bonacina Pietro	Gerosa Giosuè	Tentorio Gerol.	1996
Mauri Carlo	Carpani Virgilio	Staurenghi Ang.	703
Tavola Carlo	Giudici Giovan.	Manzoni Luigi	444
Andreotti Gioac.	Ferrario Gius.	Chignola Giov.	1315
Mauri Carlo	Frigerio G. B.	Staurenghi Ang.	712
Majocchi Bass.	Longhi Angelo	Tentorio Gerol.	1429
Tentorio Giusep.	Frigerio Gius.	Pirola Francesco	836

Comuni	Sindaci	Assessori
		Mandamento
Asso	Prato cav. Antonio	Bosisio Michele Calastri Vittorio
Barni	Caminada Francesco	Fioroni Costantino Ravizza Luigi
Caglio	Bianconi Antonio	Torchiana Giovan. Gerosa Carlo
Canzo	Arcellazzi Ercole	Rusconi Ercole Piatti cav. Domenic
Carellac.Mariaga	Magriglio ing. Tranq.	Conti Giulio Rusconi Pietro
Caslino d'Erba	Tremolada Carlo	Mambretti Gius. Massari Giovanni
Cassina Mariaga	Castoldi Egidio	Biffi Ambrogio Ratti Enrico
Castelmarte	N. N.	Ratti Pasquale Colombo Federico
Lasnigo	Fioroni dott. Pietro	Rusconi Donato Fioroni Giuseppe
Longone al Segr.	Tagliasacchi dott. Er.	Verani Carlo Valsecchi Domen,
Magreglio	Bertoli Gaetano	Casanova Antonio Butti Luigi
Onno	N. N.	Della Valle Giusepp Torri Carlo
Penzano	Ricco Giovanni	Corbetta Andrea Vicini Antonio
Proserpio	Baroggi Carlo	Crippa Federico Brenna Angelo
Rezzago	Binda Ambrogio	Binda Zaverio Meroni Giuseppe
Sormano	Mazza Giuseppe	Lingeri Carlo Testo Angelo
Valbrona	Roncareggi Angelo	Rusconi Giacomo Cattaneo Carlo
Visino	Erra Giov. Battista	Vicini Giuseppe Pozzoli Luigi

Segretari	Conciliatori	Esattori	Pop.
di Asso			
Prina prof. Eug.	Romagnoli cav. A.	Banca Pop. Asso	2067
Muzio Francesco	Caminada Franc.	»	388
Sottocasa Gius.	Conforti Giov.	»	572
Ricco Fiorano	Ponti Antonio	Staurenghi Ang.	1872
Polvara Carlo	Pina Carlo	»	567
Porro Achille	Massari Alessio	Meroni fratelli	1110
Tantardini Carlo	Castoldi Egidio	»	699
Prina prof. Eug.	Colombo Feder.	Banca Pop. Asso	492
Puricelli Mauro	Fioroni Giusepp.	»	516
Pellizzone Ann.	Valsecchi Dom.	Staurenghi Ang.	482
Caminada Gius.	Verani Mans.	Banca Pop. Asso	286
Roncareggi Car.	Ratti Antonio	Landi G. B.	452
Polvara Carlo	Vicini Antonio	Staurenghi Ang.	838
Pellizzone Ann.	Bianchi Carlo	Meroni Nicom.	543
Sottocasa Gius.	Binda Cosmo	Invernizzi Franc.	412
Calastri Ambr.	Prato Basilio	Binda Carlo	923
Roncareggi Car.	Turba Giuseppe	Banca Pop. Asso	1312
»	Erra G. B.	»	598

DIVISIONE AMMINISTRATIVA DELLA PROVINCIA DI COMO

CIRCONDARIO DI COMO				CIRCONDARIO DI VARESE				CIRCONDARIO DI LECCO			
MANDAMENTI		Comuni	Popolaz.	MANDAMENTI		Comuni	Popolaz.	MANDAMENTI		Comuni	Popolaz.
Num. progr.	Denominazione			Num. progr.	Denominazione			Num. progr.	Denominazione		
1	I di Como	1	27,416	1	Varese	26	34,613	1	Lecco	21	32,547
2	II di Como	29	26,036	2	Arcisate	16	20,183	2	Introbio	23	11,934
3	III di Como	32	33,605	3	Cuvio	21	14,319	3	Brivio	22	22,433
4	Bellagio	9	9,057	4	Maccagno	17	7,368	4	Missaglia	18	24,531
5	Menaggio	17	12,284	5	Luvino	22	18,569	5	Oggiono	24	25,352
6	Castiglione	15	11,799	6	Angera	14	12,443	6	Asso	18	14, 29
7	Porlezza	20	9,984	7	Gavirate	26	25,231				
8	Dongo	11	11,366	8	Tradate	18	19,620				
9	Gravedona	12	8,916								
10	Bellano	14	14,854								
11	Erba	25	24,586								
12	Cantù	17	29,544								
13	Appiano	22	34,943								
		224	253,369			160	152,346			126	130,926

Circondario di Como —	Mandamenti N. 13	Comuni N. 224	Popolazione N. 253,369
Id. Varese —	Id. » 8	Id. » 160	Id. » 152,346
Id. Lecco —	Id. » 6	Id. » 126	Id. » 130,926
	Mandamenti N. 27	Comuni N. 510	Popolazione N. 536,641

NB. - La popolazione è in base al censimento ufficiale 1881.

Corte d'Assise del Circondario di Como

Via Unione.

De-Ponti cav. Paolo, cons. d'Appello, *presidente*
Ronzoni dott. Giuseppe, giudice di Trib., *giudice*
Bini dott. Luigi, id., *id.*

TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE IN COMO

Ferrero Bondesio avv. Paolo, *presidente*

Giudici

Gerosa dott. Alessandro, *applicato alla istruzione penale*
Lambertenghi nob. dott. Luigi
Lazzaroni dott. Giulio, *giudice istruttore*
Castelli dott. Dionigi
De-Orchi nob. Flaminio
Ronzoni dott. Giuseppe
Dolfin nob. Leonardo
Castoldi cav. dott. Fausto
Bini dott. Luigi

Ufficio di Cancelleria

Pagnoncelli Antonio, *cancelliere-capo*
Verrati Pasquale, *vice-cancelliere*
Astolfi Gaetano, *id.*
Salarini dott. Natale, *id.*
Tajana Giuseppe, *id. aggiunto*
Crespi Carlo, *id. id.*
Conti Antonio, *id. id.*
Albanesi Luigi, *alunno retribuito*
Bona Giuseppe, *id.*
Peduzzi Costantino, *usciere*
Intraina Giov. Batt., *id.*

Ufficio del Procuratore del Re

Noris conte Alessandro, *procuratore del re*
Fontana nob. Alfredo, *sostituto*
Salterio Ottorino, *segretario*
Gerosa Luigi, *sostituto segretario.*

Carceri Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza

Un impiegato di Prefettura, *dirigente*
Pinchetti dott. Cesare, *medico-chirurgo*
Triulzi Carlo, *maestro*
Scuvero Giovanni, *capo-guardiano.*

Con due sotto-capi-guardiani, sette guardiani ed una guardiana.

Commissione visitatrice delle carceri

Sindaco, *presidente*
Procuratore del Re
Mazzucchelli Ignazio, canonico
Reina nob. dott. Francesco
Rienti cav. ing. Filippo.
Sambuga dott. Pietro, medico municipale

Preture di Mandamento

Como I (Via Unione, 59)

Porri dott. Italo, *pretore*
Caldara dott. G., *vice-pretore*
Scudolanzoni Italo, *id.*
Gotti Emilio, *cancelliere*
Rossetti Francesco, *vice-can.*
Lazzaroni Giac., *id.*
Croce Eugenio, *usciere*
Scacchi Giuseppe, *alunno.*

Como II (Via Alessandro Volta, 15)

Bellasi nob. dott. Luigi, *pret.*
Giorgetti Antonio, *cancell.*
Brusa Luigi, *vice-cancelliere*
Azzolini Eliseo, *vice-canc.*
Butti Giov. Batt., *usciere.*

Como III (Via Alessandro Volta, 15)

Lusardi dott. Ach., *pretore*
Riva avv. Pericle, *vice-pret.*
Bianchi Federico, *cancelliere*
Civardi Luigi, *vice-cancell.*
Baroni Antonio, *usciere*

Appiano

Bolzon Vittorio, *pretore*
Pontiggia Felice, *cancelliere*
Ambrosetti Pompeo, *usciere*
Gandolfi Ermanno, *alunno*

Bellagio

Venturi dott. Giov., *pretore*
Gilardoni avv. E., *vice-pret.*
Baggi Antonio, *cancelliere*
Macchi Giuseppe, *usciere.*

Bellano

Menegazzi Giovanni, *pretore*
Acquistapace Pietro, *cancell.*
Partesana Giovanni, *usciere*

Cantù

Granata dott. Luigi, *pretore*
Moro Gerolamo, *cancelliere*
Mascheròni Felice, *usciere.*

Castiglione d'Intelvi

Bianchi dott. G. B., *pretore*
Migliavada Battista, *canc.*
Moranzoni Virgilio, *usciere*

Dongo

Grandi avv. Gius., *pretore*
Cattaneo Gaetano, *cancell.*
Berardis Antonio, *usciere.*

Erba

N. N., *pretore*
Barbieri, *cancelliere*
Bolzani Enrico, *usciere*

Gravedona

Ciceri nob. dott. Giov., *pret.*
Cairati Giulio, *cancelliere*
Chinelli Giuseppe, *usciere.*

Menaggio

Sisti Emilio, *pretore*
Acquati Angelo, *cancelliere*
Raffaglio Paolo, *vice-canc.*
Caspani Paolo, *usciere.*

Porlezza

Da Rin dott. Pio, *pretore*
Nodari Virgilio, *cancelliere*
Migazzi Francesco, *usciere*

Avvocati e Procuratori esercenti presso il Tribunale di Como
colla residenza di studio in Como.

Andina Filippo, via Porta, 502
Barelli Giambattista, via Odescalchi, 267
Bonelli Ottorino, Via Borgo Vico
* Braga Giuseppe, via Vittorio Emanuele, 554
* Brunati Bruno, piazza Alessandro Volta, casa Rovelli, 743
Carcano Paolo, via Carlo Cattaneo, 134
Casartelli Natale, via Garibaldi, 695
Casartelli Guido, via Carlo Cattaneo, 134
Cantini Epifanio, via Indipendenza
* Cattaneo Cesare, via Odescalchi, 266

* Cetti cav. Giuseppe Antonio, piazza Guido Grimoldi, 464
Confalonieri cav. Giovanni, via Francesco Borromino, 406
Conti Settimio, via Unione, 95-*A*
* Cornelio Pietro, via Unione, 29-*A*
Coopmans De Joldi Edoardo, via Indipendenza
Curioni Matteo, via Odescalchi, 237
* Dell'Orto rag. Egidio, via Giovio, 29-*A*
Del Pero Melchiorre, via Milano, 203
* Frassi Abondio, via Carlo Cattaneo, 134
Frigerio Gabrio, via Unione, 95-*A*
* Gabaglio Aristide, via Vittorio Emanuele, 540
* Gatti cav. Giuseppe, piazza Cavour, 617
Gilardoni Enea, via Alessandro Volta, 683
* Mainoni Giulio, via Indipendenza, 90
Majocchi Pietro, piazza Roma, 601
Manzoni Gio. Battista, via Odescalchi, 266
Meroni Carlo, via Alessandro Volta, 21
Moresi Ambrogio, via Unione, 120
Odescalchi nob. Plinio, via Alessandro Volta, 18
* Oldrado nob. Vitaliano, via Ospitale, 157
* Pagani cav. Lazzaro, via Odescalchi, 267
* Peduzzi Achille, via Giovio, 29-*A*
Perini Camillo, via Francesco Borromino, 406
Pizarro y Becerra Arturo, via Unione, 116
Polti Giov. Battista, via Rezzonico, 555
Polti Vittorio, via Garibaldi
Rebuschini Pietro, via Alessandro Volta, 21
* Reina nob. cav. prof. Aless., via Odescalchi, 278
Reina nob. Alessandro, via Alessandro Volta, 783
Reina nob. Luigi, id.
Rezia Pericle, via Indipendenza, 90
* Riva Pericle, via Vittorio Emanuele, 559
Rosati Giov. Battista, via Unione, 95-*A*
Rossi Achille, via Lambertenghi, 734
* Rovelli nob. Vittorio, piazza Alessandro Volta, 763
Rusca cav. Natale, via Giovio, 262
* Sala Giov. Battista, via Francesco Borromino, 406
* Scacchi cav. Carlo, via Alessandro Volta, 10
* Stampa Pietro, id, 9
* Tassani cav. Alfredo, id. 11
Tatti Enea, via Volta, 9.
* Truffini Giulio, via Giovio, 17
* Venini comm. Giacomo, via Alessandro Volta, 683
* Venini Guido, id.

I segnati con (*) sono ammessi al patrocinio avanti la Corte di Cassazione in Torino.

Consiglio dell'ordine degli Avvocati

Gatti cav. Giuseppe, *presidente* — Stampa Pietro, *segretario*

Consiglio di disciplina dei Procuratori esercenti avanti i Tribunali di Como e Sondrio

Carcano Paolo, *presidente* — Riva Pericle, *segretario*.

Curatori di fallimenti

Ajani rag. Giuseppe
Astolfi rag. Francesco
Bernasconi rag. Gio. Batt.
Bertolini Antonio
Caccini rag. Antonio
Capitani prof. rag. Giuseppe
Coduri Bartolomeo
Coduri Giuseppe di Fermo
Corti Carlo
Corti rag. Giovanni
Cugnasca rag. Secondo
Dell'Orto avv. rag. Egidio
Ferloni rag. prof. Angelo
Gattoni rag. Carlo
Grigioni rag. Giuseppe
Magni Mosè (della Ditta Gaetano Magni
Mariani rag. Giovanni
Mondini cav. prof. rag. Ettore
Monti rag. Luigi
Nani rag. Cesare
Passetti rag. Vittorio
Pirotta rag. Attilio
Regazzoni rag. Giuseppe
Rigoli rag. Ignazio,
Scalabrini prof. rag. Gius
Tagliabue rag. Massimo
Veronelli Luigi, (della Ditta Veronelli, Seveso e Comp.)

Interpreti traduttori di lingue straniere

Capitani rag. prof. Gius., *tedesco, inglese* e *francese*
Pinelli prof. Stefano, *francese*
Zanatta Francesco, *spagnuolo*.
Pavia prof. Luigi, *francese, inglese, tedesco e spagnuolo*.

Periti calligrafi

Bertolini Antonio — Colmegni Aurelio
Ferloni rag. Angelo — Ferloni Giuseppe.

TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE IN VARESE

Zerbi dott. Augusto, *presidente*
De-Filippi dott. Camillo, *giudice istruttore*
Gerli dott. Carlo, *giudice*
Caielli cav. dott. Antonio, *id.*
Borgomaneri dott. Luigi, *id.*
Parini Pietro, *cancelliere*
Pescatori Pietro, *vice cancelliere*
Peverada Luigi, *id. aggiunto*
Perron Cabus Desiderato, *id.*
Bolzani Arturo, *alunno retribuito*
Lanzavecchia Ulisse, *alunno gratuito*
Carenini Pietro, *usciere*
Marelli Angelo, *portiere.*

Ufficio del Procuratore del Re

Franchi avv. Enrico, *procuratore del re*
Campanari Pietro, *segretario*
Sala dott. Felice, *medico delle carceri*
Fiocca Antonio, *portiere.*

Preture di Mandamento

Varese

Cova dott. Enrico, *pretore*
Arconati avv. Rinaldo, *vice-pretore*
Colombo Giovanni, *cancell.*
Giannotti Angelo, *vice-canc.*
Rava Sebastiano, *usciere.*

Angera

Codara dott. Alberto, *pretore*
Fogazzi Federico, *cancell.*
Mazzagalli Carlo Gius., *usc.*

Arcisate

Bertoncino avv. Ven., *pretore*
Monti Giuseppe, *cancelliere*
Mannucci Ugo, *vice-cancell.*
Lazzari Luigi, *usciere*

Cuvio

Norcen dott. Luigi, *pretore*
Calzoni Vittore, *cancelliere*
Benigni Albano, *usciere.*

Gavirate

Giglioli avv. Pietro, *pretore*
Quaglia dott. Giovanni, *vice-pretore*
Ponti Ermenegildo, *cancell.*
De Nikolassy Ric., *vice-canc.*
Moranzoni Gaspare, *usciere.*

Luino

Peroni dott. Ottavio, *pretore*
N. N., *vice-pretore*
Fumagalli Giuseppe, *canc.*
Tenenti Tito, *vice-cancelliere*
Fochi Ambrogio, *usciere.*

Maccagno Superiore

Pecora dott. Luigi, *pretore*
Besozzi Ferdin., *cancelliere*
Cavazzi Cesare, *usciere*

Tradate

Osma avv. Cesare, *pretore*
Reverdini Giov. Batt., *canc.*
Venturini Luigi, *usciere.*

Avvocati e Procuratori in Varese

Arconati Rinaldo
Bianchi Gio. Battista
Besozzi nob. Cesare
Bolchini Giuseppe
Boscetti Enrico
Bossi Giulio
Bricchi Ettore
Castiglioni Riccardo
Cattaneo Attilio
Della Chiesa Federico
De-Strani nob. Pietro
De-Vincenti Vito
Lanzavecchia cav. Edoardo
Macchi Giuseppe
Mantegazza nob. G. A.
Maroni Luigi
Minola-Rapazzini Michele
Pellini Francesco
Peregrini Augusto
Sabbia cav. Giuseppe
Scolari Giacomo
Scuri Ugo
Trolli Giovanni.

Consiglio dell' ordine degli Avvocati

Sabbia cav. Gius., *pres.*
Cattaneo Attilio, *tesor.*
Minola-Rapazzini Michele
Lanzavecchia cav. Edoardo
Scuri Ugo, *segretario.*

Consiglio di disciplina dei Procuratori

Macchi Giuseppe, *presid.*
De-Strani nob. P., *tesor.*
Bolchini Giuseppe
Scolari Giacomo
Arconati Rinaldo, *segretario.*

Curatori di fallimenti

Abbiati Luigi, Arcisate
Antognazza rag. O., Varese
Baj rag. Paolo, Cittiglio
Barozzi Alessandro, Luino
Besozzi Aless., Gavirate
Besozzi Luigi, Laveno
Bianchi Pietro, Tradate
Caprioli rag. Bald., Varese
Castelletti Batt., Vedano Ol.
Castelletti Vincenzo, id.
Catelli Angelo, Varese
Cattaneo rag. Pas., Arcisate
Cattò rag. Andrea, id.
Colombo Luigi, Luino
Cremona Cesare, Varese
Croci rag. Francesco, id.
Crugnola rag. Felice, id.
Curti Virginio, Gemonio
Curti Vittore, Varese
Del Sole Felice, id.
Ferrario Giuseppe, Angera
Fraschini Agostino, Varese
Fumagalli rag. Pietro, Luino
Gabaglio Egidio, Varese
Garoni rag. Antonio, id.
Garoni rag. Pasquale, id.
Giovanelli Carlo, Angera
Limido cav. dott. G., Varese
Macchi rag. Silvio, id.
Mazzola-Conelli Cesare, id.
Orrigoni rag. Carlo, id.
Parietti rag. Silvio, Luino
Pellini Francesco, id.
Peregrini rag. Carlo, Varese
Piccinelli rag. Daniele, id.
Rainoldi Carlo, id.
Rainoldi Fortunato, Luino
Rasetti Gaetano, Viggiù
Roncari rag. Cesare, Varese
Sacconaghi rag. Carlo, id.
Sangalli dott. Per., Gemonio
Sonzini Massimo, Varese
Terreni Alessandro, Luino
Torneamenti rag. T., Varese
Zanzi rag. Cesare, id.

TRIBUNALE CIVILE-CORREZIONALE IN LECCO

Corolli avv. Medardo, *presidente*
Borromeo Giuseppe, *giudice*
Caccianiga Pasquale, *id.*
Castelletti avv. Eugenio, *id. istruttore*
Scotti Giuseppe, *giudice*
Pompilio Floraspe, *cancelliere*
Contini Carlo, *vice-cancelliere*
Zamperini Teodorico, *id. aggiunto*
Catalani Eugenio, *id. id.*
Beltramini Carlo, *alunno*
Trivioli Alberto, *usciere*
Brambilla G. B., *id.*
Ferrari Giuseppe, *portiere.*

Ufficio del Procuratore del Re

Ballerini cav. avv. Giuseppe, *procuratore del re.*
Rovida Paolo, *segretario.*

Preture di Mandamento

Lecco

Isnardi Francesco, *pretore*
Oldi conte avv. Arnoldo, *vice-pretore*
Aureggi avv. Eman., *id.*
Cantù Giuseppe, *cancelliere*
Castrati Eman., *vice-cancell.*
Parolini Quirino, *usciere.*

Asso

Ferrè avv. Giacomo, *pretore*
Bosisio dott. P., *vice-pretore*
De-Marchi Gherini C., *canc.*
N. N., *vice-cancelliere.*
Fumagalli Gioach., *usciere.*

Introbio

Zapparoli Emilio, *pretore*
Brigati Francesco, *cancell.*
Roncareggi Ant., *usciere.*

Merate

Manara Enrico, *pretore*
Gatti dott. Aless., *vice pret.*
Ratti Gio. Batt., *cancelliere*
Benzoni Ubaldo, *vice-canc.*
Faetti Eliseo, *usciere.*

Missaglia

Carugati Carlo, *pretore*
Sozzi Vimercati Lodovico, *vice-pretore*
Fumagalli Antero, *cancell.*
Pellegatta Carlo, *usciere.*

Oggiono

Remedio dott. Angelo, *pret.*
Tartaglia Francesco, *cancell.*
Talamona Antonio, *usciere.*

Avvocati e Procuratori in Lecco

Aureggi Emanuele
Beretta Demetrio
Bordini Filippo
Chiereghin Pier Aurelio
Corti Enrico
Crivelli Angelo
Fumagalli Fedele
Galli Fabrizio
Lampugnani Francesco
Micheli Cesare
Oldi conte Arnoldo
Oliva Giovanni di Carlo
Paccanelli Pietro
Pozzi Ernesto
Rigoli Carlo
Rossari Alessandro
Somaini Giuseppe
Spini nob. cav. Bartolomeo
Torri Cesare
Torri-Tarelli Gio. Battista.

Consiglio dell'ordine degli Avvocati

Spini nob. Bartol., *pres.*
Oldi conte Arnoldo, *tesor.*
Corti Enrico, *segretario.*
Paccanelli Pietro
Torri Cesare

Consiglio di disciplina dei Prouratori

Torri Tarelli G. B., *pres.*
Galli Fabrizio, *tesoriere*
Rigoli Carlo, *segretario*
Fumagalli Fedele, *consig.*
Pozzi Ernesto, *id.*

Archivio Notarile di Como

Piazza del Duomo.

Del Vecchio dott. Gius., *conservatore e tesoriere*
Monti Salvatore, *archivista*
Facchinetti Albino, *sotto-archivista*
Nosetti Melchiorre, *id.*
Medri Domenico, *copista*
Montorfano Cesare, *id.*

Consiglio Notarile della Provincia

Tagliabue cav. dott. Carlo, *presidente*
Perti dott. Gaetano, *segretario-consigliere*
Camozzi dott. Felice, *tesoriere-consigliere*
Rosnati cav. dott. Tito, *consigliere*
Resinelli cav. dott. Giuseppe Antonio, *id.*
Bonanomi dott. Giacomo, *id.*
Sangalli dott. Pericle, *id. supplente*
Silo dott. Bernardo, *id. id.*
Somigliana nob. dott. Cesare, *id.*, *id.*

Notai della Provincia

Circondario di Como

Agliati Gaetano, Uggiate
Amadeo Agostino, Como
Bagliacca n. G. B., Moltrasio
Banfi Alfonso, Alzate
Barbiano di Belgiojoso Federico, Nibionno
Berti Amadeo, Castigl. Int.
Bertoglio Gib., Olgiate Com.
Bettiga Pietro, Colico
Bonanomi Giacomo, Como
Bosisio Paolo, Erba
Brenna Franc., Mariano C.
Calcaterra Franc., Dervio
Caldara Gius., Lurate Abb.
Camozzi Felice, Como
Carcano Luigi, Appiano
Casati Gio. B., Rezzonico
Castelli Alfredo, Lenno
Cigada Primo, S. Fedele
Colnaghi Angelo, Cantù
Corvini cav. V., Casate N.
De-Bernardi Ettore, Laglio
Del Vecchio Gius., Como
Ghislanzoni G., Menaggio
Greppi Pietro, Gera
Mauri Pietro, Tregolo

Mazzucchi Luigi, Dongo
Miglio Giusep., Gravedona
Nessi Francesco, Como
Perti Gaetano, Como
Pini Gio. Battista, Bellano
Pizzi Innocente, Lomazzo
Polti Paolo, Porlezza
Redaelli Carlo, Albese
Rosnati cav. Tito, Cermenate
Rumi Emilio, Como
Silo Bernardo, Fino Mornasco
Somigliana n. Ces., Como
Stoppani Cesare, Bellagio
Tagliabue cav. Carlo, Como
Zerboni Paolo, Como
N. N., Blevio

Circondario di Varese

Arzonico Costant., Tradate
Belloni Luc., Porto Valtr.
Branca Carlo, Maccagno S.
Cattaneo Giuseppe, Varese
Cremona Giuseppe, Barasso
Ferini Giovanni, Luino
Ferrighi Ettore, Gavirate
Frascoli Giacomo, Laveno
Jemoli Oscar, Varese
Magatti cav. Franc., Varese
Molina Emilio, Vedano Ol.
Parietti Giuseppe, Cunardo
Parietti Ettore, Castigl. Ol.
Pasetti Giuseppe, Azzate
Porro Vittorio, Cuasso al M.
Quaglia Carlo, Travedona
Quaglia Giovanni, Besozzo
Ramponi Franco, Arcisate
Resinelli Antonio, Cuvio
Sangalli Pericle, Gemonio
Velini Ercole, Caronno Gh.
Zanzi Luigi, Viggiù.
N. N., Angera
N. N., Dumenza

Circondario di Lecco

Arnaboldi Innoc., Caslino E.
Baruffaldi Tranquillo, Introbio
Bolis Giuseppe, Olginate
Camozzi Emilio, Nesso
Coridori Ferdinando, Brivio
Dell' Oro Cesare, Galbiate
Donegana Giovanni, Bosisio
Fasanotti Natale, Barzago
Galli Alessandro, Merate
Torri Alessandro, Canzo
Manzoni Carlo, Oggiono
Nava Giov. Battista, Lecco
Pini Gionfrino, Mandello L.
Resinelli cav. Gius., Lecco
Riva Domenico, Valmadrera
Scudolanzoni Italo Premana
Vicini Antonio, Asso
Vimercati-Sozzi L., Missaglia

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA

Via Unione.

Intendente

Pini cav. Erancesco, *intendente*

Ufficio Amministrativo

Pantasso cav. Paolo, *primo segretario*
Messaggi Felice, *segretario amministrativo*
Lalatta Costerbosa marchese Aurelio, *id.*
Sanfelici avv. Angelo, *id.*
Raineri Guido, *id.*
Lecchi dott. Edoardo, *id.*
Roverano Angelo, *id.*
Albrisi Gerolamo, *vice-segretario amministrativo*
Giani Paolo, *id.*
Stefanoni Ausonio, *id.*
Lupi dott. Alfredo, *id.*

Ufficio di Ragioneria

Manfredini cav. Giov. Battista, *primo ragioniere*
Rampezzotti Pietro, *segretario di ragioneria*
Rossi Giovanni, *id.*
Pinchetti Giovanni, *id.*
Luraschi Michele, *vice-segretario di ragioneria*
De-Giorgi Pietro, *id.*
Oggioni Carlo, *id.*
Lampugnani Eligio, *id.*
Pagani Antonio, *id.*
Civati Gio. Battista, *id.*
Fabani Carlo, *id.*
Perazzoli Giacinto, *id.*
Maspero Daniele, *ufficiale di scrittura*
Dante Giovanni, *id.*
Cesari Cesare, *id.*
Fossati Enrico, *id.*
Lampugnani Carlo, *economo-magazziniere*

Ufficio d' Ordine

Bellasio Enrico, *archivista*
Cerini Adolfo, *id.*
Terzaghi Pietro, *ufficiale d' ordine*
Ceccato Felice, *id.*
Taiana Fortunato, *id.*
Corti Cherubino, *id.*
Macchi Ambrogio, *id.*
Monti Salvatore, *id.*
Fratta Nicola, *id.*
Bernasconi Francesco, *id.*

Diurnisti

Bassi Antonio, *diurnista*
Trevisan Luigi, *id.*
Galdini Mosè, *id.*
Montorfano Pietro, *id.*
Conti Paolo, *id.*
Mascetti Luigi, *id.*
Monti rag. Filippo, *id.*

Uscieri

Cesana Ampellio, *usciere*
Cocconcelli Alessandro, *id.*
Borlon Giovanni, *id.*
Alberti Antonio, *id.*
Vanzulli Carlo, *id.*
Andrighetti Angelo, *inserviente straordinario.*

Tesoreria Provinciale

Simondi cav. Gio. Batt., *tesoriere provinciale*
Primavesi cav. Paolo, *controllore*
Besozzi Pietro, *id. aggiunto*
Gherbi Vincenzo, *cassiere*
Casnati Giovanni Battista, *commesso*
Bianchi Arzazio, *id.*
Butti Felice, *inserviente.*

Ufficio Tecnico di Finanza

Bernasconi cav. Giuseppe, *ingegnere-capo*
Bellorini ing. Paolo, *ingegnere*
Marangoni Angelo, *id.*
Camosso Michele, *id.*
Turco Ferdinando, *id.*
Valli Carlo, *disegnatore*
Anderbegani Arturo, *scrivano straordinario*
Clerici Giuseppe, *id.*
Augusto Achille, *id.*
Villa Federico, *id.*
Manerini Francesco, *id.*
Rossignol Edgardo, *disegnatore straordinario*
Gruppi Angelo, *sorvegliante tasse di fabbricaz.*
Cotti Piccinelli Domenico, *id.*
Brambilla Antonio, *id.*
Legnani Giovanni, *inserviente.*
Cencini Luigi, *id.*
Costa Giuseppe, *operaio verificatore straordinario per tasse di fabbricazione.*
Morandi Pietro, *id.*

Corpo delle Guardie di Finanza

Circolo di Como

Sartori Luigi, *ispettore*

Luogotenenze

Buzzi Italo, *tenente* – Como
Michieli Antonio, *sotto-tenente* – Gironico
Tiriolo Eugenio, *tenente* – Lecco
Mentasti Giuseppe, *sotto-tenente* – Cernobbio
Stefani Antonio, *sotto-tenente* – Torriggia
Rostagni Luigi, *sotto-tenente* – Ponte Chiasso

Circolo di Varese

Paccanaro Angelo, *ispettore*

Luogotenenze

Fregosi Luigi, *tenente* - Varese
Bertolli Pietro, *sotto-tenente* - Gerbo
Begnotti Giovanni, *sotto-tenente* - Clivio
Bardin Gerolamo, *sotto-tenente* - Porto Ceresio
Borghi Ferdinando, *sotto-tenente* - Cagno

Circolo di Menaggio

Piolotti Carlo, *sotto-ispettore comandante*

Luogotenenze

Carrera Erminio, *tenente* - Menaggio
Speich Gio. Battista, *tenente* - Gravedona
Grassi Cesare, *tenente* - Porlezza
Gaudenzio Giulio, *sotto-tenente* - Casasco

Circolo di Luino

Bouland Emilio, *ispettore*

Luogotenenze

Parri Antonio, *tenente* - Luino
Orioli Angelo, *tenente* - Maccagno
Pugassi Ernesto, *sotto-tenente* - Ponte Tresa

Personale delle Privative

Magazzino di Deposito in Como

Caponago Del Monte Enrico, *magazziniere*
Pezzotti Giuseppe, *controllore*
Turcato Carlo, *ufficiale di scrittura.*

Magazzini di Vendita

Chiera cav. Lorenzo, *magazziniere* - Como
Manzoni Alessandro, *magazziniere* - Lecco
Burla Domenico, *magazziniere* - Luino

Sirtori Francesco, *magazziniere* - Casate Vecchio
Bocca Carlo, *magazziniere* – Varese
Diomedi Adolfo, *ufficiale di scrittura distaccato pel servizio delle bolle di circolazione.* – id.
Bolza Carlo, *magazziniere* – Menaggio

Spacci all' ingrosso

Binda Pietro, *spacciatore* – Assò
Toletti Giacomo, *spacciatore* – Bellano
Necchi Giovanni, *spacciatore* – Gravedona
Bianchi Francesco, *spacciatore* – Laveno

Dogane della Provincia di Como

Gozo cav. Gerolamo, *direttore di 2ª classe*

Dogana di Como

Armici Enrico, *ricevitore di 1ª classe*
Sorbi Cesare, *commiss. alle visite di 1ª classe*
Picchio Vincenzo, *ufficiale alle scritture id.*
Chiesa Enrico, *ufficiale alle visite id.*
Fiorese Vittorio, *id. di 3ª*
Sartori Modesto, *id. id.*
Casali Giuseppe, *id. id.*
Lucchini Lorenzo, *ufficiale scritture di 3ª classe*
Volpato Vittorio, *id. di 4ª*
Mattioni Domenico, *id. id.*

Sezione Doganale (presso l' Intendenza)

Fracassi Carlo, *cassiere di 6ª classe.*
Gualandi-Gamberini Cesare, *commesso*
Orsini Luigi, *agente subalterno*
Pasqualini Costante, *id.*
Rossi Domenico, *id.*
Del Monaco Pietro, *id.*

Chiasso (Internazionale)

Bazzoro Pietro, *ricevitore di 2ª classe*
Feloy Francesco, *commiss. alle visite di 1ª classe*
Barili Ambrogio, *ufficiale alle visite di 3ª classe*
Bernarda Gio. Battista, *id. di 1ª*
Ciuti Carlo, *id. di 3ª*
Gibellini Enrico, *id. di 2ª*
Lazzari Ettore, *id. id.*
Lorenzi Luigi, *id. id.*
Orsini Francesco Maria, *id. di 3ª*
Peruzzi Carlo, *id. di 2ª*
Villani Pietro, *id. di 3ª*

Giani Antonio, *commiss. alle scritt. di 3ª classe*
Barbieri Giacomo, *ufficiale alle scritt. di 2ª classe*
Biscardo Francesco, *id. di 4ª*
Bolza Massimiliano, *id di 1ª*
Bertoli Davide, *id. di 3ª*
Chelazzi Gino, *id. di 4ª*
De Ruschi Pietro Luigi, *id. id.*
Menzio Angelo, *id. id.*
Molinari Giorgio, *id. id.*
Oldani Carlo, *id. id.*
Plessink Ilario, *id. id.*
De Simoni Carlo, *commesso*
Dura Vincenzo, *id.*
Marchetti Prosdocimo, *id.*
Adda Raimondo, *id.*
De Carli Francesco, *agente subalterno*
Della Torre Carlo, *id.*
De Tomaso Raffaele, *id.*
Mazza Pietro, *id.*
Tolli Ciriaco, *id.*

Luino (Internazionale)

Chiapussi Enrico, *ricevitore di 2ª classe*
Barenghi Luigi, *commissario alle visite id.*

Barberis Biagio, *ufficiale alle visite di 2ª classe*
Cantarini Luigi, *id. id.*
Fogliani Umberto, *id. di 3ª*
Regundi Luigi, *id. di 2ª*
Serra Pietro, *id. di 3ª*
Silvestri Aristodemo, *id. id.*
Mallucci Benedetto, *id. id.*

Formenti Andrea, *commiss. alle scritture di 3ª cl.*
Ceruti Costantino, *ufficiale alle scritt. di 4ª*
Cioni Antonio, *id. id.*
Montrezza Aristide, *id. di 3ª*
Signora Antonio, *id. di 4ª*
Trevisan Emilio, *id. di 3ª*
Uglietti Pacifico, *id. id.*
Ballauri Giuseppe, *commesso*
Baratti Giuseppe, *agente subalterno*
Giovannacci Francesco, *id.*
Pancotto Bandolino, *id.*
Pelizzari Gaspare, *id.*
Trabucchi Vincenzo, *id.*

Como

Kaufmann Gaetano, *ufficiale alle scritt. di 1ª classe ff. di ufficiale alle visite distaccato per la revisione presso l' Intendenza di Como.*

Lecco

Franchi Antonio Primo, *ricevitore di 3ª classe*
Carniti Gualtiero, *ufficiale alle visite di 2ª*
Arrigoni Francesco, *ufficiale alle scritt. di 4ª*
Falcomer Gaetano, *id. id.*

Ponte Chiasso

Guidi Antonio, *ricevitore di 3ª classe*
D'Alberton Domenico, *uffic. alle visite di 2ª cl.*
Varj Angelo, *ufficiale alle scritture di 4ª classe*
Aliverti Antonio, *agente subalterno.*

Ponte Tresa

Negro Andrea, *ricevitore* di *5ª classe*
Blengio Egidio, *ufficiale alle scritture di 4ª cl.*

Porlezza

Bottacchi Enrico-Scipione, *ricevitore di 5ª classe*

Porto Ceresio

Grassi Giacinto, *ricevitore di 4ª classe*

Imposte Dirette

Rossi Luigi Michele, *ispettore provinciale*

Agenzia di Como, Ufficio I

Masini Giov. Batt., *agente delle imposte*
Martinelli Luigi, *aiuto agente.*
Ferrari dott. Emilio, *id.*

Como, Ufficio II

Brambilla Vincenzo, *agente delle imposte*
Cesare Giovanni, *aiuto agente*
Pertusati Cesare, *id.*

Appiano

Quaglia Francesco, *agente delle imposte*
Ruggerone Francesco, *aiuto agente*

Asso

Ronzoni Ettore, *agente delle imposte*

Brivio

Vercesi Emilio, *agente delle imposte*

Erba

Cattaneo Annibale, *agente delle imposte*

Gravedona

Cattaneo Giuseppe, *agente delle imposte*
Orsini Giuliano, *aiuto agente*

Gavirate

De Simoni Giovanni, *agente delle imposte*
Lucioni Luigi, *aiuto agente*

Lecco

Tinivella Andrea, *agente delle imposte*
Tonini Giustiniano, *aiuto agente*

Luino

Monti Luigi, *agente delle imposte*

Menaggio

Ubertazzi Giovanni, *agente delle imposte*
Gobbi Rinaldo, *aiuto agente*

Oggiono

Mansuino Bernardo, *agente delle imposte*

Varese

Redaelli Giovanni, *agente delle imposte*
Zafferri Emilio, *aiuto agente.*

Demanio e Tasse

CIRCOLO DI COMO

Pezzoni cav. Cesare, *ispettore*

Ufficio delle Ipoteche

Rossi cav. Luigi, *conservatore*
Casnati Roberto, *commesso-gerente*

Uffici del Registro

Como

Vidoletti cav. Carlo, *controllore*
Crespi Antonio, *ricevitore*
Bidoni Giuseppe, *commesso-gerente*

Erba

Belingeri Luigi, *ricevitore*

CIRCOLO DI LECCO

Centenero Giacomo, *ispettore*

Ufficio delle Ipoteche

Pane Ferdinando, *conservatore*

Uffici del Registro

Lecco

Ravot Alberto, *ricevitore*
Richini Luigi, *commesso-gerente.*

Asso

Rimoldi Saverio, *ricevitore*

Brivio

Presbitero Eugenio, *ricevitore*

Menaggio

Barone Stefano, *ricevitore*
Barone Vincenzo, *volontario demaniale*

Oggiono

Barbano Giovanni, *ricevitore*

CIRCOLO DI VARESE

Bassi Luigi, *ispettore*

Ufficio delle Ipoteche

Cassone cav. Alerano, *conservatore*
Mentasti Ippolito, *commesso-gerente*

Uffici del Registro

Varese

Prinetti Eusebio, *ricevitore*
Oreglia Pietro, *commesso-gerente*

Appiano

Montiglio Ottavio, *ricevitore*
Montiglio Michelangelo, *volontario demaniale*

Gavirate

Spinoglio Camillo, *ricevitore*

Luino

Piccinino Emanuele, *ricevitore*

Giurisdizione degli Uffici regionali di Agenzia e di Ricevitoria della Provincia di Como

SEDE degli Uffici di Agenzia imposte dirette	SEDE delle Preture mandamentali	SEDE delle Commissioni di 1ª istanza	COMUNI AGGREGATI	SEDE della Ricevitoria del Registro
Circondario di Como				
Appiano	Appiano	Appiano	Tutti i Comuni del mandamento di Appiano.	Appiano
Como (1° ufficio)	Como 1° mand. » 2° id » 3° id	Como » »	Como città. Tutti i Comuni dei mandamenti 2° e 3° di Como.	Como
Como (2° ufficio)	Bellagio Bellano Cantù Castiglione Intelvi	Bellagio Bellano Cantù Castiglione Intelvi	Tutti i Comuni dei mandamenti di Bellagio, Bellano Cantù e Castiglione Int.	Como
Erba	Erba	Erba	Tutti i Comuni del mandamento di Erba.	Erba
Gravedona	Dongo	Dongo	Tutti i Comuni dei mandamenti di Dongo e Grave-	Menaggio

	Porlezza	Porlezza	menti di Menaggio e Porlezza.	
Circondario di Lecco				
Asso	Asso	Asso	Tutti i Comuni del mandamento di Asso	Asso
Brivio	Merate Missaglia	Brivio Missaglia	Tutti i Comuni dei mandamenti di Brivio e Missaglia.	Brivio
Lecco	Introbio Lecco	Introbio Lecco	Tutti i Comuni dei mandamenti di Introbio e Lecco.	Lecco
Oggiono	Oggiono	Oggiono	Tutti i Comuni del mandamento di Oggiono.	Oggiono
Circondario di Varese				
Gavirate	Angera Cuvio Gavirate	Angera Cuvio Gavirate	Tutti i Comuni dei mandamenti di Angera, Cuvio e Gavirate.	Gavirate
Luino	Luino Maccagno Super.	Luino Maccagno Super.	Tutti i Comuni dei mandamenti di Luino e Maccagno Superiore.	Luino
Varese	Arcisate Tradate Varese	Arcisate Tradate Varese	Tutti i Comuni dei mandamenti di Arcisate, Tradate e Varese.	Varese

Consiglio Provinciale Scolastico

Palazzo della Prefettura.

Prefetto, *presidente*
Provveditore agli studi, *vice-presidente*

Membri

Preside del R. Liceo Volta
Direttore della R. Scuola normale femminile
Rossi cav. Luigi, *conservatore delle ipoteche*
N. N., *membro del Consiglio sanitario provinciale*
Venini comm. avv. Giacomo
Cetti cav. avv. Giuseppe
Rusca cav. avv. Natale
Scalini sen. cav. avv. Gaetano
Reina nob. dott. Francesco
Franchi ing. Giuseppe
Mussi dott. Carlo, *segretario.*

Provveditore agli studi

Lanzani cav. prof. Francesco.

CIRCONDARIO DI COMO

Ispettore delle Scuole primarie pel Circond. di Como

Cavenaghi prof. Domenico.

Mand. I e II di Como — Bernasconi cav. Baldass., parroco di Torno.
» *III di Como* — Vitali Don Francesco, residente a Casnate.

Mand. di Appiano — Giussani Fortunato, residente a Mozzate
» *di Bellagio* — Ciceri dott. Carlo
» *di Bellano* — Gorio sac. dott. Giuseppe, residente a Perledo
» *di Castiglione* — Perini avv. Camillo, residente a Pellio
» *di Cantù* — Riva ing. Francesco, residente a Mariano Comense
» *di Dongo* — Scalini cav. ing. G. Batt., consigliere provinciale
» *di Erba* — Romagnoli cav. Arturo
» *di Gravedona* — Del Pero avv. Melchiorre
» *di Menaggio* — Rosati ing. Giuseppe, residente a Mezzegra
» *di Porlezza* — Vanetti Carlo, direttore del proprio Collegio in Porlezza.

Istituti Scolastici Pubblici in Como

Regio Liceo Volta

Via Vittoria.

Agosteo ing. cav. Gaetano, *preside.*

Professori

Bassi dott. Dom., *prof. di letterat. greca e latina*
Bertana dott. Emilio, *id. di letteratura italiana*
Franchi cav. Francesco, *id. di storia e geografia*
Scalabrini dott. Angelo, *id. di filosofia*
Bernardi dott. Vittorio, *id. di matematica*
Gambara dott. Giovanni, *id. di fisica*
Balestra dott. Cristoforo, *id. di storia naturale*

Volonterio Pietro, *macchin. del gabinetto di fisica*
Fossati Gerolamo, *istruttore per la ginnastica*
De-Vecchi Francesco, *bidello.*

Regio Ginnasio Volta

Palazzo del R. Liceo.

Agosteo cav. ing. Gaetano, *direttore*

Professori

Cattaneo dott. Luigi, *professore della 5ª classe*
Berio Giacomo, *id. della 4ª classe*
Sordelli Antonio, *id. della 3ª classe*
Bettazzi Cesare, *id. della 2ª classe*
Minoretti Daniele, *id. della 1ª classe*
Ferraris ing. Giacomo, *incar. per l'aritm. e geomet.*
Balestra dott. Cristoforo, *per la storia naturale*
Fossati Gerolamo, *istruttore per la ginnastica*
Tornaghi Gerardo, *bidello.*

Regia Scuola Tecnica

Via Giovio.

Galli Luigi, *direttore.*

Professori

Galli Luigi, *professore di lingua italiana*
Breganzato Bartolo, *id. di storia, geografia, diritti e doveri del cittadino*
Gambioli Dionigio, *id. di matematica*
Mondini cav. rag. Ettore, *id. di contabilità*
Pinelli Stefano, *id. di lingua francese*
Speciale Sebastiano, *id. di nozioni di scienze naturali*
Agostinelli Francesco, *id. di disegno*
Ferloni Giuseppe, *id. di calligrafia*
Rivolta Felice, *istruttore per la ginnastica*
Bianchi Gio. Battista, *bidello*

R. Istituto Tecnico Cajo Plinio Secondo

Sezione fisico-matematica, di commercio, amministrazione e ragioneria, e di setificio

Via Vittoria, Palazzo del R. Liceo Volta

Giunta di Vigilanza

Scalini senatore cav. avv. Gaetano, *presidente*
Cetti cav. avv. Giuseppe, *vice-presidente*
Bertolotti Francesco, *consigliere*
Linati ing. Eugenio, *id.*
Nobili cav. Luigi, *id.*
Ponci cav. Luigi, preside dell'Istit., *referendario*

Preside

Ponci cav. Luigi

Professori

Ponci cav. Luigi, suddetto, *titolare di chimica generale e professore di merceologia*
Franchi cav. Francesco, *titol. di storia e geografia*
Tassani cav. avv. Alfredo, *titolare di diritto*
Mondini cav. rag. Ettore, *reggente di computisteria e ragioneria*
Balestra dott. Cristoforo, *incaricato di storia naturale e bacologia*
Cadenazzi cav. ing. Giò. Battista, *titolare di meccanica applicata e disegno di macchine*
Sossoni avv. Stefano, *titolare di lettere italiane, logica ed etica*
Meriggi dott. Cesare, *id. id.*
Pavia Luigi, *reggente di lingua tedesca*
Trombetta Ezechiele, *incaricato di disegno ornamentale*
Pinelli Stefano, *reggente di lingua francese*
Gambara dott. Giovanni, *id. di fisica e geografia astronomica*

Pinchetti cav. Pietro, *titolare di tessitura*
Reina cav. avv. nob. Alessandro, *id. di economia politica*
Retali dott. Virginio, *id. di matematiche superiori*
Zuccolini dott. Ermete, *id. di matematiche element.*
Ferloni Giuseppe, *incaricato di calligrafia ed applicato per le mansioni d'ordine alla presid.*
Fossati Gerolamo, *incaricato dell' insegnamento della ginnastica*
N. N., *bidello*
Cairoli Giovanni, *inserv. pel laboratorio chimico.*

R. Scuola Normale Superiore Femminile

Via Alessandro Volta.

Visconti prof. Luigi, *direttore.*

Insegnanti

Visconti Luigi, *professore titolare di pedagogia*
Luzzani ing. Ambrogio, *professore titolare di matematica e scienze naturali*
Gasti-Rossi Filippina, *reggente dell' insegnamento delle lettere italiane*
Capiaghi cav. Francesco, *reggente di disegno*
Ferloni Angelo, *reggente di calligrafia*
Scotti Giovanni, *id. del canto corale*
Santanera Rolando Lina, *maestra dei lavori e maestra assistente*
Riccardi Giuseppina, *maestra del 2° corso preparatorio*
Giusti contessa Teresa, *maestra del 1° corso preparatorio*
Stefanoni Ida, *reggente di storia e geografia*
Riva-Fossati Emilia, *id. di ginnastica.*

Scuola di tirocinio annessa alla R. Scuola Normale

Visconti prof. Luigi, *direttore*
Clerici Giuseppina, *maestra della classe 5ª*
Ortelli Luigia, *id. della classe 4ª*
Pessina Ildegonda, *id. della scuola mista.*
Butti Teresa, *assistente.*

Convitto annesso alla R. Scuola Normale

Consiglio Direttivo

Lanzani cav. Francesco, *presidente*
Scalini senat. cav. avv. Gaetano
Molteni dott. Emilio
Baragiola prof. Giuseppe
Bertolotti Adele, *ispettrice*
Visconti prof. Luigi, *direttore della scuola*
Tagliabue-Porta Antonietta, *direttrice del convitto municipale.*

Giardino Fröbelliano annesso alla R. Scuola Normale

Moresi Santina, *maestra-dirigente.*

Scuola d' Arti e Mestieri Castellini

Palazzo del R. Liceo Volta.

Consiglio d' Amministrazione

Linati ing. Eugenio, *Presidente*
Gatti cav. avv. Giuseppe, *vice-presidente*

Carloni ing. Alessandro - Reina nob. Giuseppe
Cetti ing. Girolamo.

Ferloni prof. Giuseppe, *segretario.*

Direttore

Cadenazzi cav. ing. Gio. Battista

Corpo insegnante

Cadenazzi cav. ing. Gio. Battista, *docente di meccanica.*

Trombetta Ezechiele, *id. di disegno, modellazione ed intaglio.*

Ferrario ing. Costantino, *id. di costruzioni*

Gambioli Dionisio, *id. di matematiche elementari*

Migliavada Alessandro, *assistente disegnatore*

Colmegni Aurelio, *elementi di disegno ornamentale e geometrico*

Galfetti Carlo, *id.*

Piazzoli Domenico, *id. d'aritmetica*

Coduri Annetta, *docente di disegno nella sezione femminile.*

Galfetti Carlo, *id. id.*

Scuole Elementari Comunali in Como

Commissione d' ispezione

Sindaco, *presidente*

Cadenazzi cav. ing. Gio. Batt., professore nel R. Istituto tecnico

Coopmans De Yoldi conte Alfonso

Franchi ing. Giuseppe.

Gariboldi cav. avv. Filippo

Direttore di tutte le Scuole elementari di Como

Cattaneo rag. prof. G. Antonio

Scuole Urbane Maschili

Via Indipendenza

Cattaneo Carlo, *maestro della classe 5ª, aula 1ª*

Rivolta Felice, *maestro della classe 5ª, aula 2ª*

Roscio Giuseppe, *maestro della classe 4ª, aula 1ª*

Beneschi Alessandro, *id. della classe 4ª, aula 2ª*

Marzorati Cristoforo, *id. della classe 3ª, aula 1ª*

Clerici Eugenio, *id. della classe 3ª, aula 2ª*

Rivolta Emilia, *maestra della classe 2ª, aula 1ª*
Imperiali Carolina, *id. della classe 2ª, aula 2ª*
Favoni Angela, *id. della classe 1ª, aula 1ª*
Monzini Rosa, *id. della classe 1ª, aula 2ª*
Bassetti Nelinda, *assistente stipendiata*
Bernasconi Giuseppina, *assistente gratuita*
Rivolta Felice, *incaricato per la ginnastica*
Bianchi Carlo, *bidello.*

Scuole Suburbane Maschili

Via 20 Settembre

Tonini Andrea, *maestro della classe 4ª*
Fregiatti Camillo, *id. della classe 3ª*
Guarisco Carolina, *id. della classe 2ª*
Kauffmann Emilia, *id. della classe 1ª*
Perlasca Regina, *assistente stipendiata*
Asolera Abigaille, *tirocinante*
Livio Giuseppe, *bidello.*

Sobborgo di S. Martino

Clerici Pasquale, *maestro delle classi 2ª e 3ª*
Pizzala Annetta, *id. della classe 1ª*

Sobborgo di S. Vitale

Piazzoli Domenico, *maestro delle classi 2ª e 3ª*
Ballerini Rosa, *maestra della classe 1ª*

Sobborgo di S. Agostino

Terzaghi Clelia, *maestra delle classi 2ª e 3ª*
Ostinelli Rosa, *id. incaricata della classe 1ª*

Sobborgo di Vico

Triulzi Carlo, *maestro delle classi 2ª e 3ª*
Pessina Elodia, *maestra della classe 1ª*
Riva Ester, *assistente gratuita alle classi 2ª e 3ª*

Scuole Urbane Femminili

Via Giovio

Grinaboldi Giuseppina, *maestra della classe 5ª*
Gabaglio Rosa, *maestra della classe 4ª*
Favoni Anna, *id. della classe 3ª*
Arnoldi Celestina, *id. della classe 2ª*
Porta Rosa, *id. della classe 1ª*
Furga Carlotta, *assistente gratuita*
Galli Emma, *id.*
Tenconi Leopoldina, *tirocinante*
Pedraglio-Bernasconi Giuseppina, *inserviente.*

Scuole Suburbane Femminili

Via 20 Settembre

Brenna Adele, *maestra delle classi 2ª e 3ª*
Barbaglia Giuditta, *id. incaricata della classe 1ª*
Scalabrini Caterina, *ass. grat. alle classi 2ª e 3ª*

Sobborgo di S. Martino

Biotti Marina, *maestra delle classi 2ª e 3ª*
Bossi Virginia, *id. incaricata della classe 1ª*

Sobborgo di S. Giuliano

Zavaldi Cesira, *maestra delle classi 1ª e 2ª*
Giamberini Maria, *assistente gratuita*

Sobborgo di Vico

Sironi Ernesta, *maestra delle classi 2ª e 3ª*
Ceccato Virginia, *id. incaricata della classe 1ª*

Scuole Rurali

Giudici Giovanni, *maestro delle classi 2ª e 3ª maschili di Monte Olimpino*

Cuneo Clementina, *maestra incaricata della classe 1ª maschile di Monte Olimpino*
Introzzi Gioconda, *maestra della scuola unica femminile di Monte Olimpino*
Porta Enrichetta, *maestra della scuola unica maschile di Camerlata*
Crippa Euridice, *maestra della scuola unica femminile di Camerlata*
Fasola Giuseppina, *maestra della scuola unica mista di Lora*
Perotto Orsola, *maestra della scuola unica mista di S. Bartolomeo nelle vigne.*

Istituti Scolastici privati nel Circondario di Como

Collegio-Convitto Gallio

con Scuole elementari, Ginnasio e Scuole tecniche pareggiate

Via Tolomeo Gallio

Consiglio d'Amministrazione

Cetti cav. avv. Giuseppe, *presidente*
N. N. vescovo di Como
Mazzucchelli can. Ignazio
Riva nob. cav. Claudio
Alcaini prof. don Giovanni Girolamo, *rettore*
Grigioni rag. Giuseppe, *segretario-ragioniere*
Franchi Carlo, *cassiere.*

Direzione

Alcaini don Giovanni Girolamo, *rettore*
Sommaruga don Angelo, *direttore spirituale*
Colombo don Filippo, *vice-rettore, censore, econ.*
Valletta don Gaetano, *primo vice-censore*
Mangili don Antonio, *secondo vice-censore.*

Ginnasio pareggiato

Bianchi prof. Giulio, *direttore e professore della classe 4ª*
Antoni dott. don Pietro, *professore della classe 5ª*
Palladini don Augusto, *id. della classe 3ª*
Canossa Tomaso, *id. della classe 2ª*
Testera comm. don G. B., *id. della classe 1ª*
Zuccolini Ermete, *id. di matematica*
Boglione dott. Michelangelo, *id. di scienze naturali*
Rivolta Felice, *insegnante di ginnastica.*

Scuole Tecniche pareggiate

Contini prof. Francesco, *direttore e professore di francese*
Giani prof. Paolo, *professore d'italiano e di diritti e doveri*
Pizzi don Girolamo, *id. di matematica*
Alcaini don Giov. Gir., *id. di storia e geografia*
Boglione dott. Michelangelo, *id. di scienze naturali*
Colmegni prof. Aurelio, *id. di disegno*
Capiaghi cav. prof. Francesco, *id. id.*
Ferloni rag. Angelo, *id. di computisteria*
Bertolini prof. Antonio, *id. di calligrafia*
Rivolta Felice, *insegnante di ginnastica*

Scuole Elementari

Leoni Antonio, *maestro di 5ª classe*
Frik Alessandro, *id. di 4ª classe*
Mascetti Michele, *id. di 3ª classe*
Scolari Angelo, *id. di 1ª e 2ª classe*

Collegio-Convitto Femminile di S. Chiara

Via Milano.

Consiglio d' Amministrazione

Scalini sen. cav. avv. Gaetano, *presidente*
Confalonieri cav. avv. Giovanni, Sindaco di Como, *consigliere*
Comolli dott. Giovanni, *id.*
Cugnasca rag. Secondo, *segret., ragioniere, econ.*

Direzione

Bernasconi Antonietta, *direttrice*
Carizzoni sac. Antonio, canonico, *direttore spirituale e catechista.*

È retto per conto di cittadini garanti, coll'alto patronato del Municipio di Como, e governato da un Consiglio d' amministrazione, i cui tre membri sono eletti:

Uno dal Municipio;

Uno dai sottoscrittori-garanti;

Uno dal Consiglio d'amministrazione del locale Orfanotrofio femminile, a favore del quale sono devolti gli eventuali utili.

L' istruzione risguarda le quattro classi elementari, più due altri corsi di perfezionamento.

I rami d' istruzione libera, quali la musica, il ballo, il disegno di paesaggio e le lingue straniere, sono impartiti coi più recenti metodi e da apposito personale insegnante approvato.

La retta delle convittrici, *con diritto di rimanere tutto l'anno*, è modica.

Ai diversi corsi d'insegnamento sono ammesse alunne esterne.

A richiesta si spediscono programmi gratis.

Studio di Matematiche del professore Scalabrini rag. Giuseppe

Via Alessandro Volta, 8.

Corsi accelerati preparatori agli istituti militari inferiori e superiori; preparazione agli esami di capomastro presso il regio istituto tecnico di Milano; lezioni, ripetizioni agli studenti dei regi istituti secondari, classici e tecnici, tanto durante l'anno scolastico, come nelle vacanze autunnali.

Collegio-convitto femminile con Scuole elementari inferiori e superiori e Giardino d'infanzia, della signora Ornaghi Rosa; Como, via Giuseppe Rovelli, 70.

Scuola elementare inferiore e superiore, maschile e femminile Travella; Como, Via Lambertenghi.

Istituto femminile con Scuola infantile Berettini-Scarani; Como, via Bonanomi.

Giardino d'infanzia Rivolta; Como, via Rodari.

Scuola elementare femminile inferiore e superiore Gargantini Giulia; Como, via Borgo Vico, 88.

Collegio-Convitto delle povere cieche, e Scuola elementare inferiore e superiore femminile, diretta da Corti Raffaella; Como, via Borgo Vico, 119.

Scuola elementare maschile e femminile, con Scuola serale e festiva per gli adulti, diretta dall'arciprete Pizzala; Como, piazza Coloniola.

Scuola elementare inferiore e superiore femminile Sartorio Camilla; Como, via Vittorio Emanuele, 507.

Istituto convitto con Scuola esterna, direttrice Giuseppina Silva; Como, via Alessandro Volta

Scuola elementare inferiore femminile Paolina Miotto; Como, viale Lecco.

CIRCONDARIO DI VARESE

Ispettore delle Scuole Primarie pel Circond. di Varese

Pancera prof. Paolo.

Delegati Scolastici Mandamentali

Mand. di Varese — Maroni cav. Antonio
» *di Angera* — N. N.
» *di Arcisate* — Crugnola dott. Gaetano
» *di Cuvio* — N. N.
» *di Gavirate* — Maggioni cav. Giuseppe
» *di Luvino* — Moro sac. Giuliano
» *di Maccagno* — Branca dott. Carlo
» *di Tradate* — Somaruga sac. Giuseppe.

Istituti Scolastici Pubblici in Varese

R. Istituto Tecnico G. B. Daverio

Sezione di Ragioneria e Commercio

Giunta di Vigilanza

Speroni comm. ing. Giuseppe, *presidente*
Molina cav. Luigi, *vice-presidente*
Quaglia cav. ing. Gius. Scuri avv. Ugo
Carcano cav. ing. nob. C. Clivio prof. Giov., *segr.*

Insegnanti

Clivio cav. prof. Giovanni, *preside*
Castiglioni dott. Giovanni, *professore di lettere italiane*
Peregrini avv. Augusto, *id. di economia, diritto, etica civile e statistica*
Kirberger Carlo, *id. di lingua tedesca*

Perron nob. Giacomo, *professore di lingua franc.*
Piccinelli rag. Daniele, *id. di ragioneria e computisteria.*
Bernardi dott. Giuseppe, *id. di matematica*
Galvagni Giovanni, *id. di storia e geografia*
Sironi chim. Luigi, *id. di chimica e fisica*
Marconi dott. Pietro, *id. di storia naturale*
Fangazio Giovanni, *id. di disegno*
Ravasio Enrico, *id. di calligrafia*
Tiraboschi Luigi, *inc. per gli esercizi ginnastici*
Ravasi Giuseppe, *bidello.*
Carugati Antonio, *portinaio.*

Scuola Tecnica Pareggiata

Clivio cav. prof. Giovanni, *direttore*

Insegnanti

Peri Severo, *professore di lingua italiana*
Bernardi dott. Giuseppe, *id. di matematica*
Perron nob. Giacomo, *id. di lingua francese*
Fangazio Giovanni, *id. di disegno*
Borri Luigi, *id. di storia, geografia, diritti e doveri del cittadino e aritmetica*
Sironi chim. Luigi, *id. di scienze naturali*
Piccinelli rag. Daniele, *id. di contabilità*
Ravasio Enrico, *id. di calligrafia*
Tiraboschi Luigi, *inc. per gli esercizi ginnastici*
Ravasi Giuseppe, *bidello*
Caravatti Fermo, *portinaio.*

Scuola d' Arte applicata all' Industria

Consiglio Dirigente

Scuri avv. Ugo, *presidente*
Comi cav. Antonio — Podestà cav. ing. F.
Zanzi cav. dott. Luigi — Borri prof. Luigi, *segr.*

Direttore

Borri prof. Luigi

Direttore tecnico

Podestà ing. cav. Ferdinando

Insegnanti

Fangazio Giovanni, *professore di ornamento*
Belli Antonio, *id. di costruzione*
Buzzi Leone Luigi, *id. di plastica*
Gadisco Gioachino, *maestro nell' anno preparat.*
Zucchi Costante, *assistente*
Mera Giovanni, *id.*

Scuole Elementari Comunali in Varese e Castellanze

Sopraintendente Scolastico

Macchi avv. Giuseppe, assessore municipale

Scuole Primarie Maschili Urbane

Clivio cav. prof. Giovanni, *direttore*

Maestri

Lanfranchi Antonio
Gadisco Gioachino
Lanella Ernesto
Ravasio Enrico
Gervasini Giosuè

Ravasi Giuseppe, *bidello*
Carugati Antonio, *portinaio.*

Scuole Primarie Femminili Urbane

Maroni cav. Antonio, *direttore*

Maestre

Della Valle Emma
Vitalini Ermelina
Barioli-Bianchi Giov.
Premazzi Emilia
Bosoni Emilia
Panighini Emilia
Lanella-Zasio Erminia
Rossi Adele, *pei lavori*

Assistenti

Alecchi Anna – Ossola Maria -- Castelletti Giac.
Colombo-Neri Maria, *bidella.*

Scuola Superiore Femminile (in due Sezioni)

Della Valle Emma, *docente di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica e lingua francese*
Piccinelli rag. prof. Daniele, *id. di contabilità*
Sironi prof. chim. Luigi, *id. di storia naturale*
Fangazio prof. Giovanni, *id. di disegno*
Rossi Adele, *id. pei lavori.*

Scuole Elementari Maschili e Femminili Rurali

Felice Bianchi-Morandi, *direttore*

Maestre

Bianchi Maria
Colombo Chiastellino G.
Bossi Giuseppina
Campiotti-Crotti Rosa
Faini Savina
Gerosa Carolina
Gervasini Maria
Gorini Romina
Murchio-Neri Ernesta
Martinoli Adalgisa
Ravasi Enrica
Torniamenti Bianchi L.

Sotto-Maestre

Del-Bondio Maria – Fumagalli Rosa
Parini Adele

Carrera Savina, *maestra soprannumeraria.*

CIRCONDARIO DI LECCO

Ispettore delle Scuole Primarie pel Circond. di Lecco

Albanello prof. Domenico

Delegati Scolastici Mandamentali

Mand. di Lecco — Somaini avv. Giuseppe
» *di Brivio* — N. N.
» *di Asso* — Romagnoli cav. Arturo
» *di Introbio* — Fondra dott. Giuseppe
» *di Missaglia* — Mariani don Antonio
» *di Oggiono* — Rossi ing. Agostino.

Ginnasio Inferiore

Direttore

Cassinis prof. sac. Domenico

Insegnanti

Cassinis prof. sac. Domenico, *reggente.*

Regia Scuola Tecnica

Chierici ing. Pier Francesco, *direttore titolare*
Rizzini sac. Giuseppe, *prof. titol. di lingua ital.*
Carnevali Carlo Felice, *reggente di matematica*
Betti Giov., *id. di disegno e calligrafia*
Rappi Giuseppe, *id. di lingua francese*
Saglietti dott. Francesco, *inc. per le scienze nat.*
Broglio Eugenio, *regg. di storia, diritti e doveri*
Franchi rag. Michele, *incaricato per la contabilità*
Verga Emilio, *maestro di scherma e ginnastica*
Bernasconi Adriano, *bidello.*

Scuola d'Arte applicata all' Industria

Commissione Direttiva

Tubi comm. dott. Graziano, *presidente*
Giussani Antonio, *vice-presidente*
Balicco Lorenzo, *consigliere*
Bertarelli Giovanni, *id.*
Chierici ing. prof. Pier Francesco, *id.*
Giorgetti ing. Giuseppe, *segretario.*

Docenti

Giorgetti ing. Gius. – Chierici ing. prof. Pier Fr.
Barozzi Paolo – Barozzi Antonio.

Scuola Elementare Maschile Comunale

Sovrintendente Municipale alle Scuole

Paccanelli avv. Pietro

Insegnanti

Barozzi Paolo, *maestro di classe superiore*
Palotta Domenico, *id.*
Bassini, *id.*
Colombo Giovanni, *maestro di classe inferiore*
Barozzi Antonio, *maestro di classe inferiore*
Verga Emilio, *id.*
Bellazzi Attilio, *id.*
Brambilla Giulio, *id.*

Scuola Elementare Femminile Comunale

Commissione d' ispezione

Centolanzi-Malvisi Giuseppa
Cima-Ghislanzoni Antonietta
Spreafico-Monti Marianna

Insegnanti

Barozzi-Verga Marietta, *maestra di classe superiore*
Cornelio Camilla, *maestra di classe superiore*
Redaelli Giuseppina, *maestra di classe inferiore*
Caldirola Adelaide, *id.*
Tocchetti, *id.*

Colombo-Corti Faustina, *incaricata dei lavori femminili.*

Bidelli

Rusconi Gio. Giuseppe — Giacomelli Lucia.

Istituti di Beneficenza nel Circondario di Como

Manicomio Provinciale di Como

Via Castelnuovo

Commissione d' Amministrazione

Rossi cav. ing. Luigi, *presidente*
Luzzani cav. ing. Pietro, *vice-presidente*
Cetti cav. avv. Giuseppe, *consigliere*
Cressini cav. avv. Daniele, *id.*
Prinetti ing. Giulio, *id.*
Gemelli nob. dott. Giovanni, *segretario.*

Personale Sanitario

Brunati dott. Agostino, *direttore*
Poggi dott. Carlo, *vice-direttore*
Pagani dott. Pietro, *medico-aggiunto.*
Minola dott. Aristide, *medico-aiuto*

Personale Amministrativo

Beccalio rag. Lorenzo, *economo*
Brunati Federico, *economo aggiunto*
Ferrari Edgardo, *archivista-scrivano*
Balbiani Nazzaro, *diurnista.*

Personale d' Ispezione

Grinaboldi Cesare, *ispettore*
Valeriani Barbara, *ispettrice.*

Inservienti

Erba Giuseppe, *portiere*
Sassi Giuseppe, *custode*
Cariboni Andrea, *portinaio esterno.*

Infermieri n. 43 — Infermiere n. 39.

Ospizio Provinciale degli Esposti

Via Lucini, locale dell'Ospedale.

—

Consiglio d' Amministrazione

N. N., *presidente*
Galli dott. Gio. Antonio, *consigliere*
Stampa avv. Pietro, *id.*
De Orchi nob. cav. dott. Alessandro, *id.*
Cetti ing. Gerolamo, *id.*
Andreotti Achille, *segretario-contabile*
Camozzi Giacinto, *economo-cassiere*
Ortelli Daniele, *registrante, protocollista, archiv.*

Personale Sanitario e di Sorveglianza

Comolli dott. Giovanni, *medico-chirurgo ordinario ed ispettore*
Pessina dott. Viriato, *medico-chirurgo pratic.*
Guardamagna Teresa, *levatrice*
Surr sac. Enrico, *parroco-assistente*
Bianchi sac. Ferdinando, *coadiutore*
Cassiodoro Carolina, *maestra degli esposti*
Zerman suor Pierina, *capo-sorvegliante*
Agogeri suor Marta, *sorvegliante-assistente*
Locatelli suor Edvige, *id.*
Galbiani Giuseppe, *messo-portiere.*

Ospedale di S. Anna e Luoghi Pii Uniti

Via Ospedale

Consiglio d'Amministrazione

Gariboldi cav. avv. Filippo, *presidente.*

Bianchi ing. cav. Luigi
Bonanomi dott. Giac.
Rienti cav. ing. Filippo
Rubini ing. Giulio

Oldrado avv. nob. Vitaliano, *segretario.*

Personale Amministrativo

Oldrado nob. avv. Vitaliano, *segretario*
Omarini Giuseppe, *aggiunto di segret. e d'archivio*
Carcano ing. Francesco, *ingegnere*
Franchi Carlo, *cassiere*
Rampoldi Angelo, *agente rurale* (Bregnano).

Ragioneria

Reina rag. Giovanni, *ragioniere*
Beltramini Felice, *contabile.*

Economato

Bianchi Giacomo, *economo.*

Archivio e Protocollo

Corti Ferdinando, *protocollista-archivista.*

Personale Sanitario interno

Coduri dott. Fermo, *ispettore*
Carcano dott. Antonio, *medico primario*
Comolli dott. Giovanni, *chirurgo primario*
Ferrari dott. Ettore, *medico-chirurgo aggiunto*
Porta dott. Angelo, *id.*
Fumagalli dott. Achille, *id.*
Della Rocca dott. Angelo, *id.*
Luzzani dott. Alcibiade, *id. gratuito*
Pessina dott. Viriato, *id.*
Rossi Giovanni, *capo-farmacista*
Radaelli Savino, *aggiunto id.*
Boghi Luigi, *capo-infermiere registrante.*

Culto

Surr sac. Enrico, *parroco-assistente*
Bianchi sac. Ferdinando, *coadiutore.*

Sorveglianti Suore di Carità

Morandi suor Giustina, *superiora*
Messa suor Adeodata
Zanetti suor Santina
Corso suor Pia
Passoni suor Beatrice
Riboldi suor Leonilda
Martinoli suor Giacom.
Leoni suor Gaudenzia
Barbieri suor Anselma
Gasparini suor Irene.

Personale Sanitario esterno del L. P. di Carità

Zanchi dott. Federico, *medico-chirurgo-ostetrico del circolo I*
Ferrari dott. Ettore, *id. del II*
Porta dott. Angelo, *id. del III*
Cartosio dott. Giuseppe, *id. del IV*
Pinchetti dott. Cesare, *id. del V.*

Levatrici per le Parrocchie

S. Maria Maggiore — Bernasconi-Catelli Serafina
S. Fedele — Zanchi-Ferrari Adele
S. Bartolomeo — Casartelli-Prada Angela
S. Agata — De-Capitani-Noseda Angela
S. Agostino — Galletti Chiara
S. Giorgio e *SS. Annunz.* — Bernasconi-Bianchi M.

Ambulatorio ed Ospedaletto pei bambini poveri

Comitato promotore

Sambuga dott. Pietro
Scacchi cav. avv. Carlo
Baragiola dott. Pietro
Avogadro Achille
Pizzala sac. Cherubino.

Congregazione di Carità ed annesse Cause Pie

Via Cinque Giornate.

Consiglio d'Amministrazione

Scacchi cav. avv. Carlo, *presidente*

Acquistapace Carlo
Aliverti Pietro
Baragiola prof. Gius.
Barberini Nemesio
Coduri ing. Bonfiglio
Costantini Giovanni
Nessi Carlo
Riva avv. Pericle

Pie Case d'Industria e di Ricovero

Consiglio d'Amministrazione

Castiglioni cav. dott. fisico Ernesto, *presidente*
Casartelli ing. Giuseppe — Stampa avv. Pietro
Zanchi Carlo — Camuzzi nob. Andrea.

Amministrazione dell'Opera Pia Gallio

Scacchi cav. avv. Carlo, *rappresentante la Congregazione di carità patrona dell' O. P.*

Deputati

Il Vescovo *pro tempore*
Orsenigo can. don Eugenio, *pel rev. Capitolo*
Olginati nob. Luigi, *per la Città di Como*
Acquistapace Carlo, *rappresentante i poveri*
Gariboldi cav. avv. Filippo, *per lo Spedale.*

Personale impiegato dei Luoghi Pii uniti

Grigioni Giuseppe, *capo-ragioniere e segretario*
Ballerini Giuseppe, *ragioniere e segretario aggiunto, e cassiere-depositario del Monte di pietà*
Noseda Giov. Battista, *ragioniere-aggiunto*
Redaelli Rodolfo, *applicato alla beneficenza*
Galli Carlo, *scrittore*
Franchi Carlo, *cassiere*
Dell'Oca Michele, *perito-orefice del Monte di pietà*
Greco Attilio, *perito rigattiere*
Bottinelli Giuseppe, *inserviente*
Gatti Luigi, *id.*
Gatti Francesco, *assistente alle Pie case d'industria e di ricovero.*
Roncoroni rag. Luigi, *contabile alle pie Case d'industria e di ricovero*

Personale docente ed inserviente degli Asili infantili

amministrati dalla Congregazione di Carità.

—

Asilo di Città

Via Alessandro Volta.

Maestre

Barbaglia Enrichetta, *direttrice*
Brustio Rosa — Pozzi Elvira — Bertolini Claudia
Ceppi Carolina
Perti Carolina, *assistente*
Argenti Angela, *praticante.*

Inservienti

Corti Giacinta, *portinaia-cuciniera*
Roncoroni Maria, *inserv.* — Zafferoni Maria, *id.*

—

Asilo di S. Bartolomeo

Via Milano.

Maestre

Bianchi-Zambelli Angela, *direttrice*
Pizzala Carlotta — Tajana-Corti Giuseppina
Zompetti-Giustina Sereni, *assistente.*

Inservienti

Induni Giuseppina — Regola Maria
Camporini Carolina, *portinaia-cuciniera.*

—

Asilo di S. Giorgio denominato RASCHI

Campo Garibaldi.

Maestre

Gramatica-Mondini Amalia, *direttrice*
Cagni-Fasana Pierina.

Inservienti

Cavalleri-Lenti Michelina, *portinaia-cuciniera*
Pusterla Regina, *inserviente.*

Asilo Vittorio Emanuele

Via Rezzonico.

Maestre

Pozzi-Fusoni Emilia, *direttrice*
Baserga Vittoria - Berettini-Camozzi Giuseppina
Perlasca Eufrasia, *assistente.*

Inservienti

Peverelli Annunciata, *cuciniera*
Fontana Chiara — Cantaluppi Angela.

Asilo Giuseppe Garibaldi

Via Briantea.

Maestre

Fregiati-Zompetti Carlotta, *direttrice*
Polatti Luigia — Agostoni Barberina
Bellotti Angela, *assistente.*

Inservienti

Bonacina Adelaide, *custode e cuciniera*
Ferrario Fiorina — Trombetta Maria.

Maestro di Canto degli Asili

Ostinelli Eugenio.

Orfanotrofio Maschile in Como

Via Tommaso Grossi

Consiglio d'Amministrazione e Direzione

Merizzi nob. can. mons. Giacomo, Vic. Cap., *presid.*
Sindaco di Como, *consigliere*
Olginati nob. Luigi, *id.*
Barelli cav. can. Vincenzo, *id.*
Pizzala sac. Giuseppe, *rettore, id.*

Personale

Marelli Carlo, *segretario ed economo*
Franchi Carlo, *cassiere*
Tonini Andrea, *maestro elementare*
Frich Alessandro, *id.*
Astolfi Carlo, *id. di disegno*
Fossati Gerolamo, *id. di ginnastica.*

Istituto Provinciale Comense per la cura marina degli scrofolosi

Consiglio Amministrativo

N. N., *presidente*
Regazzoni cav. dott. Innocenzo, *vice-presidente*
Carcano avv. Paolo, *consigliere*
Faverio Pietro, *id.*
Malvisi dott. Adrasto, *id.*
Ferrario dott. Enos, *id.*
Scacchi cav. avv. Carlo, *id.*
Scalini cav. sen. avv. Gaetano, *id.*
Ferrari dott. Ettore, *segretario.*

Orfanotrofio femminile dell'Immacolata

Via Milano, 69.

Consiglio d'Amministrazione

Molteni dott. Emilio, *presidente*
Casartelli ing. Giuseppe
Cazzaniga dott. Lorenzo
Minoretti prof. Daniele
Scalini sen. cav. avv. Gaetano
Cugnasca rag. Sec., *segretario-ragioniere-econ.*

Direzione

Casnati Adelaide, *direttrice*
Carizzoni canonico don Antonio, *direttore spirituale e catechista.*

Istituto femminile della Presentazione

Via Zezio.

Consiglio d'Amministrazione

Grandi sac. Callisto, parroco di Sant'Agata
Baragiola dott. Pietro — Riva avv. Pericle.

Direzione

Marchesoli Francesca, *direttrice*
Bianchi Carolina, *vice-direttrice*
Porta Angela, *ispettrice dei ricami.*

Pio Istituto Provinciale dei Sordo-muti

Via Serafino Balestra.

Consiglio d'Amministrazione

Nessi can. Angelo, *presidente*
Pianezza ing. Carlo — Stampa avv. Pietro
Zerboni dott. Paolo — Braga avv. Giuseppe
Borghi Rosa, Canoss., *direttrice dell'istituto fem.*

Istituto delle Canossiane

con Scuola gratuita per le fanciulle povere e Convitto delle sordo-mute

Via Serafino Balestra.

Borghi Rosa, *direttrice*
Moresi Giulia, *vice-direttrice*
R. Proposto di S. Fedele
Queti mons. Pietro, *padre spirituale.*

Istituto delle Zitelle povere pericolanti in Como

Via Valduce.

Consiglio d'Amministrazione

Grandi sac. Calisto, parroco di Sant'Agata
Baragiola dott. Pietro — Riva avv. Pericle.

Direzione

Perini Regina, *direttrice*
Guffanti Carmelina, *ispettrice dei lavori serici.*

Opera Pia Giglio in Vendrogno

Scuola d'Arti e Mestieri, di Caseificio ed in genere di agricoltura.

Consiglio d'Amministrazione

Gorio cav. prof. dott. Giuseppe, *presidente*
Polti comm. avv. Achille, Sen. del Regno, *membro*
Tubi comm. dott. Graziano, Deputato al Parl., *id.*
Fondra dott. Giuseppe, *id.*
Ballerini prof. Paolo, *direttore.*
Ballerini dott. Giuseppe, *segretario.*

Istituti di Beneficenza nel Circondario di Varese

Spedale di Varese

Comini dott. Enrico, *medico primario e direttore*
Bricchetti dott. Luigi, *chirurgo primario*
Lainati dott. Antonio, *medico assistente*
Bollardi dott. Carlo, *id.*
Luraschi dott. Giulio, *medico-chirurgo del riparto esterno*
Tettamanti dott. Achille, *id.*
Bicetti De-Buttinoni nob. Carlo, *capo-farmacista*
Tambelli Attilio, *assistente-farmacista*
Crugnola sac. cav. Pietro, *assistente spirituale.*

N. 6 infermieri e N. 10 ancelle di carità.

Spedale Del-Ponte in Varese

(coll' assistenza dei Fate-bene-fratelli)

Carcano cav. nob. ing. C.
Maroni Antonio
Sabbia cav. avv. Gius.
Speroni comm. ing. G.
Benard M. Efram, *econ.*
Ferrario dott. E., *med.*

Spedale di Cittiglio (Causa Pia Luvini)

Rebuschini ing. Giuseppe, *presidente*

De-Maddalena Carlo
Lanzavecchia Lando
Sangalli dott. Pericle
Verga Giovanni

Baj rag. Paolo, *segretario-contabile*
Santamaria Angelo, *cassiere*
Sangalli dott. Massimo, *medico-direttore*
Campiglio dott. Carlo, *medico-curante.*

Spedale di Luino (Causa Pia Luvini-Confalonieri)

Consiglio d'Amministrazione

Quaglia sac. Antonio, parroco-proposto, *pres.*
Boscetti avv. Enrico – Galantina Giacomo
Galli Giovanni
Pellegrini ing. Giovanni, *economo-cassiere.*

Congregazione di Carità in Varese

che amministra l'Ospedale civile e le pie istituzioni annesse, cioè: il Ricovero di Mendicità, le Opere Pie Castiglioni, Ravasi, Tognola, Veratti, Mera Ambrogio, e il Monte di Pietà Ventura.

Consiglio d'Amministrazione

Morandi cav. rag. Antonio, *presidente*
Arconati avv. Rinaldo
Arcellazzi ing. Stefano
Cattaneo avv. Attilio
Croci rag. Francesco
Garoni dott. Gerolamo
Petracchi dott. fis. Fr.
Podestà Francesco
Speroni comm. ing. G.

Impiegati

De-Bernardi dott. Domenico, *segretario*
Castelletti Massimo, *ragioniere*
Castiglioni Domenico, *applicato*
Caprioli rag. Baldassare, *cassiere.*

Opera Pia Frasconi in Varese

Consiglio d'Amministrazione

Branca sac. Costant., parroco-proposto di Varese
Zini sac. Benigno, parroco di Biumo Inferiore
Carcano cav. ing. nob. Carlo
Mozzoni Giosuè Mattia
Pasetti dott. Giuseppe
Torniamenti rag. Tito, *segretario*
Bonazzola Gio. Battista, *cassiere.*

Ricovero di Mendicità

Croci rag. Francesco, *sopraintendente*
Giani Cesare, *ispettore-economo.*

Asilo di Carità per l'infanzia in Varese

N. N., *presidente.*

Carcano cav. ing. Carlo
Cattaneo Ovidio
Girelli Giuseppe
Pasetti dott. Giuseppe
Speroni comm. ing. G.

Brambilla sac. Carlo, *ispettore*
Ferrario dott. Enos, *medico*
N. N., *segretario* — Morandi Antonio, *ragioniere.*

Il Sindaco ed il capo-ecclesiastico della parrocchia sono pure membri della Commissione, ma senza voto.

Lazzati Luigia, *direttrice.*

Maestre

Zibetti-Ravarini Carolina - Comi Giacomina
Morelli Maria.

Assistenti

Ravarini Angioletta
Zonda Vittorina
Macchi Luigia
Redaelli Giacomina
De-Colli Carmela

Colombo-Neri Maria, *bidella.*

Asilo Infantile Eligio Ponti

di fondazione del cav. Andrea Ponti, per la sola Castellanza di Biumo Superiore.

Beniamino Castiglioni, *ispettore*
Villa Pio, *economo*
Petracchi dott. Francesco, *medico*
Fumagalli Maria, *direttrice.*

Maestre

Cremonini Antonietta — Castani Giuseppina
Bregonzio Elena
Duroni Bartolomeo, *portinaio.*

Istituti di Beneficenza nel Circondario di Lecco

Ospedale di Lecco

Malvisi dott. Adrasto, *medico-chirurgo, direttore.*

Congregazione di Carità in Lecco

Cornelio cav. dott. Francesco, *presidente.*
Cima Giuseppe — Spini cav. avv. nob. Bart.
Tornaghi dott. Ulderico - Cermenati Giovanni
Stoppani Ferdinando, *segretario e tesoriere.*

Asilo Infantile di Lecco

Spini nob. cav. avv. Bartolomeo, *presidente*
Chierici ing. Pietro — Gattinoni ing. Enrico
Resinelli cav. dott. Giuseppe
Bertarelli Giovanni, *cassiere.*
Ferri Antonietta, *dirett.* - Andreotti Paol., *maest.*
Baggioli Carolina, *maestra* - Colombo Maria, *id.*

Collegio-Convitto Alessandro Manzoni

Zanoni prof. Giovanni, *rettore*
Lucchese don Francesco, *direttore spirituate*
Stevani Giovanni, *censore.*
Andreoli Luigi, *maestro istitutore*
Agostini Luigi, *id.*

Ospedale di Merate

Bianchi Vitale, *presidente.*
Gorè sac. Giuseppe, *prevosto*
De Capitani Luigi - Viganò Angelo
Bonfanti Oreste, *medico-chir. cond., ff. di dirett.*
Bonfanti Giuseppe, *segretario.*

Ospedale di Canzo

Staurenghi Angelo, *presidente*
Arcellazzi ing. Lodov. Ponti Antonio
Piotti cav. Domenico Redaelli dott. fis. Enr.

CASSE FILIALI DI RISPARMI

amministrate dalla Commissio

Sede della Cassa	Anno della istituzione	Personal	
		Agente	Cassiere
Angera	1864	Romanoni Carlo . .	Masperi Achille .
Appiano	1876	Tenconi Paolo . .	Cetti Gaetano. .
Arcisate	1873	Tarella Francesco .	Comolli Antonio .
Asso	1867	Longhi Alessandro .	Prato Antonio .
Bellano	1872	Conca Lorenzo . .	Nogara Gio. Battist
Brivio	1873	Viganò Alfonso . .	Gilardi Valentino
Cantù	1869	Sironi ing. Tiberio .	Mazzucchelli Emili
Castigl. I.	1876	Salici Giuseppe . .	Noli Lucio . . .
Cermenat.	1879	Rampoldi Giuseppe.	Monti Carlo . .
Como	1823	Somaini rag. Giov.	Molteni ing. Carlo
Domaso	1869	Gibezzi Francesco .	Miglio Giacomo .
Gavirate	1871	Carcano Marcello .	Orlandi Gio. Antoni
Incino	1873	Parravicini Gaetano	Meroni Nicomede
Lecco	1857	Stoppani Ferdinando	Pecoroni Pietro .
Luino	1869	Cattaneo Alfonso .	Paronzini Ambrogi
Mariano	1876	Brenna dott. Franc.	Spinelli Carlo .
Menaggio	1871	Stoppani Antonio .	Messa Luigi . .
Merate	1867	Moroni Giuseppe .	Bonfanti Giuseppe
Missaglia	1875	Frigerio Aurelio . .	Consonni Celestinc
Oggiono	1872	Villa Ambrogio . .	Viganò Giuseppe
Porlezza	1877	Vidoni Leonardo .	Conforti Vittore .
Tradate	1875	Arzonico dott. Cost.	Dapino Enrico .
Varese	1845	Pasetti dott. Giuseppe	Zanzi rag. Cesare

ELLA PROVINCIA DI COMO

entrale di beneficenza in Milano

Ragioniere	Giorni degli esercizi
reppi Luigi . . .	Martedì — Venerdì
ini Giuseppe . .	Martedì — Giovedì
attaneo Pasquale .	Lunedì — Giovedì
urioni Paolo . .	Mercoledì — Sabato
astelnovo Carlo .	Domenica — Giovedì
edini Pietro . . .	Domenica — Giovedì
eretta Mosè . . .	Lunedì — Venerdì
glio Paolo . . .	Martedì — Venerdì
arbagnati Antonio	Giovedì
enoni Carlo . . .	Tutti i giorni non festivi
ampugnani Franc.	Venerdì — Sabato
elvini Pio	Martedì — Venerdì
alinverno Abbondio	Domenica — Giovedì
hislanzoni Vittorino	Lunedì — Mercoledì — Venerdì — Sabato
rovelli Giuseppe .	Domenica — Mercoledì
erva Pietro . . .	Martedì — Venerdì
hiappa Giuseppe .	Lunedì — Mercoledì
ellini Bernardo .	Domenica — Martedì
aletti Enrico . .	Domenica — Sabato
erosa Paolo . .	Domenica — Venerdì
rigerio Giuseppe .	Lunedì — Sabato
roce Giuseppe . .	Martedì — Giovedì
rigoni rag. Carlo .	Tutti i giorni non festivi

Clero Maggiore della Città di Como

Sede Vacante.

Curia Capitolare

M.r Merizzi nob. dott. Giacomo, canonico teologo della Cattedrale, Cam. di S. S., *vicario capitol.*
M.r Barelli cav. Vincenzo, id., *cancelliere*
Gianera Gio. Battista, mans.o della Cattedrale, *pro-cancelliere*
Ortelli Luigi, *ufficiale.*

Capitolo della Cattedrale

Dignità e Canonici

Zaffrani cav. Carlo, *arciprete della Catted.*
Merizzi nob. Giacomo, *teologo*
Parravicini Gius., *penit.*
Monzini Antonio
Barelli cav. Vincenzo
Vanini Vittorio, *coad.*
Mazzucchelli Ignazio
Orsenigo Eugen., *coad.*
Aureggi Luigi
Bosatta Andrea, *sindaco capitolare*
Nessi Angelo
Colturi Francesco

Canonici Onorari

Bertolini Federico
Ballerini Abondio
Buzzetti Antonio
Carizzoni Antonio
Casellini Antonio
Geronimi Eugenio
Pagani Giuseppe.
Rimoldi Antonio

Canonici Mansionari di Patronato Gallio

Reverendi Sacerdoti

Ostinelli Felice, *proc.*
Borgomainerio Luigi
Crevenna Antonio
Gianera Battista
Rosati Battista
Vanini Domenico.

Seminario Vescovile Teologico

Viale Lecco.

Direzione

Casellini can. onor. Antonio, *rettore*
Catelli sac. Pietro, *vice-rettore*
Uboldi sac. Pietro, *direttore spirituale.*

Professori

Crosta dott. Clino, *lettore di teologia dogmatica*
Colturi can. Francesco, *id. di teologia morale*
Geronimi can. onor. Eugenio, *id. di diritto canonico e professore di eloquenza sacra*
Bertolini can. onor. Federico, *id. di storia eccl., ecc.*
Catelli sac. Pietro, *maestro dei sacri riti.*

Seminario Vescovile Filosofico-Ginnasiale

Via S. Abbondio.

Direzione

Ballerini can. onor. Abondio, *rettore*
Poletti sac. Emilio, *vice-rettore*
Introzzi sac. Carlo, *id.*
Michelutti sac. Andrea, *direttore spirituale.*

Professori

Trussoni dott. Tomaso
Stoppani dott. G. B.
Carughi dott. Giuseppe
Cattaneo dott. Gius.
Valli sac. Quirico
Poletti sac. Emilio
Introzzi sac. Carlo
Verga sac. Beniamino
Gobbi sac. Eugenio
Bay Rossi sac. Gius.

Valli sac. Quirico, *maestro di canto*
Scotti Giovanni, *id. di piano-forte.*

Direzione Provinciale delle Poste

Via Cinque Giornate.

Silvola cav. Silvio, *direttore provinciale*
Majocchi cav. Luigi, *ispettore distrettuale*
Bellini Giuseppe, *ispettore aggiunto*
Saporetti Fabiano, *vice-direttore*
Mera Emilio, *id. capo di computisteria*
Ronchetti Francesco, *cassiere*
Prevosti Giacomo, *capo ufficio*
Mazzinghi Carlo, *id.*
Tenca Luigi, *id.*

Ufficiali

Romana G. B.
Marino Gaetano
Brambilla Emilio
Sandrinelli Giov. Batt.
Rossini Enrico
Testoni Giuseppe

Aiutanti

Corti Carlo
Galata Rizzardini Arturo
Faustinelli Luigi
Mangiagalli Luigi
Giorgi Giuseppe
Mina Pietro
Testa Geremia
Mantovani Arturo
Francioni Giovanni
Contarini Vittorino
Tomasi Gaetano
D'Addonisio Giovanni
Frascaroli Giuseppe
Martini Gio. Michele
Canali Ulisse
Antonini Carlo

Porta-lettere

Alciati Giovanni
Aliverti Dazio
Aliverti Giuseppe
Guarneri Giacomo
Noseda Luigi
Pusterla Giov. Battista
Ronchetti Angelo
Santi Giuseppe
Scacchi Domenico

Serventi

Bianchi Pietro
Dubini Luigi
Lunini Gio. Battista
Marelli Giuseppe
Pasotti Pietro
Prada Angelo
Riva Domenico
Scacchi Abbondio
Stucchi Ambrogio

Uffici Postali di II classe nel Circondario di Como

Albese
Alzate con Verzago
Appiano
Argegno
Arosio
Bellagio
Bellano
Binago
Blevio
Cadenabbia
Camerlata
Campione
Cantù
Carate Lario
Carimate
Carlazzo
Castiglione d'Int.
Cermenate
Cernobbio
Claino con Osteno
Colico
Cremia
Dervio
Domaso
Dongo
Erba
Fino Mornasco
Gravedona
Laglio
Lambrugo
Lanzo
Lenno
Lezzeno
Locate Varesino
Lomazzo
Lurago d'Erba
Lurate Abbate
Mariano Comense
Maccio
Menaggio
Mozzate
Nesso
Olgiate Comasco
Palanzo
Pellio di Sopra
Ponte Chiasso
Ponte Lambro
Porlezza
Rezzonico
Rogeno
Rovellasca
Schignano
S. Mamette Valsolda
Torno
Tremezzo
Uggiate
Varenna.

Collettorie Postali della Provincia

Prima Classe

Albiolo
Barasso
Cadorago
Calco
Carugo
Cernusco Lomb.
Grandola
Guanzate
Inverigo
Moltrasio
Olgiate Molgora
Piano Porlezza
Pontenuovo
Sala Comacina
S. Fedele
Taino
Taceno
Vendrogno

Seconda Classe

Acquaseria
Azzio
Ballabio
Bene Lario
Bindo
Brinzio
Casletto
Cortabbio
Cortenova
Cremenaga
Cuasso al Piano
Dizzasco
Gaggino
Longone al Segr.
Molteno
Pino
Primaluna
Rovello
S. Pietro Sovera
S. Vito
Solbiate Comasco
Tavordo
Trevisago
Varano
Venegono Inferiore

Ufficio Postale di I classe in Varese

Palvarini Giuseppe, *capo-ufficio di 1ª classe*
Mera Angelo, *ufficiale*
Della-Valle Luigi, *aiutante*
Lazzari Lodovico, *id.*
Maranesi Antonio, *id.*
Rabitti Cesare, *id.*
Migliarina Gaetano, *porta-lettere di 1ª classe*
Tognella Carlo, *id. di 2ª classe*
Prada Enrico, *id.*
Gasperoni Domenico, *messaggere*
Giudici Carlo, *id.*
Mazzucchelli Giovanni, *servente*
Olmeda Luigi, *id.*

Ufficio Postale di I classe in Luino (Stazione)

Giovanelli Enea, *reggente*
Lepori Egidio, *aiutante*
Costantini Francesco, *id.*
Massaro Giuseppe, *id.*
Casarico Giovanni, *messaggere*
Terzolo Ferdinando, *servente*
Feltro Faustino, *id.*

Uffici Postali di II classe nel Circondario di Varese

Angera
Arcisate
Azzate
Besozzo
Bisuschio
Carnago
Caronno Ghiringh.
Castiglione Olona
Cazzone
Cittiglio
Cocquio
Comerio
Creva
Cuasso al Monte
Cunardo
Cuvio
Dumenza
Gavirate
Gazzada
Gemonio
Germignaga
Induno Olona
Ispra
Laveno
Leggiuno
Luvino (borgo)
Maccagno
Malnate
Masnago
Marchirolo
Ponte Tresa
Porto Valtravaglia
Ternate
Tradate
Travedona
Tronzano (L. M.)
Valganna
Vedano Olona
Venegono Super.
Viggiù

Ufficio Postale di I classe in Lecco

Ghislanzoni Luigi, *capo-ufficio di 2ª classe*
Gilardoni Silvio, *ufficiale*
Solaro Emilio, *id.*
Bertoletti Gaetano, *aiutante*
Savio Enrico, *id.*
Mistretta Giuseppe, *id.*
Caprini Gio. Battista, *messaggere*
Pinter Giacomo, *id.*
Roverselli Giovanni, *id.*
Conti Ambrogio, *porta-lettere*
Peverelli Giovanni, *id.*
Calloni Angelo, *servente*

Uffici Postali di II classe nel Circondario di Lecco

Asso	Introbio	Olginate
Barzago	Lierna	Osnago
Barzanò	Maggianico	Pusiano
Bosisio	Margno	Robbiate
Brivio	Merate	Rovagnate
Canzo	Missaglia	Sirone
Casate Nuovo	Monticello	Tonzanico
Galbiate	Oggiono	Valmadrera

Ufficio Postale di I classe in Chiasso (Stazione)

(Servizio internazionale dei pacchi)

Manetta Luigi, *capo-ufficio*
Orsenigo Giulio, *ufficiale*
Gerardi Federico, *aiutante*
Fosina Rinaldo, *id.*
Mazzotti Giuseppe, *id.*
Brera Aristodemo, *servente*
Simonetta Arcangelo, *id.*
Capello Giovanni, *id.*

UFFICI TELEGRAFICI

Uffici Telegrafici Governativi

Ufficio di I Categoria

Como, *piazza Cavour* (1).

Testi Ugo, *capo-ufficio*
Manzocchi Stefano, *ufficiale*
Pini Stanislao, *commesso*
Giardelli Emilio, *telegrafista*
Cappelletti Giacinto, *id.*
Garbarino Francesco, *id.*
Musso Luigi, *id.*
Magrassi Antonio, *id.*
Bruschi Ernesto, *id.*
Magrassi Pietro, *giornaliero*
Balzaretti Francesco, *capo-squadra*
Bianchi Paolo, *guardia fili*

Più quattro fattorini pel ricapito dei telegrammi.

Uffici di II Categoria

Lecco (2)

Merenda Gio. Batt., *capo-ufficio*
Quadrio Daniele, *commesso*
Malgarini Leonida, *telegrafista*

Varese (3)

Cigersa Silvio, *capo-ufficio*
Ruva Carlo, *commesso*
Caprani Ugo, *giornaliero.*

Bellagio (4)

Scaletta Giulia, *commesso*

(1) Con orario di giorno prolungato sino a mezzanotte.
(2) Con orario completo di giorno.
(3) Aperto dal 1 aprile a tutto settembre dalle 7 ant. alle 9 pom., e da ottobre a tutto marzo dalle 8 ant. alle 9 pom.
(4) Con orario limitato.

Uffici di III Categoria (1)

Incaricati

Appiano, Fontana Cesare
Arcisate, Larghi Paolo
Argegno, Rosati Dante
Asso, Folattelli Serafina
Barzanò, Perego Franc.
Bellano, Bonelli Emilia
Belved. di Ramponio (2)
Besozzo, Brunella Carlo
Bisuschio, Valazza Nat.
Blevio, Pozzi Salvatore
Brivio, Mondelli Enrichet.
Cadenabbia, Mella Gio.
Camerlata, Fugazza Am.
Cantù, Cova Cesare
Canzo, Ponti Rosa
Castigl. Int., Stoppani A.
Cernobbio, Chiarottino C.
Cremia, Bellati Adele
Cunardo, Talamona Ang.
Cuvio, Maggi Caterina
Dongo, Landi G. B.
Erba, Valsecchi Ambrogio
Galbiate, Rivolta Carlo
Gavirate, Lanzavecchia O.
Gravedona, Merlini Luigia
Laglio, Cetti Giuseppe
Laveno, Berti Maria Ant.
Lenno, Ossola Petronilla
Luvino, Brovelli Carlo
Maccagno S., Clerici Ida
Menaggio, Anghinoni Or.
Merate, Bellini Carlotta
Missaglia, Valcamonica P.
Monticello, Viganò Enrico
Moltrasio, Caprani Elisa
Oggiono, Gerosa Paolo
Olginate, Bonacina Clem.
Porlezza, Bertera Valer.
Pusiano, Valaperta Madd.
Regoledo, (2)
Tonzanico, Alippi Marcell.
Torno, Pozzi Cesare
Tradate, Gerosa Luigi
Valmadrera, Gazzinelli L.
Varenna, Greppi Benven.
Viggiù, Rasetti Gaetano

Uffici Telegrafici Postali (3)

Camnago, **Como** (stazione), **Cucciago**, **Gazzada**, **Lecco**, **Olgiate Molgora**, **Varese**.

---

(1) Con orario limitato.
(2) Aperto solo nella stagione estiva.
(3) L'orario di questi Uffici è stabilito dalle rispettive Amministrazioni da cui dipendono.

Comando dei RR. Carabinieri

Via Lambertenghi.

Baratono cav. Eugenio, capitano, *comandante la Compagnia di Como*
Rossi Domenico. tenente, *id. la Tenenza di Como*
Manai cav. Giovanni Battista, id., *id. di Varese*
Biancardi Achille, id., *id. di Lecco.*

22° Distretto Militare in Como

Piazza Vittoria.

De Borlasca cav. Stanislao, colonnello, *comandante il Distretto*
Provasi nob. Francesco, maggiore, *relatore*
Goletti cav. Luigi, id., *servizio temporaneo*
Albert Cristoforo, capit., *aiutante maggiore in 1ª*
Rossi dott. Augusto, id., *medico*
Costa cav. Ernesto, id., *comandante la compagnia permanente*
Croserio Luigi, capit. contab., *direttore dei conti*
Grappolini Silvio, tenente, *aiutante magg. in 2ª*
Balducci Cesare, id., *addetto alla comp. perm.*
Ceresa Francesco, id., *id.*
Tabasso Alessandro, tenente contabile, *ufficiale di magazzino*
Orlando Giacomo, tenente, *ufficiale di matricola*
Fiore Vincenzo, sottotenente contabile, *pagatore, serv. temp.*

Impiegati Civili

Meroni Carlo, tenente di compl., *scrivano locale*
Turzi Antonio, *id.*
Rizzi Ferdinando, sottoten. di milizia mobile, *id.*
Franco Giuseppe, *assistente locale*
Biondi Emilio, *id.*

73° Distretto Militare in Varese

Fassi cav. uff. Massimiliano, colonnello, *comandante il Distretto*
Reverdy cav. Edoardo, maggiore, *relatore*
Zucchi cav. Gerolamo, maggiore
Rizzotti Giovanni, capit., *aiutante maggiore in 1ª*
Albertelli Antonio, id., *medico*
Rivoira Giovanni, cap. contabile, *dirett. dei conti*
Sartori Antonio, tenente, *ufficiale di massa*
Mutti Giuseppe, sottotenente, *uffic. di matricola*
Setti Raffaele, id., *id. pagatore*
Cantone Romeo, capitano, *comandante la compagnia permanente*
D'Amora Mariano, tenente, *addetto alla compagnia*
Bertolino Enrico, id., *aiutante maggiore in 2ª.*
Andreani Francesco, id., *addetto alla compagnia.*

Impiegati Civili

Faccardi Luigi, *scrivano*
Dell'Acqua Attilio, *id.*
Bianchi Luigi, *id.*
Frascoli Davide, *assistente*
Valsecchi Agostino, *id.*

68° Distretto Militare in Lecco

Drompt cav. Giuseppe, tenente-colonnello, *comandante il Distretto*
Rocca cav. Luigi, maggiore, *relatore*
Vaudiol Michele, maggiore
Camerlingo Roberto, capitano, *aiutante maggiore in 1ª*
Giudice Angelo, id., *comandante la compagnia*
Vittadini dott. Luigi, *medico*
Demichelis Angelo, capitano, *direttore dei conti*

Morino Bartolomeo, tenente, *aiut. maggiore in 2ª*
Pellicciotti Nicola, *tenente contabile*
Lembo Pasquale, *tenente della compagnia*
Oberti Vittorio, *id. id.*
Nasi Giovanni, *sottotenente contabile*
Gilardenghi Giuseppe, *id. id.*

Impiegati Civili

Girola Eugenio, *scrivano locale*
De-Rocchi Celso, *id.*
Pifaretti Gaetano, *id.*
Torlasco Antonio, *assistente locale*
Morlotti Giovanni, *id.*

Associazioni diverse in Como

Società del Casino, piazza del Teatro. — Gariboldi cav. avv. Filippo, *presidente*. — Baragiola dott. Pietro, Carcano Giuseppe, Casartelli ing. Giuseppe, De-Rossi Luigi, *consiglieri* — Aiani rag. Giuseppe, *economo*. — Ferloni rag. prof. Angelo, *ragioniere*. — Rebuschini avv. Pietro, *segretario*.

Società Storica per la Provincia e antica Diocesi di Como, via Vittoria, palazzo Liceo Volta. — Motta ing. Emilio, *presidente*. — Monti don Santo, *vice-presidente*. — Baragiola prof. Emilio, Bonizzoni Gaetano, Rienti cav. ing. Filippo, *conservatori*. — Fossati dott. Francesco, *segretario*. — Banca Popolare, *cassiere*.

Circolo dei Commercianti, via Cinque Giornate. — Severini Napoleone, *presidente*. — Pozzi Arturo, *vice-presidente*. — Bertolini Antonio, *segretario*. — Banca Popolare, *cass*.

Società fra proprietari di Alberghi, Trattorie, Caffè ed affini, con ufficio di collocamento, via Primo Tatti, 8. — *Consiglio direttivo:* Rampoldi Giuseppe, Patriarca Pietro, Baraglia Lorenzo, Bonizzoni Emilio. — Cattaneo Enrico, *segretario*. — Zenoni Pietro, *dirigente l'ufficio di collocam*.

Circolo Agricolo di Como, via Volta. — Comolli dott. Giovanni, *presidente*. — Bulgheroni Vittore, Sala Ferdinando, Scalini sen. cav. avv. Gaetano, Molteni Odoardo, *consiglieri*. — Rosales Cigalini march. Luigi, *segretario*. Molteni dott. Emilio, *cassiere*.

Croce Rossa Italiana - Sotto-Comitato di Sezione in Como. — Carcano dott. Antonio, *presidente*. — Cetti cav. avv. Giuseppe, Cazzaniga dott. Lorenzo, *vice-presidenti*. — Dell'Orto avv. rag. Egidio, *economo*. — Brambilla Vincenzo, *magazziniere*. — Beltramini dott. Antonio, Olginati nob. Luigi, De-Orchi nob. dott. cav. Alessandro, Ferrari dott. Ettore, *consiglieri*. — Buglione dott. Michelangelo, *segretario*. — Tassani cav. avv. Alfredo, *delegato presso il Sotto-Comitato regionale di Milano*.

Associazione Nazionale dei Medici comunali - Comitato Circondariale Comense. — Beltramini dott. Antonio, *presidente.* — N. N., *vice-presidente.* — Cazzaniga dott. Lorenzo, *segretario.* — Civati farm. Paolo, *cassiere.* — Tassani cav. avv. Alfredo, Carcano avv. Paolo, *consulenti legali.* — Albasini dott. Giacomo, Buzzetti dott. Natale, Croci dott. Nicola, Grilloni dott. Giuseppe, *consiglieri.*

Società Paolo Gorini per la cremazione dei cadaveri. — Tassani cav. avv. Alfredo, *presidente* — Cadenazzi cav. ing. Gio. Batt., Ferrari dott. Ettore, Piadeni dott. Federico. — Regazzoni rag. Giuseppe, *cassiere.*

Comitato provinciale Comense per l' Istruzione nella Campagna, piazza del Duomo. — Venini comm. avv. Giacomo, *presidente.* — Franchi cav. prof. Francesco, Gorio prof. dott. Giuseppe, *vice-presidenti.* — Mazzoletti cav. dirett. Luigi, Figini Giuseppe, Minoretti prof. Daniele, *consiglieri.* — Cattaneo rag. G. Ant., *segretario.* — Bertolini Antonio, *contabile-cassiere.*

Sotto-Comitato Circondariale di Varese

Ranchet abate Giovanni, *presidente.* — Marinoni Antonio, *consigliere e cassiere.* — Cattaneo ing. Giacomo, *consigliere.*

Sotto-Comitato Circondariale di Lecco

Clerici prof. ing. Pier Francesco, *presidente.* — Gazzinelli prof. Agostino. — Colombo prof. Gasp., *segretario.*

Circolo Filologico Comense, via A. Volta, 48. — Ajani rag. Giuseppe, Ferrario dott. Rodolfo, Lonati Alessandro, *consiglieri.* — Bellasi rag. Antonio, *segretario.* — Nani rag. Cesare, *cassiere.* — Busnè rag. Giovanni, *bibliotecario-economo.*

Personale insegnante

Venegoni-Facchinetti Cesarina, *per la lingua spagnuola*
Riva Emma, *per la lingua inglese*
Maker Giorgio, *per la lingua tedesca.*

Col 1° febbraio venne aperto un corso pubblico di « Blaja Zimondal » (lingua universale) diretto dal prof. Meriggi dott. Cesare.

Unione Stenografica Comense « Gabelsberger-Noe », via Alessandro Volta, 4. — Astolfi rag. Francesco, *presidente*. — Nani rag. Cesare, *segretario*.

Collegio dei Ragionieri della Provincia di Como, via Lambertenghi. — Mondini cav. prof. rag. Ettore, *presidente*. — Ajani rag. Giuseppe, *vice-presidente*. — Cugnasca rag. Secondo, Oggioni rag. Carlo, Zenoni rag. Carlo, *consiglieri*. — Catelli rag. Angelo, *cassiere*. — Nani rag. Cesare, *segretario*.

Società Comense di Ginnastica, Scherma e Tiro a segno, Via Collegio dei Dottori. — Strazza Osvaldo, *presidente*. Oggioni rag. Carlo, *vice-presidente*. — Biotti dott. Luigi, *segretario*. — Fossati Gerolamo, *maestro*.

Club Alpino Italiano - Sezione di Como, via A. Volta, 9. — Rubini Camillo, *presidente*. — Sacchi Augusto, *segretario*.

Veloce-Club di Como, via Cinque Giornate, 709. — Pagani Antonio, *presidente*.

Circolo Monarchico « Ordine e Libertà », via Rodari. — Scalini dott. Enrico, *presidente*. — Capitani rag. Giuseppe, Casnati Roberto, Ferrari rag. Giuseppe, Carughi Antonio, *consiglieri*.

Cucine Economiche, piazza Volta. — Tassani cav. avv. Alfredo, *presidente*. — Cadenazzi cav. ing. G. B., Dell'Orto avv. rag. Egidio, Ferrari dott. Ettore, Ostinelli Eugenio.

Teatro Cressoni, via Unione. — Coniugi Catenazzi-Cressoni *proprietari*.

Teatro Sociale, piazza del Teatro. — Camuzzi nob. Andrea, *presidente*. Piadeni Michele e Baragiola dott. Luigi, *condirettori*. — Camozzi dott. Emilio, *segretario*. -- Mariani rag. Giovanni, *cassiere*. — Beltramini Felice, *contabile*.

Fila		Proprietari-Palchettisti	Numero del Palco
Destra entrando	I	Natta nob. Antonio	1
		De-Orchi cav. dott. nob. Aless. fu L.	2
		Olginati nob. Luigi	3
		Olginati nob. Ippolita v. Rovelli, eredi	4
		Franchi Giuseppe, eredi	5
		Bonanomi Anna Maria Maderni . .	6
		Dell'Orto avv. rag. Egidio	7
		Colombara Sofia ved. Faverio . . .	8
		Scotti cav. dott. fis. Gilberto, eredi .	9
		De-Rossi fratelli di Gaetano . . .	10
		Teatro Direzione	11
		Beltramini Calisto e Soci	12
	II	Riva cav. nob. Claudio	1
		Raimondi marchese Giorgio . . .	2
		Clerici Luigi, eredi	3
		Perti Francesco, eredi	4
		Municipio	5
		Bianchi-Bonomi Maria	6
		Truffini Ercole	7
		Perlasca Linati	8
		Camozzi cav. Luigi, eredi	9
		Ostinelli Felice, eredi	10
		Bonomi Giuseppe, eredi	11
		Castellini cav. Gabriele, eredi . . .	12
	III	Coduri rag. Davide	1
		Scalini fratelli fu Filippo	2
		Chiera nob. cav. Lorenzo	3
		Colombo Adelaide Mondelli	4
		Nessi Carlo	5
		Mariani rag. Giovanni	6
		Bianchi Agostino	7
		Perti dott. Gaetano	8
		Bianchi Giuseppe fu Felice	9
		Turri Felice	10
		Savonelli-Franco Pierina	11
		Binda dott. Carlo, eredi	12
	IV	Teatro	A, 1
		Torriani Diego	2
		Caccini rag. Antonio	3
		Franchi Achille	4
		Molteni Francesco	5
		Picconi Alcide	6
		Rossi Giovanni	7
		Ballerini Emilio, Giuseppe e Luigia	8
		Teatro	9
		Coduri ing. Bonfiglio	10
		Corti F., Gabaglio avv. A. e Soci .	11, 12

Fila	Proprietari-Palchettisti	Numero del Palco
Sinistra entrando — I	Giovio contessa Chiara ved. De-Szeth	1
	Cattaneo avv. Cesare	2
	Felice Cattaneo	3
	Negretti-Corti Carolina Cherubina .	4
	Casartelli ing. Giuseppe	5
	Piadeni Michele . . . . :	6, 7
	Bernasconi Caterina vedova Alfieri .	8
	Brenni rag. Paolo e Caccia Achille .	9
	Somigliana nob. dott Cesare . . .	10
	Porro contessa L., nata Cusani . .	11
	Porro conte Livio	12
II	Castellini cav. Gabriele, eredi . . .	1
	Direzione della Società del Casino .	2
	Perlasca Giovanni	3
	Corti rag. Giovanni	4
	Bianchi Agostino	5
	Pedroni-Odescalchi nob. Virginia .	6
	Casa di Ricovero	7
	Rosales-Cigalini marchese Luigi . .	8
	Rubini cav. Giuseppe, eredi . . .	9
	Peregrini Pio	10
	Perego Angelo	11
	Baragiola fratelli fu Pietro	12
III	Bellasi nob. Pietro	1
	Pozzi Pietro fu Giuseppe	2
	Camuzzi nob. Andrea	3
	Nessi Giuseppe	4
	Zerboni Paolo	5
	Giulini Francesco, eredi	6
	Mondelli Giacomo	7
	Huth Pietro, eredi	8
	Passetti dott. fisico Giovanni, eredi .	9
	Castiglioni Clelia Casnati	10
	Pozzi Pietro, fu Giuseppe	11, 12
IV	Porlezza rag. Pietro	B
	Tettamanti Emanuele e Soci . . .	1, 2
	Caldara dott. Giuseppe e Soci . .	3
	Antonelli Maria Valli	4
	Ferrario Giuseppe	5
	Colombo-Artaria Carolina	6
	Venini avv. Guido	7
	Clerici Edoardo ed Alberto	8
	Teatro	9
	Magni Felice . , ...	10
	Camozzi dott. Felice	11, 12

Consolato Operaio delle Associazioni di Mutuo Soccorso, di Cooperazione e di Resistenza della Città e Provincia di Como, via Cinque Giornate, 722.

Comitato per gli Operai disoccupati, con Azienda tessile, presso il Consolato Operaio, id.

Società Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai, via Unione, 116.

Associazione fra gli Operai Tipografi Italiani - Sede di Como, via Unione, 115.

Circolo « La Fratellanza » fra Cuochi, Camerieri ed affini, con ufficio di collocamento, piazza Roma.

Società di Mutuo Soccorso fra i Falegnami ed altri artisti, via Cinque Giornate, 712.

Id. id. fra i Lavoranti Panattieri della Città e Provincia di Como, via Francesco Borromino, 101.

Id. id. dei Veterani, via Unione, 117.

Id. id. dei Reduci dalle patrie battaglie, via Unione, 116.

Id. id. dei Militari in Congedo, via Lambertenghi.

Id. id. fra i Calzolai ed affini, via Cinque Giornate, 722.

Id. id. fra i Sarti ed affini, via Natta, 84.

Id. id. fra i Tintori, via Cinque Giornate, 711.

Id. id. dei Sessanta Operai, via Unione, 107.

Id. id. dei Cento Operai, via Unione, 116.

Id. id. « La Concordia » del Borgo S. Bartolomeo, via Milano, 319.

Id. id. « L'Unione » fra gli Operai d'ogni arte, via Natta, 84.

Id. id. « S. Giorgio », via Borgo Vico.

Id. id. del Borgo s. Margherita, viale Varese.

Id. id. » s. Giuliano, via Giuseppe Brambilla.

Id. id. » s. Agostino, via Coloniola.

Id. id. » s. Vitale, viale Lecco.

Id. id. » s. Rocco, via Milano.

Id. id. » s. Martino, via Zezio.

Id. id. » Vico, via Borgo Vico.

Associazioni diverse in Varese

Società Lombarda per le corse dei cavalli. N. N. *presidente.* — Trivulzio principe Gian Giacomo, *vice-presidente.* — Venino nob. Giulio, Esengrini cap. cav. Luigi, Ponti Amerigo, Sormani Andreani conte Pietro, Durini conte Antonio, *direttori.* — Ponti Emilio, *tesoriere.*

Soci per la riunione autunnale di Varese.

Adamoli comm. ing. Giulio, Annoni conte Aldo, Arcellazzi Ercole, Arnaboldi Giuseppe, Avogadro di Collobiano cav. Vittorio, Baumann G. B., Buzzi Gerolamo, Cagnola nob. cav. G. B., Calegari Giuseppe, Cambiasi comm. Pompeo, Carmine ing. Pietro, Foscarini Benedetto, Limido cav. dott. Giacomo, Molina cav. Luigi, Parrocchetti nob. Antonio, Pirovano ing. Nicola, Poretti cav. Angelo, Speroni comm. ing. Giuseppe, Speroni ing. Luigi, Veratti cav. ing. Calisto, Veratti cav. Cesare. — Porro Rossi contessa Giuseppina, Veratti Mozzoni nob. Marianna, *patronesse.*

Società del Museo Patrio. N. N. *presidente.* Borri prof. Luigi, *direttore.* — Scuri avv. Ugo, *segretario.*

Scuola di Floricoltura e Agricoltura « Istituzione Agraria Ponti ». Prinetti sen. Carlo, *presidente.* — Brioschi sen. comm. ing. Francesco, Bianchi nob. cav. Giulio deputato al Parlamento, Negri comm. Gaetano. — Pion Pietro, prof. di floricoltura, Marconi Pietro, prof. di agricoltura, *insegnanti.*

Associazione Democratica. Ganna Giuseppe, *presidente.* — Corti Fortunato, *vice-presidente.* — Della Chiesa avv. Federico, Zaniroli rag. Camillo, Parietti dott. Ettore, Garavaglia avv. Gian Paolo, Galli G. B., *consiglieri.*

Società del Tiro a Segno. Il Sindaco di Varese, *presidente.* — Caprioli rag. Baldassare, *segretario.*

Società del Teatro. Bellotti Cristoforo, Cambiasi comm. Pompeo, Carcano cav. ing. nob. Carlo, *delegati.* — Bonazzola Battista, *cassiere.* — Zanzi rag. Cesare, *cancelliere.*

Società del Casino. Della Chiesa avv. Federico, Morandi Felice, Scuri avv. Ugo, *direttori.* — Macchi rag. Silvio, *segretario-economo.*

Società di Ginnastica e Scherma. Della Chiesa avv. Federico, *presidente.* — Ganna Giuseppe, *vice-presidente.* — Ermolli rag. Giovanni, *segretario.*

Società di Mutuo Soccorso dei Reduci dalle patrie battaglie. Cortellezzi Luigi, *presidente.* — Bianchi Angelo, *segret.*

Id. id. fra i Militari in congedo. Remoliff cav. Gio. Battista, colonnello della milizia territoriale, *presidente.* — Bianchi Luigi, *segretario.*

Id. id. fra gli Operai ed Operaie.

Id. id. fra i Lavoratori.

Associazioni diverse in Lecco

Società mandamentale di Tiro a segno. — Ghislanzoni rag. Guido, *presidente*. — Morino tenente Bartolomeo, *direttore del tiro*. — Zamperini rag. Francesco, *segretario*.

Società del Teatro. Ghislanzoni rag. Guido, *presidente*. — Ronchi G. B., Giussani Antonio, *vice-presidenti*.— Crotta Luigi, *segretario*.

Club Alpino Italiano. - Sezione di Lecco. Ghislanzoni rag. Guido, *presidente*. — Pozzi dott. Giovanni, *segretario*.

Comitato esecutivo per l'erezione del monumento ad Alessandro Manzoni in Lecco. Stoppani prof. Antonio, *presidente*. — Chierici ing. prof. Pier Francesco, *vice-presidente*. — Cornelio Angelo, Mattarelli Giacomo, Rizzi Ercole, Stoppani Luigi, Tornaghi dott. Ulrico, Valsecchi Giuseppe. — Castelli Carlo, *cassiere*. — Signorelli Alessandro, *segretario*.

Società di beneficenza « Antonio Muzzi » pel fondo del Ricovero pei vecchi poveri. Stoppani comm. prof. Antonio, *presidente onorario*. — Ghislanzoni rag. Guido, Sindaco di Lecco, *vice-presidente onorario*. — Ghislanzoni Giacinto di Alessandro, *direttore effettivo*. — Zamperini rag. Francesco, *vice-direttore*. — Crotta Angelo, *segretario*. — Cermenati Ulisse, *vice-segretario*. — Del Cò Cesare, *cassiere*. — Corti Enrico, *economo*.

Associazione di Mutuo Soccorso fra gli Operai della città e mandamento di Lecco.

Id. id. fra le Artiste ed Operaie della città e mandamento di Lecco.

Id. id. fra gli Industriali, Esercenti ed Operai della città di Lecco.

Società Alpina Operaia.

Id. Cooperativa vinicola di consumo.

Id. di Ginnastica.

Circolo divertente e istruttivo.

COMIZI AGRARI

CIRCONDARIO DI COMO

Via Alessandro Volta

Gatti cav. uff. avv. Giuseppe, *presidente*
Scalini cav. sen. avv. Gaetano, *vice-presidente.*

Consiglieri Delegati effettivi

Amadeo dott. Agostino
Galli dott. Gio. Anton.
Monti cav. ing. Antonio
Riva cav. nob. Claudio.

Consiglieri Delegati supplenti

Cavallini dott. Giacomo — Rossi avv. Achille
Baragiola dott. Luigi, *segretario*
Banca Popolare di Como, *cassiere.*

CIRCONDARIO DI VARESE

Speroni comm. ing. Giuseppe, *presidente*
Morandi ing. Amabile, *vice-presidente*

Consiglieri Delegati effettivi

Foscarini ing. Franc.
Cattaneo ing. Giacomo
Sironi prof. Luigi
Tagliabò ing. Antonio.

Consiglieri Delegati supplenti

Cattò rag. Andrea — Ranchet sac. Giovanni
Verga Giovanni
Zanzi cav. dott. Luigi, *segretario.*
Gentili Carlo, *applicato contabile*

CIRCONDARIO DI LECCO

Tubi comm. dott. Graziano, *presidente*
Brini cav. ing. Giuseppe, *vice-presidente.*

Consiglieri Delegati effettivi

Balicco Lorenzo
Lavelli ing. Gottifredo
Villa ing. Francesco
Cornelio Pietro

Consiglieri Delegati supplenti

Dell'Oro ing. Luigi
Corbetta Aquilino
Bazzoni Annibale
Manzoni Luigi

Carnovali Antonio, *segretario e cassiere.*

CAMERE DI COMMERCIO

CIRCONDARIO DI COMO

Via Vittorio Eman., Palazzo Municipale.

Nobili cav. Luigi, *presidente*
De-Rossi Luigi, *vice-presidente.*

Membri

Bertolotti Franc., deputato al Parlamento
Carcano Giuseppe
Ferrario F. (Maslianico)
Lucini Paolo (Cantù)
Marchetti Car. (Cremia)
Piadeni Alessandro
Ronzoni Anton. (Cantù)
Rubini ing. Giulio, deputato al Parlamento (Dongo)
Stucchi Edoardo

Carcano avv. Paolo, deputato al Parlam. *segretario*
Casartelli avv. Guido, *sostituto*
Tagliabue rag. Massimo, *Vice-segretario contab.*
Galli Natale, *inserviente-scrivano.*

Stagionatura ed Assaggio delle Sete

diretta ed amministrata dalla Camera di commercio ed arti
Via Alessandro Volta, 15.

Perlasca Luigi, *operatore principale*
Noseda Carlo, *collaboratore*
Santi Agostino, *inserviente.*

CIRCONDARIO DI VARESE

Mazzola-Conelli Cesare, *presidente*
Hussy Teofilo, *vice-presidente.*

Membri

Adreani cav. Vittore
Lucchini Angelo
Curti Vittore
Molina cav. Luigi
Monti Antonio
Tinelli nob. Filippo
Fraschini Augusto.

Zanzi cav. dott. Luigi, *segretario*
Gentili Carlo, *applicato-contabile*
Bonazzola Gio. Battista, *cassiere*
Bizzozero Giovanni, *portiere.*

CIRCONDARIO DI LECCO

Tubi comm. dott. Graziano, *presidente*
Giussani Antonio, *vice-presidente*

Membri

Baruffaldi Luigi
Corsi Felice
Longhi Roberto
Monti Giovanni
Morlini Antonio
Redaelli Ezechiele
Giorgetti ing. Giuseppe, *segretario*
Banca Popolare, *cassiere.*

Stagionatura delle Seta alla Talabot

della Ditta Ronchi G. B. e C. succ. a Pompeo Lorioli e C.

Gilardi-Ronchi G. B., *gerente.*

Istituti di Credito e Società Commerciali

CIRCONDARIO DI COMO

Banca Nazionale succursale di Como

Via Alessandro Volta, 21.

Il Prefetto della provincia, *regio commissario*
Curti Giov. Battista, *presidente*
Piadeni Michele, *segretario*

Membri

Perlasca cav. Giovanni
Bertolotti Franc., deputato al Parlamento
Castagna cav. Cesare
Barberini Nemesio

Censori

Baragiola dott. Luigi
Pagani avv. cav. Lazzaro
Scalini sen. cav. avv. Gaetano

Scacchi cav. Carlo, *avvocato*
Nessi dott. Francesco, *notaio*

Impiegati

Zoccoli cav. Carlo, *direttore*
Bertarelli Ermenegildo, *cassiere*
Bonomi Antonio, *capo-ufficio*
Molino Michele,, *applicato di 4ª classe*
Levati Enrico, *id. id.*

Personale di Servizio

Tagliabue Angelo, *fattorino*
Della Vigna Carlo, *custode.*

Banca Popolare di Como

Società Anonima Cooperativa

Capitale vers. L. 655,700; Riserva L. 337,946.93; Totale al 31 dic. 1888, L. 993,646.93
Via Vittorio Emanuele, 568.

—

Consiglio d' Amministrazione

Pagani cav. avv. Lazzaro, *presidente*
Silo dott. Bernardo, *vice-presidente*

Amministratori

Aliverti Pietro
Baragiola dott. Luigi
Camporini rag. Gius.
Casarico Achille
Casartelli ing. Gius.
Piadeni Michele
Pozzi Arturo
Rospini Carlo
Rovelli nob. avv. Vitt.
Somaini Pietro

Probiviri

Andina avv. Filippo — Gatti cav. avv. Giuseppe
Zerboni dott. Paolo

Sindaci

Effettivi
Ballerini rag. Giuseppe
Capitani rag. Giuseppe
Zanchi Carlo

Supplenti
Castelli Emilio
Cugnasca rag. Secondo

Impiegati

Ajani rag. Giuseppe, *direttore*
Somaini Carlo, *cassiere*
Ortelli rag. Antonio, *capo-contabile*
Bellasi rag. Antonio, *contabile*
Bellasi rag. Giulio, *id.*
Bianchi rag. Giuseppe, *id.*
De-Col rag. Giovanni, *id.*
Romano Carlo, *inserviente*
Ostinelli Antonio, *id.*
Sassi Areodante, *id.*

La Banca funziona da Cassa di risparmio e tiene la gestione della Ricevitoria e Cassa provinciale pel quinquennio 1888-92.

« Lariana » Società anonima in Como per la Navigazione a vapore sul Lago di Como

Capitale sociale interamente versato L. 2,500,000.

Consiglio d' Amministrazione

Trotti Bentivoglio march. Lodovico, *presidente*
Camozzi dott. Felice, *vice-presidente*
Baragiola dott. Pietro, *consigliere*
Besana Eugenio, *id.*
Brambilla comm. Pietro, *id.*
Campiglio cav. ing. Ambrogio, *id.*
De-Gonzenbach Erminio, *id.*
Perti ing. Luigi, *id.*
Scalini sen. cav. avv. Gaetano, *id.*

Sindaci effettivi

Andina avv. Filippo
Brambilla nob. ing. Giovanni
Carcano avv. Paolo, deputato al Parl. naz.

Sindaci supplenti

Silvestri cav. Giovanni
Zanchi Carlo

Direttore

Querini cav. Nuzio

Banca Giorgetti, Faverio e C., *cassiere*

Agenzie con servizio cumulativo colle Strade ferrate e l'Amministrazione delle Poste Svizzere

Como, Sacchi Rodolfo, *dirigente*
Argegno, Peroni Achille, *agente*
Tremezzo, Magatti Benvenuto, *id.*
Cadenabbia, Mella Giovanni, *id.*

Bellagio, Greppi Filippo, *agente*
Menaggio, Fratelli Erba, *id.*
Bellano, Castelli Giosuè, *id.*
Gravedona, Necchi Giovanni, *id.*
Dongo, Parolo Luigi, *id.*
Colico, Castelli Antonio, *id.*
Lecco, Carabelli Paolo, *id.*

Tintoria ed Apparecchiatura Comense

Società Anonima — Capitale sociale versato L. 900,000.

Consiglio d' Amministrazione

Castiglioni cav. dott. Ernesto, *presidente*
Borlini Andrea — Coduri De-Cartosio Giuseppe
Nobili cav. Luigi — Orsenigo dott. Pompeo
Turri Felice.

Sindaci effettivi

Antonelli Pietro - Taiana Luigi - Veronelli Luigi

Sindaci supplenti

Camozzi nob. Andrea — Magni Paolo

Robin Pier, *capo tecnico*
Consonni rag. Achille, *segretario-amministrativo*
Migliavada Primo, *contabile*

Società Anonima Comense di Panificio

Consiglio d' Amministrazione

Ballerini rag. Giuseppe, *presidente*
Rossi ing. Eligio — Franchi Carlo
Tassani cav. avv. Alfredo

Consiglio dei Sindaci

Dell'Oca Michele Toletti rag. Giov. Batt.
Somigliana nob. dott. C.

Gattoni rag. Carlo, *segretario-contabile*
Grisoni Luigi, *direttore*
Banca Taiana Perti Castiglioni e C., *cassiere.*

Società Anonima Cooperativa per lo spurgo inodoro dei pozzi neri in Como

Consiglio d'Amministrazione

Comolli dott. Giovanni, *presidente*

Coduri ing. Bonfiglio — Linati ing. Eugenio
Salterio comm. Cesare

Rosales-Cigalini marchese Luigi, *segretario.*

Sindaci effettivi

Camozzi dott. Emilio — Casartelli ing. Giuseppe
Molteni dott. Emilio.

Sindaci supplenti

Antonelli Pietro — Peregrini nob. dott. Gius.

Società Italiana dell' industria del Gaz

Sede in Milano, via Manzoni, 43.

Officina in Como

Giana ing. Guido, *direttore-rappresentante*

CIRCONDARIO DI VARESE

Banca Popolare Varesina

Consiglio d' Amministrazione

Carcano nob. cav. ing. Carlo, *presidente*
Arcellazzi ing. Stefano
Frigerio Alberto
Garoni rag. Pasquale
Macchi avv. Giuseppe
Mazzola-Conelli Cesare
Speroni ing. Luigi
Croci rag. Francesco, *segretario-contabile*
Bonazzola Gio. Battista, *cassiere.*

Banca di Varese di Depositi e Conti Correnti

Società Anonima — Capitale nominale L. 1,000,000; versato L. 420,875

Consiglio d' Amministrazione

Molina cav. Luigi, *presidente*
Carcano nob. cav. ing. Carlo, *vice-presidente*
Bonazzola Giov. Battista, *id.*
De-Vincenti avv. Vito, *consigliere*
Veratti cav. ing. Calisto, *id.*
Riva ing. Luigi, *id.*

Sindaci

Macchi rag. prof. Silvio - Piccinelli rag. prof. D.
Zanzi rag. Cesare

Impiegati

Garoni rag. Antonio, *direttore*
Carnelutti Vincenzo, *contabile-capo*
Bernasconi rag. Battista, *cassiere*
Fontana Giuseppe, *contabile*
Rastelli Filippo, *id.*
Frattini rag. Carlo, *id.*
Prestini rag. Emilio, *id.*
Broggini Paolo, *id.*
Bossi Aquilino, *id.*
Ambrosetti Giovanni, *custode.*

Società del Gaz in Varese

Vogel Erminio, *presidente*
Carcano nob. cav. ing. Carlo, *vice-presidente*
Cardazzi Ettore, *direttore dell'officina*

Impresa d'illuminazione elettrica in Varese

Gorla e Comp., *impresari.*

Cassa di Risparmio filiale a quella di Milano

Pasetti dott. Giuseppe, *agente*
Orrigoni rag. Carlo, *ragioniere*
Zanzi rag. Cesare, *cassiere*
Besozzi-Rabaglioni Giuseppe, *applicato*
Comolli Giovanni, *inserviente.*

Autorità di vigilanza, la Congregazione di Carità.

Società Anonima Cooperativa di consumo in Varese

Consiglio d'Amministrazione

Podestà cav. ing. Ferdinando, *presidente*
Bregonzio Alfonso, *vice-presidente*
De-Maria agr. Giovanni, *consigliere*
Mentasti Martino, *id.*
Molina cav. Luigi, *id.*
Marzoli Giovanni, *segretario*

Revisori

Garoni rag. Pasquale - Macchi rag. prof. Silvio
Scuri avv. Ugo

Consiglio di Vigilanza

Broggi Cirillo — Calimeri Giuseppe
Castiglioni nob. Giuseppe — Fidanza Francesco
Dubini Giuseppe, *commesso-magazziniere.*

CIRCONDARIO DI LECCO

Banca Popolare della Città e Circondario di Lecco

Società Anonima — Capitale nominale L. 500,000; versato L. 305,550.

Consiglio d'Amministrazione

Huber Giovanni, *presidente*
Torri-Tarelli avv. Gio. Battista, *vice-presidente*

Consiglieri

Balicco Lorenzo
Gilardi Antonio
Morlini Antonio
Gilardi Giuseppe fu G.

Sindaci effettivi

Vicini Antonio — Lavelli rag. G. B.

Sindaci supplenti

Cornelio cav. dott. Francesco - Cornelio Carlo

Bigatti Pietro, *direttore*
Aldè Giuseppe, *cassiere* - Del Cò Cesare, *contab.*
Valsecchi Enrico, *apprendista*
Felolo Marco, *id.*

Banca di Lecco

Consiglio d'Amministrazione

Sala Domenico, *presidente*
Ongania Giacomo, *vice-presidente*

Consiglieri

Butti Angelo
Cermenati Giovanni
Cima Giuseppe
Giussani Antonio
Ongania Giuseppe
Orio Bernardino
Scatti Luigi
Stoppani Luigi

Sindaci

Brini cav. ing. Giuseppe - Gattinoni Angelo
Monti Luigi - Resinelli cav. dott. Giuseppe
Signorelli Giovanni

Impiegati

Bolla Rin., *segretario*
Conti rag. Pietro, *cass.*
Castelli Carlo, *capo contabile*
Manzoni Gius., *contab.*
Resinelli Paolo, *id.*
Bartesaghi Bart., *appr.*
Cermenati Ulisse, *id.*
Spreafico Agostino, *fattorino.*

Banca Popolare Briantea — Sede in Merate

Società anonima cooperativa a capitale illimitato,

Consiglio Direttivo

Viganò Angelo, *presidente*
Pessina F., *vice-pres.*
Sefusati rag. Ferd., *dir.*
Colombo B., *cassiere*
Strazza Vitt., *contabile*

Consiglieri

Airoldi Luigi
Avignone Francesco
Bonfanti dott. Oreste
De-Capitani Luigi
Maggioni Francesco
Muggio ing. Giulio
Perego Battista
Pozzi dott. Giuseppe
Ravasi Pietro
Usuelli agr. Paolo
Viganò Giacomo

Banca Popolare del Mandamento di Asso

Sede in Asso

Romagnoli Arturo, *presidente*
Oltolina Augusto, *vice-presidente*

Consiglieri

Biffi Ambrogio
Scipiotti Aristo
Rossi rag. Aronne
Binda Pietro
Valsecchi Luigi
Sottocasa Giuseppe
Prato cav. Antonio

Sindaci effettivi

Tavecchia ing. Giovanni - Vicini Tranquillo
Prina prof. Eugenio

Sindaci supplenti

Merzario cav. Andrea - Scatti Gio. Battista.

Società del Gaz in Lecco

Scatti Luigi, *presidente*

Badoni ing. Antonio — Cermenati Giovanni
Ongania Giacomo — Milani Luca

Olivieri Luigi, *segretario-contabile.*

Banca Agricola Milanese in Barzanò

Beretta Gaetano, *presidente*

Membri

Confalonieri Giovanni — Bonfanti Attilio
Arrigoni Giulio — Longoni Francesco
Proserpio Paolo.

Levati Baldassare, *segretario*
Beretta Luigi, *cassiere.*

PERSONALE SANITARIO DELLA PROVINCIA

MEDICI-CHIRURGHI

COMO

Beltramini Antonio, via Milano, 385.
Brunati Agostino, presso il Manicomio provinciale.
Boglione dott. Michelangelo, via Garibaldi, 19.
Carcano Antonio, via Carlo Cattaneo, 134.
Cartosio Giuseppe, via Milano, 327.
Castiglioni cav. Ernesto, via Garibaldi, 702.
Cazzzaniga Lorenzo, via Borgo Vico, 90.
Coduri Fermo, via Serafino Balestra.
Comolli Giovanni, via Odescalchi, 266.
Costantini Luigi, via Borgo Vico.
Della Rocca Angelo, via Vittorio Emanuele, 559.
De-Orchi cav. nob. Alessandro, membro della reale Società italiana d'igiene, membro corrispondente della Accademia fisio-medico-statistica di Milano. — Via Alessandro Volta, 683.
Ferrari Ettore, via Indipendenza, 90.
Fumagalli Achille, via Alessandro Volta, 22.
Luzzani Alcibiade, via Vittorio Emanuele, 562.
Minola Giuseppe, presso il Manicomio provinciale e via Cinque Giornate.
Pagani Pietro, via Bonanomi, 200.
Pessina Viriato, via Rezzonico.
Pinchetti Cesare, via Garibaldi, 702.
Poggi Carlo, presso il Manicomio provinciale.
Porta Angelo, via Giuseppe Parini, 30.
Regazzoni cav. prof. Innocenzo, membro della Società di scienze naturali e della Società storica lombarda in Milano, socio corrispondente delle Accademie di scienze, lettere ed arti di Acireale ed Arezzo, dell'Accademia fisio-medico-statistica di Milano e dell'Accademia Gioenia di scienze naturali di Catania, ecc. — Via Indipendenza.
Sambuga Pietro, via Maestri Comacini, 483.
Valli Costantino, via Milano, 204.
Zanchi Federico, piazza Cavour, 617.

Ambulanza di Elettroterapia per la cura delle malattie nervose e muscolari, diretta dal dott. ALESSANDRO DE-ORCHI. — È aperta dalle ore 12 meridiane alle 2 pomeridiane nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato. — Via Garibaldi, 683, casa Rospini.

Circondario

Agnoletto A., Costamasnaga
Albasini Giac., Mariano Comense
Alippi Giovanni, Maccio
Bagutti Andrea, Campione
Beretta Vinc., Lurago d'Erba
Bertola Franc., Maslianico
Bonalini Innocente, Dervio
Bonfanti Giuseppe, Erba
Brambilla Annibale, S. Fedele Intelvi
Bulgheroni F., Caversaccio
Buzzi Erasmo, Dervio
Butti Giov. Batt., Grandola
Cantù cav. Ant., Bellagio
Carcano nob. Gius., Rovello
Cariboni Augusto, Loveno
Carli Guido, Carate Lario
Casanova Ang., Vendrogno
Casella cav. Gius., Laglio
Cattaneo Franc., Varenna
Cetti Eugenio, Tremezzo
Cicardi Temistocle, Olgiate Comasco
Clerici Luigi, Lomazzo
Colombo Angelo, Turate
Conti Cesare, Laino
Costa-Barbè Eus., Lenno
Croci Nicola, Alzate
De-Pari Franc., Porlezza
De-Rossi Gerol., Perledo
Fattorini Luigi, Trevano
Ferrario Eugenio, Cernobbio
Fojanini Aristeo, Cantù
Formaggini Demetrio, Lurate Abbate
Fraschiroli Gius., Drano
Galanti Giuseppe, Lurago Marinone
Gandola Giosuè, Bellagio
Grilloni Giuseppe, Appiano
Luraghi Silvio, Menaggio
Luzzani Alcibiade, Brunate
Magenta Gio. Batt., Castiglione Intelvi
Magnani Giov., Domaso
Mariani Luigi, Mojana
Medici Gaetano, Gravedona
Pasetti Filippo, Cantù
Patrizi Ernesto, Sueglio
Perini Giorgio, Carlazzo
Piadeni Federico, Fino M.
Pironi Pietro, Torno
Predario Giuseppe, Palanzo
Raineri Antonio, Mozzate
Rampoldi Vitt., Bregnano
Re Giacomo, S. Siro
Rezia Amanzio, Bellagio
Riva Luigi, Albate
Roncoroni Riccardo, Musso
Ronzani Vittorio, Schignano
Rumi Achille, Dongo
Saccarello Ang., Novedrate
Sala Giuseppe, Bellano
Solimbergo Gius., Binago
Spinelli Giacomo, Argegno
Tagliaferri Giov., Stazzona
Tessera Federico, Blevio
Tiravanti Ambrogio, Dongo
Toller Giuseppe, Arosio

Toller Francesco, Arosio
Torelli Umberto, Albese
Vanin Pietro, Cermenate
Venini Giuseppe, Colico
Venturi Pietro, Lezzeno
Venturini Luigi, Sueglio
Volonterio Ang., Moltrasio
Viale Giovanni, Nesso
Viaroli nob. G., Arcellasco

VARESE

Bollardi Carlo
Bricchetti Luigi
Comini Enrico
Ferrario Enos
Lainati Antonio
Luraschi Giulio
Maffei nob. Luigi
Petracchi Francesco
Sala Felice
Scolari Francesco
Tettamanti Achille

Circondario

Andreoli Paolo, Induno O.
Arnoldi Natale, Besozzo
Bassetti Antonio, Mercallo
Bellorini Luigi, Mombello
Campiglio Carlo, Cittiglio
Cantù Pio, Tradate
Casartelli Pietro, Tradate
Castiglioni Pietro, Azzate
Cavagnari Giac., Marchirolo
Cicardi Gaetano, Cuvio
Ciocca Eugenio, Castiglione Olona
Compagnoni Gius., Luino
Crivelli Francesco, Besozzo
Crosti Giuseppe, Ispra
Crugnola Gaetano, Arcisate
De-Maldè Cesare, Gavirate
De-Vecchi Gaetano, Cuvio
De-Vecchi Ercole, Cuvio
Fumagalli Carlo, Laveno
Gasparini Paolo, Monate
Larghi Emilio, Cazzone
Mattei Enrico, Dumenza
Mazzinghi Orazio, Carnago
Medoni Luigi, Laveno
Migliavacca Angelo, Caronno Ghiringhello
Molo Giuseppe, Malnate
Parietti Ottavio, Viggiù
Porlezza Pier Luigi, Luino
Piccinelli Anselmo, Velate
Pigorini Luigi, Angera
Premoli Carlo, Grantola
Rossati Silvio, Musadino
Rossi Gius., Germignaga
Rossi Ottorino, Saltrio
Sala Felice, Velate
Sangalli Massimo, Gemonio
Sciolli Augusto, Ardenna
Soncini Giuseppe, Maccagno Superiore
Varini Luigi, Cunardo
Vassalli Giovanni, Cuasso
Visconti Carlo, Saltrio
Visconti Edoardo, Ballarate
Vivanti Italo, Gavirate
Zanotti Enrico, Besozzo
Wedenizoff Aless., Dumenza

LECCO

Malvisi Adrasto
Polti Alessandro
Tornaghi Ulderico

Circondario

Acquani Giuseppe, Sirone

Agliati Giovanni, S. Giovanni alla Castagna
Balsamo-Crivelli G,, Brivio
Bergnacchini F., Rovagnate
Bianchi Cesare, Mandello
Bonardi Carlo, Cremella
Bonfanti Ercole, Robbiate
Bonfanti Oreste, Merate
Botterini Alfonso, Oggiono
Camisasca C., Oriano Brianza
Caravaggi Ant., Maggianico
Castiglioni Antonio, Brivio
Cavalleri Dem., Caslino d'E.
Carugati Carlo, Cremeno
Colli Em., Valgreghentino
Cornalba Luigi, Cesana Br.
Crollalanza Corr., Valmadr.
Dajelli Giovanni, Mandello
Dell'Oro Benven., Valbrona
Doniselli Giovanni, Civate
Fondra Giuseppe, Introbio
Frigerio Luigi, Lierna
Gnocchi Pietro, Asso
Gilardi Domenico, Acquate
Locatelli Ercole, Maggianico
Madonini Giacomo, Nava
Moretti Angelo, Galbiate
Negri Luigi, Oggiono
Paladini Romeo, Missaglia
Passarini Angelo, Casate N.
Peduzzi Achille, Calco
Moretti Franc., Galbiate
Perazzi Enea, Olginate
Peverelli Peleo, Bosisio
Pizzagalli Magno A., Airuno
Redaelli Enrico, Canzo
Redaelli Francesco, Sirone
Redaelli Spreafico C., Ello
Rompani Abondio, Margno
Rota Cristoforo, Longone
Sala cav. Angelo, Calco
Sale nob. Nicolò, Barzanò
Tortima Francesco, Rancio
Viscardi Giovanni, Osnago
Zanoni Achille, Civate

FARMACISTI

COMO

Accetti Giuseppe, via Vittorio Emanuele, 507.
Braghenti Giulio, via Domenico Fontana, 638.
Cantoni dott. Cornelio (farm. Guffanti), via G. Albertolli, 426.
Casnati Attilio, via Milano, 317.
Cattaneo Giov. Battista, Camerlata.
Civati Paolo, piazza del Duomo, 464.
Orsenigo dott. Giuseppe, via Adamo Del Pero, 221.
Orsenigo Pietro, via Adamo Del Pero, 221.
Redaelli Savino, presso l' Ospitale.
Rossi Giovanni, presso l'Ospitale.
Rossoni Albino, via Vittorio Emanuele, 253.
Salvioni Antonio, via Borgo Vico, 39.
Severini Napoleone, piazza del Duomo, 464.

Ferrario dott. Rodolfo, chimico industriale, via Francesco Muralto.

Circondario

Agliati Virginio, Pellio
Ambrosoli Cost., Argegno
Bonetta Angelo, Colico
Braglia Claudio, Cernobbio
Brescianini Eugenio, Mariano Comense
Butti Enrico, Bellano
Cariboni Giuseppe, Uggiate
Cavalleri Giovanni, Cantù
Conti Pietro, Laino
Cotta Achille, Porlezza
Dansi Annibale, Lenno
De-Maffei Ferdin., Maccio
De-Tomii Pietro, Porlezza
Fattori Gerolamo, Varenna
Ferrari Antonio, Carlazzo
GaddiAug.,Alzate c.Verzago
Gallotti Giuseppe, Menaggio
Giussani Antonio, Cantù
Invernicci Enrico, Drano
Lavizzari Antonio, Bellagio
Luraghi Emilio, Castiglione
Mariani Giovanni, Costamasnaga
Magenta Ant., Carate Lario
Meroni Felice, Vill'Albese
Moroni prof. Ercole, Lezza
Nava Antonio, Erba
Pavesi Dionigi, Mariano C.
Pellegrini Ercole, Civello
Picci Demetrio, Nesso
Pizzi Teseo, Lomazzo
Rossoni Augusto, Dongo
Rossi Gius., Fino Mornasco
Rovida Michele, Lurago d'E.
Rumi Luigi, Domaso
Rusconi cav. Andrea, Binago
Sandretti Giov., Cermenate
Silva Angelo, Rovellasca
Tenconi Paolo, Appiano
Testoni Vittorio, Olgiate C.
Venini Giacomo, Gravedona
Zanchi Luigi, Cantù

VARESE

Bicetti De-Buttinoni nob. C.
Fantolini Alemanni
Magnoni Giovanni
Navarro Cesare
Ripamonti Pietro

Circondario

Ambrosoli Gius., Travedona
Argentini Franc., Azzate
Arnoldi Achille, Gavirate
Bevilacqua Attilio, Besozzo
Borgomanero Achille, Maccagno Superiore
Borri Eugenio, Marchirolo
Bruni Annibale, Carnago
Chizzini Antonio, Cunardo
Cittolini Augusto, Cittiglio
Croci Pestoni Altiero, Castiglione Olona
Dapini Enrico, Tradate
De Ambrosis Fel., Gavirate
Fassi Antonio, Dumenza
Formaggia Angelo, Arcisate
Lanzavecchia Carlo, Varano
Locatelli Tomaso, Laveno
Martinoli Paolo, Viggiù
Masini Raffaele, Cuvio
Masperi Achille, Angera
Monti Franc., Porto Valtrav.
Moroni Paolo, Germignaga
Pigorini Angelo, Malnate
Vandoni Mario, Luino

LECCO

Agnoletto Arcangelo
Silva Ottavio

Circondario

Annoni Michele, Pusiano
Arduini Agostino, Bosisio
Arrigoni Aless., Casate N.
Bianchi Luigi, Introbio
Bono Giulio, Rovagnate
Cassina Ercole, Robbiate
Clerici Gaetano, Acquate
Comelli Gaetano, Cassago
Corneo Abramo, Osnago
Croci Ang., Castello s. Lecco
De-Capitani Gius., Merate
Ferrario Giuseppe, Sirone
Fumagalli Leopoldo, Merate
Gazzinelli Leop., Valmadrera
Gerosa Lino, Oggiono
Gerosa Giosuè, Olginate
Magni Antonio, Brivio
Marianni Luigi, Asso
Mussita Giuseppe, Margno
Oggioni Emilio, Barzanò
Pino Galdino, Mandello Lario
Provasi Antonio, Rongio
Regazzi Giovanni, Oggiono
Scipiotti Aristo, Asso
Scannagatta Paolo, Canzo
Valcamonica Fr., Missaglia
Zane Faustino, S. Giovanni alla Castagna

VETERINARI

COMO

Cavallini G., via Vittorio Emanuele, 518.
Frigerio dott. Macedonio, via Milano, 312.

Circondario

Cernuschi Paolo, Cantù
Chapel Prudente, Laino
Parravicini Tomaso, Incino
Lazzari Francesco, Arcisate

VARESE

De Carli Lorenzo
Simonetti Edoardo

Circondario

Alici Antonio, Gavirate
Comolli Luigi, Arcisate
Gaddi Giuseppe, Luino
Gaddi Pietro, Laveno
Mazzucchelli Severino, Morazzone
Kürlimann Augusto, Luino

LECCO

Erba Geremia

Circondario

Frigerio Aurelio, Missaglia
Salvi Giuseppe, Merate
Valsecchi Miro, Asso

LEVATRICI

COMO

Antonelli-Butti Luigia, Monte Olimpino.
Barazzoni-Spinelli Santina, via Adamo Del Pero, 227.
Bernasconi-Bianchi Maria, via Garibaldi, 700.
Bernasconi-Catelli Serafina, via Giuseppe Rovelli, 229.
Bianchi-Imbrogli Giacomina, via Adamo Del Pero, 210.
Casartelli-Prada Angela, via Milano, 164.
Cervi Giuseppina, via Adamo Del Pero.
Cornacchia-Galbiati Maria, via Vittani, 172.
Crespi-Meroni Vittoria, via Borgo Vico.
De-Capitani-Noseda Angela, piazza Coloniola, 550.
Drapelli-Caldera Domenica, via Vittorio Emanuele, 522.
Farini Maria, via Cinque Giornate, 347.
Galletti-Sironi Chiara, piazza Coloniola, 552.
Guarisco-Sanromè Giuseppa, via Adamo Del Pero, 223.
Koffer Elisabetta, via Indipendenza, 309.
Zanchi-Arcellaschi Marta, via Alessandro Volta, 1.
Zanchi-Ferrario Adele, via Unione, 101.

VARESE

Aletti Elisabetta
Aletti-Mazzoli Adelaide
Belli Amalia
Bianchi-Corti Gaetana
Lonati Teodolinda
Mentasti Adele
Paltani Teresa
Polver Maria
Vedani Virginia

LECCO

Quinzani-Rizzi Monica
Vanoli-Valsecchi Caterina

DENTISTI

COMO

Clément prof. A., via Plinio, 441.
Clément Giulio, via Bonanomi.
Croci Angela, via Vittorio Emanuele, 560.
Lenta Clotilde, piazza Volta.
Pucci cav. Francesco, via Giuseppe Rovelli.

ESERCENTI PROFESSIONI LIBERE DELLA PROVINCIA

INGEGNERI

COMO

Bellini Carlo, via Giovio, 56.
Bellini Domenico, via Giovio, 56.
Bernasconi Giambattista, via Odescalchi, 273.
Bianchi Ernesto, via Bernardino Luini, 317.
Bianchi Giuseppe, via Bernardino Luini, 317.
Bianchi Luigi, via Regina.
Cadenazzi cav. prof. G. B., piazza Volta, 763.
Camozzi Luigi, via Vittorio Emanuele, 533.
Carcano Francesco, via S. Abondio, 600.
Carloni Alessandro, via Alessandro Volta, 23.
Casati Stefano, piazza Cavour, 629.
Casartelli Giuseppe, via Alessandro Volta, 8.
Cetti Gerolamo, via Carlo Cattaneo, 4.
Cetti Giovanni, via Rodari, 587.
Cicardi Gaetano, piazza Mazzini, 123.
Citterio Antonio, via Unione.
Coduri Bonfiglio, via Ospedale, 165.
Coduri De-Cartosio Carlo, viale Lecco, 461-*b*.
De-Rossi Achille, via Collegio dei Dottori, 103.
Ferrari Pietro, via Alessandro Manzoni, 551.
Ferrario Costantino, via Borgo Vico, 33.
Franchi Giuseppe, via Cinque Giornate, 184.
Linati Eugenio, Rebbio presso Como.
Longatti Achille, piazza Cavour, 621.
Luraschi Carlo, viale Varese.
Luzzani Ambrogio, via Vittorio Emanuele, 560.
Luzzani cav. Pietro, via Prudenziana.
Molteni Carlo, via Lambertenghi, 734.
Monti cav. Antonio, via Milano, 202.
Monti cav. Francesco, via Alessandro Volta, 21.
Monzini Felice, via Vittorio Emanuele, 540.
Nessi Felice, via Alessandro Volta, 15.
Novi Cesare, piazza Cavour, 617.
Orsenigo Luigi, via Giuseppe Rovelli, 268.
Panigadi nob. Alfonso, via Alessandro Volta, 736.
Pedraglio Luigi, piazza Cavour, 619.

Perti Luigi, piazza Coloniola, 551.
Pessina cav. Enrico, via Rezzonico, 557.
Rasura Antonio, via Lucini.
Rienti cav. Filippo, via Vittoria, 51.
Riva Achille, via Giuseppe Parini, 30.
Rossetti Enrico, via Vittorio Emanuele, 540.
Rossi cav. Eligio, via Maurizio Monti.
Rossi Giuseppe, via Giovio, 17.
Rubini Giulio, piazza Volta, 665.
Salvioni Giuseppe, via Giovio, 552.
Scalini cav. Giov. Battista, via Giuseppe Rovelli, 5.
Truffini Santo, via Domenico Fontana, 645.
Zanini Antonio, via Maestri Comacini, 483.
Zanini Tomaso, via Maestri Comacini, 483.
Zanotti Antonio, via Indipendenza, 89.

Circondario

Adamoli Francesco, Bellano
Aglio Federico, Scaria
Andreani Leon., Corenno Pl.
Arcelli Franc., Mariano C.
Barzaghi Bernardino, Erba
Belli Rodolfo, Colico
Brunati Pietro, Albese
Bruni Alessandro, Menaggio
Carmagnola Gio., Casasco I.
Caspani Carlo, Gera
Cetti Giovanni, Laglio
Cicardi Antonio, Vill'Albese
Cigardi Pietro, Albese
Colognesi Celestino, Rovello
Comitti Francesco, Brienno
Corti Gerolamo, Parravicino
Del Vecchio Angelo, Laglio
Dotti Luigi, Cernobbio
Fasoli Enrico, Menaggio
Ferrari Andrea, Vertemate
Frigerio Eug., Gravedona
Frigerio Eugenio, Colico
Garbagnati Gio., Figino S.
Gattoni Tazio, Montorfano
Gentile Luigi, Dongo
Giobbi Franc., Schignano
Grasselli Ambr., Montano C.
Grasselli Carlo, Montano C.
Lena Perpenti Cesare, Pianello Lario
Mantegazza Giac., Menaggio
Mariani Enrico, Cantù
Marmori Camillo, Ponna
Martinez Luigi, Nesso
Miglio Giulio, Domaso
Monti Luigi, Appiano
Merlini Francesco, Castello Valsolda
Muttoni Domenico, id.
Nava Ildebrando, Bellagio
Novi Cesare, Lanzo
Peduzzi Domenico, Pigra
Penati Alessandro, Turate
Peverelli Scipione, Carate L.
Pizzi Giulio, Lomazzo
Predario Fabio, Palanzo
Ramponi Abb., Tremezzo
Rappi Pietro, Griante
Riva Franc., Mariano Com.
Rosati Giuseppe, Mezzegra
Rospini Enrico, Cermenate
Rossi Pasquale, Olgiate C.
Rubini Aristide, Dongo
Rubini Giulio, Dongo
Salvioni Giuseppe, Parè
Scotti Francesco, Domaso

Silo Pietro, Lemna
Sironi Tiberio, Cantù
Stampa Saverio, Tavordo
Stampa Zaverio, Grandola
Tatti Giacomo, Montano C.
Testoni Giosuè, Olgiate C.
Vanossi Ruggero, Lenno
Vitali Teodolindo, Bellano
Viganò Giovanni, Inverigo

VARESE

Antognazza Ferdinando
Arcellazzi Stefano
Batiti Giovanni
BicettiDe-Buttinonicav G.B.
Castiglioni nob. Pietro
Cantù Paolo
Carcano cav. nob. Carlo
Cova Giacomo
Morandi Amabile
Podestà cav. Ferdinando
Quaglia cav. Giuseppe
Riva Luigi
Speroni comm. Giuseppe
Speroni Luigi
Zanetti Enrico
Zafferri Carlo

Circondario

Adamoli comm. G., Besozzo
Albinola Agostino, Viggiù
Anelli Luigi, Laveno
Berrini Carlo, Taino
Besozzi Luigi, Besozzo
Bianchi Giacinto, Induno O.
Bossi Emilio, Daverio
Bottelli Felice, Morazzone
Cattaneo Giacomo, Arcisate
Cattaneo Giac., Leggiuno
Cattaneo Ferdinando, id.
Compagnoni Giuseppe, Germignaga
Cotta Jermolo, Cavona
Crugnoli cav. G., Induno O.
Danielli Giovanni, Cuveglio
De Strani nob. Ipp., Velate
Del Vitto Carlo, Besozzo
Filippini Bernardo, Cugliate
Fiora Gius., Maccagno Inf.
Jardini Paolo, Valganna
Margaritella Gius., Luino
Messa Luigi, Tradate
Pedoja Gaud., Cuasso al M.
Pellegrini Giov., Luino
Pellini Felice, Viconago
Pellini Leonardo, Viconago
Pianezza Carlo, Casalzuigno
Porta Marco, Laveno
Rebuschini Gerol., Besozzo
Rebuschini Gius., Besozzo
Reggiori Paolo, Mombello
Roncoroni Carlo, Gavirate

LECCO

Bolla Attilio
Chierici prof. Pier Francesco
Gattinoni Enrico
Giorgetti Giuseppe
Scola Giuseppe
Stoppani G. M.

Circondario

Albini Giulio, Imbersago
Arcellazzi Lodovico, Canzo
Badoni Ricc., Castello s. Lecco
Bonomi Carlo, Merate

Brini Francesco, Castello sopra Lecco
Colombo Gaet., Monticello
Corti Giovanni, Galbiate
Dell'Oro Luigi, Annone Br.
Gazzinelli Giac., Valmadrera
Gilardi Valentino, Brivio
Lavelli Gottifredo, Olginate
Manzoni Angelo, Barzio
Manzoni Paolo, id.
Martelli Camillo, Acquate
Padovani Pio, Brianzola
Picciotti Pietro, Paderno d'Adda
Ponti Paolo, Canzo
Prina Antonio, Oggiono
Ronchetti Carlo, Galbiate
Rossi cav. Luigi, Imberido
Rossi Agostino, id.
Stoppani Edoardo, Canzo
Stoppani Ernesto, id.
Stropani Giovanni, Olcio
Tavecchia Giovanni, Asso
Torri Francesco, Onno
Torri Tarelli Tomaso, Mandello Lario
Vallino Giuseppe, Barzanò
Villa Francesco, Galbiate

GEOMETRI AGRIMENSORI

Circondario di Como

Albricci Giovanni, Albiolo
Belli Rodolfo, Colico
Del Vecchio Ant., Laglio
Gatti Simone, Blessagno
Martinelli Giusep., Vercana
Mutti Cherubino, Maslianico
Pidulfi Giacomo, Schignano
Prato Giovanni, Vendrogno
Sassi Luigi, Caversaccio
Spazzi Antonio, Lanzo Int.
Vidoni Leonardo, Porlezza
Zaffaroni Enrico, Guanzate

Circondario di Varese

Albè Cesare, Venegono Inf.
Bonacina Aless., Castigl. O.
Cremona Luigi, Varese
De-Maria Giovanni, Varese
Gatti Dom., Campagnano V.
Jardini Carlo, Valganna
Marconi prof. Pietro, Varese
Sbarra Luigi, Luino
Zanini Giovanni, Biegno

Circondario di Lecco

Amati Alfonso, Oggiono
Micheli Luigi, Mandello L.
Mauri Riccardo, Lecco
Usuelli Paolo, Cernusco L.
Villa Giovanni, Lecco

RAGIONIERI

(*) I segnati coll' asterisco fanno parte del Collegio dei Ragionieri della Provincia di Como.

* Ajani Giuseppe, via Vittorio Emanuele, 540.
* Astolfi Francesco, via Garibaldi, 700.
* Ballerini Giuseppe, via Francesco Muralto, 166.
Beccalio Lorenzo, presso il Manicomio provinciale.
* Bellasi Antonio, piazza Roma, 594.
* Bellasi Giulio, via Giovio.
Bellasi Giuseppe, via Plinio, 441-442.
Bernasconi G. B., via Odescalchi, 266.
Bertani Alberto, via Rodari, 587.
Bianchi Giovanni, via Giovio, 256.
* Bianchi Giuseppe, via Carlo Cattaneo, 130.
Busnè Giovanni, piazza Mazzini
Caccini Antonio, via Vittorio Emanuele, 515.
Camporini Giuseppe, via Serafino Balestra, 1.
* Capitani Giuseppe, via Giuseppe Parini, 33.
* Carughi Giovanni, via Milano
* Casnati Ernesto, via Ospedale.
* Catelli Angelo, via Unione, 63.
Cattaneo Antonio, via Ospedale, 198.
Clerici Leonardo, via S. Abbondio.
Coduri Achille, via Lambertenghi, 98.
Coduri Davide, via Odescalchi, 267.
Coduri De Cartosio Giuseppe, via Giovio, 58.
Coduri Giuseppe, via Serafino Balestra.
* Consonni Achille, piazza Volta, 670.
Corti Adolfo, via Maurizio Monti, 461.
Corti Giuseppe, via Maurizio Monti, 461.
* Cugnasca Secondo, via Plinio, 423.
De Col Giovanni, via Maurizio Monti, 758.
Dell' Orto avv. Egidio, via Giovio, 59.
Donegani Antonio, piazza del Duomo, 634.
* Ferloni prof. Angelo, via Vittorio Emanuele, 535.
* Ferrari Giuseppe, via Alessandro Manzoni, 551.
* Ferrario Luigi, piazza Roma, 594.
Fiorio Amabile, via Alessandro Volta, 22.
Gattoni Carlo, via Ospedale, 164.
Giorgetti Teodoro, via Alessandro Volta, 18.
Giussani Donato, via Borgo Vico, 248.
Grigioni Giuseppe, via Rodari, 587.

Mariani Giovanni, via Vittoria, 43.
Mazzucchelli Antonio, via Cinque Giornate, 110.
* Mondini cav. prof. Ettore, socio onorario del Collegio dei ragionieri di Milano, del Collegio dei ragionieri di Perugia e dell'Accademia dei ragionieri di Bologna, piazza Volta, 763.
Monti Filippo, via Milano.
* Monti Luigi, piazza Roma, 591.
* Nani Cesare, via Alessandro Volta, 4.
Nessi Clemente, via Alessandro Volta, 15.
* Oggioni Carlo, via Milano.
Ortelli Antonio, via Alessandro Volta, 709.
Parravicini Carlo, piazza Mazzini, 129.
* Pasetti Ettore, viale Varese.
* Pasetti Vittorio, via Bonanomi, 535.
Pelli Carlo, via Collegio de' Dottori, 193.
Perlasca Giovanni, piazza Roma, 590.
* Pirotta Attilio, via Ospedale.
* Redaelli Giulio, via Natta.
Redaelli Luigi, via Alessandro Volta, 23.
Regazzoni Giuseppe, via Indipendenza.
Reina Giovanni, via Cinque Giornate, 113.
Rigoli Ignazio, via Giovio, 264.
Roncoroni Luigi, piazza Roma.
Rosasco Enrico, via Giovio.
Rospini Giuseppe, via Plinio, 477.
Scalabrini prof. Giuseppe, via Unione, 93.
Scalini Giuseppe, via Alessandro Volta, 740.
Scalini Luigi, via Domenico Fontana, 645.
Somaini Giovanni, via Pietro Boldoni, 552.
Tagliabue Massimo, via Rezzonico, 558.
Taglioretti Antonio, via Milano, 348.
Testoni Giuseppe, via Bernardino Luini, 336.
Toletti Battista, via Rezzonico, 556.
* Vitali Riccardo, via Ciapperelli.
* Zenoni Carlo, viale Varese.

Circondario

Amadeo Virgilio, Rezzonico
Andreani Carlo, Corenno Pl.
Barilani Dom., Lanzo Intelvi
Bellati Alfieri, Cremia
Bianchi Ernesto, Solbiate
Bizzozero Luigi, Cucciago
Campioni cav. L., Porlezza
Camuzzi Tancredi, Fino M.
Canobbio Giovanni, Ronago
Cardona Giov., Vill'Albese
Chiesa Edoardo, Maslianico
Garbagnati Mauro, Figino S.
Giovesi Achille, Dongo
Giussani Emilio, Cantù

Giussani Pietro, Cantù
Gobbi Giuseppe, Cima
Grasselli Adolfo, Arosio
Grigo Domenico, Urio
Lillia Natale, Dongo
Martinez cav. Innoc., Nesso
Mascheroni Aristide, Cantù
Negretti Tranquillo, Fino M.
Polti Nicola, Colico
Quaglia Antonio, Maslianico
Rho Mauro, Cabiate
Rimoldi Leopoldo, Appiano
Rossi Giovanni, Olgiate C.
Rossi Romildo, Bellagio
Rumelli G. B., Cernobbio

VARESE

Ambrosetti Daniele
Antognazza Carlo
Bajoni Ernesto
Bernasconi Battista
Bianchi nob. Adeodato
Bianchi Pier Alfonso
Binda Marco
Caprioli Baldassare
Castelletti Massimo
Croci Francesco
Crugnola Felice
De-Bernardi Carlo
Frattini Carlo
Garoni Pasquale
Garoni Antonio
Luzzatti Carlo
Macchi Silvio
Martignoni Luigi
Morandi Antonio
Orrigoni Carlo
Parietti Cesare
Piccinelli Daniele
Prestini Emilio
Rastelli Francesco
Redaelfi Luigi
Sacconaghi Carlo
Torniamenti Tito
Zanzi Cesare

Circondario

Ajna Alessandro, Cazzone
Angelini Andrea, Ferrera di Varese
Antonini Angelo, Morazzone
Argenti Fr. Maria, Viggiù
Baj Paolo, Cittiglio
Bardelli Giuseppe, Brebbia
Belli Beniamino, Arolo
Bianchi Giovanni, Bisuschio
Bottelli Carlo, Morazzone
Braga Rodolfo, Morazzone
Brunella Carlo, Besozzo
Cattaneo Emilio, Morazzone
Cattò Andrea, Brenno User.
Cazzaniga Paolo, Caravate
Croce Giuseppe, Tradate
Crugnola Giuseppe, Induno Olona
De-Vincenti Tranq., Barasso
Fumagalli Pietro, Luino
Ferloni G. B., Abbiate Guaz.
Lucioni Luigi, Abbiate Gua.
Malnati Natale, Cazzone
Parietti Silvio, Luino
Peruchetti Francesco, Valganna
Quaglia Paolo, Bardello
Rossi Benedetto, Induno Olona.
Rinaldi Giov., Porto Ceresio
Simonetta Carlo, Maccagno Inferiore
Simonetta Ernesto, Besozzo
Spozio Achille, Brezzo di Bedero
Zaniroli Camillo, Muceno

LECCO

Arrigoni G. B.
Baruffaldi Alessandro
Bigatti Pietro
Conti Pietro
Corti Pietro
Franchi prof. Michele
Ghislanzoni Vittorino
Ghislanzoni Guido
Leoni Pietro
Vercelloni Carlo
Zamperini Francesco

Circondario

Annoni Filippo, Imberido
Baggioli Luigi, Pescate
Bonfanti Ang., S Maria Hoè
Butti Gaetano, Valmadrera
Cattaneo Ang , Germanedo
Fumagalli C., S. Maria Hoè
Gerosa Giacomo, Mondonico
Lavelli Giovanni, Olginate
Lissoni Eugenio, Verderio
Longhi Ad., Valgreghentino
Maggioni Cesare, Robbiate
Merlo Galdino Batt., Barzio
Panzeri Tomaso, Imbersago
Redaelli Amilcare, Perego
Roncareggi Carlo, Valbrona
Rossi Calimero, Cortabbio
Zappa Cesare, Pusiano

MAESTRI DI MUSICA

COMO

Andolfi Guglielmo, via Pietro Boldoni.
Arnaboldi Antonio, via Garibaldi, 89.
Barzaghi Agostino, via Milano, 264.
Bossi Enrico, piazza Cavour, 617.
Caldera G. B., via Lambertenghi, 89.
Cattaneo Carlo, via Milano, 339.
Corti Ferdinando, piazza Mazzini.
Favoni Giovanni, via Maurizio Monti.
Giudici Giovanni, via Rodari.
Lupi Giovanni, via Tolomeo Gallio, 790.
Ostinelli Eugenio, via Vittani, 178.
Scotti Giovanni, via Vittorio Emanuele, 559.

FIERE E MERCATI DELLA PROVINCIA

secondo le indicazioni ufficiali dei rispettivi Comuni.

Circondario di Como

Alzate con Verzago, mandamento di Cantù. Fiera di bestiami e merci, al Santuario della Madonna di Regondo, l'8, 9 e 10 settembre.

Appiano, capoluogo di mandamento. Mercato di bestiami e merci, tutti i martedì. — Fiera di bestiame e merci nel primo martedì e mercoledì di agosto, e nel martedì e mercoledì antecedenti al mercato dei Gnocchi di Saronno.

Argegno, mandamento di Castiglione. Mercato d'ogni genere, il terzo mercoledì d'ogni mese. — Fiera d'ogni genere, il giorno successivo alla festa dell'Epifania ed il lunedì dopo la prima domenica di ottobre.

Bellagio, capoluogo di mandamento. Fiera di bestiami e merci, detta Fiera d'aprile, il primo lunedì d'aprile — Fiera di bestiami e merci, detta di S. Giacomo, il 25 luglio. — Fiera di bestiami e merci, a S. Giovanni, il primo lunedì di ottobre.

Bellano, capoluogo di mandamento. Fiera di bestiami e merci, il primo lunedì di quaresima. — Fiera di S. Giuseppe, alla Madonna di Lezzeno, il 19 marzo. — Fiera di S. Marta, il 29 luglio. — Fiera di S. Sisto, alla Madonna di Lezzeno, il 6 agosto. — Fiera di bestiami e merci, detta di S. Andrea, il 30 novembre.

Cantù, capoluogo di mandamento. Mercato di bestiami e merci, il primo lunedì d' ogni mese. — Fiera di S. Appollonia, il 9 e 10 febbraio. — Fiera detta d'agosto, il 16 e 17 agosto.

Castiglione d' Intelvi, capoluogo di mandamento. Mercato di bestiami e merci d'ogni genere al primo mercoledì d'ogni mese.

Cernobbio, mandamento 2° di Como. Fiera di bestiami e merci, il giovedì della metà di quaresima e il terzo lunedì di ottobre.

Civenna, mandamento di Bellagio. Fiera di bestiami e merci, il secondo lunedì di agosto.

Claino con Osteno, mandamento di Porlezza. Mercato di bestiami e merci in Osteno, il primo mercoledì d'ogni mese.

Colico, mandamento di Bellano. Fiera di bestiami e merci, detta di S. Abbondio, il primo martedì di settembre. — Fiera di bestiami e merci, detta di S. Antonio, in gennaio, il primo martedì dopo S. Antonio.

Como, Mercato d'ogni genere, il martedì, giovedì e sabato di ogni settimana. — Fiera di S. Giuseppe, il 19 marzo. — Fiera del Giovedì santo. tutta la settimana santa. — Fiera di S. Abbondio, il 31 agosto, 1, 2 e 3 settembre. — Mercato di bestiami nella frazione di Camerlata, il secondo e quarto lunedì d'ogni mese. — Fiera di S. Brigida, nella frazione di Camerlata, il 2 febbraio.

Croce, mandamento di Menaggio. Fiera di bestiami e merci, il terzo lunedì di dicembre.

Dervio, mandamento di Bellano. Fiera di S. Pietro, l'ultimo lunedì di giugno. — Fiera di S. Martino, il secondo lunedì di novembre.

Domaso, mandam. di Gravedona. Fiera di bestiami e merci, il 2 gennaio, il 30 agosto, il 4 ottobre ed il primo martedì dopo la terza domenica di novembre.

Dongo, capoluogo di mandamento. Fiera di bestiami e merci, il terzo giovedì di febbraio, il secondo martedì di aprile e il primo lunedì e martedì dopo S. Ambrogio in dicembre. — Quest'ultima nel caso che il lunedì fosse festivo, si farà il primo martedì e mercoledì successivi.

Erba, capoluogo di mandamento. Fiera di S. Antonio per mercerie, alla Villa Amalia, il 17 e 18 gennaio.

Gera, mandamento di Gravedona. Fiera di S. Giuseppe, il 19 marzo. — Fiera di novembre, il primo lunedì dopo la terza domenica di novembre.

Grandola, mandamento di Menaggio. Fiera di bestiami e merci, l'ultimo martedì di maggio nella frazione di Cadogna, ed il 25 novembre nella frazione di Cardano.

Gravedona, capoluogo di mandamento. Fiera di S. Antonio, il 17 gennaio. — Fiera di S. Marco, il 25 aprile.— Fiera di S. Maria Maddalena, il 22 luglio. — Fiera di S. Gusmeo, l'11, 12 e 13 settembre.

Incino, mandamento di Erba. Mercato di bestiami e merci, ogni giovedì.

Inverigo, mandamento di Cantù. Mercato di merci ogni venerdì alla frazione S. Maria la Noce.

Lenno, mandamento di Menaggio. Fiera di S. Crescenzio, per bestiami e merci, il terzo lunedì di settembre. — Fiera di S. Stefano, per bestiami e merci, il 27, 28 e 29 dicembre.

Lezzeno, mandamento di Bellagio. Fiera di S. Giuseppe, il 19 marzo. Se festivo, al lunedì successivo.

Lurate Abbate, mandamento 3° di Como. Mercato di bestiame e merci in frazione di Caccivio al 1° e 3° giovedì di ogni mese.

Mariano, mandamento di Cantù. Fiera di S. Stefano, il primo lunedì e martedì di agosto. — Mercato di bestiami e merci, al martedì d'ogni settimana. — Mercato di bozzoli alla sua stagione.

Menaggio, capoluogo di mandamento. Fiera di bestiami e merci, l'ultimo lunedì di carnovale, il secondo lunedì di luglio, ed il 4 novembre.

Moltrasio, mandamento 2° di Como. Mercato di bestiami e merci, detto di S. Agata, il 5 febbraio.— Mercato di bestiami e merci, detto di S. Martino, l'11 novembre.

Musso, mandamento di Dongo. Fiera di S. Biagio, il 3 febbraio.

Nesso, mandamento di Bellagio. Fiera di S. Pietro, il 29 giugno.

Ossuccio, mandamento di Menaggio. Fiera alla frazione Isola, per bestiami e merci, il terzo lunedì di gennaio

Pianello Lario, mandamento di Dongo. Fiera di S. Martino, nel mese di novembre.

Porlezza, capoluogo di mandamento. Mercato di bestiami e merci, tutti i sabati. — Fiera detta di maggio, il terzo lunedì di maggio. Fiera di S. Abbondio, il 31 agosto. Se festivo, si fa nel susseguente.

S. Fedele, mandamento di Castiglione. Fiera di bestiami e merci, in gennaio ed agosto in giorno da designarsi con avviso. — Mercato di bestiami in S. Fedele inferiore, il secondo ed ultimo mercoledì d' ogni mese.

Sorico, mandamento di Gravedona. Fiera di S. Miro, il secondo venerdì di maggio. — Fiera di S. Giovanni, il terzo lunedì di giugno. — Fiera dei morti, il 2 novembre, e se festivo, al successivo 3.

Tavernerio, mandamento 2° di Como. Fiera di S. Feriolo, la seconda festa di Pentecoste.
Torno, mandamento 2° di Como. Fiera di bestiami e merci, nell'ultimo lunedì di marzo e settembre.
Tremezzo, mandamento di Menaggio. Fiera di bestiami e merci, il lunedì dopo la seconda domenica di ottobre.
Uggiate, mandamento 3° di Como. Fiera di bestiami e merci, il 20 e 21 marzo ed il 17 e 18 agosto.
Varenna, mandamento di Bellano. Fiera della Madonna del Rosario, per bestiami e merci, il primo lunedì dopo la prima domenica di ottobre.
Vergosa, mandamento 2° di Como. Fiera di mercerie, detta di S. Fermo, dal 9 al 15 agosto.

Circondario di Varese

Angera, capoluogo di mandamento. Mercato di bestiami e merci, il primo lunedì di ogni mese. Se cade in festivo, si trasferisce al successivo lunedì.
Arcisate, capoluogo di mandamento. Mercato di commestibili, tutti i giovedì.
Cuvio, capoluogo di mandamento. Mercato d' ogni genere, tutti i giovedì. — Fiera in primavera ed antunno.
Gavirate, capoluogo di mandamento. Mercato d' ogni genere, tutti i venerdì. — Fiera di bestiami e merci, il primo giovedì di aprile e di ottobre.
Laveno, mandamento di Gavirate. Mercato di granaglie, bestiami, tessuti e merci, tutti i martedì.
Luino, capoluogo di mandamento. Fiera di bestiami e merci, nei giorni 11, 12, 13 marzo e nei tre giorni successivi dopo il secondo martedì di ottobre. — Mercato di merci, tutti i mercoledì; se festivo, il giorno precedente.
Tradate, capoluogo di mandamento. Mercato di bestiami, tutti i giovedì di agosto e settembre. — Mercato di merci, tutti i giovedì dell'anno.
Travedona, mandamento di Gavirate. Fiera di bestiami e merci, l'ultimo giovedì di marzo, il primo giovedì d'agosto ed il secondo giovedì di ottobre.
Varese. Fiera di bestiami e merci, il terzo lunedì di aprile e l'ultimo lunedì di ottobre. Queste fiere durano tre giorni. — Mercato di bestiami e merci, il lunedì d' ogni settimana. — Mercato di granaglie, il giovedì e sabato d'ogni settimana.
Venegono Superiore, mandamento di Tradate. Fiera di S. Giorgio, per merci, il 24 aprile.
Viggiù, mandamento di Arcisate. Mercato d' ogni genere, tutti i mercoledì.

Circondario di Lecco

Asso, capoluogo di mandamento. Mercato d'ogni genere, tutti i sabati. — Fiera di bestiami e merci, il 9 e 10 febbraio, il primo sabato di aprile ed il primo sabato di settembre.
Barni, mandamento di Asso. Fiera di bestiami, l' ultimo lunedì di ottobre.
Barzanò, mandamento di Missaglia. Fiera di bestiami e merci, l' ultimo lunedì d'ogni mese.
Barzago, mandamento di Missaglia. Fiera di bestiami e merci, al Santuario di Bevera, nei giorni 25 e 26 marzo, 8, 9 e 10 settembre.

Bindo, mandamento di Introbio. Fiera di S. Biagio, per bestiami e merci, il 3 febbraio.
Brivio, capoluogo di mandamento. Mercato di merci tutti i lunedì.
Canzo, mandamento di Asso. Mercato d'ogni genere, il mercoledì d'ogni settimana. — Fiera di bestiame tre volte all'anno e cioè in maggio, settembre e dicembre.
Casargo, mandamento di Introbio. Fiera dei Santi, per bestiami e merci, il 2 novembre.
Caslino d' Erba, mandamento di Asso. Fiera di S. Gregorio, per bestiami e merci, il terzo lunedì di settembre.
Cesana di Brianza, mandamento di Oggiono. Fiera di S. Fermo, per bestiami e merci, il 9 agosto.
Civate, mandamento di Oggiono. Fiera di S. Simone e Nazzaro, per merci, l'ultimo lunedì e martedì di ottobre.
Contra, mandamento di Missaglia. Fiera di bestiami e merci, ogni primo sabato di febbraio, maggio, agosto e novembre. — Mercato di bestiami e merci tutti i sabati.
Cortenova, mandamento di Introbio. Fiera di S. Marco, l'ultimo lunedì di aprile.
Galbiate, mandamento di Oggiono. Fiera di S. Michele, il 29 di settembre.
Imberzago, mandamento di Brivio. Fiera di bestiami e merci, alla Madonna del Bosco, il 9, 10 ed 11 maggio.
Introbio, capoluogo di mandamento. Fiera di S. Tomaso, il primo lunedì dopo la prima domenica di maggio. — Fiera di S. Michele, il 29 e 30 settembre.
Lecco. Fiera di bestiami e merci, nella prima quindicina di ottobre. — Mercato di merci, il mercoledì e sabato d'ogni settimana.
Lierna, mandamento di Lecco. Fiera di bestiami e merci a Villa, il secondo lunedì di aprile ed il primo lunedì di agosto.
Mandello Lario, mandamento di Lecco. Mercato di bestiami e merci, l'ultimo lunedì d' ogni mese. — Fiera d' ogni genere, l'ultimo lunedì di aprile. — Fiera di S. Rocco, il 16 agosto. — Fiera di S. Michele, l'ultimo lunedì di settembre.
Margno, mandamento di Introbio. Fiera della B. V. del Rosario, per bestiami e merci, il secondo lunedì di ottobre.
Merate, mandamento di Brivio. Mercato di bestiami e merci, tutti i martedì. — Fiera di S. Ambrogio, per bestiami e merci, i tre giorni successivi alla festa di S. Ambrogio.
Missaglia, capoluogo di mandamento. Fiera di bestiami, il giovedì grasso ed il primo lunedì dopo il 15 agosto.
Oggiono, capoluogo di mandamento. Fiera di merci e giuocatoli, il 5 febbraio. — Mercato di bestiami e merci, tutti i venerdì.
Primaluna, mandamento di Introbio. Fiera di S. Rocco, per bestiami e merci, il primo lunedì di settembre.
Robbiate, mandamento di Brivio. Fiera annuale di capo d'anno che si fa il giorno 1 gennaio.
Sartirana Briantea, mandamento di Brivio. Fiera di bestiami e merci alla Madonna del Bosco nei giorni 9, 10 e 11 maggio.
S. Maria Hoè, mandamento di Brivio. Mercato di bestiami e merci, tutti i mercoledì.
Sormano, mandamento di Asso. Fiera di bestiami, il secondo lunedì di aprile a Dicinisio, ed il secondo lunedì di ottobre a Sormano.
Taceno, mandamento di Introbio. Fiera della Madonna di marzo, per bestiami e merci, il lunedì dopo il 25 marzo. — Fiera di S. Anna, per bestiami e merci, il lunedì dopo il 26 luglio.
Viganò, mandamento di Missaglia. Fiera di S. Apollonia, per bestiami e merci, il 9 e 10 febbraio.

DITTE COMMERCIALI

DELLA CITTÀ DI COMO

Accordatori di Pianoforti

Barbaglia Luigi, via Rodari, 589.
Botta Enrico, via Lambertenghi, 732.
Botta Giovanni, via Vittorio Emanuele.
Girompini e Bossi, piazza Cavour, 617.

Aceto

Noseda Antonio, viale Lecco, 426.
Rossi Angelo, via Crespi, 541.

Acque, Gazose, Birra, Liquori, ecc.

Brenna Santo, piazza Castello.
Cavallasca Giuseppe, via Rezzonico, 147.
Ceriani Romualdo, viale Lecco, 470.
Peduzzi Pietro, via Alessandro Manzoni, 552.
Porta, Bacilieri e Gatti, via Crespi 543.
Pozzoli Angelo, piazza Vittoria, 362.
Tacchi B. e Comp., viale Lecco, 451.

Agenzie d'affitti e collocamenti

Malnati Salvatori, via Serafino Balestra, 549.
Savonelli Fortunato, via Unione, 85-*a*.
Società proprietari d'alberghi. ecc., via P. Tatti, 8.
Società Fratellanza fra cuochi, ecc , piazza Roma

Alberghi

Bazzi Gaetano (*Hôtel Volta*), piazza Cavour, 632.
Bonizzoni Emilio (*Turco*), via Indipendenza, 207.

Busti Serafino e Mella Virginia (*Cappello*), via Bianchi-Giovini, 611, in piazza Cavour.
Casartelli Giuseppe (*Leoncino*), via Adamo del Pero, 213.
Catelli Fortunato (*Italia*), Camerlata.
Colombo Anselmo e Maria (*Varese*), via Rusconi, 322.
Ghilardi Tomaso (*Pension Suisse*), piazza Cavour, 629.
Ghioldi Paolo, eredi (*Tre Re*), via Pietro Boldoni.
Grandi Giovanni (*Como*), via Pietro Boldoni, 183.
Grisoni Antonio (*Caval d'oro*), via Milano, 316.
Marelli Vittore (*Hôtel e Restaurant Brianza*), piazza Vittoria, 363.
Martinelli Anselmo (*Italia*), piazza Cavour, 632.
Monti Nemesio Giosuè (*Svizzero, antica Lobietta*), via Muggiasca, 155.
Ostinelli Abbondio (*Due Merli*), Camerlata.
Rapetti Francesco (*Corona*), piazza Vittoria, 353.
Società dell'alb. di *S. Giorgio*, via Borgo Vico, 25.
Sordelli Samuele (*Agnello*), via Crespi, 542.
Santarosa Raimondo (*Chiave d' oro*), piazza S. Fedele, 703.

Apparecchiatori stoffe

Castagna Lodovico, ditta, viale Varese, 136.
Mondelli Giuseppe, eredi, via Natta, 77.
Rosa Salvatore, via Adamo del Pero, 224.
Sibille Edoardo, viale Varese, 135.

Apparecchi per Gas

Cappelletti Stefano, via Indipendenza, 568.
Clerici fratelli, via Indipendenza, 304.
Officina del gas, via Francesco Benzi.

Armaiuoli

Canova Giuseppe, via Fran. Muralto, 169 (fabbric.)
Merzario Alessandro, piazza S. Fedele (deposito).
Trombetta Zaccaria, via Giovio, 255 (fabbricatore).

Arruotini

Colombo Gius., ditta, via Cinque Giornate, 347.
Pozzi Giosuè, via Milano, 264.
Valsecchi Antonio, via Milano, 290.

Attrezzi da pesca.

Colli Vincenzo, piazza Cavour, 637.
Quarti Francesco, via Plinio, 453.

Bagni

Stabilimento di bagni pubblici di idroterapia razionale, Lanfranconi e Corti, Campo Garibaldi.
Stabilimento balneario Pozzi Pietro, piazza Roma. 601, e Lungo Lario di Levante.

Banche e Cambio

Banca Nazionale, via Alessandro Volta, 21 (vedi pag. 173).
Banca Popolare, via Vittorio Emanuele, 568 (vedi pag. 174).
Donegani Antonio, piazza del Duomo, 447.
Fiorio A. e Comp., via Alessandro Volta, 22-*a*.
Giorgetti, Faverio e Comp., via Aless. Volta, 18.
Mariani, Sala e Comp., piazza Volta.
Sala e Cameroni, via Vittorio Emanuele, 493.
Taiana, Perti, Castiglioni e Comp., piazza Guido Grimoldi, 463.
Troffini Cesare, piazza Cavour, 634.

Banchi Lotto

N. 218 Lovati Giuditta, piazza S. Fedele.
» 219 Gabardini Francesca, piazza del Duomo.
» 220 Cappelletti Giuseppe, via Vittoria.

Bottai

Bertoglio Giuseppe, via Pietro Boldoni, 358.
Fontana Paolo fu Daniele, via Milano, 340.

Bottoni

Robbiati Achille, via della Rienza (*alla Cappelletta*).

Caffè

Agliati Giulia (*Caffè del Teatro*), con Ristorante, via Maestri Comacini.
Albini Lazzaro (*Caffè Brianza*), via Giovio, 29.
Baserga Carolina, eredi, via Milano, 350.
Bernasconi Giosuè, eredi, Camerlata.
Borghini Felice (*Isorni*), via Adamo del Pero, 231.
Brizzolari Giuseppe, Tavernola.
Butti Giosuè (*Svizzero*), via Garibaldi.
Chiesa Andrea (*Commercio*), piazza S. Fedele, 212.
Donazzi Giovanni (*Torrazza*), via B. Luini, 317.
Fontanella Giovanni (*Commercio*), via Bernardino Luini, 338.
Fontanella Pietro (*Lario*), via Pietro Boldoni.
Gatti Abdone (*Stazione di S. Giovanni*), via Gottardo, con Ristorante.
Ghilardi Tomaso (*Pension Suisse*), piazza Cavuor, 629.

Ghilardi Tomaso (*Teatro Sociale*), servizio interno.
Ghiringhelli Angelo (*Annita*), via Unione, 99.
Lombardi Giovanni (*Roma*), via Francesco Borromino, 398.
Longoni Achille (*Plinio*), piazza Cavour, 629.
Manzoni Luigi (*Bottegone*), piazza del Duomo, 464.
Marinoni Primo, piazza Cavour, 331.
Millini Giuseppe (*Teatro Cressoni*), via Unione.
Molteni Vincenzo (*Centro*), via Vittorio Em.
Morosini Maria, Camerlata.
Pedrasani Andrea (*Nazionale*), via D. Fontana, 640.
Porati Luigia (*Italia*), piazza del Duomo, 384.
Sbodio Giovanni (*Corona*), piazza Vittoria, 352.
Toletti Stefano (*Stazione Como-Borghi*), piazza XX Settembre.
Zambellini Francesco (*Stazione Como-Lago*), via Alessandro Manzoni con Ristorante.

Calce, Cementi e Laterizi

Butti Angelo, via Ugo Foscolo, 552.
Canobbio Giovanni e C., Ronago-Como.
Della Valle Carlo, via Ugo Foscolo, 552.
Dordoni Andrea, via S. Abbondio, 139.
Faverio Antonio, via Petrololo.
Pedraglio fratelli, via Gerolamo Borsieri.
Ponisio Achille, via Ugo Foscolo, 552.
Tarelli Carlo, eredi, via Milano, 243.
Torri Antonio, via Ugo Foscolo, 552.

Callista-Pedicure

Righini Francesco, via Domenico Fontana, 472.

Calzolai

Aliverti fratelli, via Maestri Comacini, 483.

Arcellaschi Francesco, via Bona Lombarda, 394.
Barazzoni Antonio, piazza Cavour, 626.
Barazzoni Carlo, via Garibaldi, 687.
Beretta Paolo, via Indipendenza, 309.
Bernasconi Antonio, via Borgo Vico, 11.
Bianchi Giuseppe, via Rusconi, 312.
Biondi Domenico, via Milano, 352.
Butti e Bianchi, viale Varese, 135.
Cappelletti Paolo; via Ciapperelli, 422, e piazza Cavour.
Casartelli Francesco, via Bernardino Luini, 317.
Cividini Giovanni, via Unione, 64.
Clerici Innocente, via Maestri Comacini, 482.
Colombo Pietro, piazza S. Fedele, 286.
Corti Attilio, via Adamo del Pero, 223.
Corti Giuseppe, piazza Alessandro Volta, 143.
Crotta Abramo, via Unione, 106.
Dotti Achille, via Garibaldi.
Engel Guglielmo, via Cinque Giornate, 182.
Gabaglio Antonio, via Bernardino Luini, 336.
Gatti Luigi, via Milano, 322.
Monti Carlo, via Borgo Vico, 23.
Moretti Giuseppe, id., 39.
Noseda Francesco, piazza Alessandro Volta, 143.
Noseda Luigi, via Giovio, 59.
Novati Carlo, via Milano, 339.
Ortelli Antonio, piazza Mazzini, 129.
Peroni Antonio, via Francesco Muralto.
Piccinelli Paolo, via Giovio, 225.
Prayer Diego, via Giuseppe Rovelli.
Rusconi Rodolfo, via Vittoria, 236.
Tacchi Giuseppe, via Bonanomi, 202.
Tenconi Ambrogio, detto *Santa Marta,* via Vittorio Emanuele, 497.
Tenconi Antonio, via Lambertenghi, 98.
Tettamanti Cesare, via Francesco Muralto, 166.

Tosi Beniamino, via Bernardino Luini, 195.
Trombetta Marcella e Comp. (*Nazionale*), via Unione, 107.
Urio Abbondio, piazza del Duomo, 466, e succursale in via Plinio.
Valli Luigi, via Giuseppe Rovelli, 67.
Zaffaroni Andrea, via Maurizio Monti.

Cappellai

Berta Battista, via Indipendenza, 308.
Beschi Giovanni, via Cinque Giornate, 349.
Bianchi Giuseppe (ditta Agliati), via Adamo del Pero, 223.
Binaghi G. B., via Vittorio Emanuele, 511.
Bocci Stefano, via Natta, 220.
Caminada Clementina, via Vittorio Eman., 501.
Cavalleri Giuseppe, via Domenico Fontana, 641.
Marelli Francesco, via Vittoria, 42.
Rodiani Luigia, eredi, via Indipendenza,
Ronchetti Gius., eredi, via Vitt. Emanuele, 507.
Rosaspina Anselmo di Tomaso, id., 528.

Carbonai

Galli Napoleone, via Francesco Muralto.
Grisoni Antonio, via Indipendenza, 117.
Scotti Florio, via Rusconi, 321.
Scotti Luigi, via Bernardino Luini, 338.

Carboni Fossili e Cock

Abbiati Davide, via Milano.
Citterio Ferdinando, viale Varese.
Guarneri Pietro, piazza Roma.
Lanfranconi Vittorio, via Francesco Benzi, 119, e piazza Cavour, 637.

Resta Leopoldo, viale Varese.
Società del Gaz, via Francesco Benzi.

Carrozze

Barcella Costantino, via Vittani, 112.
Fagetti Carlo, via Ospedale, 170.
Introzzi Giovanni, piazza Vittoria.
Monti Battista, via Milano, 186.

Cartolai

Bellasi e Bazzoro, via Indipendenza, 306.
Bianchi Giuseppe, via Coloniola.
Brunati Alberto, via Vittoria, 249.
Butti Clorinda, via Milano, 227.
Cairoli Pietro, via Giovio, 255.
Carcano Giovanni, piazza Vittoria, 363.
Casartelli Felice, successore a Giovanni Pettenini, via Cinque Giornate.
Cassina Giuseppe, via Milano, 213.
Ferrario, di G. Tagliabue e G. Ferrarini, via Bernardino Luini, 195.
Franchi Carlo, ditta, via Vittoria, 43.
Frattini Giacinto, via Adamo del Pero, 229.
Gatti Paolo, eredi, via Borgo Vico, 110.
Luzzani Angelo, via Unione, 730.
Manfredi Luigi, via XX Settembre, 1.
Mazzoletti e figlio, via Giovio.
Mayer Virgilio, via Indipendenza, 311.
Merazzi Giovanni, via Garibaldi, 705.
Mondelli Pasq. (magazzino), via Bianchi-Giovini.
Ostinelli Felice di C. A. (Tipografia Provinciale), piazza del Duomo.
Parravicini Salvatore, via Ugo Foscolo.
Rusconi Carlo (con fabbrica di carta), via Milano.

Stoppa Giuseppe (id.), via Indipendenza.
Tacchini Carlo, via Milano, 296.
Tettamanti Carlo, via Milano, 296.
Tettamanti, ditta, via Cinque Giornate, 182.
Tettamanti Ernesto, via Coloniola, 509.
Vitani Romano, via Plinio, 438.

Cera

Aureggi Francesco, piazza Coloniola, 551-*a*, e via Giocondo Albertolli, 424.
Brolis Aristo, piazza Roma, 593.

Cesellatori ed Incisori

Bassi Giuseppe, via Adamo del Pero, 229.
Colmegni prof. Aurelio, via Rezzonico.
Ruspini Giovanni, via Indipendenza, 307.

Chincaglieri, Bazar, ecc.

Bedetti Carlo (*Bazar Plinio*), via Vittoria, 43.
Galliani Domenico (*Babilonia*), piazza del Duomo.
Lattuada Paolo, via Vittorio Emanuele, 478.
Mantovani Pasquale (*Magazzeno Torinese*), piazza Cavour, 629.
Molteni Francesco, ditta (grossisti), piazza Cacciatori delle Alpi.
Pallio Antonio (*Al 49*), piazza Cavour, 614.
Porlezza Lazzaro, via Plinio, 441.
Prada Giuseppe, via Vittorio Emanuele, 503.
Rospini Leopoldo (specialità in oggetti d'arte), piazza del Duomo, 475.
Stoppani G. B. (specialità in oggetti inglesi), piazza Cavour.
Seveso fratelli (grossisti), via Unione, 107.

Cioccolata

Banfi Antonio, via Vittorio Emanuele, 504.
Conti Antonio, id., 503.

Commissionari in generi diversi

Abbiati Davide fu Battista, via XX Settembre, 1.
Bernasconi L. e figli, via Giuseppe Rovelli, 271-*a*.
Cavadini Amilcare, via Unione, 73.
Coduri Bartolomeo, piazza Vittoria, 363.
Forni Luigi, via Plinio, 442.
Lanfranconi Vittorio, piazza Cavour, 637.
Macher Giorgio, via Giovio, 58.
Parravicini rag. Carlo, piazza Mazzini, 119.
Piatti e Giamminola, piazza Cavour.
Rigoli rag. Ignazio, via Giovio, 264.

Commissionari in seta, stoffe, ecc.

Argenti Antonio Federico, via Unione, 119.
Argenti Elia, via Lambertenghi, 1.
Bellasi e Helbing, Val Duce, 20.
Brioschi Giovanni, via Carlo Cattaneo, 131.
Butti Angelo, viale Lecco.
Camagni Luigi, via Milano.
Cavadini Amilcare, via Unione, 73.
Corti Leonardo, via Maurizio Monti, 465.
Fiorio A. e C., via Alessandro Volta.
Gaffuri Carlo Celestino, via Milano.
Ivo Walter e C., via Garibaldi, 698.
Maspero Innocente, via Milano, 301.
Mazzucchelli Celestino, via Alessandro Volta, 23.
Nessi G. A., piazza S. Fedele.
Parravicini Andrea, via Giovio.
Parravicini fratelli, via Giovio.

Picconi Alcide, piazza Cavour, 616.
Sala Francesco fu Giovanni, via Unione, 71.
Seifert Adolfo, via Giovio, 264.
Verani Angelo fu Luigi, via Milano.
Veronelli, Seveso e C., via Alessandro Volta, 74.

Cordami

Abbate, eredi, piazza S. Fedele.
Bernasconi Luigi e figlio, via Giuseppe Rovelli.
Nobili Abbondio, via Giocondo Albertolli, 423.
Cetti Carlo, piazza S. Fedele.

Diligenze giornaliere (*Stazioni*)

Como-Cernobbio — Piazza Cavour.
Como-Lecco — Albergo del Leoncino.
Como-Maslianico — Trattoria S. Giacomo.
Como-Torno — Albergo del Cappello.
Como-Canzo-Asso — Albergo Leoncino.
Como-Albate-Cantù — Albergo Caval d'Oro.

Disegnatori per ricami

Carughi Serafino, piazza Vittoria.
Malnati Salvatore, via Serafino Balestra, 559.
Molteni Gilindo, piazza S. Fedele.
Proserpio Achille, via Giovio, 256.
Regazzoni Carlo (disegnatore per stoffe di seta), via Indipendenza.
Righini Arolla, via Alessandro Volta.

Doratori e Verniciatori

Astolfi Carlo, via Unione, 60.
Bellasi Enrico, via Borgo Vico, 16.

Camagni e Casartelli, via Pietro Boldoni.
Cassina Francesco, via Unione, 101.
Cipolla Giovanni, id., 72.
Ferrario Alessandro, via Adamo del Pero, 229.
Fiorentini Carlo, via Alessandro Volta, 719.
Frigerio Angelo, piazza Coloniola, 555.
Negrini Claudio, via Vittorio Emanuele, 537.
Negrini Enrico, via Vittorio Emanuele, 507.
Pandolfi Giuseppe, via Garibaldi, 683.
Quarti Elia, via Pietro Boldoni, 394.
Tettamanti Fedele, via Ospedale, 185.
Uslenghi Luigi, via Giovio, 255.

Droghe e Coloniali

Banfi Antonio, via Vittorio Emanuele, 504.
Baserga e Roncoroni, piazza del Duomo, 473.
Bernasconi Luigi fu Domenico, via Borgo Vico, 45.
Brambilla Pasquale, piazza Coloniola.
Casartelli Romeo, via Pietro Boldoni, 369.
Castiglioni Angelo, via Muggiasca, 155.
Colombo Paolo, via Giocondo Albertolli, 437.
Crespi Carlo, via Milano, 338.
Grigioni Gioachino (eredi), via Milano, 302.
Guanziroli Carlo, via Giuseppe Rovelli, 232.
Invernizzi Pietro, piazza Castello.
Lucioni Carlo, piazza Volta, 657.
Magni Felice, via Vittorio Emanuele, 502.
Maiocchi Battista, via Milano, 217.
Mazzoleni Gregorio, via Crespi, 539.
Mondini Gabriele, via Vittoria, 236.
Noseda Antonio, viale Lecco, 426.
Piadeni Alessandro, piazza Guido Grimoldi, 665.
Piadeni Paolo, via Vittorio Emanuele, 492.
Pozzi Carlo, via Indipendenza, 310.

Pozzi fratelli, via XX Settembre.
Pozzoli Angelo, piazza Vittoria, 263.
Pozzoli Antonio, via Ospedale, 155.
Preda Giacinto, via Bernardino Luini, 195.
Riva Giacomo, via Tommaso Grossi.
Ronzoni, via Giuseppe Rovelli, 232.
Saldarini Valentino, via Bona Lombarda, 406.
Saldarini Salvatore, via Plinio, 440.
Testi Andrea, piazza Cavour, 229.
Torriani Angelo, via Milano, 342.
W. Steiner, già Beniamino Bianchi, successore a De-Capitani, via Ugo Foscolo, 552.

Fabbri-Ferrai

Benaglio Felice, via Zezio.
Bergna Eugenio, via Bernardino Luini, 319.
Brusa Giorgio, via Maurizio Monti.
Cagni Francesco, via Borgo Vico, 21.
Cagni Giuseppe, via Milano, 222.
Calcagni Angelo, via Rusconi.
Cariboni Calisto, via Maurizio Monti.
Casartelli Alessandro, via Milano, 303.
Cavallini Carlo, via Indipendenza, 311.
Corengia Ambrogio, piazza Roma, 604.
Fontana Giacomo, viale Lecco, 426.
Gini Angelo, via Vittani, 112.
Imperiali Gaetano, via Milano, 230.
Lanfranconi Nicola, piazza Mazzini, 121.
Marinoni Giuseppe, via Giuseppe Brambilla, 503.
Masciadri Antonio, via Ospedale, 179.
Melli Luigi, via Unione, 63.
Mondelli fratelli, via Milano, 222.
Moretti Felice, via Cigalini, 243.
Noseda Salvatore, via Zezio, 400.

Piotti e Corbetta, piazza Mazzini, 122.
Riva Nicola, via Borgo Vico, 21.
Tagliaferri Giosuè, via Pietro Boldoni, 376.

Fabbriche di carta a mano

Carcano Cipr. (specialità in cartoni), Cernobbio.
Carcano Germano, id.
Cassina Giuseppe, Como.
Cattaneo Ermelindo (specialità in generi d'imballaggio), Maslianico.
Cattaneo e Cima, Gravedona.
Chiesa Edoardo, Piazza.
Denti Angelo e C., Bellano.
Denti Gioele, Dervio.
Faverio Pietro, eredi, Maslianico.
Favini Luigi, Maslianico.
Ferrario Davide, Monte Olimpino.
Ferrario Francesco, Maslianico.
Ferrario Giovanni Giosia, Cernobbio.
Fumagalli Giosia, Consiglio Rumo.
Lucca Achille e fratelli, Ponte Lambro.
Schiavio Agostino, Nesso.
Stoppa Giuseppe, Como.
Ventura Cesare e Antonio, Ronago.
Villa Carlo e fratelli, Ponte Lambro.
Vitali Dionigi e C., Dervio.

Falegnami

Bala Emilio, via Alessandro Volta, 720.
Bala Luigi, via Maurizio Monti.
Beretta Angelo, via Lambertenghi, 731.
Bianchi Gaspare, via Giuseppe Brambilla, 500.
Bianchi Martino, via Giovio, 254.
Botta Giovanni, via Natta, 79.

Brenna Giovanni, via Giuseppe Brambilla, 504.
Bulgheroni Angelo, via Giuseppe Rovelli, 13.
Caccia Luigi e Spada Ang., via Cinque Giornate.
Camagni Gaetano, via Unione e via Natta, 87.
Camagni Galeazzo, via Francesco Muralto, 147.
Cassina Giovanni, via Giovio, 18.
Colombo Alessandro, via Borgo Vico, 118.
Conti Giovanni, via Lambertenghi, 733.
Duvia Domingo, via Francesco Muralto, 157.
Fasola Carlo, via Vittani, 171.
Faverio Natale, via Unione, 99.
Fontana Paolo fu Daniele, via Milano, 340.
Galfetti Giovanni e figli, via T. Grossi, 426.
Gini Cesare, via Alessandro Volta, 713-*a*.
Gorli Giuseppe, piazza Volta, 661.
Lanzani Aimino, via Francesco Muralto, 154.
Lironi Giuseppe, piazza Volta.
Mariani Giuseppe, via Milano, 329.
Martinelli Giacomo, via Francesco Muralto, 396.
Martinelli e Ortelli, via Borgo Vico.
Monti Antonio, via Maurizio Monti, 466.
Pizzotti Giuseppe, via Rusconi, 328.
Riva Carl'Antonio, viale Lecco, 447.
Ronchetti Antonio, via Milano, 301.
Sassi Enrico, via Giuseppe Rovelli, 13.
Scolari Giovanni, via Milano, 286.
Silva Luigi, via Milano, 315.
Sironi Ernesto, piazza Coloniola, 505.
Strada Gilberto, via Rusconi, 328.
Tettamanti Battista, via Borgo Vico, 101.
Turconi Ambrogio, via Giuseppe Rovelli, 277.

Ferrarezza

Barone Giuseppe, via Domenico Fontana, 647.
Bergna Eugenio, via Bernardino Luini, 319 e via Vittorio Emanuele, 495.

Catelli Isidoro, successore a Borgomainerio, via Milano, 336.
Casserini Giacomo, via Borgo Vico, 22.
Dotti Domenico, via Unione, 101.
Ferrario Attilio, via Francesco Muralto, 396.
Guaita Giuseppe, via Milano, 329.
Negrini Giulio, via Vittorio Emanuele, 511.
Pensotti Carlo, via Milano, 318.
Pensotti Giov. fu Fermo, via Cinque Giornate.
Vitali Antonio, via Vittoria, 244.
Vitali Giovanni, via Milano, 330.
Volonteri Pietro, id., 282.

Filandieri e Filatoieri

Bonomi Arturo, via 27 Maggio.
Casnati Cesare, via Alessandro Volta, 14.
Casnati fratelli fu Amos, via G. Rovelli.
Casnati Riccardo, via Vittorio Emanuele, 50.
Castelli fratelli, via Vittorio Emanuele, 542.
Coduri Stampa Caterina, via Valleggio.
Corti Carlo, via Milano.
Erba Giuseppe, via Coloniola, 529.
Magni Gaetano, ditta, piazza Volta, 640.
Negri cav. Antonio, via Milano, 292.
Nessi Giuseppe Ant., via Alessandro Volta, 15.
Nobili cav. Luigi, via Milano, 200.
Orsenigo fratelli, via Giuseppe Rovelli.
Perlasca Giovanni, piazza Roma, 590.
Peverelli Enrico, via Milano, 339.
Perlasca Paolo, piazza Roma.
Scalini Gaetano, via Rezzonico, 558.

Fiori artificiali

Malinverno Bianchi Giuseppina, via Adamo del Pero, 225.

Floricultori

Brenna Edoardo, via Borgo Vico.
Della Porta Francesco, via Rezzonico.
Meroni Luigi, via Borgo Vico.
Volontè Claudio, via Santo Garovaglio.

Fonditori e tornitori in metalli

Cendali Antonio, via Francesco Benzi, 135.
De-Micheli, Bernasconi e Ostini, via Milano.
Regazzoni fratelli, via Volpi, 346.
Regazzoni Giovanni, via Vittoria, 249.
Rossi Luigi, via Torriani.
Rubini e C., Stabilimento metallurgico, Dongo.

Forme da scarpe

Bosetti Egidio, ditta, via Unione, 63.

Fotografi

Gilardoni Pio, via Vittorio Emanuele, 528.
Nessi Antonio, id., 516.
Piatti Riccardo, via Garibaldi, 698.
Pozzi Carlo, via Giovio, 255.

Fumisti

Bottinelli Ambrogio, via Bernardino Luini, 184.
Brusa Angelo, via Indipendenza, 91-*a*.
Crivelli Cesare, piazza Volta, 655.
Gaffuri fratelli, via Indipendenza, 91.
Gini Giuseppe, via Francesco Ballarini, 379.
Valugani Samuele, piazza Volta, 138.

Fuochi artificiali

Camoccini e figlio, via Francesco Anzani.
Fontana Beniamino, via Milano, 340.

Granaglie

Alberti Giuseppe, piazza S. Fedele, 301.
Bosetti Pietro, via Crespi, 545.
Cantaluppi fratelli, via Milano.
Castelli Carlo, via Crespi, 537.
Castelli G. B., id., 317.
Castelli Natale, id., 545.
Della Torre Stefanina ved. Vanini, id., 555.
Garganigo Sisto di Eliseo, viale Lecco, 656.
Guggeri Enrico, via Crespi, 541.
Mussi Andrea, piazza Coloniola.
Ronzoni M. e P., piazza S. Fedele e Lungo Lario di ponente.
Tschudi fratelli, piazza Coloniola.
Verga Domenico, viale Lecco, 457.
Verga Pasquale, via Borgo Vico, 91.
Vignarca Salvatore, piazza S. Fedele, 224.

Imbianchini

Bergna G. B., via Gerolamo Borsieri.
Bianchi Carlo, via Garibaldi, 682.
Bianchi Lorenzo, via Cinque Giornate, 111.
Broggi Aurelio, via Milano, 300.
Cavallasca Giuseppe, via Milano, 256.
Luzzi Oreste, detto *Romano,* via Coloniola.
Nogara Bartolomeo, via Bernardino Luini, 318.
Pellegatta fratelli, piazza Volta e via A. Manzoni.
Pessina Luigi, piazza Volta.
Pizzala Elia, piazza Vittoria, 323.

Riva Antonio, via Unione, 90.
Re Antonio, via Adamo del Pero, 224.
Valli Carlo, via Milano, 338.

Imprenditori (capi-mastri)

Bernasconi Luigi, piazza Volta, 138.
Carcano Francesco, via Lambertenghi, 98.
Regazzoni Giuseppe, via Bonanomi, 198.
Tagliabue Gaetano, via Borgo Vico, 40.
Verga Angelo, via Valduce.
Verga Domenico, viale Lecco, 457.

Intagliatori

Galfetti Giov. e figlio, via Tomaso Grossi, 426.

Istrumenti musicali

Camagni Luigi, via Milano.
Bonomi Luigi, via Vittoria, 47-49.

Latticini

Beretta Corti Rosa, eredi, piazza Guido Grimoldi, 465.
Castelli fratelli, via Plinio.

Lattonieri

Bottinelli Angelo, via Milano, 299.
Cappelletti Stefano, via Indipendenza.
Cassina Giuseppe, via Domenico Fontana, 647.
Clerici fratelli, via Indipendenza, 304.
Fortis G. e figlio, via Vittoria, 242.
Fortis Stefano, via Milano, 316.

Galli Giovanni, via Adamo del Pero, 280.
Ricca Giuseppe, via Borgo Vico, 104.
Tettamanti Pietro, via Milano, 328.
Veronelli Luigi, via Vittorio Emanuele, 499.
Vietti Felice, piazza Cavour, 624.

Legna da fuoco

Abbiati Davide, via Ospedale, 169.
Casartelli, piazza Roma.
Camagni Gaetano, via Unione, 87.
Comitti fratelli, piazza Coloniola.
Crivelli Alberto, via Giuseppe Rovelli, 67.
Guarneri Pietro, piazza Roma.
Paleari Adele, via Alessandro Manzoni.

Legnami d'opera

Costantini fratelli, via Borgo Vico, 110.
Faverio Antonio via Petrololo,
Ferrari fratelli fu Carlo, via A. Manzoni, 551.
Fontana Paolo, via Milano, 350.
Riva Carl'Antonio, viale Lecco, 447.
Tarelli Carlo, eredi, via Milano, 243.

Librai

Cerutti Gaetano (successore a Bolla), piazza Cavour, 614.
Brunati Alberto, via Vittoria, 249.
F. Ostinelli di C. A. (ditta) Tipografia Provinciale, piazza del Duomo.
Franchi Carlo, ditta, via Vittoria, 43.
Manfredi Luigi, via XX Settembre, 1.
Mazzoletti L. e figlio, via Giovio, 50.
Mayer Virgilio, via Indipendenza, 311.

Merazzi Giovanni (successore a Mametti), via Garibaldi, 705.
Meyer e Zeller, piazza Cavour, 614.
Ostinelli Adolfo, eredi, piazza del Duomo, 447.
Vitani Romano, via Plinio, 438.

Litografi

Freiburger A. e C., via Cinque Giornate, 193.
Fustinoni Augusto, editore, via Collegio de' Dottori, 193.

Liquoristi

Bassetti Sossoni Ant., piazza del Duomo, 478.
Brenna Santo e C., piazza Castello, 150.
Castiglioni Angelo, via Ospedale, 155.
Franchini Battista, via Pretorio, 465.
Pozzoli Angelo, piazza Vittoria, 363.
Tacchi B. e C., viale Lecco, 51.
Vago Achille, piazza Cavour.

Macellai

Almini Andrea, via Briantea, 393.
Bellasi Alcide, via Crespi.
Bonomi Francesco, viale Lecco, 457.
Cantaluppi Villa Teresa, via Maurizio Monti, 465.
Canti Andrea, eredi, piazza Guido Grimoldi.
Canti Carlo, piazza S. Fedele, 216.
Canti Giuseppe, via Milano, 322.
Catelli Adolfo, via Coloniola, 508.
Demolli Giovanni, piazza Volta, 653.
Ferrario Pietro, via Milano, 353.
Galimberti Giuseppe, via Borgo Vico, 107.
Galli fratelli, via Francesco Borromino, 399.

Giamminola Enrico, via Milano, 295.
Imperiali Giuseppe, via Cinque Giornate, 113.
Lualdi Giuseppe, via Bernardino Luini, 342.
Marra Andrea, via Crespi, 545.
Marzorati Giuseppe, via Ospedale, 185.
Milani Agostino, via Giocondo Albertolli, 424.
Milani Rodolfo, via Pietro Boldoni.
Monza Eugenio, via Milano, 220.
Pelandini Giovanni, via Borgo Vico, 117.
Pozzi fratelli fu G. B., via Milano, 329.
Pozzi Giov. eredi, via Giocondo Albertolli, 406.
Pozzi Pasquale, via Adamo del Pero, 224.
Puricelli Pietro, eredi, via Milano, 330.
Romegialli Giacomo, eredi, via Pietro Boldoni.
Rusconi Francesco, eredi, via Giovio, 254.
Tagliabue Pietro; via Borgo Vico, 103.

Macchine da cucire

Belgeri Paolo, via Vittorio Emanuele, 561.
Nicolai Ferdinando, id., 514.
Ostinelli Giuseppe, via Bernardino Luini, 317.
Vitali Antonio, via Vittoria, 244.
Vitali Giovanni, via Milano, 330.

Maglierie a macchina

Bernasconi Giovannina vedova Bianchi e figlie, via Carlo Cattaneo, 130.
Bordoli Giovannina, piazza del Duomo.
Rigoli Riccardo, via Tommaso Grossi.
Varvesi Orsola, via Bonanomi, 91.

Maniscalchi

Castelli e Luraschi, via Milano, 299.
Golzo Cesare, via Unione, 120.

Mascheroni Leopoldo, piazza Vittoria, 864.
Valli Enrico, via Indipendenza, 290.

Marmisti

Monzini Antonio, eredi, via Garibaldi, 705.
Pirelli Pietro, via Pietro Boldoni, 376.

Meccanici

Cavallini Carlo, via Indipendenza, 311.
Cendali Antonio, via Francesco Benzi, 135.
Cresseri Paolo, via Bernardino Luini, 342.
De-Micheli, Bernasconi e Ostini, via F. Anzani.
Gilardoni, Scotti e C., via Cigalini.
Landi Francesco, via Giovio, 254.
Lanfranconi Ariodante, via Pietro Boldoni, 376.
Ostinelli Giuseppe, via Bernardino Luini, 317.
Piotti e Corbetta, piazza Mazzini, 122.
Regazzoni fratelli, via Volpi, 346.
Regazzoni Giovanni, successore ad Adamoli Giuseppe, via Vittoria, 249.
Turba Giuseppe, via Pantero Pantera, 296.

Mediatori in seta

Argenti Elia, via Natta.
Argenti Federico, via Bernardino Luini, 319.
Braghenti Carlo, piazza Coloniola, 505.
Ferrario Vittore, piazza Roma, 593.
Frigerio Flaminio *(Giapponess)*, via Milano.
Larghi Ambrogio, via Giovio, 17.
Maspero Innocente, via Milano, 301.
Monghisoni Giovanni, via Vittorio Emanuele.
Parravicini Andrea, via Giovio, 259.

Ponti Giuseppe, via Unione, 120.
Toborelli Ambrogio, piazza Cavour.

Mediatori in stoffe di seta

Ballerini Pietro, via Unione.
Baragiola Luigi, piazza Coloniola.
Brunati Natale, via Cinque Giornate.
Cavalleri Salvatore, via Maurizio Monti.
Dottesio Luigi, via Garibaldi.
Fasola Michele, via Ospedale.
Maspero Antonio, via Milano, 301.
Maspero Innocente, via Milano, 301.
Pontiggia Gaetano, viale Lecco.

Mercerie, filati e nastri

Albisetti Ildebrando, via Milano.
Barazzoni sorelle, via Plinio, 425.
Barboni Domenica, via Adamo del Pero, 229.
Bianchi Giacomo, via Vittorio Emanuele, 529.
Bianchi Giuseppe, piazza Cavour, 634.
Bianchi Michele succ. a Crivelli sorelle, id.
Bianchi Mirocleto, via Giovio, 18.
Binda Giovanni, via Milano, 314.
Bonomi Giuseppe, via Milano, 316.
Buzzi Cadenazzi Carolina, via Plinio, 453.
C. Ajani successore a Guarisco (ricami), piazza del Duomo, 479.
Caldera Carlo, via Milano, 244.
Carcano Carlo, via Milano, 302.
Cavallasca Giuseppe, via Milano, 257.
Cavalleri Antonio e Tosi Paolina, via Plinio, 447.
Centenari-Arnaboldi Claud., via Garibaldi, 709.
Clerici Samuele *(Nuova Babilonia)*, piazza del Duomo, 480.

Colombo Noseda Nat., via Domenico Fontana, 647.
Confalonieri Giacomo, piazza Cavour, 614.
Crivelli-Maspero Giuseppina, via Vittoria, 245.
Delmonte Orcesi V., via Vittorio Emanuele, 568.
Ferrario e Valugani, via Pietro Boldoni, 372.
Fontana Francesco, via Domenico Fontana, 637.
Galliani Dom. *(Babilonia)*, p. del Duomo, 477.
Gatti Serafina, via Milano, 258.
Invernizzi Filippo, via Garibaldi, 136.
Lanfranconi sorelle, via Pietro Boidoni, 377.
Lattuada Enrico, via Vitt. Emanuele, 493.
Lavizzari Teresa ved. Beretta, via Milano, 254.
Legnani Lucia Pizzala, via Crespi, 546.
Luzzani e Beretta, via Cinque Giornate, 356.
Martinelli Conti Francesca, via Maestri Comacini, 483.
Maspero sorelle, via Milano, 310.
Mazzola Pietro, via Plinio.
Moneghetti sorelle, via Plinio, 442.
Monti Francesco, piazza del Duomo, 468.
Monti Vittoria, via Milano, 289.
Negrini sorelle, via Vittorio Emanuele, 507.
Nessi Antonio, via Maurizio Monti, 466.
Ones Giovanni, via Borgo Vico, 104.
Pedraglio Francesco, piazza S. Fedele, 298.
Peverelli Giovanni, via Indipendenza, 297,
Pizzala sorelle, via Milano, 285.
Pontiggia Giuseppe, angolo via Vittoria.
Pozzi Maria, via Garibaldi, 706.
Preda Giuseppe, via Vittorio Emanuele, 503.
Preda Luigi, via Vittorio Emanuele, 516.
Riva Marco, via Borgo Vico, 10.
Ronchetti Carlo, via Plinio, 440.
Ronchetti Teresa, via Vittorio Emanuele, 533.
Rossi sorelle, via Vittorio Emanuele, 494.
Seveso fratelli, via Unione, 107.

Viganò-Comelli Marietta, via Garibaldi.
Villa Domenico, via Borgo Vico, 98.
Volonterio Vittorio, via Milano.

Mobili e suppellettili

Bulgheroni Angelo, via Giuseppe Rovelli, 13.
Camagni Gaetano, via Unione, 87.
Duvia Domingo, piazza Volta.
Galfetti Giovanni e figli, via Tommaso Grossi.
Mariani Giuseppe, via Milano, 329.
Ronchetti Osvaldo, via Vittani.
Strada Gilberto, via Rusconi, 328.
Testoni Edoardo, via Primo Tatti, 189.
Valli Achille, via Rusconi, 320.
Vanossi Felice, eredi, piazza del Duomo.

Modiste

Barbaglia Adelaide, via Ciapperelli, 411.
Cadenazzi Buzzi Carolina, via Plinio.
Cavalleri Tosi Paola, via Plinio, 441.
Luzzani sorelle, via Vittorio Emanuele, 560.
Luzzani e Beretta, via Cinque Giornate, 356.
Maiocchi sorelle, via Vittorio Emanuele, 501.
Moscheni Elisabetta, eredi, via Vitt. Em., 526.
Rodiani Giuseppina, via Indipendenza, 304.
Volonterio Angela, via Vittorio Emanuele, 325.

Mugnai

Cantaluppi Rodolfo e fratelli (molini a cilindro a vapore), via Francesco Anzani.
Corti Luigi, via Gerolamo Borsieri, 193.
Lucca Salvatore, pilatore di riso, Camerlata.
Porta Rosa Longatti, via Carloni, 370.

Musica (deposito)

Ferrario di G. Tagliabue e G. Ferrarini, via Bernardino Luini, 195.
Franchi Carlo, ditta, via Vittoria, 43.
Vittani Romano, via Plinio.

Offellerie

Borghini Felice *(Isorni)*, via Adamo del Pero.
Colnaghi Angelo, via Natta, 81.
Defendi Pietro, via Vittorio Emanuele, 493.
Della Porta Ernesto, via Lambertenghi, 197.
Gelmi Luigi, via Francesco Borromino, 491.
Livraga Giuseppe, via Cinque Giornate, 352.
Mazzocchi Pilade, via Bernardino Luini, 319.
Monti Luigi di Vincenzo, piazza Cavour, 624.
Porati Angiolini Luigia, piazza del Duomo, 381.
Prosdocimi Desiderio, via Milano, 264.
Rebecchi Angelo, via Indipendenza, 309.
Sacchi Evaristo, piazza Cavour, 619.
Sala Antonio, via Garibaldi, 701.
Taroni Francesco, via Cinque Giornate, 182.

Ombrellai

Bordoli Luigi, piazza del Duomo, 471.
De-Paoli Giuseppe, via Cinque Giornate, 354 e via Milano, 301.
Grammatica Franc., via Domenico Fontana, 637.
Lanzetti Giovanni di Agostino, via Milano, 330.
Lanzetti Luigi, id., 285.
Maggioni Luigi, via Vittoria, 253.
Monti Pietro, via Borgo Vico.
Tarelli Angelo, piazza Cavour, 721.
Visconti Pietro, via Milano, 351.

Orefici-Gioiellieri

Bianchi Fridolino, via Indipendenza, 529.
Bonafede Giovanni, via Cinque Giornate.
Clerici Napoleone, eredi, via Vitt. Eman., 493.
Cova e Colombo, via Milano, 499.
Dell' Oca Michele, via Vittorio Emanuele, 499.
Gagliardi Raffaele, via Unione, 106.
Lucchini Cesare, via Plinio, 425.
Mazzola Ambrogio, piazza S. Fedele, 295.
Muttoni Lorenzo, piazza del Duomo, 478.
Silva Giovanni di Giuseppe, via Vitt. Em., 528.
Silva Pietro fu Paolo, id., 507.
Taglioretti Antonio, via Milano, 348.

Orologiai

Bernard Ferdinando, via Plinio, 442.
Dagradi Luigi, via Giuseppe Rovelli, 230.
Forni Federico, via Bernardino Luini.
Fumeo Carlo, via Indipendenza, 533.
Morniroli Luigi, eredi, via Vitt. Emanuele, 527.
Nicolai Ferdinando, id., 514.
Pecori Enrico, via Vittoria, 40.
Pozzi Angela Arcellaschi, via Franc. Ballarini.
Rezzonico Cesare, piazza del Duomo, 446.

Ortopedici

Somaruga Ambrogio, ditta, via Vitt. Em., 512.

Ottici

Pontiggia Giovanni, via Vittoria, 46.
Rezzonico Cesare, piazza del Duomo, 466.

Panierai

Mazzola Giuseppe, via Milano, 286.
Monti Angelo, id., 303.
Romerio Giovanni, id., 361.
Tanzi Francesco, via Giocondo Albertolli, 421.

Parrucchieri

Acquilini Emilio, via Milano, 357.
Baserga Giovanni, id., 311.
Bedetti Giovanni, via Bona Lombarda.
Bedetti Giuseppe, via Milano, 353.
Bianchi Antonio, piazza Volta, 145.
Bianchi Giovanni, via Pietro Boldoni, 373.
Bianchi Luigi, piazza Cavour, 632.
Brambilla Orazio, piazza S. Fedele.
Brunani, via Pantero Pantera.
Canova Giuseppe, via Borgo Vico, 92.
Cappelletti Pietro, via Maestri Comacini, 482.
Della Torre Vincenzo, via Pietro Boldoni, 324.
Fogliani Giuseppe, via Adamo del Pero, 223.
Franchi Domenico, piazza Volta.
Franchi Giuseppe, via Plinio, 455.
Frattini Giacomo, via Vittoria, 249.
Frigerio Pietro, piazza Cavour, 614.
Gaffuri Pietro, via Unione, 94.
Galli Gaspare, piazza Volta, 686.
Girola Francesco, via Rusconi, 322.
Grigioni Angelo, piazza del Duomo, 453.
Grisoni Alfredo, via Bernardino Luini, 317.
Guaita Luigi, piazza Cavour, 616.
Marelli Luigi, via Borgo Vico, 5.
Marzorati Pasquale, Lungo Lario di Levante.
Ortelli Maurizio, via Vittorio Emanuele, 528.
Pertusati Giacomo, via Vittorio Emanuele, 533.

Pini Carlo, via Garibaldi, 183.
Pontiggia Carlo, via Vittoria 42-44.
Ronchetti Basilio, ditta, via Cinque Giorn., 354.
Ronchetti Gilio, via Collegio dei Dottori, 195.
Ronchetti Pietro, via Adamo del Pero, 81.
Sant'Elia Luigi, via Vittoria, 50.
Stoppa Giuseppe, via Pietro Boldoni, 394.
Tettamanti Antonio, via Milano, 243.
Tettamanti Gerolamo, id., 284.
Toriani Giovanni, eredi, via Unione, 109.
Tosi Agostino, via Ciapperelli, 417.
Trabucchi Giulio, via Milano, 357.
Vandoni Luigi, via Borgo Vico, 16.
Zeppi Pietro, via Francesco Ballarini, 381.

Pavimenti

Bernasconi Ambrogio e figli, via U. Foscolo, 552.
Bernasconi fratelli di Paolo, viale Lecco.
Catelli fratelli, piazza Cacciatori delle Alpi.
Porlezza Lazzaro (pavimenti in asfalto), rappresentante la ditta Cugini Praga di Milano, via Plinio, 441.
Riva Domenico, via Ugo Foscolo, 503.

Pellattieri

Cappelletti Antonio, via Pretorio, 468, e via Milano.
Carugati Carlo, piazza Cavour, 614.
Cavadini Giuseppe, via Milano, 137.
Giudici Luigi fu Giacomo, via Vittoria, 51.
Nessi Antonio, piazza Cavour, 406.
Rossini Erminio, via Milano, 308.
Stoppa Baldassare, id., 347.

Pelliccerie

Agliati (ditta), via Adamo del Pero, 223.
Binaghi G. B., via Vittorio Emanuele, 511.
Caminada Clementina, via Vittorio Eman., 501.
Marelli Francesco, via Vittoria, 42.
Ronchetti Giuseppe (eredi), via Vittorio Emanuele, 507.
Volonterio Angela, id., 525.

Pesa pubblica

Masciadri Pietro, piazza Coloniola, 552.

Pescivendoli

Colli Vincenzo, via Domenico Fontana, 637.
Superghi Giuditta e figli, via Giocondo Albertolli, 423.

Pesi e misure

Casanova Giovanni, piazza Volta, 658.
Cavallini Carlo, via Indipendenza, 311.
Fasana Fernando, via Bernardino Luini, 317.

Pettini ed attrezzi per tessitura

Bernasconi Luigi e figli, via G. Rovelli, 271-*a*.
Fasola, via Cinque Giornate.
Lattuada Maria, fabbr. *remisse*, via Natta, 84.
Noseda Michele e C., via Unione, 63.
Ronchetti Gaetano, via Alessandro Volta, 15.
Vestanera e Fasola, piazza Volta.

Pianoforti (Rappresentanze)

Barbaglia Luigi, via Rodari, 589.
Girompini e Bossi, piazza Cavour, 617.

Gorli Giosuè, via Unione, 19.
Gorli Giuseppe, piazza Volta, 661.

Pollami e selvaggina

Bianchi Ferdinando, via Odescalchi, 276.
Cappelletti Antonio, via Pretorio, 468.
Colli Vincenzo, via Domenico Fontana, 637.
Ferrario sorelle, via Giocondo Albertolli, 422.
Frasconi, ditta, id. 407.
Minola Antonio (*Feret*), via Adamo del Pero, 225.
Zanchi Carlo, via Giocondo Albertolli, 243.

Posteria, Prestini, ecc.

Abbate Giuseppe, eredi, piazza S. Fedele, 300.
Agostoni Gio. Batt., via Milano, 203.
Albanesi Luigi, via Unione, 36.
Alberti Epifanio Paolo, piazza Cavour, 408.
Annoni Carlo, viale Varese, 155.
Annoni Paolo, via Borgo Vico, 42.
Arnaboldi Carolina Beretta, via Coloniola, 524.
Artaria Felice, via Adamo del Pero, 250.
Balzarotti Giuseppe, via Bona Lombarda, 409.
Bellini Angela, via Crespi, 508.
Beretta Corti Rosa, eredi, piazza G. Grimoldi, 465.
Beretta Lavizzari Teresa, via Milano, 254.
Bernasconi Antonio, id., 338.
Bernasconi Anna, via Maurizio Monti, 465.
Bernasconi Giuseppe, via Milano, 355.
Bianchi Gaetano, via Crespi, 550.
Bonomi Giovanni, via Cinque Giornate, 155.
Braghenti Battista, via A. Manzoni, 552.
Brentani Pietro, piazza Coloniola, 552.
Brunati Angelo, via Bona Lombarda, 402.

Brunati Albino, via Cinque Giornate, 113.
Calza Antonio, via Bernardino Luini, 332.
Calza Tettamanti Celestina, via Vittoria, 250.
Cantaluppi Camillo, via Milano, 309.
Cantaluppi Felice, Camerlata.
Cantaluppi Giovanni, via Milano, 167.
Cantaluppi Rodolfo, id., 282.
Cappelletti Giuseppe, via Ospedale, 195.
Capitani Giovanni, piazza Volta, 143.
Casartelli Romeo, via Cinque Giornate.
Casartelli Paleari Antonia, via Milano, 361.
Cattaneo Carlo, via Ospedale, 89.
Cattaneo Giov. Batt., via Milano, 330.
Ceruti Pietro, via Collegio dei Dottori, 191.
Checchi Antonio, succ. a Nosotti, p. Cavour, 623.
Checchi Giuseppe, via Pietro Boldoni, 275.
Clerici Enrico, via Tolomeo Gallio, 2.
Coduri Carlo, via Maurizio Monti, 469.
Colombo Carl'Ambrogio, piazza Cavour, 624.
Corbetta Costante, eredi, via Milano, 330.
Corti Emilio, via Boldoni, 12.
Corti Giovanni, via Vittoria, 296.
Corti Giuseppe, via Milano, 443.
Duvia Giuseppe, via Milano, 336.
Ferrata Domenico, eredi, via Unione, 107.
Galimberti Giovanni, via Milano, 339.
Girola Battista, viale Varese, 134.
Greco Abele, piazza Mazzini, 122.
Guggeri Pasquale, via Borgo Vico, 101.
Guggeri fratelli fu C., via Maurizio Monti, 469.
Guggeri Enrico, via Borgo Vico, 12.
Introzzi Antonio, via Borgo Vico, 26.
Livio Giovanni, via Milano, 338.
Lucioni Faustino, via Alessandro Volta, 724.
Lucioni Battista, via Milano, 306.
Luppi Abbondio, via Crespi, 546.

Magatti Francesco, via Bernardino Luini, 319-*a*.
Martinelli Francesco, via Gioc. Albertolli, 418.
Marzorati Giuseppe, via Milano, 224.
Merazzi Luigi, via Francesco Muralto, 147.
Minotti Angelo, via Rodari, 585.
Minotti Carlo, Camerlata.
Monti Antonio, eredi, via Crespi, 537.
Monti Maurizio, eredi, piazza Vittoria, 363.
Morandi Gaetano, via Lambertenghi, 731.
Mutti Carlo, via Francesco Benzi.
Noseda Carlo, eredi, via Garibaldi, 619.
Noseda Giovanni, viale Lecco, 449.
Noseda Maria, via Milano, 358.
Noseda Pietro, via Vittorio Emanuele, 529.
Olgiati Lucca, Camerlata.
Ostinelli Gabriele, via Milano, 277.
Panificio Comense, via S. Abbondio, 139.
Parravicini Domenico, eredi, via Torno, 541.
Porro Carlo, via Vittorio Emanuele, 528.
Porta Antonio, via Milano, 215.
Porta Attilio, via Milano, 306.
Porta fratelli, via Borgo Vivo, 5.
Porta Pietro, via Bona Lombarda, 404.
Pozzi Francesco, viale Lecco, 425.
Pozzi Sergio, via Natta, 215.
Pusterla Innocente, via Crespi, 521.
Rimoldi Angela, via Crespi, 538.
Rimoldi Luigi, Camerlata.
Rivolta Pietro, via Borgo Vico, 98.
Rossi Francesco, eredi, via, Milano, 244.
Sassi Massimo, via dell'Ospedale, 90.
Savonelli Pietro, via Vittoria, 48.
Tagliabue Ferdinando, via Gioc. Albertolli, 425.
Negri Luigi di Giuseppe, via Garibaldi, 688.
Testoni Biagio, via Bernardino Luini, 336.
Testoni Luigi, via Garibaldi, 709.

Trombetta Giacinto, via Briantea, 406.
Trombetta Sigifredo, piazza Volta, 143.
Vaghi e Morandi, via Rodari, 456.
Vaghi Giovanni, eredi, via Plinio, 125.
Valsecchi Giacinto, via Crespi, 545.
Verga Giuseppe, via Vittani, 170.
Verga Pasquale, via Borgo Vico, 91.
Verga Domenico, viale Lecco, 457.

R. Privativa

Augusta Achille, via Vittorio Emanuele, 324.
Bernasconi Annetta, via Maurizio Monti, 465.
Bianchi Antonio, via Milano, 311.
Bonelli Ulderico, via Garibaldi, 692.
Brunati Angelo, via Bona Lombarda, 402.
Casanova Ferdinando, via Borgo Vico, 19.
Cavadini Giuseppe, eredi, via Bern. Luini, 339.
Colli Vincenzo, via Domenico Fontana, 637.
Fasola Emilio, via Unione, 95.
Franchi Attilio, via Crespi, 550.
Franchini Battista, via Pretorio, 465.
Frigerio Pietro, via Tolomeo Gallio, 129.
Casada Giovanni, via Milano, 339.
Grisoni Antonio, viale Lecco.
Introzzi G. B., via Borgo Vico, 33.
Martinelli Conti Francesca, via Maestri Comacini, 483.
Merzario Alessandro, piazza S. Fedele, 279.
Minotti Luigi, via Milano, 287.
Pizzala Luigi, id., 225.
Pozzoli Angelo, piazza Vittoria, 363.
Pozzoli Antonio, via Ospedale, 230.
Quarti Francesco, via Plinio, 453.
Roncoroni Antonietta, via Coloniola, 809.

Scotti Gaetano, via Vittoria, 49.
Trombetta Giacinto, via Briantea, 406.

Ramieri

Borella fratelli, via Milano, 317.
Bottani Paolo, via Milano, 280.
Cagni Gaetano, via Borgo Vico, 28.
Camozzi Pasquale, via Milano, 223.
Clerici Giacomo, via Borgo Vico, 10.
Cresseri Paolo, via Bernardino Luini, 342.
Crosta Angelo, via Milano, 286.
Guarisco Francesco, via Milano, 286.
Landi Francesco, via Giovio, 264.
Lanfranconi Nicola e figli, piazza Cavour, 410.
Lanfranconi Ariodante, via Pietro Boldoni.
Muttoni Carlo, id., 373.
Taroni Giacomo, via Mazzini, 150.
Turba Giuseppe, via Pantero Pantera, 296.

Reti

Archetti Ottavio, via Adamo del Pero, 229.

Rigattieri

Duvia Domingo, via Francesco Muralto, 157.
Greco Luigi, eredi, via Bernardino Luini, 339.
Mametti Enrico, via Primo Tatti, 187.
Monti Fortunato, via Giovio, 55.

Sanguisughe

Gerosa Antonio, via Indipendenza, 311.
Ravasi Teresa, piazza Cavour, 624.

Saponi, candele e cordami

Baserga Pietro, fu Carlo, via Plinio, 437.
Baserga Pietro fu Francesco, via Crespi, 538.
Cetti Carlo, piazza S. Fedele.
Dordoni Bonfiglio e C., piazza Castello.
Ferrari fratelli fu Carlo, via Manzoni, 551.
Guaita Achille e fratello, via F. Anzani.
Nobili cav. Luigi, via Milano, 276.

Salsamentarie

Barzaghi Giuseppe, via Milano, 341.
Bernasconi Angelo, via Borgo Vico, 111.
Bianchi Antonio, via Giocondo Albertolli, 419.
Castelli fratelli, via Plinio.
Colombo Carlo, eredi, via Borgo Vico, 23.
Frasconi, ditta, via Giocondo Albertolli, 407.
Gerosa fratelli, ditta, via Milano, 341.
Galli Antonio (succ. Gianda), via Dom. Fontana.
Grassi Pietro, via Cinque Giornate, 301.
Longatti Ambrogio, piazza S. Fedele, 285.
Magaris Antonio, via Milano, 318.
Marra Pasquale, via Crespi, 545.
Martinoli Ambrogio, via Giuseppe Rovelli, 233.
Novati Camillo, via Milano, 277.

Sartorie da uomo

Arnaboldi Paolo, via Milano, 200.
Arnaboldi Vincenzo, via Rusconi, 320.
Bala Gaetano, via Cinque Giornate, 182.
Bianchi Antonio, via Borgo Vico, 103.
Bollini Baldassare, via Ospedale, 166.
Butti Francesco, via Vittani.

Caccia Luigi, via Milano, 337.
Cartosio Erminio, via Giovio, 29.
Cartosio Ernesto, via Odescalchi, 266.
Catelli Giuseppe, via Coloniola.
Catelli Senatore, eredi, via Milano, 334.
Castelli Luigi, via Natta.
Colombo Antonio, via Francesco Muralto, 395.
Colombo Stefano, via Carlo Cattaneo, 687.
Comini Luigi, via Plinio, 440.
Conti Angelo, piazza Mazzini, 124.
Corbetta Flaminio, via Vittorio Emanuele, 537.
Corticelli Paolo, via Indipendenza.
Crippa Luigi, via Giuseppe Rovelli, 14.
Fattorini Antonio, via Cinque Giornate, 109.
Galetti e Corbetta, via Plinio.
Grisoni Angelo, via Milano, 107.
Noseda Augusto, via Cinque Giornate, 354.
Ornaghi Cesare, piazza del Duomo, 381.
Pedretti Enrico, via Natta, 220.
Piazza Carlo, via Carlo Cattaneo, 137.
Pozzi Arturo ed Ettore, via Vittorio Emanuele.
Tettamanti Edoardo, via Odescalchi, 73.
Tettamanti Vincenzo piazza Roma, 596.

Sartorie da donna

Barazzoni Maddalena, via Unione, 123.
Bazzoro Teresa, via Vittorio Emanuele, 529.
Bernasconi Rosa, via Giovio, 19.
Bollini e Scotti, via Unione.
Butti Carolina, piazza Guido Grimoldi, 463.
Cavalleri sorelle, via Lambertenghi, 187.
Comolli Carolina, via Unione, 87.
Cugnoni Maria, via Porta.
Fagetti Rosa, via Ospedale, 190.

Grandi Matilde, via Rusconi, 321.
Madame Louise, via Plinio.
Maiocchi, via Milano, 317.
Noseda Adele, via Milano, 340.
Perti-Dameno Ida, via Vittani, 173.
Piatti sorelle, via Vittoria, 363.
Puricelli Catterina, via Unione.
Rezzonico Luigia, piazza del Duomo, 446.
Rizzi, via Giovio, 253.
Savonelli Chiara, via Francesco Muralto.
Tagliabue Angela, via Alessandro Volta, 737.
Uslenghi Giulia, via Giovio, 255.
Vimercati Maurina, via Giuseppe Rovelli, 270.

Scultori

Bayer Giuseppe, via Borgo Vico.
Giani Vincenzo, via Gerolamo Borsieri.
Trombetta Ezechiele, piazza Roma.

Sellai

Barazzoni Gaetano, via Adamo del Pero, 208.
Bianchi Carlo, via Primo Tatti, 189.
Duvia Carlo e figlio, via Unione, 64.
Introzzi Giuseppe, via Vittoria, 363.
Re Giovanni, piazza Volta, 672.

Semi Bachi

Caccini rag. Antonio, rappresentante lo Stabilimento bacologico P. Velini.
Carloni ing. Alessandro, via Aless. Volta, 23.
Comizio agrario, id.

Rigoli rag. Ignazio (*Società bacologica Lariana*), via Giovio, 264.
Rossetti ing. Enrico (*Associazione bacologica Comense*), via Vittorio Emanuele, 540.

Seta e Cascami

Butti Angelo, via Ospedale, 155.
Castelli Bianchi Luigia, via XX Settembre.
Cattaneo Costante, via Milano, 336.
Gaffuri Carlo, via Milano, 325.
Perlasca Giovanni, piazza Roma, 590.
Peverelli Enrico, via Ospedale, 170.
Scalini Gaetano, via Rezzonico, 558.
Verga Luigi, viale Lecco.
Veronelli, Seveso e C., via Unione, 74.

Sostre di pietre

Bay-Rossi fratelli, viale Varese, 135.
Bianchi Ildebrando, viale Varese.
Boggia Francesco, via Coloniola, 511.
Cavallasca fratelli, viale Varese.
Clerici Eugenio, viale Lecco.
Gerletti fratelli, via Alessandro Manzoni, 551.
Noli Battista, viale Varese.
Noli Salvatore, viale Lecco.
Saldarini Nicola, via Alessandro Manzoni.
Taroni e Bianchi Ildebrando, via Milano, 340.
Taroni fratelli, viale Lecco, 366.
Joo Antonio e C., viale Varese.
Tettamanti Paolo, viale Varese, 130.
Valli Francesco, via Milano, 264.

Spazzole

Noseda Michele, via Unione, 63.

Stoffe di seta

Bellasi, Crespi e C., via Indipendenza.
Bernasconi A. e C., piazza Roma, 590.
Bersanino, Corti e Marengo, via Unione, 116.
Bertolotti e Corti, via Unione, 87.
Bianchi Luigi, eredi, via Milano, 317.
Bianchi L. e figlio, via Giovio, 722.
Braghenti e Clerici, via Cinque Giornate, 183.
Butti e Lonati, via Giuseppe Rovelli, 5.
Caccini A., via Vittorio Emanuele, 515.
Camozzi e C., via Unione, 93.
Cantaluppi Celeste, piazza Roma, 602.
Carcano, Musa e C. (succ. Bressi), via Raimondi, 5.
Caronti, Frontini e Scalini, via Aless. Volta, 7.
Carughi Ernesto di Agostino, via Milano.
Casanova U. e C., via Unione, 117.
Casartelli Carlo, via Vittani, 178.
Casnati Carlo di Basilio, via A. Volta, 723.
Casnati Francesco, piazza Mazzini, 123.
Catelli, Larghi e C., via Alessandro Volta, 22.
Crespi-Reghizzo L. e C., via Francesco Benzi.
Curioni Costante, via Alessando Volta, 16.
De Negri G., via ai Fiori.
De-Rossi Luigi, id., 749.
Dolara Arturo, via Alessandro Volta, 727.
Fattorini Pietro, via Unione, 107.
Faure B. e L., via Zezio.
Fasola Giov. Batt., via Ospedale.
Festorazzi Filippo, via Alessandro Volta, 709.
Fossati e Coduri, piazza Volta.
Gaffuri Felice, via Milano, 315.
Gerosa, Jauch e C., via Alessandro Volta, 740.
Introzzi, Bosisio e C., via Cinque Giornate, 182.
Lanzani fratelli e C., via Rodari, 587.

Luraschi Giovanni, via Alessandro Volta, 720.
Magni Gaetano, piazza Volta, 620.
Mazzucchelli fratelli, via Bonanomi, 198.
Monza Emilio, via Milano.
Orsenigo Mosè, via Milano, 330.
Parravicini, Peregrini e C., via Giovio, 260.
Peregalli Pietro, via Milano, 336.
Peregrini Luigi, via Borgo Vico.
Perlasca G. B., via Milano, 179.
Puecher-Passavalli frat., via Lambertenghi, 734.
Pozzi Rodolfo di Giovanni, via Zezio.
Riva Paolo, via Borgo Vico, 103.
Rosasco Enrico, via Cinque Giornate.
Sala e Martinelli, piazza Volta, 671.
Silo, Sacchi e Strazza, via Vittoria, 43.
Sironi Carlo, via Maurizio Monti, 472.
Stucchi Edoardo, via Giovio, 264.
Successori di R. Fasola e C., via Rovelli, 271.
Taroni Emilio, via Unione, 93.
Taroni Luigi, viale Varese.
Terragni Pasquale, via Ospedale, 185.
Trombetta Salvatore, via Briantea.
Videmari, Sartorio e C., via Aless. Volta, 740.

Spedizioneri, Corrieri, Trasporti e Rappresentanze

Agenzia di Città della *Società Lariana*, piazza Cavour, 617.

Bottino Carlo, corriere giornaliero, *Como-Milano*, via Vittorio Emanuele, 529.

Busnè G. (*Impresa Merzario*), piazza Mazzini, 131, con succursale in via Alessandro Manzoni, stazione ferroviaria.

Coduri Bartolomeo, rappresentante di case nazionali ed estere, piazza Vittoria, 363.
Corriere *Como-Fino,* trattoria della *Nazione,* via dell' Ospedale.
Gorla Natale (*Menaggio-Como-Milano*), piazza Guido Grimoldi.
Grandolini Giovanni, corriere giornaliero *Como-Lugano,* via Adamo del Pero, 208.
Parravicini rag. G., ditta Vitali fratelli, piazza Mazzini, 129.
Perego Marco, corriere giornaliero *Como-Milano,* via Lambertenghi.
Sanromè Battista, corriere giornaliero *Como-Bellagio,* piazza Guido Grimoldi.
Ronghi Giuseppe, piazza Roma, 502.

Stamperia per tessuti

Mondelli Giuseppe, eredi, via Natta, 77.
Rosa Salvatore, via Adamo del Pero, 224.

Tappezzieri in carta

Casartelli Felice, successore a G. Pettenini, via Cinque Giornate.
Chiappa Angelo, via Vittorio Emanuele.
Rovida coniugi (*Magazzino milanese*), via Pantero Pantera, 303.
Frattini Giacinto, via Adamo del Pero, 229.

Tappezzieri e Materassai

Aliverti Egidio, via Adamo del Pero.
Ballerini Giovanni, via Adamo del Pero, 4.
Beretta Davide, via Unione, 102.

Beretta Marco, via Francesco Muralto, 151.
Bianchi, eredi, piazza Volta, 672.
Coduri Pietro, piazza Castello, 559.
Corengia, eredi, via Vittani.
Crescentini Antonio, via Franc. Muralto, 169.
Della Torre Emilio, via Milano, 350.
Fagnani, eredi, via Bernardino Luini, 336.
Frigerio Pietro e figlio, via Borgo Vico, 350.
Gambarè Luigi, via Milano, 283.
Mametti Delfino, piazza S. Fedele, 212.
Noseda Carlo, via Cinque Giornate, 352.
Piatti Giuseppe, eredi, via Adamo del Pero, 220.
Prayer Pietro, via Vittorio Emanuele.
Ronchetti Osvaldo, ditta, via Vittani, 173.
Silva Luigi, via Milano, 315.
Tettamanti Francesco, via Vitt. Emanuele, 269.
Valli Achille, via Bernardino Luini, 320.
Vanossi Felice, ditta, piazza del Duomo.

Tessuti e Pannine

Barazzoni Abramo, via Ciapperelli, 626.
Bianchi Antonio, via Milano, 277.
Bianchi Santo, via Plinio, 428.
Biffi Antonio fu Gio. Battista, id., 523
Biffi Giov. Batt., eredi, via Vitt. Emanuele, 521.
Binda Giovanni, via Milano, 313.
Brunati Albino, via Cinque Giornate, 113.
Cardara Carlo, via Milano, 244.
Carughi Agostino, id., 258.
Carughi fratelli, id., 262.
Casartelli Stefano, via Vittorio Emanuele, 529.
Cavalleri Carlo, via Plinio, 429.
Cesare e Galimberti, successori a Borgomainerio. via Plinio, 441.

Ferrata e Baserga, via Unione, 107.
Fresca e Tettamanti, via Plinio, 430.
Gagliardi Pietro, via Domenico Fontana, 641.
Galetti Isidoro (*Magazzino italiano*), via Plinio, 242.
Gorio Paolo, eredi, piazza Cavour, 284.
Grassi-Villa, via Borgo Vico, 98-99.
Grigioni Francesco, via Vittoria, 50.
Livio Egidio, via Milano, 321.
Martinelli Savina, via Borgo Vico.
Mascetti Giovanni, via Vittorio Emanuele, 528.
Nessi Battista, via Maurizio Monti, 466.
Ones Giovanni, via Borgo Vico, 104.
Ortelli Luigia, via Indipendenza, 306.
Pallini Alessandro, via Milano, 248.
Ponti Giuseppe, piazza S. Fedele, 285.
Pozzi Arturo ed Ettore, via Vitt. Eman., 683, con succursale in via Plinio, 440.
Preda fratelli, via Vittorio Emanuele, 519.
Sartorio Giuseppe, id., 407.
Tajana Pasquale, via Milano, 351.
Volonteri Anselmo, eredi, id., 289.

Tintoria

Huth Pietro, ditta, piazza Castello, 560.
Mondelli Giuseppe, eredi, via Natta, 77.
Nessi Michele e C., via Ugo Foscolo, 552.
Rubelin J. (*Tintoria Lionese*), via Gerolamo Borsieri, 131.
Rosa Salvatore, via Adamo del Pero, 224.
Tintoria ed apparecchiatura Comense, via Sant Abbondio.
Vandoni Enrico, via Gerolamo Borsieri.

Tipografie

Bellasi e Bazzoro, via Indipendenza, 306.
Cavalleri e Bazzi, dell'*Ordine*, via Domenico Fontana, 645.
F. Ostinelli di C. A. (Tipografia Provinciale), piazza del Duomo.
Franchi Carlo, ditta, via Vittoria, 43.
Longatti Romeo, nell'Orfanotrofio maschile, via Tommaso Grossi.
Luzzani Angelo, via Unione, 69.
Nessi Antonio (dell'*Araldo*), via Vittoria, 53.
Tettamanti, ditta, via Cinque Giornate, 182.

Tornitori in legno

Aiani Ferdinando, via Alessandro Volta, 713.
Alberico Angelo, via Ospedale, 196.
Alberico Francesco, via Milano, 296.
Baracchi Giuseppe, via Pantero Pantera, 657.
Castiglioni Pompeo, via Natta, 303.
Martinelli Giuseppe, via Pietro Boldoni, 361.
Perti Francesco, via Milano, 207.
Pusterla Carlo, via Unione, 27.
Rivolta Giuseppe, via Bernardino Luini.
Stoppani Saverio, via Francesco Borromino, 404.

Trasporti funebri

Coduri Pietro, piazza Castello, 550.

Trattorie e Negozianti di vini

Albonico Ernesto, viale Lecco, 459.
Aliverti Pietro, via Coloniola, 504.
Alzati Angelo, viale Varese, 133.

Arnaboldi Marietta, Camerlata.
Baffa e C., via Crespi, 538.
Ballerini Angelo, viale Lecco.
Balzaretti Battista, via Milano, 242.
Balzaretti, eredi, via Unione, 102.
Baragiola Ferdinando (*Crotto del Nino*).
Baragiola Luigi (*Madonna*), via Gottardo.
Baserga Giovanni, Camerlata.
Baserga Giovanni (*Stella*), via Maurizio Monti.
Basiglio Ambrogio, Ponte Chiasso.
Bazzi Fortunato, via Volpi, 3.
Bazzi Giuseppe, via Rezzonico, 31.
Bedetti Giovanni, via Zezio, 399.
Belloni Giuseppe, via S. Abbondio, 139.
Beretta Angelo (*S. Protasio*), via Milano.
Bernasconi Flaminio, Camerlata.
Bersano Giuseppe, via Unione, 121.
Beretta Giuseppe, Camerlata.
Bianchi, via Carlo Cattaneo, 52.
Bianchi Angelo fu Gius., via Lambertenghi, 732.
Bianchi Antonio, eredi (*Sassel*), via Torno.
Bianchi Antonio, Camerlata.
Bianchi Franc. (*Rosa*), via Bernardino Luini, 318.
Bonat Vittore, Monte Olimpino.
Bonelli Ulderico, via Garibaldi, 692.
Bonomi Luigi, via Crespi.
Boraschi Michele, via Giocondo Albertolli, 419.
Bortazzi Gaetano, via Giocondo Albertolli, 5.
Bravo Giuseppe (*Sole*), viale Lecco.
Brunati Giuseppe, S. Croce.
Butti Fiorenza, Monte Olimpino.
Canetta Luigi, eredi (*Linda*), via Rezzonico.
Cairoli Giovanni (*Torre*), via Franc. Ball., 365.
Camporini Antonio (*Morett*), via Coloniola, 525.
Cantaluppi Giuseppe, Camerlata.
Cappellini e Manara (*Acquila Nera*), via Volpi.

Capiaghi Francesco, Monte Olimpino.
Capitani Carlo ed Enrico, via Rezzonico, 488.
Capitani Angelo, via Borgo Vico, 24–*b*.
Capitani Carol. (*Vapore nuovo*), viale Lecco, 334-*a*.
Carcano Maria ved. Bianchi, via Vittani, 173.
Carcano Pietro, via Benzi, 10.
Carughi Giovanni (*Agnello*), via Ospedale, 198.
Casarico Carlo, via Mazzini, 159.
Casartelli Pietro, Camerlata.
Casarico Fermo, piazza S. Fedele.
Casarico Beatrice, via Francesco Muralto, 149.
Casnati Antonelli Maria (*Cervetta*), via Osp., 170.
Castiglioni Enrico, Camerlata.
Catelli Fortunato, Camerlata.
Cattaneo Enrico (*Due Spade*), via Milano, 297.
Cattaneo Salvatore, via Milano, 289.
Ceriani Romualdo, viale Lecco, 460.
Cernuschi Giovanni, Camerlata.
Clerici Giacomo, via Milano, 296.
Clerici Enrico (*Gallo*), via Borgo Vico, 120.
Clerici Luigi e figli, via G. Brambilla, 508.
Clerici Pietro, viale Varese, 186.
Colmegna Francesco, viale Lecco, 460.
Colombo Maria ed Anselmo (*Varese*), via Rusconi, 322.
Confalonieri Luigi, via Santo Garovaglio.
Coopmans Rutschmann e C. (casa d'esportazione), Castel Carnasino.
Conti Carlo, via Milano.
Corti Fortunato, eredi, via Milano, 356.
Corti Paolo, id., 242–*b*.
Corti Pietro fu F., via Francesco Ballarini, 382.
Crivelli Alberto (*S. Paolo*), Giuseppe Rovelli.
Dameno Luigi (*Roma*), via Borgo Vico, 8.
Dell'Oca Battista, Camerlata.
Della Vigna Giuseppe, Camerlata.

Fasola Romeo, via S. Abbondio.
Faverio Antonio, (*Ombrella*) via Petrololo.
Favoni Carlo, S. Giuseppe, Camerlata.
Favoni Giuseppe (*Lobbietta*), via Mugiasca, 230.
Foi Emilio (*Ristorante Svizzero*) via Garibaldi.
Fontana Beniamino (*Soccorso*), via Milano, 340.
Francioni Giovanni (*Stella*), via Ospedale, 190.
Frangi Isabella Galli, Monte Olimpino.
Frangi G. Batt. fu Carlo, via Luigi Dottesio, 416.
Fraquelli Giuseppe (*Fiore*), via Ospedale, 91-*a*.
Frigerio Federico, Camerlata.
Frigerio Paolo (*Firenze*), via Gius. Rovelli, 232.
Gaddi Luigi, via Maurizio Monti, 448.
Gaffuri Giuseppe, eredi, via Crespi, 507.
Gaffuri Luigi, eredi, id., 507-*a*.
Gilardoni Giovanni (*Teatro*), piazza Castello, 581.
Greco Aristide, via Primo Tatti.
Guglielmetti Angelo (*Sotterra*), via Borgo Vico, 12.
Grisoni Giuseppe, via Valduce, 426.
Guanziroli Enrichetta, via Milano, 239.
Guggeri Rosa vedova Grandi, viale Varese.
Guggeri Giov. Batt., Monte Olimpino.
Ilario Leopoldo, via Maurizio Monti, 429.
Läpple Diego (*Lombardo*), via Milano, 310.
Livio, eredi (*Nazione*), via Indipendenza, 92.
Livio sorelle (*Milano*), piazza Mazzini, 123.
Lonati Serafino (*S. Giacomo*), piazza Guido Grimoldi, 460.
Longatti Ambr. (*Scudo d'oro*), p. S. Fedele, 285.
Lovisolo Tomaso, via Cigalini.
Lucca Giacomo (*Pozzo*), piazza S. Fedele.
Lucca Luigi (*Vignetta*), viale Varese.
Luini Enrico, via Bianchi Giovini, 603.
Lurati Giuseppe, viale Lecco, 459.
Magatti Pietro, via Vittorio Emanuele, 494.
Marazzi Giovanni, via Pietro Boldoni.

Merazzi Giuseppe, via Pietro Boldoni, 374.
Marelli Egidio (*S. Francesco*), viale Lecco, 365.
Marinoni Augusto, via Francesco Ballarini, 381.
Martinelli Francesco, Monte Olimpino.
Mascetti Giuseppe, via Franc. Borromino, 401.
Moiana Francesco, Camerlata.
Molteni Giuseppe (*Pozzetto*), via Milano, 227.
Molteni Maria Camporini, Camerlata.
Molteni Martino, via Torno, 507.
Mondelli Vittore, Monte Olimpino.
Monti Venanzio (*Tre Re*), via Milano, 224.
Negretti Antonio (*Borgo Vico*), via Borgo Vico.
Noseda Adele, via Unione, 54.
Noseda Elia, via Vittoria, 250.
Noseda Ermenegilda, via Milano, 227.
Noseda Virginia (*Boeucc*), via Mugiasca, 162.
Beretta Giacomo, Cosia.
Noseda Vittore (*Due Spade*), via Rusconi, 321.
Nessi Antonio (*al Crottone*), via B. Vico, 23-*a*.
Oliverio Carlo, via Pietro Boldoni, 393.
Oliverio Giuseppina, via Francesco Muralto, 160.
Ortelli Giuseppe, Monte Olimpino.
Ostinelli Abbondio, Camerlata.
Ostinelli Adamo, via Rusconi, 328.
Ostinelli Albino, Camerlata.
Ostinelli Paolo (*S. Donnino*), via Giovio, 27 e via 27 maggio, (*Val Fresca*)
Parravicini Paolo, via Vittorio Emanuele, 534.
Patterini Antonio, piazza Castello, 360.
Pedraglio Teodoro (*Rava*), via Odescalchi, 274.
Pedraglio fratelli, viale Varese, 131.
Piatti e Giamminola, piazza Cavour.
Piffaretti Fiorina, Monte Olimpino.
Poggio Bartolomeo (*Pozzo*), via Borgo Vico, 23.
Poletti Antonio, via Crespi, 541.
Pontiggia G. B., S. Giuseppe, 271.

Porta Carlo, via Coloniola, 535.
Porta Francesco, via Crespi, 546.
Pozzoli Antonio, via dell'Ospedale, 515.
Pusterla Luigi, via Lungo Lario di Levante.
Redaelli Abramo, via Milano, 266.
Ronchetti Adolfo, via Maurizio Monti, 361.
Rizzi Giovanni, via Milano, 335.
Romegialli Angelo, via Tommaso Grossi, 123.
Ronchetti (*S. Agata*), via Luigi Dottesio, 414.
Ronchetti Amalia, via Vittoria, 249.
Ronchetti Carlo (*Moro*), via Milano, 243-*a*.
Ronchetti Dario (*Scaletta*), via Borgo Vico, 3.
Ronchetti Giovanni, id., 25.
Ronchetti Luigi (*Isola Bella*), id., 34.
Rossi Francesco, eredi, via Milano, 244.
Rossi fratelli (*Chiave d'oro*), piazza S. Fedele.
Rumi Luigi (*al Passatempo*), via B. Vico, 104.
Salina Onorato (*Volta*), via Dom. Fontana, 648.
Sanromè Cesare, via Milano, 318.
Sassi Giuseppe, via dell'Ospedale.
Savio Battista (*Antico Piazzolo*), via Indipenden.
Sordelli Samuele, via Coloniola, 542.
Sormani Gavazzi Clara, via Milano, 273.
Spaini Franc. (*Giardinetto*), piazza G. Grimoldi.
Spaini Giacomo fu Giovanni, piazza Volta, 675.
Spaini e Patriarca (*sui piroscafi*).
Steffanina Giov., eredi, detto *Pinchett*, via Domenico Fontana, 643.
Tacchi Santo Donnino, eredi (*Falco della Rupe*), via Crespi, 537.
Tacchini Carlo (*Falcone*), piazza Cavour, 636.
Terraneo Antonio, eredi (*Due Cuochi*), via Maurizio Monti, 467.
Testoni Daniele, via Regina.
Testoni Angelo, Monte Olimpino.

Tettamanti Antonio, via Natta.
Tettamanti Giovanni, via Gottardo, 147.
Tettamanti (*Due Colonne*), via Vittoria, 249.
Triulzi Maria, via Milano, 229.
Trombetta Luigi (*Giardinetto*), alla Rienza.
Uboldi Giuseppe, via Milano, 329.
Urio Francesca, Monte Olimpino.
Vaghi Angelo, via Zezio, 375.
Vaghi Giovanni, via Coloniola, 511.
Valli Giuseppe, via Lambertenghi, 98.
Vimercati Carlo, Camerlata.
Zanchi Gilindo, via Giocondo Albertolli, 424-*a*.
Zaffaroni fratelli (*Barchetta*), via Plinio, 431.

Venditori di giornali

Foglia Angelo, eredi, edicola, piazza del Duomo.
Gaffuri Antonio, via Plinio.
Tola Giovanni, Stazione F. A. I.
Zanolini Andrea detto *Venezia*, via Vittoria.

Vetrerie, terraglie, ecc.

Calvi Giacomo, via Vittorio Emanuele, 510.
Cicardi Angelo, via Milano, 312.
Camanni e C., via Borgo Vico, casa Frey, 10-*a*.
Donegana Carlo, piazza Cavour, 631.
Doniselli A. T., via Giovio, 244.
Martelli e Beretta, via Domenico Fontana, 646.
Parravicini fratelli, via M. Monti, 427.
Tettamanti Emanuele e sorella, via Primo Tatti.
Tettamanti Luigi, piazza S. Fedele, 279.
Triulzi Isidoro, via Milano, 229.
Vitali Antonio, via Giocondo Albertolli, 424.

Vetture ed Omnibus

Baragiola Luigi, via Gottardo.
Botta G. B. e figli, via Terraggio.
Colombo e Saibene (Impresa Omnibus *Como-Blevio-Torno*), via Pietro Boldoni.
Cuter fratelli, via Natta, 34.
Grandi (Impresa), via Rusconi, 221.
Luvini Enrico Romegialli, via Bianchi Giov., 603.
Monza Eugenio, via Milano, 220.
Seveso Paolo (*Gelsomino*), via Cinque Gior., 113.
Tettamanti Salvatore, via Tolomeo Gallio, 3-*a*.

Zoccolai

Noseda Andrea (zoccoli per tintori e berrette), Via Indipendenza.
Tettamanti fratelli, via Crespi, 552.
Tettamanti Marco, eredi, piazza S. Fedele, 292.

Società d'Assicurazioni

Cassa generale delle assicurazioni agricole e delle assicurazioni contro l'incendio. — Compagnia anonima a premio fisso. — Direttore in Como, Casati ing. Stefano, piazza Cavour, 629.

Compagnia d'assicurazione contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo, e per le rendite vitalizie, sedente in Milano, via Lauro, n. 7. — Agenzia in Como diretta dall'ing: Giuseppe Bianchi, via Bernardino Luini, 11.

Il Mondo. Società anonima d'assicurazioni contro l'incendio, e sulla vita umana, col capitale versato di L. 40,000.000. — Agente in Como, Dell'Oca Innocente, via Lambertenghi.

La Fondiaria. Compagnia italiana d'assicurazioni a premio fisso contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e contro l'improduttività temporanea delle cose danneggiate dall'incendio. Assicurazioni speciali militari. Capitale di L. 40,000,000. — Agente generale in Como, ing. Filippo Scalini, via Giuseppe Rovelli, 5.

La Fondiaria. Compagnia italiana d'assicurazioni sulla vita e contro le disgrazie accidentali che possono colpire le persone. Capitale L. 25,000,000. — Agente generale in Como, ing. Filippo Scalini, via G. Rovelli, 5.

Società Reale di assicurazione mutua a quota fissa contro gli incendi e lo scoppio del gas, stabilita in Torino nell'anno 1829. Questa società distribuisce annualmente ai suoi assicurati i risparmi ottenuti. — Agente principale in Como, rag. Ignazio Rigoli, via Giovio, 8.

L'Eguaglianza. Compagnia d'assicurazioni contro la grandine. — Rappresentata in Como dall'ing. Casati Stefano, piazza Cavour, 629.

La Reale. Compagnia d'assicurazioni generali sulla vita dell'uomo. — Rappresentata in Como dalla Banca Giorgetti, Faverio e C., via Alessandro Volta, 18-*a*.

Cassa Paterna. Compagnia anonima d'assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gaz, autorizzata con decreti 13 febbraio 1862 e 12 marzo 1865. — Rappresentanza in Como, presso Gagliardi Pietro, via Domenico Fontana, 643.

Riunione Adriatica di sicurtà contro i danni degli incendi, grandine, merci viaggianti ed assicurazioni sulla vita dell'uomo e per rendite vitalizie. — Rappresentante in Como, rag. Vittorio Passetti, via Vittorio Eman., 32.

L'Unione. Compagnia d'assicurazioni contro l' incendio, scoppio del gas, apparecchi a vapore. — Rappresentata in Como dall' ing. Enrico Rossetti, via Vitt. Em., 42.
L'Urbaine. Compagnia anonima d'assicurazione sulla vita dell'uomo. Partecipazione del 50 per cento degli utili fondi di garanzia. — Rappresentata in Como dall' ing. Enrico Rossetti, via Vittorio Emanuele, 42.
Il Sole, contro l' incendio, il gas, il fulmine ed apparecchi a vapore. — Rappresentante in Como, Passetti Antonio, via Coloniola, 543.
Sicurtà. Società d'assicurazioni contro la rottura dei cristalli, vetri, specchi, ecc. — Rappresentata dal ragioniere Carlo Parravicini, piazza Mazzini, 129.
Società mutua italiana contro i danni della grandine, con sede in Milano. — Agenzia in Como, rappresentata dall' ing. Gius. Bianchi, via Bernardino Luini, 317.
Assicurazioni generali in Venezia. Società anonima istituita nel 1831, premiata con medaglia d'oro all'esposizione nazionale di Milano. Capitale versato L. 3,937,500 totale fondi di garanzia L. 71,997,770. 15. Esercita le assicurazioni contro i danni degli incendi e della grandine, sulla vita umana, sulle merci viaggianti e contro le disgrazie accidentali. — Agenzia pel circondario di Como, rappresentata dall' ingegnere Gaetano Cicardi, piazza Cavour. — Dal 1° aprile 1882 la stessa Compagnia fu pure delegata a gerire l' amministrazione delle polizze dell'*Agenzia assicuratrice,* della *Nazione,* del *Sole* e dell'*Aquila* in liquidazione.
La Nazione. Compagnia italiana d' assicurazione contro gli incendi. — Rappresentata in Como dall' ing. Gaetano Cicardi, piazza Cavour, 634.

Periodici

Bollettino del Comizio Agrario di Como, pubblicazione bimensile. — Tip. Bellasi e Bazzoro.
Foglio periodico della Prefettura di Como, per la pubblicazione degli atti amministrativi e comunicati prefettizi. Prezzo annuo d'abbonamento L. 12. — Tip. F. Ostinelli di C. A.
Il Lavoratore Comasco. Pubblicazione quindicinale del Circolo istruttivo popolare di Como. Redattore-capo responsabile, Bari Aristide.

Gazzetta di Como, giornale politico, amministrativo, commerciale. Esce tutti i sabati. Abbonamento annuo L. 6. — Tip. F. Ostinelli di C. A.

L'Araldo, giornale quotidiano, moderato-indipendente. — Proprietario Antonio Nessi. Direttore G. I. Parodi. — Tip. dell' « Araldo ».

L'Ordine, giornale della Provincia e della Diocesi di Como. Si pubblica tutti i giorni non festivi. — Tip. dell' « Ordine » di Cavalleri e Bazzi.

Manuale-Almanacco della Provincia di Como. Premiata pubblicazione annuale della ditta F. Ostinelli di C. A. iniziata nel 1838.

Periodico della Società Storica Comense, pubblicazione illustrata a fascicoli. — Tip. F. Ostinelli di C. A.

Rivista di amministrazione e contabilità. Periodico mensile di otto pagine, diretto dal cav. prof. Ettore Mondini. Abbonamento annuo L. 4. — Tip. F. Ostinelli di C. A.

Snpplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Como per gli annunzi legali. Si pubblica al martedì e venerdì d'ogni settimana. Abbonamento annuo L. 6. — Tip. F. Ostinelli di C. A.

Consolato della Repubblica Argentina

Ferloni rag. Angelo, via Vitt. Eman.

Consolato della Repubblica dell'Uraguay

Pizarro y Becerra avv. Arturo, Console, via Unione, 116.

DITTE COMMERCIALI

DELLA CITTÀ DI VARESE

Alberghi

Ambrosetti Luigi *(Leon d'oro)*
Bianchi-Bellinetti sorelle *(Italia)*
Cattaneo Giacomo *(Stella)*
Gabaglio eredi *(Gambero)*
Limido, Garoni, Maroni e Comp. *(Excelsior)*
Poletti Giovanni *(Madonna del Monte)*
Riotti Carlo *(Europa)*
Ved. Pessina e figli *(Angelo)*

Apparatori da Chiesa

Torniamenti Gaetano

Armi

Bassetti Romeo

Arruotini

Calzoni Giacomo
Rizzi eredi
Rizzi Melchisedecco

Banca e Cambio

Banca Varesina di depositi e conti correnti.
Bonazzola G. B.
Bossi Battista
Mazzola-Conelli Cesare

Birra

Porretti Angelo e C.

Caffè

Albizzati Giuseppe (*Stazione del Ticino*)
Antonini Vittore
Brusa Vittore
Forzinetti Attilio
Frigerio Alberto
Guarnieri Angelo
Lodigiani Fr. (*Staz. Mediter.*)
Massari Giuseppe
Nosotti Carlo
Piccinelli Tomaso
Vanini fratelli
Mazzucchelli Carlo

Calzolerie meccaniche

Bernasconi Antonio
Calimeri e C.
Gaggini Francesco
Ortelli Luigi
Trolli Luigi

Campane e lavori relativi

Bianchi Angelo e figli

Cappelli

Beltrami Luigi
De-Micheli Martino
Galli Edoardo
Ghiringhelli Adone
Maroni Gaspare
Nicolini Pasquale

Capi-mastri ed appaltatori

Ambrosetti Ambrogio
Bulgheroni Ambrogio
Belli Antonio
Castelli Paolo
Mentasti Giuseppe
Rossi Carlo
Vedani Giuseppe
Vidoletti fratelli

Carrozze

Amolari Adolfo
Belli Cesare
Frontini fratelli
Macchi fratelli

Cartiere

Molina Paolo Andrea

Cera

Peregrini Carlo

Commissionari

Corti Carlo e Comp.
Valli Gaetano
Lorenzini Antonio

Confetture

Arioli Silvestro
Buzzi Tranquillo
Petracchi eredi
Petracchi Giuseppe
Vanetti Antonio
Vanetti Cesare
Vanetti Paolo

Dentisti

Antoniazza Giovanni
A. Clement
Ratier Enrico

Distillerie

Bossi Serafino
Bajoni rag. Ernesto

Droghieri

Abbiati Zaccaria
Baj Francesco
Bianchi Carlo
Bianchi Luigi
Brusa Adolfo
Buzzi Rocco
Canova Alfonso
Curti Vittore
De-Gianni Pietro
Del Sole Carlo
Gabaglio-Lanzavecchia Sof.
Lanzavecchia Luigia
Mazzola Giacomo
Meroni ved. Morosini
Minonzio Valentino
Neuroni Carlo
Pedotti Augusto
Piatti Edoardo
Piccinelli Angelo
Talamona Enrico
Visconti Angelo

Ebanisti

Mentasti-Belia Spirito

Fabbrica di tessuti elastici

Marinoni Francesco

Fabbriche d'organi e d'istrumenti musicali

Alziati Luigi
Bernasconi Pietro e figlio
Bernasconi cav. Giuseppe
Daverio Giuseppe
Mentasti Giovanni
Pinciara Battista
Pusterla Federico
Talamona Pietro

Fabbriche di sapone

Macchi Giuseppe
Vedani Severo

Ferramenta

Bacchi Vittorio
Colombo Carlo
Contini e Macchi
Cremona Luigi e figli
Odoni Teresa
Tallachini Angelo
Tenconi Giovanni

Fondaco di rame

Cremona Luigi e figli

Formaggi

Guffanti Cristoforo
Guffanti Castelli M.
Guffanti Erminio
Guffanti Enrico
Scappa Andrea
Talamona-Bassetti
Tenconi fratelli

**Fornitori
Casermaggio militare**

Valli Adolfo
Mocchetti Felice

Fotografi

Campiotti Luigi
Fidanza Francesco

Inverniciatori

Bianchi fratelli
Ghiggini Giuseppe
Molina Ambrogio
Molina Paolo

Laterizi

Aletti Carlo e C.
Aletti Pietro e C.
Ambrosini (Ditta)
Biotti e Bossi
Brusa Domenico
Marzoli Angelo
Rossi Guglielmo
Puricelli cugini

Lattonieri

Albizzati Felice
Del Grosso Giacomo
Ghiringhelli Paolo
Lanzetti Onofrio
Terraneo Serafino

Lavorazione della seta

Bianchi e Rainoldi
Cattaneo Leopoldo
Fumagalli Carlo
Fumagalli, Marforio, Sonzini
Lanzani fratelli
Kiente Giacomo
Maletto Angelo
Tenconi e Macchi
Tasca Emilio

Lavori in pietra artificiale

Belli Antonio
Travaglini Achille

Legnami d'opera

Ermoli Giovanni
Fidanza Carlo
Franzosi vedova
Vedani Cesare
Vidoletti fratelli

Legna da fuoco

Mocchetti Felice

Librai e Cartolai

De-Carli Battista
Figini Antonio
Galli Eugenio
Macciachini Luigi
Peia Giuseppe
Perfetti vedova
Rizzi Aurelio
Torniamenti Tullio

Liquoristi

Bajoni Antonio
Bonazzola Luigi
Groppelli Angelo
Piatti Edoardo

Litografi

Ogheri prof. Alessandro
Galli Eugenio

Macellai

Baj Giovanni
Cagnoni Amatore

Fontana Giuseppe
Grampa Pietro
Piccinelli Pietro
Sacconaghi Pietro
Stagni Angelo

Marmisti

Caravati Carlo
Portalupi Giovanni
Portalupi fratelli
Zucchi vedova
Zucchi Costantino e Bianchi

Maglio da Rame

Cremona Luigi e figli

Meccanici

Besnati Pietro
Conti Giuseppe
Carabelli Antonio
Mazzuchelli Carlo
Videmari Giovanni

Mediatori

Bossi Sebastiano, in cascami
Cantù Giovanni, in granaglie
Comerio G. B , id.
Conta Ippolito, id.
Mocchetti F., in legname d'opera
Trolli Santino, in bozzoli

Mercerie

Ambrosetti Maria
Bolognini Vincenzo
Botta Andrea
Broggi Antonio
Barioli Antonio
Brovelli Luigi
Crugnola Antonia
Crucoli Eliseo
Corolo Ferdinando
Ciceri Carlo
Danelli Giuseppe
Galli Rachele
Gervasini sorelle
Giudici Antonio
Macchi Angelo
Macchi vedova
Mezzetti Ambrogio
Mozzoni Amabile
Pavesi Alberto
Rossi Giuseppina
Selmi Teresa
Schiannini sorelle
Trolli Adelaide
Zavattoni Pietro
Zerboni Rosa

Mobili

Alesini fratelli
Caprioli Giuseppe
Colombo Pietro
Della Canonica Antonio
Fumagalli Pietro
Mantegani fratelli
Mentasti Pietro

Negozianti di vino

Cappelletti e Quaglia
Catelli Baldassare
Crugnola Luigi
Forzinetto Domenico eredi
Orrigoni Angelo
Mantegazza Aquilino
Speroni, Pessina e C.
Ulivelli Luigi

Ombrellai

Marforio Pietro
Merzagora Cosmo
Visconti Bartolomeo

Orefici

Bossi fratelli
Cozzetti Sebastiano
Ghiringhelli Alessandro
Masera Ernesto
Meroni Ambrogio

Orologiai

Bregonzio Alfonso
Castani Luigi
Chiccherio Paolo
Corti Giulio
Petracchi Carlo
Porta Luigi
Santini Giovanni
Trezzini fratelli

Ortopedici

Sottocasa Santino

Parrucchieri

Bizzozero Luigi
Berra Battista
Colombo fratelli
Pedetti Carlo
Pessina Pietro
Talamona Gregorio

Pilatura di riso

Fraschini Domenico

Pellami

Fraschini Domenico
Garoni Davide
Ghiringhelli Francesco

Pesi e Misure

Bai Ernesto
Corbetta Gioachino
Peia Pietro

Pittori

Colombo Giuseppe
Fangazio prof. Giovanni
Ogheri prof. Alessandro

Ramieri

Botta Giov. Battista
Bossi Emilio
Colombo Ercole
Gervasini Arcangelo
Nicora Angelo

Salumieri

Bianchi Giuseppe
Mera Giovanni
Missaglia Alessandro
Missaglia Ambrogio
Nicora Leopoldo
Nembri Angelo
Odoni vedova
Ribolzi Cesare
Ribolzi Costante

Sartorie

Mentasti Giuseppe
Mentasti Pietro
Valugani Faustino
Villa Alfonso
Gandini Francesco

Semai

Bellotti Cristoforo
Bianchi Luigi
Redaelli Ambrogio
Mozzoni nob. Attilio

Spedizionieri

Anzani fratelli
Bianchi-Bellinetti Ernesto
Corti Carlo e Comp.
Crotti Luigi
Lorenzini Antonio
Impresa Varesina

Tessuti e pannine

Balassi Antonio
Carcano Giuseppe

Colli fratelli
Del Sole fratelli
Ferrario Stefano
Gabaglio fratelli
Galbiati Felice
Macciachini Carlo
Moroni Carlo
Regazzoni Luigi
Salveraglio Luigi
Spagnolini Giovanni
Trolli Pietro
Villa fratelli

Tipografi

Galli Eugenio
Macchi e Brusa
Mai e Malnati

Tornitori

Bianchi-Gioberti Carlo
Ravasi Giuseppe

Valigiai e Sellai

Erba Pasquale
Nicora Giovanni
Romanò e Comp.
Torniamenti Pasquale

Vetrai e Chincaglieri

Barioli Anastasio
De-Carli Francesco
De-Martini Antonio
Goggia Felice ed Agapito
Lucchini Luigi
Ossola Luigi
Vassalli Giacomo

Società d'Assicurazioni

Cassa generale delle assicurazioni agricole e di assicurazioni contro l'incendio. — Agente in Varese sig. Mazzucchelli, con domicilio a Caronno-Ghiringhello.

Compagnia d'assicurazione contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie, con sede in Milano. — Agente in Varese, Arcellazzi ing. Stefano.

Il Mondo. Compagnia d'assicurazione contro l'incendio e sulla vita. — Agente in Varese, C. Mazzola.

La Paterna. Compagnia anonima d'assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas. — Agente in Varese, Mazzola Giacomo.

Riunione Adriatica di sicurtà contro i danni degl'incendi, grandine, merci viaggianti ed assicurazioni sulla vita dell'uomo e per rendite vitalizie. — Rappresentante in Varese, Veratti cav. ing. Calisto, e per le assicurazioni sulla vita, Ganna Giuseppe.

Assicurazione generale in Venezia contro la grandine ed incendi. — Agente in Varese, Croci rag. Francesco.

Società Reale mutua di assicurazione a quota fissa contro gli incendi e lo scoppio del gas, stabilita in Torino. — Agente in Varese, Crugnola rag. Felice.

Società di Mutuo soccorso contro i danni della grandine per le provincie lombarde. — Agente in Varese, Orrigoni Carlo fu Eugenio.

Reale Compagnia italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sede in Milano. — Agenzia principale, presso l'avv. Ugo Scuri.

Periodici

La Settimana Varesina. Esce la domenica. — Direttore Giuseppe Ganna. — Tip. Mai e Malnati.

Cronaca Prealpina. Esce al mercoledì e sabato. — Editore-proprietario, Macchi e Brusa. — Direttore Giovanni Bagaini.

Il Corriere del Verbano. Si pubblica al mercoledì. — Redazione in Luino. — Tip. Intrese, Intra

La Rassegna mensile. Organo ufficiale della Camera di Commercio e del Comizio Agrario. — Tip. Macchi e Brusa.

DITTE COMMERCIALI

DELLA CITTÀ DI LECCO

Agenzie d'emigrazione

Ongania Lorenzo
Frigerio Mauri

Alberghi

Albertini Vittore (*Croce di Malta* e *Italia*)
Pazzini Giuseppe (*Morone*)

Armi e ferri da taglio

Gilardi G. B.
Mauri Carlo

Attrezzi per filanda e filatoio
(Oggetti in porcellana)

Bettini fratelli
Fighetti Carlo

Bottai

Galli Enrico
Galli Francesco di F.
Greppi Alessandro

Caffè

Figini Andrea (*Operai*)
Fumagalli Edvige (*Commercio*)
Mazzoleni Giuseppe (*Ristorante al lago*)
Peer e C. (*Due Colonne*)
Pozzi Celestino (*Caffe restaurant alla ferrovia*)
Ripamonti Alessandro (*Caffè restaurant Lecco*)
Tegeitgel A. (*Svizzero*)

Calce, cementi e laterizi

Galli Angelo
Galli fratelli fu Antonio
Nava Achille
Stropeni Luigi
Villa Torri-Tarelli Caterina

Calzolai

Anghilleri Giuseppe
Castelli Giosuè
Ferrario Carlo
Invernizzi Giuseppe
Isacchi Carlo
Longhi Antonio
Mori Vittorio
Ponzoni Luigi
Rusconi Luigi
Villa Luigi

Capi-mastri ed Appaltatori

Colombo Giovanni
Garbagnati Giovanni
Todeschini Pietro
Todeschini Giuseppe
Todeschini Bernardo
Todeschini Francesco
Todeschini Giacomo
Vassena Francesco

Cappellai

Colombo Giuseppe e C.
Gilardi Antonio
Pennati Giovanni

Carri e Carrozze

Luisetti Luigi

Rossi Ambrogio
Rossi Domenico
Sala Antonio

Cascami di seta

Corbetta Giuseppe
Erba Carlo
Penci Giuseppe
Pigazzini Luigi

Cera

Bertarelli Antonio
Corti Antonio
Stoppani Luigi

Chincagiieri

Colombo Giuseppe
Lavelli Carolina
Locatelli Giovanni

Coloniali, droghe e medicinali

Agnoletti Arcangelo
Airoldi Luigi
Beltrami Carlo
Benassedo Carlo
Bertarelli Bernardo
Carughi Luigi
De-Toma e C.
Figini Angelo
Gandola Angelo
Gilardi Tommaso
Lavelli Battista
Morlini Antonio
Oggioni Giuseppe
Pozzi Matteo
Redaelli C. e Sem Corti
Redaelli Oscarre
Riva Francesco
Ronchetti Carolina ved. Galli
Silva Albertini Francesco
Silva Ottavio
Stoppani Giuseppe fu P.
Stoppani Giuseppe fu G. M.
Stoppani Luigi
Valsecchi Fortunato

Commissionari e speditori

Andreotti Giovanni
Bolgeri Luigi
Biffi Antonio (*Lecco-Milano*)
Cagliani Ignazio
Corti Giosuè
Geronimi fratelli
Giussani Antonio
Gilardi Giuseppe
Huber Giovanni
Milani Battista
Marni Romeo (*Lecco-Milano*)
Regondi Ant. (*Lecco-Milano*)

Concerie pellami

Azzoni Ernesto
Azzoni Lazzaro
Carzaniga Pietro
Conca fratelli
Corti Antonio

Cordami

Ghislanzoni fratelli
Tagliaferri Alessandro

Fabbricatori di barche

Galli Battista
Galli Carlo Maria
Galli Francesco
Galli Mosè
Galli Gaetano

Fabbricatori di tele

Svanetti Battista

Fabbriche e vendita di aceto

Estro Giuseppina di Ant.

Fabbriche di paste e Prestinai

Arrigoni Luca
Balzarini Vincenzo
Biffi Luigi
Bonacina Emilio
Bonacina Giuseppe

Bonacina Leone
Corti Pietro (ditta)
Figini Evangelista
Gerosa Carlo
Invernizzi Serafino (ditta)
Lovati Luigi
Mazza Clorinda
Mauri Orlando
Ripamonti Raffaele
Roncalli Isidoro
Zappa Ferdinando

Fabbri-Ferrai

Balbiani Giovanni
Benassedo Pietro
Biffi Pietro
Conti Agostino e fratelli
Negri Carlo
Roncelli G. B.
Vassena Pietro

Falegnami

Beretta Luigi
Bravi Francesco
Cantù Tiburzio
Carsana Annibale
Castelli Carlo
Colombo Giovanni
Colombo Pietro
Conti Antonio
Erba Angelo
Invernizzi Giuseppe
Mauri Alessandro
Mauri Galdino
Monti Tomaso
Pessina Carlo
Raineri Luigi
Rhò Luigi
Rosa Tomaso
Sassi Antonio
Spreafico Gaetano
Tentori Antonio
Valsecchi Francesco
Viglienghi Antonio

Ferramenta

Baruffaldi Luigi
Cima Bernardo fu G. B.
Cima Filippo
Cima Giuseppe
Cima Paolo
Malugani Giovanni
Vergottini Francesco

Fotografi

Albeni Enrico
Mariani Federico

Fumisti

Arrigoni Enrico
Vallini Carlo

Fiori e foglie fresche

Longhi Carlo

Granaglie

Anghileri Carlo
Baggioli fratelli
Carera Battista
Cermenati G. B.
Gattinoni Agostino (ditta)
Gilardi Giuseppe
Ongania Giuseppe
Vercelloni Luigi

Harmonium

Tubi Graziano

Inverniciatori

Barzaghi fratelli
Biancardi Ferdinando
Corti Carlo
Colombo Elia
Mattarelli Giacomo (ditta)
Pogliani Giovanni
Tagliaferri Luigi

Latticini

Binaghi Antonio
Binaghi-Brusadelli T.
Binaghi Giuseppe
Binaghi Ernesto
Binaghi Luigi
Binaghi Paolo
Panzeri Carlo

Lattonieri ed Ottonai

Biffi Albino
Cimà Giuseppe fu Filippo
Colombo Luigi
Mattarelli Giulio
Morganti Fedele
Rusconi Giacomo

Lavorazione della seta

Belingardi Enrico e Luigi fratelli
Corti fratelli
Gattinoni e Nava
Orio Bernardino
Ronchetti fratelli
Scatti G. B. (ditta)

Legna da fuoco

Anghileri Domenico
Bregalio Silvio
Ghislanzoni Alessandro
Prina Filippo

Legnami d' opera

Bartesaghi Antonio
Bartesaghi Battista
Bartesaghi Carlo
Bartesaghi G. e figli
Capararo e Ghislanzoni
Gattinoni Agostino (ditta)

Liquori, Birra, ecc.

Brambilla Carlotta
Corti Geremia
Frigerio G. B.
Polvara Napoleone

Litografi

Pepel Augusto

Macchine da cucire

Belgeri Francesco
Belgeri Luigi

Macellai

Colombo Antonio
Corti Paolo
Corti Emilio
Huonder Giuseppe
Rossini Giovanni

Maniscalchi

Belloni Giuseppe
Erba Geremia
Esposito Albino

Meccanici e Idraulici

Anghileri fratelli
Redaelli Luigi
Mattarelli Giulio
Tentorio Giuseppe

Mercerie e Mode

Bolis Giovanni
Bosisio Bernardo
Chiesa Francesco
Colombo Tranquillo
Donghi e Tocchetti
Fumagalli Giacomo
Fumagalli sorelle
Landi Luigia
Lavelli Carolina
Locatelli Giovanni
Nava Mario, passamanteria
Rigamonti Giovanna
Tocchetti Filippo

Mobili

Chiesa Baldassare
Chiesa Battista
Mattarelli Carlo
Mattarelli G. (ditta)

Negozianti di pesci

Biffi Giovanni
Monti Pasquale
Riva Carlo

Negozianti di vino all'ingrosso ed al minuto

Albisetti Giovanni
Bartesaghi Giovanni
Belingardi Enrico
Benalio Giuseppe
Beretta Domenico
Bianchi Giovanni
Biffi Albino
Bonomi Giovanni
Bussola Giuseppe
Casati Luigi
Castelli Giovanni
Cattaneo Giuseppe
Erba Martino
Ferrario Luigi
Giussani Antonio
Locatelli Battista
Marforio G. B.
Mazzoleni Giuseppe
Molteni G. B.
Monti Carlo
Narcisi Pietro
Nava Giuseppe
Negri Giovanni
Pazzini Giuseppe
Polvara Francesco
Pozzi Celestino
Ripamonti Alessandro
Rusconi Innocente
Riva Marietta ved. Rusconi
Stroppeni Luigi fu Innoc.

Offellerie

Lavelli G. B.
Levati Enrico
Locatelli Marco
Mauri Cesare
Vittori Giuseppe

Ombrellai

Marforio Bartolomeo (ditta)
Marforio Carlo

Orefici

Benedetti Francesco
Colombo e Canesi
Fondra Cesare
Monti Paolo
Muttoni Andrea
Muttoni Giuseppe
Rusconi Giacomo

Orologiai

Astorri Redegondo
Colombo e Canesi
Fustinoni Alberto
Mauri Giacomo
Rivolta Achille
Signorelli Giuseppe
Zappelli Giovanni

Ortopedici

Carcano Pasquale

Panierai

Bonacina Vincenzo
Molteni Giuseppe

Pesi e misure

Conti Giuseppe
Corti Pietro
Giovenzana Giovanni

Pietre e marmi

Aldeghi fratelli (ditta)
Andreotti Giovanni
Fumagalli Giuseppe
Gavoldi Giuseppe
Marella G. B.
Noli Paolo
Schera-Vanoli

Pizzicagnoli

Anghileri Giacomo
Benassedo Antonio
Corti Ambrogio
Gattinoni Carlo
Milani Giuseppe
Pigazzini Luigi
Polti Annetta
Signorelli Alessandro
Signorelli Giovanni
Spini Giuseppe
Solari Margherita

Polvere pirica e cartucce

Fiocchi fratelli
Piloni Bernardo (ditta)

Pubblici mediatori

Anghileri Dom., in grano
Benedetti Francesco, idem
Bosisio Agostino, in seta
Fumagalli Vinc., in grano
Magni Giov., in bestiame
Roncaletti Giovanni, id.
Rocca Romeo, in seta
Rusconi Giacomo, id.

Ramieri

Airoldi Giuseppe (ditta)
Carissimo Giovanni
Cenati Luigi
Cendali Bernardo (ditta)
Cendali Carlo
Mangioni Enrico

Reti

Archetti Luigi

Salsamentarie

Beretta Giovanni
Beretta G. B.
Bonacina Luigi
Figini Felice
Figini G. B.

Saponi, olii, ecc.

Baggioli fratelli
Confalonieri Alessandro
Malugani-Rigamonti Mar.
Corsi Felice

Sellai

Bonelli Giuseppe
Castro-Biffi Zelinda
Villa Ercole
Zappa Anselmo

Stabilimenti metallurgici

Badoni A.
Mattarelli Giulio
Wilhem Federico

Tappezzerie

Chiesa Baldassare
Galimberti Angelo
Pizzi Angelo
Tentori Antonio

Tele d'imballaggio

Rigamonti Gaetano

Tele metalliche

Maralla Carlo
Tacchi Giuseppe
Tacchi G. B. fu Pietro

Tessuti

Besana Edoardo
Cornelio fratelli
Gilardi Angelo
Lazzari Antonio
Longhi Giacomo
Monti Salvatore (ditta)
Ongania Giuseppe
Ortelli Giuseppe
Polti Antonio
Torri Giuseppe

Tipografi, Libraj e Cartolaj

Corti Giuseppe
Cima Giosuè
Grassi fratelli
Rota Angelo
Urio Rodolfo
Viganò Angelo

Trattorie con alloggio

Bonfanti Beat. (*Arpa nuova*)
Bucchi L. (*Albergo del Ponte*)
Cima G. B (*Moro*)
Gaffuri Cesare (*Vapore*)
Ghislanzoni Teresa (*Corona*)
Mojoli O. (*Cetra d'oro*)
Pazzini Rosa-M. (*Primavera*)
Pigazzini Lorenzo (*Arpa*)
Ripamonti Vitt. (*Cappello*)
Ticozzi Antonio (*Angelo*)

Tornitori in legno

Bonacina Anselmo
Milani Luigi
Tondini G. e G. fratelli
Tentori Francesco
Figini Ezechiele

Trasporto merci

Andreotti Giovanni (*Agenzia di città* per trasporto merci a domicilio dalla ferr.)
Aondio Batt. (*Lecco-Milano*)
Gerosa fratelli, idem
Panzeri Lorenzo, idem
Riva Carlo (*Lecco-Brescia*)
Zambelli F. (*Lecco-Bergamo*)

Vetrerie e Terraglie

Frassi Alessandro
Griner Raimondo
Tocco Pipino

Vetture giornaliere

Asnago Antonio (*Lecco-Asso*)
Colombo fr. (*Lecco-Oggiono*)
Cremonini G. (*Lecco-Introb.*)
Impresa Mauri (*Lecco-Erba Como*)
Urio Rodolfo (*Lecco-Colico*)

Società d'Assicurazioni

Riunione Adriatica di sicurtà contro i danni degli incendi, grandine, merci viaggianti ed assicurazioni sulla vita dell' uomo e per rendite vitalizie. — Agenzia principale in Lecco, Micheli avv. Cesare.

Compagnia d'assicurazione contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo, e per le rendite vitalizie, con sede in Milano. — Agente in Lecco, Bolla ing. Attilio.

Società Reale di assicurazione mutua a quota fissa contro gli incendi e lo scoppio del gas, stabilita in Torino. — Agente in Lecco, Vicini Gaudenzio.

Assicurazioni generali in Venezia contro i danni degli incendi, grandine, merci viaggianti e ramo vita. — Agente in Lecco, Riva Ulisse.

Il Mondo. Compagnia anonima d'assicurazione a premio fisso contro l'incendio. — Rappresentante in Lecco, Cattaneo Marco.

La Fondiaria. Compagnia d'assicurazione contro gli incendi. — Rappresentante in Lecco, Carabelli Paolo.

La Paterna. Società d'assicurazione contro gli incendi. — Rappresentante in Lecco, Bianchi Tito.

Italia. Società di riassicurazioni e coassicurazioni generali di Genova. — Rappresentante in Lecco, Baruffaldi Egidio.

Periodici

Il Resegone, periodico settimanale. — Tip. G. Corti.

Il Nuovo Lario, id. — Redazione a Menaggio. — Tip. Grassi, Lecco.

ARTICOLI DIVERSI

Lovere 11 Luglio 1859

Mio caro Sonzi:

Abbenchè voi non militaste voi pure non avete mancato di dividere i pericoli delle vicende nostre, ed io ricordo con affetto la carissima accoglienza a noi fatta e la vostra energia negl'indirizzi ai buoni cittadini di Varese. Io sono veramente commosso alla rimembranza di quel carissimo popolo, ed alla vostra che lo rappresentaste sì degnamente. Addio di cuore — sempre

G. Garibaldi

Un ventennio di vita varesina

(dal 1850 al 1870)

Memorie intorno al Dott. Ezechiele Zanzi.

« Il genio della nostra vita è geloso
« degli individui, e non permette che
« nessun individuo si distingua se
« non lavorando per gli altri e cogli
« altri ».

EMERSON. - *Shakespeare ed il Poeta.*

Il ventennio che si svolse dall'anno 1850 all'anno 1870, negli annali della storia varesina segna un periodo del maggiore interesse.

In tale periodo la vecchia e piccola città che fino a pochi anni prima riducevasi, si può dire, alla contrada dei Portici, colle poche, anguste e luride propaggini di Rezzano, Regondello, Pozzovaghetto e della Motta; esposta alle improvvise e frequenti piene del Vellone, che dal ponte delle Monache si riversava giù per le contrade, invadendo le abitazioni; che conteneva le sue scuole in quattro stanzoni di un vecchio ed oscuro edifizio, ne' pressi della piazzetta di S. Lorenzo; che quali istituzioni moderne poteva vantare soltanto il Casino sociale in casa Comolli, dove, la sera, convenivano i

signori del luogo colle rispettive mogli, ed il Teatro, dove, nella stagione autunnale, un Duca mecenate faceva andare in visibilio il pubblico con delle cantanti e delle ballerine di cartello; che fino a pochi anni prima, adattandosi al sistema ed alle esigenze del potere dominante, si accontentava del mercato del lunedì per tirar innanzi colle esigenze dello stomaco, delle *bosinate* per sfogare l'arguto natìo ingegno, e di un unico procaccio, poveretto! gobbo, sciancato e rattrappito, per la distribuzione della corrispondenza postale; orbene, nel ventennio del quale cercherò di porgere, per sommi capi, il riassunto, vede stendersi, dinnanzi al solitario ex palazzo ducale, ora sede del Comune, un nuovo ed elegante quartiere col grandioso albergo dell'Europa; innalza all'un capo della città l'edifizio delle civiche scuole; abbatte la vecchia caserma, ed una nuova più ampia ne costruisce per accoglierví, reduci dai campi dell'indipendenza, le prime guarnigioni dell'esercito nazionale; predispone la vasta piazza del Mercato; si allaccia col telegrafo a Como ed ai principali centri del Circondario, e, colla strada ferrata, a Milano; aprendo la via Cavour, designa la vertebra stradale della Varese nuova; provvede alla tombinatura ed alla sistemazione delle contrade interne; e colla copertura del Vellone, sopprime un pericolo ed uno sconcio, e raddoppia virtualmente l'ambito della città. E mentre uno spirito di incrementi e di progressi materiali si desta, si allarga e si estrinseca, si agita pure, insieme coi presagi e colle preoccupazioni patriottiche, deste dagli avvenimenti del 1848, possente e fecondo uno spirito di riforma che penetra e coinvolge istituzioni ed uomini per

indole e per natura restii ai subiti mutamenti. I principî e le affermazioni della libertà economica cominciano ad insinuarsi nelle deliberazioni e nei regolamenti municipali, ed a ridestare la coscienza dei diritti e dei doveri cittadini; i soccorsi della carità diventano tutela e previdenza coll'attuazione dell'Asilo infantile, e coll'inizio della scuola festiva di disegno per gli operai; affermazioni diverse ma convergenti ad un unico scopo, che esplicavasi pure nel bisogno di dar nome e battesimo nuovo alle vie della città, intitolandole, con memore affetto, da Luigi Sacco, da Vincenzo Dandolo, da Bernardino Luini e dal Morazzone.

Interprete immediato ed efficace di questo intimo ma fervido muoversi di una popolazione che, colle civiche riforme, preparavasi ai solenni eventi che nel secreto maturavano, era, eco sempre elevata e sovente precorritrice dei tempi, la voce di un adolescente, il quale, mancando in allora nel natìo borgo di qualsiasi opportunità per una estrinsecazione continua e tanto più autorevole quanto più impersonale, precisamente nell'anno 1850 iniziava, sul *Corriere del Lario* dell'onesto e patriottico Cressoni, la periodica pubblicazione di un *Gazzettino da Varese,* continuandola fino all'anno 1858, cioè fino a quando l'incalzare degli avvenimenti, forzatamente distraendolo dal compito geniale, gli permette soltanto di mandare, pressochè ogni anno, all'*Almanacco Provinciale,* poche pagine che narrino dei fasti patriottici, o dei progressi civili, o degli incrementi economici della sua città natale.

Bello ed interessante, e non scompagnato da ammaestramenti, il rintracciare, nella congerie degli episodî e dei fatti narrati dal *Gazzettino di*

Varese, gli apprezzamenti, i pensieri e gli intendimenti che originarono e condussero a dar vita a taluna di quelle istituzioni che oggidì formano, vorremmo quasi dire, una tradizione domestica ed un patrimonio morale per la città nostra. Così, per esempio, nel corso degli anni 1850 e 1851 vediamo insistentemente promosso e propugnato l'impianto dell'Asilo infantile, la di cui iniziativa, dovuta ad un prete evangelico, il curato don Filippo Sessa, e ad una colta e giovane signora concittadina, Felicita Morandi, trova subito largo contributo di adesioni nel paese, mentre che Pasquale Contini rivolge le prime ispirazioni del suo poetico ingegno ad aiutare l'opera santa. Il *Gazzettino,* dandone diffuso ragguaglio, e compiacendosi dei primi esperimenti, scrive (20 settembre) .... « Nella istituzione di questo Asilo « d'infanzia crediamo posta solo la pietra inau- « gurale di un più vasto edificio nella città « nostra, perchè siamo convinti che la educa- « zione del popolo è il mezzo più efficace per « rendere più felice la società ». Nel seguente anno 1852, grazie specialmente alla energica iniziativa di un giovane, il dott. Francesco Magatti, vivacissimamente si agita la questione dell'impianto della Scuola reale tecnica: il Consiglio comunale e la cittadinanza sono divisi d'opinioni e d'intenti, ed il *Gazzettino,* propugnando anch'esso il progetto della Scuola tecnica, perchè, fra l'altro, assicurava « lo « studio del disegno diretto a risvegliare ed « a dirigere quell'attitudine artistica che fre- « quente si rileva nei nostri fanciulli », per altro, con idee altamente comprensive, lo vagheggia connesso con un ginnasio comunale, avendo « il Comune il dovere di promuovere

« la libertà della educazione, e questa non « potendosi conseguire fino a che presso di « noi le scuole ginnasiali saranno un privilegio « delle famiglie più agiate ».

Negli anni 1853, 1854 e 1855 gli argomenti che appassionano la cittadinanza sono: l'edifizio per il mercato eretto sulla piazza di S. Martino; i regolamenti municipali per l' annona e pei diritti di terratico e plateatico; la nomina dell' ingegnere municipale, al qual posto, allora instituito, viene eletto il concittadino ing. Giuseppe Speroni, coll'annuo stipendio di L. 360. Nel 1857, con quello stile concettoso e parcamente eloquente che ormai rivelava le scrittore e l'uomo, il *Gazzettino* caldeggia l'erezione di un monumento a Milano del grande concittadino Luigi Sacco, « un uomo che il paese deve ricor« dare con soddisfazione, la scienza con orgo« glio, il popolo con benedizioni; perocchè, « uomo di mente e di cuore, di studio e di « azione, il dott. Sacco benemeritò della scienza « co' suoi scritti medici, del paese colla intro« duzione delle migliori pratiche agricole e « coll' asciugamento del piano di Colico, del« l' umanità colla diffusione dell' innesto del « vaiuolo; e la conservazione delle tante vite « che questo flagello rapiva, delle tante bel« lezze che deturpava, sono sua conquista e « gloria ».

Nell' anno 1858, promossa con un pubblico e patriottico appello dai concittadini sac. Pietro Crugnola, ing. Giovanni Speroni e ing. Carlo Carcano, si raccoglie il primo nucleo della *Libreria Civica,* la quale deve, in gran parte, il suo ordinamento ed i primi cataloghi al lavoro paziente di un umile ed operoso concittadino, il sacerdote Ferdinando Calzoni,

coadiuvato dal suo collega ed amico don Carlo Brambilla.

Invitato a collaborare nell'*Almanacco Provinciale,* il coscienzioso cronista degli annali varesini, in quello per l'anno 1859, dando notizia degli Statuti municipali dal 1317 al 1402, in allora scoperti nel riordinare l'archivio comunale, coglie l'occasione per invitare Municipio e privati a seguire gli esempi della *Società Patriottica,* « che colla pubblicazione di materiali « storici, aperse un nuovo spiraglio al risorgi- « mento civile della Lombardia; e perchè si « abbia anche presso di noi a raccogliere quel « *Libro d'oro* che era una speciale istituzione « delle nostre vecchie Repubbliche..... Solo in « tal modo renderemo giustizia al passato, « mettendoci nel giusto indirizzo dell'avvenire ».

Negli anni 1861, 1862, 1863, oltre le succinte ma eloquenti commemorazioni degli eventi che andavano svolgendosi, e che « segnano ogni « anno un passo in avanti su quella via sacra « già illustrata dai monumenti di tante vittorie, « la quale deve condurci a Venezia ed a « Roma », inserisce un saggio di lettere, scritte in occasione della prima esposizione nazionale a Firenze, ed indirizzate all'illustre concittadino conte Tullio Dandolo, intorno a parecchie delle principali industrie varesine, nonchè due saggi, l'uno propugnante una ferrovia Milano-Varese al Lago Maggiore pel Gottardo a preferenza di quella Milano-Sesto-Calende-Luvino, l'altro a favore di quella ferrovia prealpina che soltanto da qualche mese possiamo percorrere compiuta; « linea conciliatrice degli opposti in- « teressi municipali, che finora si contesero « questo piuttosto che quello dei valichi delle « Alpi; essa, dipartendosi dal centro della sponda

« meridionale del Lago Maggiore fino a toc-
« care l'estremità meridionale del Lago di Lecco,
« diventerebbe un veicolo d'unione e di scambi
« incessanti tra il Verbano ed il Lario; essa
« infine, accentrando in naturale solidarietà le
« abitudini diverse e gli ancor diversi interessi
« dei vari gruppi commerciali ed industriali
« della provincia, costituirebbe in omogenea e
« poderosa unità la provincia stessa ». E così via via seguitando fino all'*Almanacco* dell' anno 1870, nel quale riproduce la commemorazione del dott. Luigi Sacco tenuta agli alunni dell' Istituto tecnico nel giorno 9 marzo 1869, centesimo anniversario della nascita del grande cittadino.

Il povero studente diciassettenne che nell'anno 1850 aveva cominciato a dedicare le primizie del suo ingegno alla città natale; che, sullo scorcio dell'anno 1869, chiamato dagli impegni e dai doveri professionali, si congedava da' suoi diletti alunni, loro eloquentemente additando la vita e le opere di un benefico concittadino; che era pur stato negli anni della preparazione, e nei giorni del pericolo - dal 1854 al 1866 - il Segretario del Comune,

era il dott. Ezechiele Zanzi.

***

A questo punto ci sia permesso una considerazione personale.

Delineando un importante periodo di storia cittadina, cui trovansi collegate le vicende di un fratello da cinque anni perduto, una onesta, sincera convinzione ci conforta, ed è: che richiamando la memoria del dottor Ezechiele Zanzi, l' unico non effimero omaggio che gli si

possa rendere stia nell' additare come e fino a qual segno il pensiero e l' azione di lui sieno stati all' unissono col suo tempo e col suo paese; come il suo miglior titolo di lode sia quello di essere stato l' interprete eloquente e convinto delle aspirazioni comuni. E quindi, mentre di lui diremo solo in quanto la sua operosità si trovò indissolubilmente connessa e si venne esplicando negli uffici del Comune, sorvoleremo invece sugli individuali pensamenti del pubblicista, astenendoci inoltre dall' entrare comunque nel campo, tuttora incandescente, delle lotte politiche, dagli opposti partiti, qui a Varese, strenuamente combattute nel ventennio di cui parliamo: quantunque al cronista possa dolere di non aggiungere una pagina brillantemente interessante per la storia del suo paese.

Talora, forse, anche nella cerchia della vita cittadina, l' azione del dott. Ezechiele Zanzi potè riuscire non adeguata agli intenti; ma ciò è prevalentemente da attribuire alle personali circostanze ed alle attitudini di un uomo che, avendo dovuto, ancor giovinetto, intendere ad una meta, raggiunta poi esclusivamente colle forze del proprio ingegno e della propria volontà, nei comuni e quotidiani rapporti non sapeva sottrarsi ad un sentimento di esitazione e, talvolta, di diffidenza sugli intimi propositi delle persone colle quali pur trovava di dover agire; dimentico che bisogna invece confidarsi negli uomini, perchè essi pure abbiano a confidarsi in noi; e toccandogli perciò di veder naufragare delle iniziative, che altrimenti, con forze simultanee, avrebbero potuto essere attuate a sicuro beneficio della città natale.

Errore non infrequente in molte robuste in-

telligenze, le quali, solitarie ancor quando corrono l'arringo della vita pubblica, si preparano così immancabili e dolorose delusioni!

L'ambiente in cui aveva vissuto adolescente, le contingenze famigliari, la stessa vivacità e prontezza del suo ingegno devono aver influito assai ad individuare in Ezechiele Zanzi una tale indole ed un tale temperamento. Egli, il primo di altri dieci fratelli: testimonio giornaliero del lavoro e delle privazioni che sostenevano una madre gentilissima ed un padre il quale, nell'umile sua condizione e nella severa religiosità del suo carattere, veniva educando i figli ad un alto concetto di dovere: ognora presente ai serali fidati convegni che, nella casa dell' umile negoziante, erano soliti tenere parecchi dei cittadini più autorevoli, discorrendo di patria, degli eventi che si preparavano, ed intrecciando, al canto sommesso degli inni patriottici, la lettura dei manifesti e degli scritti del Mazzini, delle poesie del Rossetti, del Nicolini, del Giusti, del Mameli: tutto ciò dovea destare nella mente del giovinetto un precoce ed indelebile sentimento di responsabilità. Ed eccolo, per conseguire il posto gratuito alla scuola, riuscire ad essere il più distinto; ed avido di letture, dai volumi del Guerrazzi, del Lamennais, del Chateaubriand, che occultamente gli concedono, fidandosene, i suoi professori, trascriverne degli interi capitoli, che poi manda a memoria. Così, a quindici anni, termina il corso liceale, sostenendone gli esami a Como nel settembre dell' anno 1849, e ne informa i suoi di casa scrivendo: « qui tutti i « giorni arrivano i nostri soldati col berretto « tricolore e colla divisa italiana: e pensare « che debbono deporla! Intanto *viva noi,* dal

« momento che è proibito gridare *viva l'Ita-*
« *lia!* »: e, sempre dominato da un sentimento vivissimo di responsabilità, negli intermezzi delle lezioni, nelle ore serali, nei mesi delle vacanze trova di applicarsi presso l'Ufficio postale, « dove si distingue per intelligenza, per assi-
« duità e giudizioso concepimento delle diverse
« incombenze », e da cui ritrae quanto basta per pagar le tasse degli esami, « chè sarebbe
« un delitto l'aggravare di più il buon papà ».

È, come si vede, una preoccupazione intima, insistente, un convergere di tutto sè stesso per conciliare i mezzi colle aspirazioni, per approssimarsi a quell'avvenire, che alla fantasia disegnavasi ancora lontano, incerto, talvolta come irrealizzabile!

E frattanto, mentre attende di raggiungere l'età prefissa — c'era anche questa in quei tempi! — per inscriversi nei corsi universitari, assecondando il prepotente ingegno, scrive e ricopia ad esemplari un giornaletto settimanale: *La Domenica,* nel quale, eco de' suoi autori e delle sue letture predilette, con viva genialità di osservazioni svolge dei temi, quali *l'associazione, la patria, i fratelli, la virtù;* nelle colonne del *Corriere del Lario* fa le sue prime armi come giornalista; e ricerca e raccoglie, con benedettina pazienza e con larghi criteri, un cumulo di notizie e di dati, che poi sempre vagheggiò, ma invano, di comporre ad unità di libro in una *Storia civile del Varesotto.*

Finalmente, provveduto della benefica pensione Griffi che, per quanto modesta (circa L. 500 annue), bastava però alle esigenze della sua vita casalinga e studiosa, Ezechiele Zanzi, diciassettenne, inizia la sua vita universitaria. Se qui narrassi la storia di una giovine anima,

sento che potrei commuovere, semplicemente riproducendo i più notevoli frammenti del suo giornale; ma all'intento di queste pagine, che raccomando alla carità patria dei giovani miei compaesani, basterà che riproduca soltanto un brano della prima lettera che da Pavia, il giorno 11 novembre 1850, scrive a casa:
« .... quando ho letto le poche parole che « papà ha aggiunto alle vostre, non potei a « meno di scoppiare dalla commozione in di« rotto pianto, ed oggi stesso, se penso alle « cagioni che mi vi invitarono, non ne so per« suadere me stesso. Sì, miei cari, il dolore « della partenza mi pesò più grave sul cuore, « allorchè trovatomi qui solo, con tanti impacci, « sotto un cielo che non è il mio, in una stanza « che non è la mia, andavo unendo come su « di un quadro le pure gioie della famiglia, la « bellezza, le affezioni che mi attaccavano al « mio paese, e le consuetudini di tutta la mia « vita: sì, fu allora che io mi credetti come « un bambolo strappato dal seno materno. « L'uomo, sia pur forte, coraggioso, non potrà « vincere giammai le prepotenti affezioni, che « sono nate con lui. Ed io potevo aver pace? « Ma ora comincio a persuadermi che senza « ordine, pace, rassegnazione nel cuore, io non « farei che il mio peggio. È per questo che « mi sono imposto un sistema di vita, ed ora « comincio a sentirne i benefici effetti, perchè « i giorni cominciano già a sembrarmi più « corti, i miei doveri meno gravi, il mio cuore « contento nella speranza che fra poco l'accon« tenterò davvero. Le gioie del Natale si av« vicinano, e già mi sembra che esse saranno « più intense, più felici per me che negli anni « passati.... Ogni mia opera, ogni mia volontà,

« ogni mio pensiero è con voi: siatene certi,
« miei buoni genitori. Non dubitate che io abbia
« a gettare iniquamente del denaro: dell' ul-
« timo mio centesimo voi saprete l'esito, perchè
« quotidianamente io tengo nota di quanto
« spendo in quel giorno, e dove lo spendo ».

Imporsi un sistema di vita, e mantenervisi fedele: questa fu sempre la rude e forte disciplina che tempra i caratteri ed assicura l'avvenire. Ed Ezechiele Zanzi attenne splendidamente la promessa.

Amatissimo da' suoi condiscepoli, e fratello d' affezione a quel Federico Faruffini che era destinato a diventare il grande ed infelice rinnovatore della scuola pittorica lombarda; alunno prediletto di quell' uomo di vasta e profonda coltura che fu il professore Antonio Scotti di Como, il giovane varesino, alle materie obbligatorie per la facoltà politico-legale, di sua elezione vi aggiunge, con esito felicissimo, quelle facoltative di Scienza d'amministrazione e di Contabilità di Stato, di Storia Universale, di Pedagogia, di Diplomazia; all' aprirsi dell' anno 1854 compie pure l' esame di Segretario comunale presso la Deputazione di Como; e la sera del 29 luglio dello stesso anno, mentre trovasi tuttora a Pavia per le ultime prove, gli giunge la notizia:

« Il Consiglio comunale, con venti voti, ti
« ha nominato Segretario ».

« *Tuo padre* ».

***

Assumendo, a ventun anni, l' ufficio di Segretario del Comune, Ezechiele Zanzi vi recava uno spirito seriamente innovatore, sostenuto

da un ingegno perspicace e comprensivo, da una coltura, se non vasta, però ognora rispondente ai bisogni ed agli eventi, e da una esperienza analitica degli uomini e del paese.

Avventurato poi di trovare nel Municipio e ne' suoi capi — e cioè dall'anno 1854 al 1857 nel Podestà ing. Giovanni Speroni, che lo amava di affetto paterno, e dal 1857 al 1866 nell' onorando suo amico ing. Carlo Carcano — una cordiale corrispondenza di intenti e di opere. Uomini entrambi solleciti del bene e del prestigio del paese, l'ing. Giovanni Speroni, intelletto equanime e spirito ordinato e pensoso; l'ing. Carlo Carcano, indole schietta, popolarmente espansiva, di slanci patriottici, esimia nella sua operosa bontà. E ad essi rispondeva immediata una mente atta tanto ai concreti e pronti avvedimenti, come alla efficace ed eloquente estrinsecazione dei concetti.

Abbiamo già avuto occasione di accennare a diverse misure e ad alcune riforme attuate nel periodo dal 1854 al 1859: ora soggiungiamo che in questi stessi anni, mentre nell'azienda comunale si vanno man mano attuando criteri e norme meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione corretta e liberale, tali criteri si esplicano anche nei molteplici provvedimenti che il Municipio promuove rispetto ai concittadini. Quindi, mentre (anno 1854) si provvede alla più precisa determinazione degli incombenti della Congregazione municipale ed alle modalità per le sue sedute, al regolamento pei veglianti e pei *cursori,* all'impianto del registro per le normali d'ufficio, ed al primo organico assetto delle gestioni finanziarie del Comune (1858), contemporaneamente si applicano norme opportune per l'edilizia nel-

l'interno della città (anno 1855), si sopprimono (anno 1858) gravi ed inveterati abusi inerenti all' appalto dei diritti di terratico e di plateatico, e vincendo molte diffidenze ed opposizioni, con deliberato 24 dicembre 1858, il Municipio annunzia: « nella persuasione che la libera con-« correnza, più che il sistema della meta, possa « tutelare l'interesse dei consumatori, col 1° gen-« naio 1859 resterà abolita, in via d'esperimento, « la meta delle carni d'ogni qualità ».

Ma ciò che al nostro intento più importa di avvertire, perchè doveva poi manifestarsi imponente in giorni ed in momenti solenni, è il sentimento di solidarietà che in quegli anni venivasi promovendo e cementando fra Municipio e cittadinanza. Ogni pratica, che comunque toccasse gl'interessi dei cittadini, veniva a questi adeguatamente e pubblicamente fatta conoscere; ogni lieto evento, come ogni cittadina sventura, sempre aveva, nella rappresentanza comunale, la sua estrinsecazione più sentita, non scompagnata mai da qualche accenno all' *avvenire*. Nei solenni e popolari omaggi resi alla memoria del benemerito parroco Benedetto Crespi (anno 1858), nel manifesto del 19 settembre 1855 che invitava i cittadini a portare al Municipio l' obolo per le famiglie dei colerosi poveri, una voce autorevole eleva i cuori e desta le speranze, « perchè nelle an-« gustie dei tempi meglio si apprezza la fra-« tellanza del dolore; e nella soddisfazione del « dovere compito, nella riconoscenza del po-« vero, passerà anche l' attuale sventura; e « FORTI DELLA CARITÀ E DEL PATRIOTTISMO A CUI « CI AVRÀ RITEMPRATI, POTREMO ASPIRARE FIDUCIOSI « E SERENI ALL' AVVENIRE! ».



E l'avvenire si avvicinava, affrettato dai voti di una cittadinanza concorde negli intenti e nelle opere.

Fino dal 27 aprile 1859, il Segretario del Comune, a nome del Podestà e del Municipio, col mezzo di un volonteroso e fervente patriota, l'ing. Cesare Piccinelli, scriveva all'amico Pietro Spurgazzi, deputato al Parlamento nazionale: «...Per nulla personale, e riguardante « solo le solenni attualità della patria nostra, « lo scopo che mi muove a scriverle è, sen- « z'altro, il seguente. Come a tutti i Municipi « delle città lombarde, così a quello di Varese « assai importerebbe di conoscere fin d'ora il « contegno pratico migliore da assumere, tanto « per la tutela interna, che per il più efficace « concorso del paese alla causa nazionale, « appena le ostilità sieno incominciate tra « l'Austria e l'Esercito italiano. »

Sarebbe temerario in noi anche solo il tentativo di riassumere in poche pagine le gesta che Varese, prima fra le città lombarde insorta contro lo straniero, ha operato dal giorno 23 maggio 1859, in cui per spontanea virtù di popolo abbattè le insegne della tirannide, al successivo 17 agosto, allorchè acclamò, fra le sue mura, a Vittorio Emanuele. Quelle gesta sono una splendida pagina della storia italiana, e le ha narrate con impeto patriottico, con vivacità di particolari, con sentimento d'imparzialità un buono e compianto concittadino, il sac. Giuseppe Della-Valle, il di cui nome va associato a due opere modeste, ma che sono un prezioso contributo per la storia del nostro paese, vogliamo dire il libro *Varese, Garibaldi*

ed Urban nel 1859 (1) e la *Cronaca Varesina,* la quale (succeduta all'*Eco di Varese,* che ebbe vita transitoria, ed alla *Libertà* scritta, dal 1863 al 1865, da un nucleo di giovani fervidi di amor patrio, colla direzione del concittadino Vittore Prestini) venne dall' ottimo Della-Valle, con preclara onestà d' intenti e diligente assiduità, pubblicata dal 1° ottobre 1866 fino all' anno 1872.

A testimoniare però come, fra quelle circostanze, alla coscienza ed alla volontà della cittadinanza rispondesse consentanea e, ad un tempo, precorritrice l'azione e la voce del suo Municipio, non possiamo astenerci dal riprodurre integralmente alcuni documenti che riassumono, a così dire, quella splendida epopea cittadina nelle sue più solenni manifestazioni, e che ai memori varesini ricordano l' arrivo di Garibaldi nella notte del 23 maggio (2), la protesta dolorosa e la concordia dei voti all'in-

---

(1) Varese, Tipografia Carughi e Comp., 1863.

(2) Ecco il testo del manifesto:

« MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI VARESE

« Questa sera, verso mezzanotte, arriverà fra noi una colonna dell' Esercito italiano, capitanata da Giuseppe Garibaldi, Generale del magnanimo Re Vittorio Emanuele.

« Il Municipio, porgendo tale annuncio a' suoi concittadini, se ne rallegra, dividendo con loro l' emozione e la gioia della Patria risorgente.

« Cadute le insegne della straniera oppressione, a noi fa ritorno la sacra Bandiera tricolore, bandiera d'ordine, di concordia, di libertà, d'avvenire.

« Benedetti i Prodi che ce la ridonano! Accogliamoli, o Cittadini, in festa come il cuore ci detta, e la nostra parola di benvenuto sia: *Viva l' Italia!* »

« Dal Civico Palazzo, addì 23 maggio, ore 6 pomeridiane.

« Il Podestà: CARCANO.

« Gli Assessori: PICINELLI - MORANDI - DEL-BOSCO - PASETTI.

« Dott. ZANZI, Segretario. »

domani di Villafranca (1), l' accoglienza a Vittorio Emanuele il 17 agosto 1859 (2), la espres-

(1) Ecco il testo dell' indirizzo presentato al Re:

« *Sire!*

« La città di Varese, a nessuna seconda per devozione ed affetto verso *Voi* e l' Italia, sente nuovamente il bisogno di rivolgersi al suo Re, per giurargli fede come nei giorni del lutto prima che varcasse il Ticino, per acclamarlo Liberatore e felicitarlo come già dopo la vittoria, per esporgli i suoi voti e le sue speranze, or che la guerra cessò.

« Essa seguì sempre coll' ansia del desiderio e coll'entusiasmo dell'ammirazione le orme gloriose delle invitte Legioni alleate, e quando sulle loro sacre Bandiere, dopo Vinzaglio, Palestro, Montebello, Magenta, Melegnano, vide scriversi Solferino e S. Martino, della completa Indipendenza d' Italia per poco non si tenea secura e felice. Ma venne la pace di Villafranca.

« La città di Varese, *o Sire,* come tutte di Lombardia, si conforta e gode d'essere coll'unione al libero e fraterno Piemonte, resa all' Italia, e a *Voi* suo Padre e Re, al quale ed a' suoi generosi Alleati sia sempre gloria ed onore. Ma perchè vi tacerà, o Primo Soldato della Nazionale Indipendenza, che la gioia delle infrante catene ora acerbamente le è turbata dal pensiero della Venezia, di questa sorella di speranze e di dolori, tuttora in mano all'Austria, all'Austria che, finchè avrà un piede in Italia, sarà sempre, ad ingiuria della civiltà, una memoria funesta, una minaccia permanente, un ostacolo alla forte Unione Italiana, come alla concordia delle Nazioni?

« La città di Varese Vi presenta quindi, *o Sire*, i più fervidi voti pei fratelli della Venezia, onde il loro supremo desiderio presto si adempia, di radunarsi liberi e felici intorno alla Vostra Bandiera, per rendere nell'antica Regina de' Mari, a noi una sorella risorta — una nuova gemma alla vostra onorata corona — e all' Italia l' ultimo baluardo della sua Indipendenza. Voi compirete, *o Sire,* tali voti; essi sono i vostri come quelli di tutti gli Italiani, i quali commossi gli intesero proclamati da Napoleone III, nelle sublimi parole, che saranno ancora la gloria di chi sorgerà a realizzarle: — *l'Italia deve essere libera dalle Alpi all' Adriatico.* —

« *Sire!* Prima a sorgere in Vostro Nome e dell' Italia, la città di Varese, sarà pur sempre prima ad accorrere alla voce del Re e della Patria; e come nella pace sua legge sarà consolidarsi colla disciplina per conservare pura ed efficace la libertà e la fede nell'avvenire, così nella guerra avrà per vanto offrirvi braccio e cuore per fissare sulle Alpi, e mantenervi inviolato e glorioso, il Vessillo dell' Indipendenza d' Italia, nobile meta per la quale fu sparso il sangue di tanti suoi Cittadini.

« 28 luglio 1859.

« CARCANO, Podestà.

« DEL-BOSCO CARLO - Rag. ANT. MORANDI - PICINELLI, Assessori.

« Dott. EZECHIELE ZANZI, Segretario. »

(2) Ecco il testo del manifesto:

« **Congregazione Municipale della R. Città di Varese**

« Cittadini!

« Esultiamo! Mercoledì 17 corrente (agosto 1859), Vittorio Emanuele, l'amato nostro Re, sarà a Varese.

« Noi accorreremo ad incontrarlo e dirgli evviva, perchè è

sione della gratitudine popolare all' Eroe liberatore, nei giorni che la di lui città natale, Nizza, veniva tolta alla patria (1).

---

un Prode che ritorna dalle battaglie colla corona del valore, è un Cittadino cui supremo pensiero è il suo Popolo e l'Italia, è un Re Galantuomo, che anche il trono ripudierebbe, ove non potessero sedervi con Lui l'onore e la felicità della Nazione.

« Lontana dagli usi d' un triste e servile passato, la nostra accoglienza sarà quindi nuova, spontanea, concorde, cordiale, festosa — vera dimostrazione di Cittadini, che, sciolte le catene della straniera servitù, respirando il primo alito di libertà e di vita, benedicono al Liberatore e sperano nell' avvenire.

« Cittadini! Magnanimi sensi ed onorevoli fatti scrivemmo, questi ultimi mesi, nelle patrie memorie: — il 23 maggio col coraggio della riscossa — il 26 col concorso alla battaglia — il 31 colla dignità dell'esiglio — il 10 giugno colla solenne espressione di pubblici voti. Or esultiamo di aggiungere a date così preziose il vicino 17 agosto, questo giorno desiderato in cui tutti potremo personalmente ripetere al Re la gioia, la riconoscenza, le speranze nostre per Lui e per l' Italia, coll' unanime grido: *Viva Vittorio Emanuele!*

« Dal Civico Palazzo, addì 14 agosto 1859.

« Il Podestà: CARCANO.

« Gli Assessori: PICINELLI - MORANDI - DEL-BOSCO.

« Dott. ZANZI, Segretario. »

(1) Ecco il testo dell' indirizzo presentato a Garibaldi:

« *Generale!*

« Se maggiori città Vi elessero loro cittadino e Voi aggradiste il patriottico tributo del loro affetto, non negate, o Generale, tale onore e fortuna alla vostra Varese.

« Essa compiendo oggi col sentimento del dovere quanto altre già fecero per slancio di simpatia e d' ammirazione, per mezzo nostro vi proclama *suo benemerito Cittadino.*

« Unanime il Consiglio Comunale Vi conferisce tale qualità, e ne gode: ne gode perchè in Voi si riflette l'immagiue più splendida del soldato della libertà e dell' Italia.

« Eleggendovi a nostro concittadino non vogliamo compiere uno sterile atto, ma farvi un augurio ed una promessa! l'augurio che sorga presto il giorno in cui e Palermo, e Napoli, e Venezia, e Roma, possano pure solennemente proclamarvi loro cittadino; la promessa che mai non riposeremo di opere e di sagrificî, finchè atterrata la tirannide, sia l' Italia libera ed una.

« Generale! Allora, e solo allora noi avremo una patria, e non più le città ad una ad una, ma la intera Nazione nell'entusiasmo della riconoscenza vi acclamerà suo *Cittadino e Benefattore!* — Solo allora gli Italiani tutti, ritemprati dalle prove passate, forti della concordia, fiduciosi dell'avvenire, evocando con Voi il celebre motto che fu per secoli l'espressione più intera della grandezza e della coscienza nazionale dei nostri padri, potranno ripetere a chiunque lo domandi: *Cittadini italiani noi siamo!*

« Varese, dal Civico Palazzo, addì 10 maggio 1860.

« Il Sindaco Presidente: CARCANO.

« Dott. ZANZI, Segretario. »

Una pagina di storia non meno onorevole, quantunque meno nota di quella svoltasi allo scoppiare del movimento insurrezionale e della guerra d'indipendenza, Varese può ricordare nelle non interrotte manifestazioni, nella patriottica fiducia, negli atti di abnegazione, nello slancio con cui, per parte de' suoi figli, tanto sullo scorcio dell'anno 1859, come nei susseguenti anni 1860, 1861 e 1862, cooperò alla impresa della unificazione della patria, sempre coll'obbiettivo rivolto alla liberazione della Venezia ed a Roma capitale. In ciò emula non solo, ma di esempio, forse, a non poche fra le maggiori città d'Italia.

Fra qualche centinaio di manifesti e di proclami, coi quali il Consiglio comunale votava generosi sussidi ed apriva sottoscrizioni fra i cittadini, sempre nell'intento di aiutare la impresa nazionale o di porgere testimonianza di fraternità e di aiuto alle consorelle regioni italiane — documenti che conserviamo come un ricordo ed un patrimonio prezioso — pochi ne verremo accennando, ma che varranno però, meglio di qualunque nostra parola, a conferma di un'asserzione che altrimenti potrebbe sembrare eccessiva.

Sono gli indirizzi che il Municipio rivolgeva alla cittadinanza all'indomani delle annessioni e della proclamazione dei plebisciti: sono i forti propositi manifestati nei giorni in cui la fortuna d'Italia pareva, se non retrocedere, fermarsi peritosa dinanzi alla sua stessa grandezza.

Alla notizia dell'annessione delle Legazioni di Parma, il Municipio immediatamente (mezzodì del 14 settembre 1859) invita la cittadinanza « a gioia confidente e virile, perchè questa « concordia così unanime, coraggiosa, costante,

« ci dice ormai che la nuova vita della nazione « incomincia, e che dalla conculcata e divisa « Italia deve sorgere un' Italia una, indipen- « dente e libera » ; — all' annunzio del plebiscito della Toscana e dell' Emilia, il Consiglio vota, e si rivolge ai Comuni del Circondario perchè abbiano ad associarsi anch' essi alla sua iniziativa, un indirizzo al Re per esprimergli piena devozione alla politica del suo Governo; a corroborare i voti espressi nell' indirizzo, mette a disposizione del Governo la somma di L. 150,000, e stabilisce di compiere, con tutta sollecitudine, le pratiche per la mobilizzazione della Guardia nazionale e per la iscrizione volontaria dei cittadini che vorranno farsi soldati per difendere l'annessione di cui trattasi; e così proclama (17 marzo 1860) il lieto evento: « La Toscana « e l' Emilia sono ora un sol Regno con noi. « Dalla libera urna del popolo uscì il solenne « decreto. L'Austria, colla completa caduta de' « suoi proconsoli di Firenze, di Parma, di Mo- « dena e di Bologna, perde altri quattro milioni « di sudditi; e l' Italia, or forte di dodici mi- « lioni di cittadini, si atteggia a realtà di na- « zione, e si apparecchia all'avvenire » ; — commemorando, in quello stesso anno, al Lazzaretto, la data del 26 maggio, il Podestà Carcano trova accenti che scuotono ed inteneriscono le fibre degli uomini più virilmente temprati; — nel successivo 10 giugno il Consiglio comunale, « considerando che la guerra che or si com- « batte in Sicilia contro la tirannide borbonica, « è guerra di libertà e d'unità nazionale, e che « è dovere d'ogni Comune italiano, come d'ogni « cittadino, l'aiutarla ed il soccorrerla, delibera « di tosto trasmettere un' offerta di L. 10,000 « al generale Garibaldi, a soccorso della causa

« nazionale che si propugna in Sicilia: e ciò « oltre le spontanee elargizioni dei cittadini, « raccolte dalla commissione eletta dal Consiglio « comunale »; — tre giorni dopo, partecipando la morte di Cavour, mentre decreta che la nuova maggior via, che appunto si stava aprendo, venga designata col nome del grande Ministro, invita la cittadinanza ad un funebre solenne rito, per eternarne nei cuori la memoria, e soggiunge che « l'Italia, raccogliendosi concorde « di riconoscenza e di dolore sulla tomba del « grande cittadino, conforta Venezia e Roma, « e disinganna nuovamente i nemici »; — all'annunzio (30 settembre 1860) della capitolazione d'Ancona, invoca « che nella concordia della « gioia si rinnovi la concordia dei propositi, « e gridando viva l'Italia, l'Esercito ed il Re, « facciamo voto che dalle opposte rive del « Tevere e del Volturno, avanzandosi gloriosi « i prodi guerrieri della nazione, possano riu- « nirsi ed affrettarsi all'ultima vittoria »; — comunicando (8 novembre 1860) ai concittadini le parole che Vittorio Emanuele aveva diretto ai popoli napoletani e siciliani, esulta perchè « 22 milioni d'italiani, raccolti in un sol Regno, « sentono fin d'ora che il voto dei secoli sta « per compirsi, e che l'Italia sarà davvero « indipendente, libera ed una »; — ed infine (17 febbraio 1861), associandosi all'iniziativa del Comitato, che erasi costituito in Napoli, per offrire una spada d'onore a Garibaldi in nome d'Italia, preannunzia: « Concittadini! La « spada che porterà incisi i nomi di Varese « e S. Fermo, Marsala e Palermo, Reggio e « Napoli, splenderà ben presto folgore di libertà « e di vittoria per Venezia e per Roma ».

Accenti egualmente inspirati a gagliardi con-

cetti di libertà informano le deliberazioni della *Giunta municipale,* in quei giorni (7 febbraio 1860) sostituita alla *Congregazione municipale della R. Città di Varese,* nelle persone dell'ing. Carlo Carcano, Podestà, e degli Assessori Comolli dott. Giuseppe, Magatti dott. Francesco, Mozzoni Emilio ed Angelo Orrigoni. Cosicchè tanto nella organizzazione della milizia cittadina, della quale furono capi, per adesione unanime, prima il concittadino Giuseppe Comolli poi l'ing. Giuseppe Speroni (2 agosto 1859), come nel promuovere la sottoscrizione civica per il monumento ai caduti nella giornata del 26 maggio; tanto nell'invitare i cittadini (19 novembre 1859) ad accorrere per esercitare i diritti elettorali, come nella mobilitazione della Guardia nazionale (31 dicembre 1860); e nel decretare la lapide posta sullo scalone del Palazzo municipale a ricordo dei cittadini caduti nelle patrie battaglie (24 marzo 1861); e nei soccorsi inviati ai fratelli di Torre del Greco dispersi dal terremoto (dicembre 1861); e nella entusiastica accoglienza fatta a Garibaldi (22 maggio 1862) venuto a Varese per inaugurarvi il tiro a segno; in ogni circostanza il Municipio varesino affermava la indipendenza e la grandezza della patria con Roma capitale.

Ora, il dott. Ezechiele Zanzi, che, nello svolgersi di così epici avvenimenti, Segretario del Comune non che Segretario del Commissario regio nei giorni della insurrezione, era stato l'efficace interprete di tante deliberazioni patriotticamente ardite, ben poteva poi, nelle ore pensose di una virilità non lieta, ricordare con compiacenza, fra i pochi suoi intimi e famigliari, come i migliori titoli della sua gioventù e del

dovere civico compiuto, i seguenti brevi documenti a lui particolarmente cari:

« Trescorre, 10 agosto 1859.

« *Mio caro Zanzi,*

« Abbenchè voi non militaste con noi, non avete
« mancato di dividere i pericoli delle vicende
« nostre; ed io ricordo con affetto la carissima
« accoglienza a noi fatta e la vostra energia
« negl' indirizzi a' buoni cittadini di Varese. —
« Io sono veramente commosso alla rimembranza
« di quel carissimo popolo, ed alla vostra che lo
« rappresentaste sì degnamente.
« Addio di cuore.

« Vostro
« *G. Garibaldi.* »

« CITTÀ DI VARESE
« ED UNITE CASTELLANZE

« N. 262. « Addì 12 marzo 1860.

« *All' onor. signor dott. Ezechiele Zanzi,*
« *Segretario municipale*
« VARESE.

« L'ingegno, l'oculatezza, il patriottismo spiegati
« da V. S. in ogni affare del Comune, meritarono un
« lusinghiero ricordo da parte del Consiglio testè
« scaduto, che nella sua adunanza 31 p. p. dicembre,
« apprezzando l' efficace cooperazione del signor
« Segretario municipale, in quanto fu fatto dalla
« civica Amministrazione pell' utile ed onore del
« paese, ad unanimità gli pronunciò vivi ringra-
« ziamenti.
« Questo solenne tributo di riconoscenza venne
« assecondato dal Governo della Provincia, il quale
« di buon grado, con dispaccio 13 gennaio scorso,

« n. 136 (qui pur trascritto), dichiarò di sanzionarlo,
« unendosi a quest' atto di giusta benemerenza
« cittadina.

« Lieto il novello Municipio di comunicare a
« V. S. i sensi di stima e lode, da Lei raccolti tra
« le persone che presiedevano l'azienda comunale
« in giorni fortunosi, confida di essere egli pure
« assistito dai lumi e dallo zelo di V. S. per riuscire
« nelle difficili soluzioni che lo attendono, e per
« avere un titolo a protestarle anche la propria
« particolare gratitudine.

« Il Sindaco

« CARCANO.

« Gli Assessori:

« Giuseppe Comolli — Emilio Mozzoni — Angelo Orrigoni
« Francesco Magatti. »

Qualche mese dopo, il Governatore generale della Lombardia, con decreto portante la data del 12 novembre 1859, n. 4200, recapitato a mezzo del Governatore della Provincia di Como, « desiderando di usufruttare delle di-« stinte cognizioni amministrative, e di pren-« dere in considerazione i servigi resi alla « causa nazionale », invitava il dott. Ezechiele Zanzi « ad esprimere i suoi desideri, ove intenda « aver parte nella superiore carriera ammini-« strativa ».

L' invito era lusinghiero, e dovea naturalmente allettare un uomo nel fiore della gioventù, per indole e per qualità di ingegno chiamato alle vicissitudini ed alle lotte della vita pubblica. Ebbe infatti un momento di perplessità; ma la coscienza dei propri doveri verso la famiglia la vinse ben presto sul sentimento di una le-

gittima aspirazione, ed il diniego fu altrettanto esplicito quanto intimamente doloroso.

***

Per dare un riassunto sufficientemente esatto della operosità spiegata dal Municipio varesino nel decennio 1860-1870, è d' uopo che ci rifacciamo ancora, per un istante, ai giorni che immediatamente tennero dietro al periodo eroico del 1859.

Ed è bello, fra gli entusiasmi e le preoccupazioni patriottiche, trovare la rappresentanza comunale, la quale — compresa dei bisogni non del capoluogo soltanto, ma dell' intero circondario — nell' agosto di quell' anno si rivolge al Presidente del Consiglio dei Ministri del nuovo Regno, per additare e propugnare la convenienza di una ferrovia Milano-Varese-Laveno: iniziativa che negli anni susseguenti con insistenza prosegue, sia con missioni speciali del suo Podestà a Torino, sia con circostanziate petizioni presentate al Parlamento ed alla Società delle ferrovie centrali; fino a che, per avverse circostanze, delusa nelle difese aspirazioni, pur di trovarsi allacciata alla Capitale lombarda, nell' anno 1863 si assume, col concorso dei privati cittadini, la costruzione del tronco ferroviario Gallarate-Varese. Piace che uno dei primi provvedimenti conseguiti dalla nostra città, mediante l' interessamento del Governatore Lorenzo Valerio, sia stato (febbraio 1860) di unire Varese a Como col telegrafo; e riesce interessante di leggere le deliberazioni colle quali si proclama la pubblicità delle sedute del Consiglio comunale (6 marzo 1860), e viene abolito il calmiere del pane (30 aprile 1860),

« considerando che i cittadini, nel loro buon « senso, nel loro interesse e nell'esercizio della « libertà, ben sapranno, nella compera del pane, « trovare una tutela più efficace della meta, la « quale è basata su dati spesso erronei e « sempre incompleti », mentre d'altra parte il Municipio addita « la convenienza della pronta « instituzione di un forno sociale, che arresti « o paralizzi il monopolio ».

In questi anni la ricorrenza della Festa nazionale — *la Pasqua civile degli italiani* — viene solennizzata dai cittadini con luminarie, dalla Congregazione di carità e dalla Fabbriceria della basilica di S. Vittore con sussidî alle famiglie dei caduti e dei feriti nelle patrie battaglie, e dal Municipio con popolari convegni; solenne fra tutti quello dell'anno 1864, per l'inaugurazione tenuta nel giardino di casa Veratti, ora giardino pubblico comunale, del vessillo per gli alunni delle civiche scuole; mentre nel successivo anno 1865, ricorrendo la stessa data, la Piazza del Cappello, antica residenza del carnefice, viene dedicata a Cesare Beccaria con una commemorazione in cui il dott. Ezechiele Zanzi, a nome del Consiglio del Comune, augurava « che ogni anno, « nel giorno della Festa nazionale, si avesse a « posare una pietra ad attestare come il po- « polo nostro viva e proceda in avanti; come « le verità, seguendo il loro naturale cammino, « dalle menti dei saggi vadano progressiva- « mente discendendo nella coscienza popolare, « per diventar leggi; come infine la fede nei « civili miglioramenti non sia una chimera di « sentimentale bonomia, ma una convinzione « che ha base ed appoggio nello sviluppo dei « fatti quotidiani.... E noi, scrivendo su questa

« piazza il nome di Cesare Beccaria, confer-
« miamo pubblicamente un voto ed una cre-
« denza: il voto che non sia remoto il giorno
« nel quale l'Italia abbia a cancellare da' suoi
« codici la pena di morte; la credenza che
« questo giorno indubbiamente verrà, perchè
« la società virtualmente migliora, e con essa
« deve migliorarsi e rendersi più umana la
« legge. »

Per altro a questo punto, quello stesso affetto che ci indusse a dire di una persona a noi cara, esige la manifestazione intera di un intimo apprezzamento.

Di ingegno essenzialmente innovatore e di indole prevalentemente individuale — indole la di cui operosità, al primo concepimento dell'opera, manifestavasi fenomenalmente intensa, e tale che

« come l'un pensier dall'altro scoppia »

lo traeva ad occuparsi, con eguale slancio, di lavori e di mansioni per loro natura diversissime — il dott. Ezechiele Zanzi non aveva forse egualmente costante la virtù di assicurarne l'esito colla fiducia e coll'assiduità di ogni giorno: cessato il momento della lotta, che gli era cote e stimolo, lui stesso avvertiva frequente un senso di sfiducia, di irrequietezza, di incontentabilità, che gli torturava la fantasia, suscitandogli ora miraggi troppo seducenti, ora spettri, che avrebbe ben potuto fugare accostandosi confidente alla realtà degli uomini.

Quindi, al periodo dal 1859 al 1865 di intensa ed infaticabile operosità, succede qualche anno, se non d'inazione, però di avvertita stanchezza. Mentre dapprima associa, a quello di Segretario del Comune, gli uffici di Segretario

del Comitato circondariale (anno 1861) per la prima Esposizione italiana a Firenze, e quello di Segretario della Camera di Commercio (anno 1863), ed in tali qualità illustra con pregiate monografie le arti e le industrie del territorio varesino, e validamente coopera, con parecchi benemeriti cittadini, all' impianto della Banca Popolare (anno 1864), prima estrinsecazione della mutualità del credito nel Circondario nostro (1): per qualche tempo poi, giunto ormai a quella età che segna il mezzo del cammino della vita, si fa prevalentemente sentire in lui il bisogno della tranquillità fra le domestiche pareti e l' aspirazione, sempre insoddisfatta, di una vita riposata e studiosa.

Però col sopraggiungere della primavera 1866, nella imminenza di avvenimenti gravi per le sorti della patria, sul punto di lasciare, pei doveri professionali e per le più libere e geniali cure dell' insegnamento, l' ufficio in cui aveva esercitato gli anni migliori della sua affaticata gioventù, nel dott. Ezechiele Zanzi

(1) Fra le istituzioni di previdenza, oltre la Banca Popolare, sullo scorcio dell' anno 1862 veniva attivata la *Società di mutuo soccorso fra gli operai,* la quale, mercè una saggia e previdente amministrazione, vive di una vita utile e feconda. Nel 27 maggio 1888, la Società operaia, solennizzando il suo venticinquesimo anniversario, potè, con onesta compiacenza, ricordare i suoi fasti « dai modesti inizii nell'anno 1863, alla fine del quale annoverava « 303 soci con L. 3.118 di patrimonio, a tutto l' anno 1887, in cui « la Società aveva 419 soci con L. 36.271 di patrimonio, destinato « non solo a svolgere la previdenza del mutuo soccorso, ma « eziandio quelle che le si vennero man mano aggregando dei « fondi per la vecchiaia, per le vedove e gli orfani, di istruzione, « di baliatico, e dei prestiti sull' onore ». In quest'occasione vennero opportunamente evocati i benemeriti « il di cui nome figura « perenne nell' albo della Società, ed i quali cooperarono a viemmeglio assicurarne le sorti, o furono tra i promotori delle sullodate istituzioni, inspirate ad un elevato sentimento di carità « sociale ». Dal dicembre 1862 a tutt' oggi ebbero a reggere la Società, quali Presidenti effettivi o del Consiglio d' Amministrazione, i concittadini : Bolchini avv. Giuseppe, Campiotti Giuseppe, Fumagalli Attilio, Ghiggini Giuseppe, Nicora Angelo, Scuri avv. Ugo e Valugani Faustino.

cessano le preoccupazioni personali, e si ridesta confidente e vivace la energia dell'azione. Dal giugno al novembre di quell'anno, reggendo gli uffici del Comune i concittadini Carcano, Comolli, De-Bernardi, Bolchini, Bellotti e Molina, la sua penna scrive un'altra pagina memoranda per gli annali della storia varesina, che si riassume in due momenti: l'arrivo di Garibaldi a Varese (12 giugno 1866), che « viene « a salutare i vecchi amici ed i nuovi, ed a « rivedere gli eroici avanzi dei *mille,* moltipli- « cati a legione », ed il saluto che il popolo di Varese manda ai popoli della Venezia (4 novembre 1866), « che festanti accorrono a prender « posto nella grande famiglia dei cittadini ita- « liani.... Sul tricolore vessillo dell'Italia libera « ed una, le glorie del Leone di S. Marco, « riverberando l'antica luce, nuove vie additino « al compimento della nazione ».

Fu appunto nella tornata del Consiglio comunale del 30 settembre dell' anno 1866, che l'onorando Sindaco ing. Carlo Carcano rassegnava le proprie funzioni, e nel novembre successivo le sorti del Comune venivano affidate al concittadino dott. Francesco Magatti, il quale, indicato all' ufficio di Capo del Comune da una distinta esperienza amministrativa, può con legittima soddisfazione ricordare di avere iniziato il suo sindacato dodicenne, col dare (anno 1867) definitivo assetto ed organizzazione alle civiche scuole, coll'abbattere il vecchio quartiere, coll' aprire la vasta piazza del Mercato (anno 1868), e col conseguire approvata (anno 1870), dopo un' iliade di guai, quella copertura del Vellone, che ha reso possibile alla nostra Varese il suo rinnovamento edilizio.

Ma appunto coll' anno 1870 siamo arrivati

sul limitare di un altro operoso ventennio di storia varesina, che il cronista si riterrebbe ben avventurato di poter riassumere nell'*Almanacco provinciale* per l'anno 1890.

*
* *

A trentaquattro anni, nel vigore della virilità intellettuale, colla domestica felicità raggiunta nel consorzio di una gentile e virtuosa compagna, il dott. Ezechiele Zanzi si accingeva al duplice ufficio di professionista e di docente di lettere nelle Scuole e nell'Istituto tecnico della sua città natale. Reputavasi avventurato di essere stato richiesto, nei primordi della sua carriera professionale, a rogare l'atto di instituzione dell'Opera Pia Del-Ponte nella Castellanza di Giubiano, e l'altro che, riuscendo per sè stesso una completa e splendida narrazione dei fatti che ne avevano promossa l'inspirazione ed il concetto, commetteva (dicembre 1866) all'egregio artista Luigi Buzzi-Leoni la esecuzione del monumento in onore dei Cacciatori delle Alpi, caduti nella battaglia del 26 maggio 1859. Trovavasi poi felice nel quotidiano e simpatico ritrovo co' suoi scolari, nuova e desiderata opportunità di esplicare un antico proposito suo.

Poichè, possiamo senza esitazione attestarlo, i tre anni passati dal dott. Ezechiele Zanzi docente di lettere italiane nelle scuole del Comune, furono una vera missione educatrice, attestata non solo da' suoi colleghi, che ne additavano concordi « l'indirizzo più consono « ai tempi e conforme all'indole dell'istruzione « tecnica e professionale, lo slancio e la fisio- « nomia nuova impressa alle varie classi, il

« copioso profitto ritratto dalla scolaresca, l'in-
« gegno e lo zelo spiegato sempre... »; ma, più che da altri, ancor oggi ricordata, coll'accento del memore affetto, da una schiera di concittadini e di compaesani, i quali, dagli insegnamenti del loro ben amato professore, ripetono l'attitudine alla estrinsecazione adeguata e concreta così dei loro concetti, come dei loro propositi; essi che, lasciate in disparte le vuote e rettoriche esercitazioni, rammentano di essere stati educati alla elevazione dei sentimenti colla ritempratrice lettura di Dante, e, col quotidiano attingere nelle opere del Manzoni, alla verità della espressione e del linguaggio. Mente intuitrice, avida di ideali, ma assiduamente temprata alle realtà della vita, Ezechiele Zanzi fino dagli anni dell'adolescenza si era preparato agli ardui doveri della cattedra collo studio d'ogni questione pedagogica, con insistenti esercitazioni di cui rimangono prove copiose, coll'essere chiamato per una non interrotta serie d'anni (dal 1858 al 1866) a presiedere prima, quindi a partecipare, qual delegato del Governo, agli esami di licenza nelle scuole cittadine: ed ora, docente, esigeva da' suoi alunni, non delle divagazioni sentimentali su dei temi astratti, perchè « il dar dei temi — egli
« scrive nelle sue note didattiche — è come a
« dire un proporre dei modi di educazione,
« tanto per la intelligenza, come per il cuore »; bensì degli argomenti consoni alle attitudini ed agli immediati obbiettivi de' suoi alunni: quali, per esempio, le relazioni sulle industrie e sui bisogni del paese, la storia delle arti manuali, le gioie ritempratrici e le glorie del lavoro, la ignorata ma sublime poesia del do-

vere, le opere feconde delle umili ed operose esistenze.

Infervorato in concetti di radicali innovazioni per il più proficuo organamento della istruzione popolare, come già fino dall' anno 1857 aveva propugnato nella stampa periodica (nel *Regolatore amministrativo),* e fra i suoi concittadini, un completo progetto per un « convegno festivo « di istruzione pei fanciulli, sotto la immediata « tutela del Comune, e con una Società per « azioni allo scopo di provvedere dei libri e « dell'occorrente gli alunni veramente poveri »; ora, nel 1868, eletto Commissario regio straordinario a riparare guai e dissidî ed a ricomporre l'amministrazione del Comune di Malnate, dove teneva la residenza notarile - mentre, nel volgere di due mesi, dà attività di vita alla Congregazione di carità, consegue la ricostruzione del condotto *Fontanone,* e provvede di idoneo personale le scuole elementari ed il Municipio - come primo atto della ricostituita Amministrazione comunale (di cui vien chiamato a far parte) e nella sua qualità di Sopraintendente scolastico, promuove, in quel centro operaio, col concorso degli amici suoi Luigi ed Angelo Molina, una Biblioteca circolante, ed una scuola serale (27 novembre 1868), sollecitando a frequentarla giovani ed adulti. — « Giovani ed adulti che non avete il benefizio « di essere istruiti a leggere, a scrivere, a con- « teggiare, o che per lungo disuso abbisognate « di ravvivare quanto si è appreso nell' in- « fanzia, questa scuola è per voi .... E valga « anche a Malnate la scuola serale a far sì che, « in brevi anni, più non si trovi persona che « non sappia leggere gli affissi all'albo del Co- « mune, o la lettera che viene dal figlio o dal

« fratello soldato, e che non sappia tener la nota « di casa, o firmare l'atto del proprio matri- « monio, od i contratti con cui, coi risparmi « del presente, si provvede all'avvenire. »

Dai manifesti pubblicati, e dai frammenti che abbiamo avuto la occasione di riferire, il lettore può essersi fatto un concetto sufficiente delle rare qualità che, come già il pubblicista, avrebbero potuto distinguere Ezechiele Zanzi anche quale autore, se i tempi, l'ambiente e la fortuna non ne lo avessero distolto. Nel suo stile vi ha una formosa movenza e, ad un tempo, una rara condensazione di pensiero, che si riflette in ogni addiettivo, in modo da lumeggiare mirabilmente il concetto fondamentale, che si presenta e si atteggia con estetica unità. Doti queste da lui acquisite coll' assiduo ed insistente lavorio della mente, che, nella comprensione dell' idea, si affaticava ad estrinsecarla con organica determinatezza; e di qui nello scrivere quel suo ben noto tormentare e sopprimere frasi ed interi periodi, per eliminare qualsiasi sovrabbondanza, anche la meno avvertita; di qui però anche quella sua felice attitudine, che non poteva però mai essere facilità, allo stile epigrafico, di cui il segreto sta precisamente nell'intuire e nell' individuare, con una parola, un concetto che altrimenti dovrebbe essere dimostrato da un discorso; di qui pure la elegante e squisita semplicità che informa le di lui numerate composizioni poetiche.

Intenti come siamo a parlare dell'uomo, ma col pensiero sempre rivolto al paese della cui vita egli fu parte per tanti anni, da un manipolo di iscrizioni da lui dettate, e che non pochi rammenteranno certamente tuttora, asso-

ciandole a date memorande, ne veniamo trascrivendo, come saggio, a preferenza parecchie le quali varranno anch'esse a perpetuare la memoria di cittadini benemeriti e di avvenimenti per la città nostra gloriosi:

Per la venuta di Vittorio Emanuele a Varese

(Sulla piramide portante i nomi dei caduti nella battaglia del 26 maggio, e collocata là dove era cominciata la mischia).

EROI
QUI
CADUTI PER L'ITALIA
NUOVI EROI ALL'ITALIA SUSCITATE.

(Sull' arco eretto là dove sorgeva la barricata di S. Cristoforo).

QUI OVE FREMENTI ATTENDEMMO IL NEMICO
OGGI ESULTANTI SALUTIAMO
IL RE.

*
* *

Per Cesare Parravicini

LA RELIGIONE
QUI DOVE PER LA PRIMA VOLTA NEL GIUGNO 1848
FRA LA PUBBLICA ESULTANZA
UNA BANDIERA TRICOLORE
NUNZIA SOSPIRATA DEI LIBERI TEMPI
AFFIDAVA BENEDETTA
AL PODESTÀ DEL COMUNE
CESARE PARRAVICINI
OGGI INTORNO AL DI LUI FERETRO
MESTA O CITTADINI VI INVITA
A FRATELLANZA
DI COMPIANTO E DI PRECI.

Per Luigi Castelli

(Sul monumento del concittadino avv. Luigi Castelli, nel vecchio cimitero di Varese).

DA FIRENZE
RECLAMANTI LA PATRIA
IL 22 APRILE 1871
QUI ARRIVAVANO
LE SPOGLIE MORTALI
DEL COMMENDATORE
LUIGI CASTELLI
INGEGNO VASTO POTENTE — ANIMO SALDO LEALE
CUOR GIOVINE AVIDO DI BENE
VITA AGLI STUDI DEVOTA
NEGLI ECCELSI UFFICI DELLA REDENTA NAZIONE
INFATICABILMENTE ESERCITATA
A NOVE LUSTRI SPENTA
QUANDO PIÙ BRILLAVA L'AVVENIRE.

*
* *

Per Vincenzo Dandolo

(Sul monumento a Vincenzo Dandolo, che ora si trova sotto i portici del Palazzo comunale).

VINCENZO DANDOLO
NATO A VENEZIA NEL 1758 MORTO A VARESE NEL 1819
SCIENZIATO AGRONOMO STATISTA
TRA GLI SPLENDORI E LE RUINE
DI UN'ETÀ TURBINOSA E PUGNACE
CERCANDO SOLO GLORIA
NELL'APPLICARE A BENEFICIO PUBBLICO IL VERO
QUI PER VENT'ANNI
SPERIMENTÒ SCRISSE OPERÒ
A PROSPERARE
DELLA SETA DEL VINO DELLA LANA DEI GRANI
LA PRODUZIONE NAZIONALE

A PROPAGARE
BENVENUTA ALLEATA AL PANE DEL POVERO
LA PATATA
AD ARRICCHIRE
DI QUESTE NOSTRE TERRE
CON IGNOTI ALBERI I BOSCHI
CON ISPANE AGNELLE LE GREGGIE
CON NUOVE MESSI I CAMPI
AL VALOROSO APOSTOLO AL PACIFICO CONQUISTATORE
IL COMIZIO AGRARIO DI VARESE
COLLA SOCIETÀ AGRARIA DI LOMBARDIA
PERCHÈ IL DI LUI ESEMPIO INSEGNI ANCHE AI VENTURI
QUESTO RICORDO POSE
26 OTTOBRE 1879.

Ma là dove del dott. Ezechiele Zanzi meglio manifestavasi e rifulgeva la pronta e sicura versatilità dell' ingegno era nel promuovere e nel concorrere nelle riforme, in qualsiasi modo rivolte agli incrementi economici e morali delle civiche istituzioni.

Abbiamo già accennato come Segretario del Comune, riuscisse a far adottare l' abolizione del calmiere, prima per la carne, e successivamente per il pane, adoperandosi passionatamente e convintamente, affinchè i cittadini agli abusi del privilegio avessero a sostituire le provvidenze della cooperazione: ora, professionista, colla opportunità di più dirette iniziative, prosegue attivamente quel concetto, lieto di vedersi più volte prescelto da colleghi e da concittadini a formularle concretamente od a cooperarvi, « perchè — così ne scrive (anno 1872) a Luigi « Luzzati, che ne lo aveva richiesto di infor« mazioni — penso che il miglior modo di far « la guerra a chi fa la guerra alla proprietà, « sia di aprire coll' associazione la via al« l' acquisto di una proprietà, a chiunque lo

« voglia, col lavoro e col risparmio »; mentre, delegato al primo Congresso nazionale di Statistica e delle Camere di Commercio riunitosi a Firenze nel 1868, riesce a far accogliere parecchie sue proposte intese a conseguire, su larghe basi, il discentramento e la responsabilità delle singole amministrazioni pubbliche.

Membro, per oltre un ventennio, della civica Congregazione di carità, vi perora l'abolizione del torno per gli esposti (anno 1866); analiticamente studia e presenta motivate e concrete proposte per la formazione dei bilanci annuali e patrimoniali dell' Ospedale e delle annesse Opere pie; è relatore della Commissione (anno 1859), presieduta dal concittadino dott. Francesco Bolchini, per un progetto di riordinamento del servizio sanitario interno ed esterno, che viene attuato parecchi anni dopo; promuove la distribuzione delle macchine a cucire alle operaie povere; discute e studia in pensati articoli ogni riforma ed ogni innovazione notevole, e nell' anno 1881 pubblica (1), frammento di un lavoro più vasto ideato e tratteggiato intorno alle Opere pie varesine, una pregevole monografia sui *Precursori del Ricovero di mendicità.*

Nei nominati uffici, e nei molti altri in cui ebbe campo di esercitare la sua multiforme attività, come anche nelle affermazioni e nei vivacissimi dibattiti delle lotte politiche, l'azione del dott. Ezechiele Zanzi potrà essere sembrata e riuscire effettivamente, forse, in più di un'occasione, rivolta ad obbiettivi cui non erano rispondenti la possibilità e la opportunità dei mezzi. Era questa, come abbiamo avvertito,

(1) Nell' *Almanacco della Cronaca Varesina.*

una preponderante tendenza del suo spirito, che abbracciando, nelle sue più riposte relazioni, l'attuazione di un concetto, ne lo distraeva talora dal fine prossimo; e che gli impedì di condurre ad unità di opera parecchi saggi di pubblica amministrazione, per cui veniva accumulando continuamente riflessioni e note; la qual tendenza si riflette persino negli statuti e nella lettera-programma (settembre 1871), diretta al benemerito cav. Andrea Apostolo, riguardante l'attivazione di quel Museo patrio varesino, che egli aveva vagheggiato con ripetuti e pubblici richiami fin da quando era giovinetto e studente, come s'è visto nei documenti che siamo venuti riportando, e che da lui presieduto — colla collaborazione intelligente e volonterosa del Conservatore prof. Luigi Borri e del Segretario avv. Ugo Scuri — potè formarsi a nucleo di interessanti e pregiate raccolte. Ed alcuni anni dopo (settembre 1878), accogliendo i Naturalisti Italiani convenuti a Congresso a Varese, egli poteva additare quelle raccolte, in uno splendido discorso, « come una mani-« festazione della vita intima e complessa delle « popolazioni fra cui il Museo è sorto, e delle « vicende del territorio che fu la culla e la « tomba di tante generazioni di nostri padri ».

***

Nell'agosto dell'anno 1874 il dott. Ezechiele Zanzi, che già aveva avuto il dolore di vedersi rapito il figliuoletto suo Emilio, « il fiore più « bello delle speranze oneste », perdeva anche l'amata e virtuosa consorte; e da allora la di lui multiforme attività, se non interrotta, parve

meno indirizzata dagli elevati e fecondi ideali, che ne avevano sostenuta l'operosa gioventù.

Fibra delicatissima ed impressionabile, innanzi tempo logorata da un eccesso di lavoro e da insistenti preoccupazioni, il dott. Ezechiele Zanzi, colpito a morte da una malattia che solo ne rispettò la intelligenza fino agli ultimi giorni, nella consapevolezza del suo ultimo fine seppe ritrovare la serenità dello spirito, e ridestare le speranze de' suoi giorni migliori.

Morì a cinquantadue anni, sull'imbrunire di una triste giornata del febbraio 1884.

E noi, che in queste pagine abbiamo voluto scrivere non un postumo omaggio, ma un'imparziale rassegna, e che parlando di Ezechiele Zanzi con affetto di fratello, tuttavia gli abbiamo, sebbene trepidanti, mosso l'appunto di non aver sempre avuta l'abnegazione di conformare l'azione sua alle circostanze del tempo, le quali — per dirla col Goethe — « sono una presente divinità », andiamo però convinti che gli uomini di cuore, sapendo sceverare fra le personali illusioni e le realtà benefiche, vorranno con noi convenire che il di lui pensiero e la di lui opera sono intimamente ed utilmente connesse colla vita e colla storia della sua città natale.

Varese, febbraio 1889.

LUIGI ZANZI.

I PARRAVICINO MEDICI

In Como non mancano le famiglie in cui l'arte medica ebbe per lunga serie di anni cultori e valenti; tra queste i Parravicino, i Cigalino, i Della Porta, ecc. Dei primi mi intratterrò.

Accennata come notevole tra le famiglie ghibelline della nostra città quella dei Parravicino, troviamo che, appartenente ad essa fino nel 1376, un *Gabriele* aveva nome nell'arte e fu chiamato a Pavia a dettare in quella Università. E nel 1460 un *Antonio* medico attestava con altri insigni cittadini al pontefice Pio II per la moralità e buona fama di Gian Pietro Visconti concorrente all'abbazia commendataria di S. Abbondio vacante per morte del primo abate cardinale Gianni da Castiglione (1). Ma se ciò prova che era il nostro Antonio personaggio importante in Como, non prova affatto che lo fosse per l'arte sua. Invece ciò confermerebbe — se pur non trattasi di adulazione curialesca — un atto di confesso a rogito G. A. Paterio, in data 6 dicembre 1486, in cui un Donato è detto appunto *filius sapientis artium et medicinæ doctoris domini magistri Antonii.*

Cercando cronologicamente nella famiglia, troviamo un terzo medico *Giovanni* fisico collegiato,

(1) P. L. Tatti: *Annali sacri*, decade 3, libro 7.

del quale non so altro, se non che ebbe il merito di dar vita a *Pietro Paolo.*

Nato questi in Como, laureossi nell'Università ticinese, e ben presto fu a paro coi più reputati non solo della città natale, ma anche della capitale lombarda, dove fu chiamato e dove ottenne pei suoi meriti la cittadinanza. Scrisse un trattato latino sulla virtù delle acque e dei bagni della Valtellina, da cui originava la famiglia, e specialmente del Masino. Il testo di questa operetta consta di cinque o sei pagine, a cui è premessa la prefazione da Benedetto Giovio, in data 8 dicembre 1544, (VI Id. Dec. MDXLIIII), fu stampato a Venezia coi tipi Giunti un anno dopo, e riportato nel 1553 nella veneta collezione delle più celebri terme. Un'altra edizione, a cui, oltre la prefazione di B. Giovio, è premessa anche una *Selva* dello stesso ed una lettera dell'autore all'archiatro Gio. Ambrogio Cavenago, a cui istanza scrive appunto sulla virtù delle terme del Masino, fu stampata in Milano presso Paolo Gottardo de Ponte nel 1573.

Pietro Paolo non è da confondere con un Giovanni Pietro che rivide e ripubblicò l'opera succitata in Milano un secolo dopo; nè con un Paolo da Berbenno valtellinese che, discepolo di Santoro Santorio, premise dei latini epigrammi ai *Commentari* sugli aforismi di Ippocrate pubblicati dal suo maestro. (Venezia, 1629, Marco Antonio Brogiollo). C. Cantù, discordando in ciò da altri storici, fa suoi figliuoli un Gabriele letterato e Basilio medico. E non so se nel vero chi gli assegna a figlio un Giambattista, che fu questore del magistrato straordinario a Milano (1). Fatto è che tutti insieme ne fanno un pasticcio.

Certamente il più famoso fra i medici della famiglia è *Basilio,* nato verso il 1516, e che come vedemmo il Cantù fa figlio di Pietro Paolo, mentre

(1) Il Ballerini accenna a questo figlio, che dice morto nel 1570, e non fa cenno di Pietro Paolo negli uomini illustri delle famiglie comasche.

il Rovelli ed altri lo accennano figlio del sopranominato Gabriele. Originario di Caspano in Valtellina, fu professore di medicina e filosofia a Padova nel 1550; di là passò a Roma presso il cardinale Tolomeo Gallio, a cui dedicò la traduzione dei cinque libri di Alessandro Petronio da Civita Castellana *Del viver delli Romani e di conservar la sanità,* opera stampata poi in Roma dal Basa nel 1592.

Dopo se ne venne a Como, si fè sacerdote, e pubblicò altre opere non mediche, fra cui accenno di volo una edizione del Frova, in XIX capitoli, 1601, per chiarire Como patria di C. Plinio Secondo, dedicata al conte Tolomeo Gallio nipote del cardinale (1).

Il 4 agosto 1574 aveva dedicato in Roma allo stesso cardinale di Como un *Discorso sul riso vera proprietà dell'huomo.* Quest'opera fu stampata in Como nel 1615 per cura del medico Lelio Rippa, sei anni dopo la morte dell'autore.

Scrisse anche parecchie opere storiche (2), e fu amico di B. Giovio e di T. Porcacchi, che lo lodò in un suo scritto, e dei migliori dell' età sua.

Morì vecchissimo, e nell'atto di morte che trovasi nei registri parrocchiali di S. Benedetto, si rileva che: *Venerandus Basilius Paravicinus medicinæ artium peritus et sacerdos, apoplexia diu jam correptus, ac senio confectus hora fere sexta noctis sequentis e vita tandem recessit in sepulchro suor. S. Ben. 16 Kal. Nov. 1606.* — Che in libera versione ci dice come il venerando Basilio Parravicino, perito nelle arti di medicina e sacerdote, già da lungo tempo colpito da apoplessia e ridotto all'ultima vecchiezza, finalmente circa nell' ora sesta verso la notte morì. Nel sepolcro dei suoi in S. Benedetto (fu sepolto) il 17 ottobre 1606.

---

(1) Nel suo discorso apologetico su Plinio, vorrebbe però che si levassero dalla facciata del Duomo le due statue profane e si collocassero magari nella istessa piazza su appositi basamenti.

(2) *Periodico Società Storica Comense* — Fascicoli 10 e 12.

Un altro medico della famiglia, *Elia*, fu insigne a quanto ne dice una lapide dedicata ad un canonico in data del 1569, e che trovasi nella collezione del nostro Liceo, portici superiori.

Nella famiglia Parravicino molti furono esimii nelle armi, nella giurisprudenza, nelle cariche civili ed ecclesiastiche, ma anche la sola enumerazione mi porterebbe fuori del campo di *erba medica* in cui sto spigolando.

P. F.

Ancora a' miei Scolari

> « Dal fisico, che disarma il cielo delle sue folgori e doma il fluido più possente della natura, sino al medico, che ristabilisce nel corpo umano la turbata armonia della vita, la scienza rende perpetuo omaggio all'efficacia dell'arbitrio, al principato dello spirito sulla materia, e dell'uomo sul mondo. »
>
> GIOBERTI.

Que' che dei patrii campi
I confini ampliò di encomio è degno:
Sia gloria all'astro, che di novi lampi
Fulge più chiaro delle menti al regno.
O di virtù pasciuti, insubri germi,
Quei, che oltre il vol mortale
Con vanni si solleva arditi e fermi
È degli eterei spirti in vista uguale.



Sol l'avo al ciel diletto
Non fu, nè in riva all'instancabil Senna
Creatrice virtude ha sol ricetto,
O dove pende la maggiore antenna.
Del nostro senno all'edificio santo
Diè base il primo umano,
Lo crebbero le genti, e picciol vanto
Non n'ebbe in ogni età l'itala mano.

Il Genovese io vidi
  Far de' suoi legni a strani mari insulto,
  Ed all'Europa i divinati lidi
  Porger quanto serbaro in grembo occulto.
  Or ai campi di arena aurea fecondi
  Volge il nocchier la prora,
  E quasi arbitro Nume in fra due mondi
  In mezzo all'oceàn Colombo adora.



Oltre il Tago e l'Eusino
  Il difficil sapere a stento uscìa,
  E sulle dubbie pagine il divino
  Delle Pimplèe lavor spesso perìa;
  Ma ove primo fermò Gama le sarte,
  E ove il Lappone ha sede
  D'ogni dottrina sulle impresse carte
  Oggi nasce il mortal facil erede.



Quel, che in cocchio sonante
  Entro sassosi monti e per dirupi
  Esterrefatto vola, ove d'innante
  Posavano tranquilli e gli orsi e i lupi,
  Alla man perigliosa, che costrinse
  In polvere minuta
  L'aer e il foco, onde natura vinse,
  Un inno grato e liberal tributa.



Di Mida ha l'uom le mani,
  E tutto al tocco lor cangia colore;
  Ma a che dell'irto Ginevrino i vani
  Accenti, se ogni mal sgorga dal core?
  Il ferro pria che seminasse in guerra
  Orride stragi e morti,
  Il seno aperse alla ferace terra
  Di vita padre in vomeri contorti.

Invidiata brilla
  Al Franco ed al Britanno emuli nostri
  L' irrequïeta elettrica scintilla,
  E bella or va nei più lodati inchiostri
  La mia natal città. Qual plauso move
  Al lido americano
  Dall'orto fulminato, or che di Giove
  Invan si adira la rovente mano!



Nelle tenere membra
  Deh qual bolle al bambin foco e veleno!
  Fuor n'erompe una rabbia, e grandin sembra
  Che piombi rovinosa in prato ameno.
  Gregge intanto immaturo e innumerato
  Morte nell'urna avara
  Constipa, e il morbo, a chi fuggirlo è dato,
  Deforme viso e tristi dì prepara.



Anglo agli umani amico,
  Che a noi guidasti il fortunato innesto!
  Non crede Europa, che fatal nemico
  Esser deva a sè stesso il mostro infesto;
  Ma splendon le città, ridon le ville,
  Sacre alla vaga Igìa,
  E l'austero Parin febee scintille
  Delle impavide madri al gaudio unìa.



Tacion i campi ondosi
  Là sotto il cielo, che più fiamme versa:
  A Borea, ad Austro indarno i lagrimosi
  Naviganti la faccia hanno conversa;
  Dai morbi consumati e dalle fami
  Ahi! languon nelle rare
  Inerti vele attratti i corpi grami,
  E spesso è il tonfo dei sepolti in mare.

Ferreo vaso acqua stringe
  E intorno la tormenta assiduo foco;
  Fuor per l'unica via quella si spinge
  Fatta più lieve e indocile del loco:
  Quindi affrettan gli abeti all'Ohio e al Gange,
  Cheta l'onda, o nemica;
  Nè più, vecchio anzi tempo, il miser piange
  Sotto macchina immane, o s'affatica.



Ecco serica nave
  Levarsi al più sublime aereo campo:
  Orrendo ardire, e oltre poggiar non pave
  Dove la folgor tuona e guizza il lampo.
  Che fia, se, erede degli aviti ingegni,
  Magnanimo garzone
  Al vol sperato dei celesti regni
  Trova sicura via, certo timone?



Come tra l'erbe e i fiori
  Di ben culto giardin stendonsi invano
  Per le mille fragranze e pei colori
  Mille gl'irresoluti occhi e la mano,
  Nè san comporre il desïato serto:
  Sì l'intelletto ondeggia
  Nella dovizia del crescente merto,
  Mira ed ammuta, chè col dir vaneggia.



Tanto dell'uom l'idea
  Puote più di natura, e tanto ha onore;
  E templi e altari il prisco mondo ergea
  A quei, che vita ritrovar migliore.
  Non son di Grecia, non del Lazio fole,
  Ma Dei propizi e veri
  Ai giusti sensi dell'umana prole
  Color, che le donaro almi pensieri.

Padre dell'util cetra
La progenie di Maja in ciel saliva;
L'onor di Tebe sollevossi all'etra
Col primo tralcio, e alla sicana diva
Ara perenne è il seminato solco,
Stella il pino, che venne
Per novi flutti all'aurifera Colco,
E l'omero di Atlante il ciel sostenne.



Quasi giogo sublime
L'opra sorge dei padri, e il nome impresso
Vi splende di ciascuno, e l'erte cime
D'estollere di più sempre è concesso.
Ma a pochi de' suoi don larga è Sofia,
E con madida fronte
Un numero minor sceglie la via
Onde salire il gloriöso monte.



Prezzo a sè stessa è l'opra,
E lucro l'altrui lode, e a vôto il molto
Secol padre d'oblio vi corre sopra.
Quando l'eccelso Tosco al ciel rivolto,
Di virtude novella armati i lumi,
Errar vedeva cento
Ignoti mondi, dei beati Numi
In seno non gli piovve ugual contento?



O Giovinetti, il viso
Intendete nei Grandi: ozio maligno,
Caro ai tiranni, che ci avean diviso,
Guatandovi, si atteggia a bieco ghigno;
Ma lungi ogni timor: negli ardui studi
Ciascun la mente avvezzi,
Nel Ver, nel Bello infaticato sudi,
E dei codardi il tetro sciame sprezzi.

Dalla materna balza,
  Calato un guardo in sulle brune valli,
  L'aquila generosa il volo innalza,
  E rimprofonda negli azzurri calli;
  Nè molestata da importuni lai
  Spazia per quel soggiorno,
  E giubilando gl'indomati rai
  Vibra nell'astro, che ne accende il giorno.

G. G.

Il Cav. Dott. ALESSANDRO TASSANI

In breve volger di tempo la morte ci rapì parecchi dei benemeriti e valenti collaboratori del nostro *Almanacco;* ed anche in questi giorni ebbimo la sventura di perdere il compianto dott. Alessandro Tassani, che da oltre trent'anni ci fu assiduo e dotto collaboratore, trattando di preferenza soggetti di statistica generale e di pubblica igiene.

Non spetta certamente a noi di far commenti sul valore storico e scientifico delle pubblicazioni che il Tassani disseminò nella lunga raccolta dell'*Almanacco Provinciale;* ma se il merito vero e reale di esse si deve dedurre dagli elogi che la pubblica stampa tributava a volta a volta quando appariva qualche nuovo lavoro, e dalla ricerca che se ne faceva dagli intelligenti, allora è duopo inferirne che il nostro Tassani possedeva, in grado eminente, le buone e distinte qualità di provetto scrittore.

Dalla raccolta dell'*Almanacco* abbiamo stralciato le intitolazioni degli articoli da lui dettati in epoche diverse, ed abbiamo stimato bene di pubblicarle in seguito a queste nostre parole, quale miglior prova di quanto ci piacque affermare più sopra.

E di già che il dovere di compilatori dell'*Almanacco* ci ha suggerito l'idea di qui ricordare il compianto e benemerito dott. Tassani nella sua qualità di redattore, non saranno fuor di luogo due parole che accennano alla di lui vita.

Il Tassani nacque nel 1814 in Casorate Primo, e nel 1836, ancor giovanissimo, conseguì con lode la laurea nell'Università di Pavia. Coprì cariche onorifiche a Vienna, a Cremona ed a Sondrio, finchè nel 1850 si trasferì a Como.

Medico Provinciale prima, poi per moltissimi anni Vice-Presidente del Consiglio Sanitario, portava nei consessi igienici quel fine buon senso, congiunto ad indiscutibile competenza, che il rendevano desideratissimo e stimato da quanti reggitori della Provincia nostra si scambiarono in diversi anni.

Il Governo nostro ne riconobbe tosto i meriti distinti col decorare il Tassani della Croce di Cavaliere Mauriziano e di Ufficiale della Corona d'Italia. I molti istituti scientifici italiani e stranieri lo inscrissero a Socio onorario o corrispondente. Dedicatosi poi all'esercizio privato della medicina, acquistò molto favore nel pubblico per la premura e diligenza che poneva nello studio delle malattie, sicchè in breve si era formata una clientela numerosissima.

Ma l'attività straordinaria del Tassani doveva trovare altri campi per meglio esplicarsi. E in fatti lo troviamo Presidente della Giunta di Vigilanza dell' Istituto tecnico, Vice-Presidente del Consiglio provinciale sanitario, Presidente del Brefotrofio, del Consiglio d'amministrazione dell' Istituto per la cura degli scrofolosi e del Comitato per la Croce Rossa italiana. — E la cittadinanza tutta è testimone del come sapeva il Tassani disimpegnare onorevolmente tutta questa serie di cariche.

Egli si aveva, in questi ultimi anni massimamente, fatto proposito di dedicarsi esclusivamente al bene pubblico: e difatti si deve a lui l'incremento dell'Istituto per la cura marina, il buon

andamento del Brefotrofio provinciale, non che del Comitato della Croce Rossa.

In qual modo poi abbia saputo imprimere all'opera pia degli scrofolosi un incremento floridissimo, lo dimostrano le cifre statistiche dall'autore stesso scritte e coordinate nell'articolo che fa seguito a queste pagine.

Infatti nel 1869, anno della fondazione, furono curati 19 ragazzi, e si spesero sole L. 2,290. 90; mentre nell'anno 1882 i soggetti raggiungono di già il bel numero di 166, con una spesa complessiva di L. 19,395. 05. Dal 1883 in poi il Tassani vi dedicò tutto sè stesso; e l'opera più sapiente e benefica fu coronata dal più splendido risultato; tant'è vero che nello scorso anno 1888 furono curati ben 243 bambini, con una spesa di circa L. 30,000.

È questo un monumento che i posteri non dimenticheranno mai!

Morì sulla breccia del lavoro, quasi improvviso, il 30 gennaio 1889, pochi giorni dopo che aveva consegnato per la stampa l'ultimo suo scritto pel nostro *Almanacco* intorno agli scrofolosi, e che pubblichiamo di seguito a questo cenno.

Como ha perduto nel Tassani un benemerito cittadino, gli orfani e gli scrofolosi un secondo padre, noi un attivo e valente collaboratore.

A. BERTOLINI.

Elenco dei lavori statistici, letterari ed igienici pubblicati nella raccolta dell' « Almanacco Provinciale » dal compianto dott. Alessandro Tassani.

1852. Cenno statistico sul servizio sanitario comunale.

1853. Notizie topografiche e mediche intorno al Piano di Spagna.

1855. Dati statistici dei colerosi avuti nella provincia di Como negli anni 1836, 1849, 1854.

1855. Sullo stabilimento idroterapeutico di Regoledo.

1856. Invasicne del colera nella provincia di Como - Notizie storiche-statistiche.

1858. Notizie statistiche sulla Pellagra nella Provincia di Como.

1859. Sopra alcune acque minerali recentemente scoperte nelle vicinanze di Como.

1859. Discorso commemorativo sul dott. Pietro Balzari, direttore dello Spedale di Como.

1865. Sulle malattie ed imperfezioni esimenti dal servizio militare.

1868. Invasione e modo di diffusione del colera asiatico nella provincia di Como durante il 1867.

1874. L' Ospizio provinciale degli esposti in Como. — Cenni illustrativi e statistici.

1877. Del Brefotrofio comense. — Notizie statistiche.

1878. La Croce Rossa. — Cenni illustrativi.

1882-83-84-85-86-87-88-89. In queste otto annate il compianto dott. Tassani ha continuato a riferire sullo sviluppo dell' istituzione benefica della cura marina pei poveri scrofolosi della provincia nostra.



CURA DI MARE DEGLI SCROFOLOSI

nel 1888.

La nostra istituzione conta oramai 20 anni di esistenza. La cura marina degli scrofolosi s'iniziò infatti in questa provincia nel 1869 con 19, i quali, aumentando ogni anno, ascesero a 111 nel 1878, e nell'ora scorsa stagione balneare alla cifra non mai prima raggiunta di 243, che, coi 57 qui inviati dal benemerito Comitato valtellinese, diedero il notevole contingente di 300 scrofolosi spediti all'ospizio marino De-Rossi in Voltri.

I 243 della nostra provincia distinguevansi in 83 maschi e 160 femmine. Ne appartenevano 82 alla città di Como, 96 al suo circondario, 38 a Lecco e circondario, 32 alla città e circondario di Varese. La cura si fece in due distinti periodi: il primo cominciò col 12 giugno e si chiuse il 24 luglio, gli ammessi in tale periodo furono 119; il secondo principiò col 27 luglio e terminò il 5 settembre, in questo periodo vi si curarono 124 scrofolosi della provincia di Como e i 57 valtellinesi, in tutto 181.

Secondo le varie forme di manifestazione della scrofola. vengono i balneanti distinti in tre gruppi. Comprende il

primo gruppo 47 affetti da osteiti, periostiti, con guai articolari, fistole, carie delle ossa, sequestri, esfogliazioni ossee, anchilosi articolari, ecc. Il secondo gruppo abbraccia 102 scrofolosi con forme ghiandolari, adenomi, infarti, iperplasie, ipertrofie ghiandolari, adeniti semplici e suppuranti, complicate con piaghe e seni fistolosi; il terzo 94 con eruzioni crostose, eczematose, anche sotto forma di lupus, riniti, blefariti, congiuntiviti, leucomi, ottalmie, otiti, i casi di linfatismo in genere, anche di puro rachitismo o di discrasia linfatica.

Dei 243 ammessi al beneficio della cura marina 94 sono guariti e dichiarati e riconosciuti tali tanto dal signor Direttore dell' ospizio, quanto qui in Como al loro arrivo; 93 trovaronsi assai migliorati e prossimi alla guarigione; 47 mediocremente migliorati e 9 stazionarî.

Fra i casi più interessanti devonsi accennare due di carie sternale in due giovanetti, di cui uno è guarito perfettamente e l' altro con residuo di carie costale; uno di cotilite in ragazza di 10 anni completamente guarita; uno di gonilite in una giovane di 18 anni, pur essa guarita; due di periostite tibiale, l' uno in ragazza di 12 anni, l'altro in ragazzo di 13 anni, ambedue guariti; uno di anconartrocace suppurato in ragazza di 11 anni migliorata assai; uno d'osteite al piede in una giovane di 19 anni guarita completamente; uno di podartrocace destro suppurato in una giovane di anni 17, in cui il Direttore dell'ospizio operò lo svuotamento della raccolta sanioso-marciosa con miglioramento dell' ammalata, la quale fu dal Direttore trattenuta a di lui carico nell'ospizio per un secondo periodo di cura e venne dimessa col piede in buone condizioni, però con quattro ristretti seni fistolosi, che nella visita da me praticata in Cantù sul finir dello scorso settembre trovai prossimi alla chiusura; uno d' osteite metatarsica in un giovane di 16 anni, completamente guarito; un' osteite all' astragalo destro in una giovane di 17 anni guarita; sei casi di lupus, di cui uno notevole per la rapida guarigione, altri tre gravis-

simi e perfettamente guariti, e due altri migliorati assai e prossimi alla guarigione. Rimarchevoli sono pure ben 36 casi di adeniti, adenomi, infarti, vinti colla cura marina, con o senza operazioni, e 35 casi di eczemi, riniti, blefaro-congiuntiviti, leucomi e linfatismo, pure debellati.

Soddisfacente in generale si trovò lo stato fisico dei reduci dal mare, tanto dopo il primo che dopo il secondo periodo di cura; ottimo ne era l'aspetto, con ciere rubiconde, abbronzite dal sole e dall'aria marina; la massima parte erano vispi, allegri e ben pasciuti.

L'esimio Direttore dell'ospizio tiene nota, all'arrivo ed alla partenza dei balneanti, del peso, della forza e della capacità spirometrica di cadauno; dietro siffatte annotazioni risultò quanto segue: Aumentarono di peso 82 maschi e 146 femmine; diminuirono 9 dei primi e 32 delle seconde; si mantenne eguale in 14 maschi ed 11 femmine. Aumentarono di forza 85 maschi e 165 femmine; diminuirono 4 maschi; rimase eguale la forza in 20 maschi e 24 femmine. La capacità spirometrica aumentò in 61 maschi e 100 femmine; diminuì in 3 maschi; restò la stessa in 45 maschi ed in 89 femmine. Anche in quelli che diminuirono di peso si notò aumento di forza e di capacità toracica. Questi dati comprendono pure gli scrofolosi della provincia di Sondrio.

Nel primo periodo di cura i nostri scrofolosi restarono nell'ospizio 43 giorni, e fecero in generale, ad onta della stagione poco favorevole, un bagno ed anche due tutti i giorni, meno nei casi di continua pioggia. Nel secondo periodo soggiornarono 41 giorni, e in complesso fecero da 75 ad 80 bagni cadauno, eccettuati i pochi obbligati ad osservare il letto.

Le riferite risultanze sulla cura degli scrofolosi, parmi dimostrino luminosamente l'immensa utilità degli ospizi marini quali furono ideati dal grande filantropo e medico fiorentino. Eppure in Francia e da ultimo nel Belgio si sollevò la questione se la nostra istituzione debba cedere il posto agli ospedali marittimi permanenti. Il belga

dottor Cosse, direttore dell'ospedale marittimo di Roger de Grimborghe a Middelkerke, ritiene giunto il momento di abbandonare la strada sin qui battuta nel nostro paese (1). Il prof. De-Rossi, direttore dell'ospizio marino in Voltri, esaminata attentamente la questione tanto sotto l'aspetto scientifico, quanto dal lato economico sociale, viene, dietro mature considerazioni cliniche e pratiche, ad opposta conclusione. Avverte, nel recentissimo e prezioso suo lavoro sugli ospizi marini italiani (2), esservi una confusione babelica riguardo alla patogenesi ed alla nosologia della scrofola, aumentata piuttosto che diminuita dalla scoperta del bacillo del Koch. « È noto che dagli stessi autori, che ebbero occasione di rinvenire questi bacilli nei tessuti e nei prodotti scrofolosi, venne però segnalata la loro estrema scarsezza. L'aver trovato talvolta il bacillo del Koch anche nelle affezioni scrofolose, non dimostra che esso ne sia l'unica causa, come pretendono i sostenitori della sua teoria, tra i quali ardentissimo fautore è il Casse. » Rammenta il De-Rossi a questo proposito il solenne consiglio del Wirchow, così riassunto: « V'hanno molti i quali ragionano come non si avvedessero che con la semplice dimostrazione di un batterio o di un micrococco si è ottenuto un bel nulla. Nè la patologia, nè la terapia possono avvantaggiarsene. » Il bacillo ha così poco giovato alla conoscenza della malattia, che già dopo brevissimo tempo si torna alla ricerca della predisposizione morbosa, all'influenza della costituzione organica.

Come complesse sono le condizioni che favoriscono la scrofola, e complesse sono pure le sue manifestazioni, molti e complessi e non tutti noti sono anche i fattori terapeutici della cura negli ospizi marini. Coloro che

(1) D.r B. Casse: *Les Hôpitaux maritimes au point de vue du traitement de la scrofule et de la tuberculose.* « Journal d'Hygiène », n. 601, 1888.

(2) De Rossi prof. E.: *La scrofola, il bacillo del Koch e gli ospizi marini italiani.* « Lo Sperimentale », maggio 1888, Firenze.

riconoscono il bacillo del Koch come causa unica della scrofola, e, temendo che le manifestazioni locali invadano l'intiero organismo, vogliono che il chirurgo abbia ad asportare il più presto possibile il focolaio d'infezione, essi sono tutti favorevoli agli ospitali marittimi permanenti: Quelli invece che basandosi su fatti clinici e pratiche osservazioni, attribuiscono la massima importanza alla predisposizione costituzionale e rivolgono ogni sforzo a correggerla, sono fautori degli ospizi temporanei e riconoscono in questi un potentissimo mezzo per ottenere l'intento, che facilmente si raggiunge, ove, occorrendo, si applichino, come si usa nell' ospizio di Voltri, quei sussidi chiurgici che valgono ad accelerare e favorire la cura marina. Ci riportiamo sotto questo riguardo a quanto si disse sulla cura della scrofola nella relazione pel 1887 (1).

Da Como s' inviarono al mare, dalla prima origine della nostra istituzione sino ad oggi, ben 2608 scrofolosi, dei quali ritornarono guariti 965, più o meno migliorati 1456, e soli 180 stazionari. Nell' ultimo triennio i nostri scrofolosi furono tutti curati nell' ospizio De-Rossi in Voltri. Sulla cifra totale di 858 i guariti furono in ragione di 46 per cento; la metà circa i più o meno migliorati. Degli scrofolosi spediti nel triennio a Voltri 207 erano affetti da malattie ossee e articolari, 383 da forme ghiandolari, 268 da scrofola superficiale; sui primi ne guarirono 82, migliorarono più o meno 111, restarono stazionari 14; sui secondi sono guariti 156, migliorati 215, stazionari 5; sugli altri sono 152 i guariti, 111 i migliorati, 5 gli stazionari. Dei travagliati da malattie ossee guarì il 39 per cento; di quelli affetti da forme ghiandolari il 41 per cento; molto superiore (il 56 per cento) fu la cifra dei guariti sugli scrofolosi del terzo gruppo. Se minore fu pei primi in confronto degli altri la proporzione dei guariti, maggiore risultò il numero degli

(1) TASSANI dott. ALESSANDRO: *Cura di mare degli scrofolosi nel 1887*. « Manuale della Provincia di Como » pel 1888.

stazionari. Abbiamo per altro molti e ben molti esempi di scrofolosi colpiti da gravi e profondi processi morbosi delle ossa, che colla cura nei nostri ospizi, ripetuta per uno o due anni di seguito, salvarono membra sentenziate per l' amputazione, ricuperarono la salute e divennero atti al lavoro, utili alla società, senza essere costretti a rimanere in un ospitale marittimo permanente e a convivere lungamente con altri ammalati in un ambiente ospitaliero.

Nelle annuali relazioni sulla cura di mare dei nostri scrofolosi sono riportati parecchi di questi casi. Sorvolando su quelli verificatisi nei primi anni della istituzione, crediamo specialmente rimarcare i casi di periostìte sternale e fistole in N. Z. e G. A., entrambi d' anni 14, di Como, con seni fistolosi al torace, guariti nel 1884 e 1885 dopo due periodi di cura; un caso di ampio sequestro osseo alla tibia sinistra in C. M. giovinetto di 14 anni, di Chiesa in Valmalenco, operato precedentemente di sequestrotomia, e che dopo il secondo periodo di cura potè essere dimesso nel 1885 dall' ospizio così bene avviato alla guarigione da poter liberamente usare dell' arto affetto; un caso di periostite al carpo destro con carie delle ossa con infarti ed ascessi nel ragazzo V. T., d'anni 12, di Rancio Valcuvia, dimesso dall'ospizio guarito, in florido aspetto ed aumentato di un chilogrammo e mezzo nel peso; il G. S., d' anni 17, di S. Siro, lago di Como, affetto da enormi spine ventose alle due mani, con podartrocace-elefantiaco, ascessi in quasi tutte le parti del corpo, che fu per tre periodi di cura nell' ospizio di Voltri, e ne ebbe tale miglioramento, che l' esimio prof. De-Rossi, direttore dell' ospizio, lo trattenne, quando fu perfettamente guarito, in qualità di camminatore; la G. F. di anni 18, di Cantù, ricordata dal dott. Ferreri (1), affetta da estesa carie sterno-costale,

(1) Ferreri dott. Gherardo: *Gli ospizi marini e le alterazioni ossee dell' infanzia.* « Lo Sperimentale », marzo-aprile 1887, Firenze.

uscita dall' ospizio, dopo due periodi di cura, completamente guarita nel 1886; il C. A., d'anni 17, di Cantù, affetto da osteite tibiale sinistra suppurata, a cui sopraggiunse acutizzazione di artrite fungosa al piede, forma gravissima gangrenosa, che nell' ospizio rese necessarie profonde incisioni per impedire lo strozzamento dei tessuti, e che terminò a casa colla completa guarigione, salvando l'arto; il C. P., d'anni 6, di Dervio, guarito nel 1887 di osteo-periostite omerale destra; la P. R., di anni 11, di Como, affetta da osseo-periostite femorale destra, guarita dietro spaccatura dell'ascesso e raschiatura dell'osso; il T. A. d'anni 12, di Carimate, guarito di carie necrotica alla tibia destra; la S. G., d'anni 6, di Mariano Comense, guarita d' osteo-periostite al metatarso sinistro, dietro spaccatura di seni fistolosi e raschiatura delle fungosità; il G. M., d'anni 11, di Lurate Abbate, guarito completamente d'osteite tibiale sinistra; la G. G., d'anni 6, di Schignano, guarita d' osteo-periostite al mascellare inferiore dietro raschiatura; la G. M., d'anni 10, di Sondrio, guarita d' anconartrocace destro; il C. P., d' anni 11, di Talamona, guarito di periostiti multiple al braccio ed avambraccio destro; il G. A., d'anni 15, di Gordona, guarito di osteite metacarpica e falangea dell' anulare sinistro e gonartrocace destro. Anche nella scorsa stagione balneare si ebbero, come si disse più sopra, ottimi risultati nella cura delle affezioni ossee.

Pei vantaggi evidenti che la cura balneare marina prestata ai nostri scrofolosi, non solo nelle malattie ossee, ma ben anco e più nelle diverse manifestazioni ghiandolari e cutanee, ci auguriamo che si diffonda e sempre più si raffermi la convinzione dell'utilità e necessità della nostra istituzione, sì che si possa ammettere alla benefica cura il maggior numero possibile di fanciulli bersagliati dalla multiforme labe della scrofola.

Colle contribuzioni sopravvenute nel corso dell' anno introitò l' Istituto provinciale L. 22,740. 42, di cui L. 16,352. 02 per Como e circondario, L. 3,479. 40 per

Lecco e circondario, L. 2,909 per Varese e circondario; altre L. 5,785. 40 furono versate dal lodevole Comitato valtellinese per gli scrofolosi che vennero, coi nostri, inviati al mare; in tutto L. 28,525. 82.

Specialmente benemeriti dell' umanitaria istituzione in Como sono, per larghezza e continuazione di elargizioni ed offerte con o senza designazione di beneficandi: Olginati nob. Luigi L. 100; Nobili cav. Luigi L. 100; Guala comm. Carlo L. 200; Scalini sen. Gaetano L. 150; famiglia Perti fu Francesco L. 1000; Società di ginnastica, scherma e tiro a segno L. 825. 93, ricavo netto di divertimento carnevalesco, con gentile e filantropico pensiero destinato a favore degli scrofolosi; Baragiola dott. Pietro L. 120; Marelli Vittore L. 150; Clerici eredi fu Luigi L. 200; Negretti Gaetano L. 100; Luraschi eredi fu Antonio L. 100; Bertolotti e Corti L. 100; Giorgetti Teodoro e C. L. 125; la delegazione al fallimento B. C. e C. L. 360; le sorelle Scotti L. 70; Bertarelli Guffanti Teresa L. 60, in sostituzione di regali nella ricorrenza delle feste natalizie. Seguono poi parecchi oblatori di L. 120, 100, 80, 60, 50 ed anche di quote inferiori a L. 50, tanto che le private oblazioni salirono, per Como e circondario, alla cospicua cifra di L. 7,012.02.

Larghissimo e generoso fu in città e nel circondario il concorso per parte dei corpi morali. La Provincia assegnò la somma di L. 1500, da applicarsi preferibilmente agli esposti, de' quali furono designati 10 per l'invio al mare; la Commissione Centrale di beneficenza accordò L. 1,600 per Como e L. 300 per Cantù; il Comune di Como L. 800, ed altre L. 700 da Cause pie per gli scrofolosi della frazione di Monte Olimpino e di Camerlata; la Camera di commercio L. 500; la Congregazione di carità L. 400; la Banca Popolare L. 200; la Banca Nazionale succursale L. 100; la Società generale di M. S. L. 150; Municipio e Congregazione di carità in Cantù L. 1,200; Municipio di Mariano Comense L. 540; Comune di Cermenate L. 165, e qualche altro Comune L. 100; colle quali contribuzioni

ed altre di corpi morali si ebbe un introito di L. 9,340 pel solo circondario di Como.

Pei circondari di Lecco e Varese benemeritarono singolarmente gli egregi dottori Adrasto Malvisi ed Enos Ferrario, membri del Consiglio amministrativo dell' Istituto provinciale e rappresentanti lo stesso, l' uno in Lecco, l' altro in Varese, che introitarono per gli scrofolosi dei rispettivi circondari L. 3,479. 40, e L. 2,909.

La spesa complessiva per la cura di 243 scrofolosi della Provincia di Como fu di L. 23,458. 04, ed il costo di cadaun scrofoloso, compresi anche quelli per un secondo periodo di cura, e le infermiere, che pure erano scrofolose, fu di L. 9,637. Il costo dei Valtellinesi, per le maggiori spese di pernottamento e vitto, tanto nell' andata, quanto nel ritorno, il viaggio di ritorno da Como a Colico fu di L. 107. 49 per cadauno.

Nell' adunanza 13 aprile 1888 si approvò il consuntivo del 1887 in L. 27,477. 14, e in quella del 29 scorso settembre il preventivo pel 1889 in L. 23,005. 70, non compreso l' eventuale introito di pensioni per gli scrofolosi estranei alla provincia di Como.

Confidiamo nell' inesauribile spontanea carità cittadina e nel generoso appoggio morale e materiale dei corpi morali, ai quali tutti esprimiamo, anche in nome dei beneficati, i sensi della massima gratitudine, e speriamo che nella prossima stagione balneare si possa ammettere al beneficio della cura marina il maggior numero possibile dei ricorrenti.

Como, 31 dicembre 1888.

Dott. A. Tassani.

Riassunto numerico degli scrofolosi inviati al mare nel 1888. (A)

PROVENIENZA DEGLI SCROFOLOSI	Sesso		Gruppi di forme morbose			Esito della cura				Totale
	Maschi	Femmine	Primo	Secondo	Terzo	Guariti	Migliorati assai	Poco migliorati	Stazionarî	
Como città 1ª e 2ª spedizione .	22	60	11	42	29	39	23	15	5	82
» circondario » » » .	33	58	21	40	30	32	37	18	4	91
Lecco e circond. » » » .	16	22	9	15	14	15	18	5	—	38
Varese » » » » .	12	20	6	16	10	8	15	9	—	32
	83	160	47	113	83	94	93	47	9	243
Provincia di Sondrio, spedizione unica	28	29	16	25	16	12	27	16	2	57
	111	189	62	138	99	106	120	63	11	300
	300		300			300				

PROVENIENZA DEGLI SCROFOLOSI	Numero	Peso			Forza			Spirometria			Totale
		Aumentato	Stazionario	Diminuito	Aumentata	Invariata	Diminuita	Aumentata	Invariata	Diminuita	
Como città 1ª e 2ª spedizione	82	58	12	12	71	10	1	50	30	2	82
» circond. » » »	91	77	8	6	82	6	3	74	16	1	91
Lecco e circ. » » »	38	29	7	2	32	6	—	31	7	—	38
Varese » » » »	32	26	5	1	29	2	1	21	10	1	32
Provincia di Sondrio, spediz. unica	57	41	8	8	44	12	1	48	7	2	57
	300	231	40	29	258	36	6	224	70	6	300
		300			300			300			

Movimento degli scrofolosi
nei 20 anni dall'istituzione della cura marin

Anno	Appartenenti alla prov. di Como	Non appartenenti alla prov. di Como	Guariti	Migliorati assai e mediocremente	Stazionarî	**Totale**	Somma introitata Lire	Somm eroga Lire
1869	19	—	3	13	3	19	2,592.—	2,290.
1870	40	—	12	27	1	40	2,115.40	4,619.
1871	44	—	10	29	5	44	4,555.52	5,036.
1872	56	—	15	35	6	56	6,709.80	6,257.
1873	56	—	20	26	10	56	6,741.02	6,290.
1874	67	—	19	37	11	67	7,568.50	7,670.
1875	75	—	21	45	19	75	8,443.20	8,247.
1876	81	—	25	44	2	81	9,546.66	8,940.
1877	95	—	40	35	20	95	9,879.95	10,237.
1878	111	2	49	53	11	113	11,549.32	12,114.
1879	82	—	19	54	9	82	9,808.65	9,006.
1880	92	2	36	54	4	94	11,126.92	11,249.
1881	133	15	49	84	15	148	15,218.72	15,581.
1882	166	35	60	130	5	195	19,272.10	19,395.
1883	174	53	85	132	10	227	23,642.27	22,969.
1884	69	21	28	56	6	90	13,006.16	9,507.
1885	210	59	77	179	13	269	25,508.10	27,091.
1886	219	54	139	129	5	273	27,221.09	26,802.
1887	237	48	142	128	15	285	27,245.15	27,477.
1888	243	57	120	170	10	300	29,727.69	29,231.

Assegno della Provincia	L.	1,500. —	Pensione, spesa di accompagnamento, vitto, viaggio dei 243 scrofolosi ed inservienti, appartenenti alla provincia di Como, inviati all' ospizio De Rossi in Voltri	L.	22,837. 10
Commissione Centrale di Beneficenza in Milano, Congregazioni di Carità, Comuni, Cassa di risparmio, altri corpi morali, ecc.	»	7,840. —	Spese di posta, telegrammi, stampati, cancelleria, scritturazione, contabilità	»	520. 94
Offerte di privati con o senza designazione di individui beneficandi di Como e circondario	»	7,012. 02	Servizio di Cassa	»	100. —
Versate dal dott. Adrasto Malvisi, membro del Consiglio amministrativo, rappresentato dallo stesso in Lecco, comprese le offerte dei corpi morali e dei privati del circondario e gli interessi del legato Ghislanzoni di Lecco	»	3,479. 40		L.	23,458. 04
Versate dal dott. Enos Ferrario, membro del Consiglio amministrativo, rappresentante dello stesso in Varese, comprese le offerte dei corpi morali e dei privati del circondario	»	2,909. —	Pei 57 valtellinesi inviati al detto ospizio	»	5,785. 40
	L.	22,740. 42		L.	29,243. 44
Dall' Istituto provinciale valtellinese per la cura degli scrofolosi della Provincia di Sondrio	»	5,785. 40			
	L.	28,525. 82			
Avanzo della gestione 1887 L. 696. 17 Interessi maturati sulle somme depositate presso la Cassa di risparmio e Banca popolare . . . » 83. 55 Interessi 1888 sui certificati nominativi del debito pubblico . . . . » 455. 70 L. 1,235. 42	»	1,235. 42	Differenza attiva a pareggio	»	517. 80
Totale	L.	29,761, 24	**Totale**	L.	29,761. 24

COMITATO PROVINCIALE COMENSE

per l'Istruzione nella Campagna

Rendiconto triennale 1885-86-87.

L'azione di questo Comitato, che da oltre venti anni si mantiene attivissima nella nostra provincia, ha ottenuto anche nello scorso triennio felicissimi risultati. Nell'anno 1885 ebbe un introito di L. 2083, la qual somma si compone per L. 1000 votate dalla onorevole Deputazione provinciale; per L. 800 offerte dal Ministero, ed il rimanente raccolto da private sottoscrizioni. Il passivo riferentesi all'anno suddetto raggiunge la somma di L. 1575. 50; così che sull'esercizio annuale si verificò un avanzo di L. 507. 50, che, sommate alle L. 1359. 57, quali restanze attive dell'esercizio precedente, e L. 8. 87 per gli interessi attivi maturati sui libretti di risparmio, danno un complesso di attività per L. 1875. 94 al 31 dicembre 1885.

Il bilancio dell'anno 1886 presenta un attivo totale di sole di L. 1063. 37, tra cui sono comprese le solite L. 800 per sussidio ministeriale, L. 212 per sottoscrizione pubblica e L. 20 per oblazione, più gli interessi attivi maturati in L. 11. 37; alla quale somma, se si aggiungono le rimanenze attive del precedente anno in L. 1875. 94, si avrà il complessivo ammontare dell' attività al 31 dicembre 1886, in L. 2919. 31.

La parte passiva è rappresentata dalla somma di L. 2267. 90, la maggior parte consunta in sussidî alle scuole rurali, in premi ai maestri ed agli scolari; di maniera che l'avanzo netto alla fine della gestione 1886 si riscontra in L. 691. 41. Causa della notevole differenza di bilancio di questo anno col precedente, deve ricercarsi nel mancato sussidio provinciale di L. 1000; sussidio che molto opportunamente venne riammesso e continuato pei bilanci susseguenti.

Il Conto consuntivo del 1887 porta un complesso di attività di L. 1291. 83, che, colle restanze attive in fine del 1886, formano un totale di L. 1983. 24. Alla quale somma sono da contrapporre L. 715 per spese generali in libri, oggetti di cancelleria ed amministrazione; quindi una risultanza attiva in chiusura 31 dicembre 1887 di L. 1268. 24.

Notisi che nell'attività dell'anno 1887 non sono comprese le L. 800 che di consueto vengono erogate dall'eccelso Ministero, mentre vi hanno parte quelle della Provincia, state generosamente votate dalla lodevole Deputazione provinciale. Si vuol sperare che anche il Governo non vorrà smettere di concorrere al sostegno di una istituzione resasi tanto benemerita in più che vent'anni di vita prospera, attiva, intelligente.

Anche il lavoro dei due Sotto-Comitati di Lecco e di Varese si mantenne sempre bene, mercè le cure solerti ed attive dei rispettivi delegati Chierici e Ranchet.

È un fatto però che ormai l'azione eminentemente proficua del Comitato non può più esplicarsi nella eguale misura di alcuni anni fa, quando cioè le scuole di campagna abbisognavano di tutto e di tutti, e che il Governo non aveva ancora provveduto come ora al miglioramento della classe insegnante. Pur tuttavia, se i bisogni urgenti sono diminuiti, non vuol dire per ciò che più non ve ne sieno; e si sa per fatto recente che in molti comunelli di montagna giungono molto a proposito i sussidî in libri e oggetti di cancelleria, che

di quando in quando invia il Comitato. Ma i beneficî sono in relazione coi mezzi, e tanto maggiori saranno, quanto più numerosa si farà la falange dei benemeriti sostenitori della nostra istituzione.

E qui ci piace chiudere questi brevi cenni di resoconto colle assennate parole del benemerito prof. Regazzoni, che per anni parecchi fu degnissimo ed infaticabile Segretario del Comitato Comense per l'istruzione campagnuola:

« Siamo costretti a deplorare che attorno al Comitato provinciale per l'istruzione nella campagna non si concentrino gli sforzi di tutti coloro che professano essere l'istruzione e l'educazione del popolo altro dei doveri imposti ad una nazione la quale ambisce di compiere la sua risurrezione morale come ha compiuto la politica. E deploriamo del pari che a questa istituzione non si conceda dall'universale quel favore onde si largheggia verso altre consimili istituzioni di beneficenza, perchè è opera quanto ogni altra filantropica e benefica quella di promuovere il miglioramento morale ed intellettuale delle classi popolane. E' nello spirito della moderna filantropia la tendenza non solo a soccorrere l'uomo indigente ed incapace a provvedere ai proprî bisogni, ma a porre piuttosto l'uomo stesso in condizione tale che possa bastare a sè medesimo. A questo santissimo scopo, che nobilita l'uomo e lo sottrae all'avvilimento del mendicare, tende appunto il Comitato provinciale comense, rivolto con tutte le sue forze ad educare ed istruire le classi popolane, ed in special modo le rurali. E' verità incontestabile che l'uomo vale in ragione di quello che sa, e quindi il procacciar ad esso istruzione ed educazione equivale a centuplicarne le forze ed il valore, equivale a migliorarne nel modo più efficace le condizioni materiali, equivale ad opera altamente benefica ed umanitaria. Benedetto il giorno nel quale coteste convinzioni saranno ferme nell'animo di tutti. »

Per il Comitato

A. Bertolini.

CONTO CONSUNTIVO 1885

Restanze attivo al 31 dicembre 1884 . . . . L.		1359. 57	Sopravvenienze passive . . . . L.		—. —
ATTIVITÀ			**PASSIVITÀ**		
Ammontare delle azioni incassate . . . . . L.	211. —		Manutenzione Biblioteca, sorveglianza, ecc. . L.	278. —	
Ammontare delle oblazioni . . . . »	1872. —		Libri ed oggetti distribuiti nel circ. di Varese »	200. —	
Interessi attivi per quelli maturati sui libretti »	8. 87		» » » » Lecco . »	200. —	
			» » » » Como . »	347. 50	
			Sussidio alla Scuola di Bellano . . . . »	100. —	
			Idem alla Società Generale di Como per scuole »	50. —	
			Idem all'Asilo infantile di Olginate . . . . »	75. —	
			Idem alle Scuole della Soc. M. S. di S. Martino »	40. —	
			Idem all'Asilo infantile di Cocquio e Cabiaglio »	130. —	
			Spese generali d' amministrazione . . . . . »	50. —	
			Servizio adunanze e mansioni d'ordine interno »	105. —	
		2091. 87			1575. 50
Totale . . . L.		3451. 44	**Totale** . . . L.		1575. 50

DIMOSTRAZIONE

		Che si formano:	
Ammontare dell' attivo . . . . L.	3451. 44	Ammontare libretti risparmio n. 3732, 618, 22147 . . . L.	270. 10
Ammontare del passivo . . . . »	1575. 50	Buoni in mandati e contanti . . . . »	1605. 84
Differenza attiva al 31 dicembre 1885 . L.	1875. 94	**Risultano come contro** . . . . L.	1875. 94

CONTO CONSUNTIVO 1886

Restanze attive al 31 dicembre 1885 . . . . L.		1875. 94	Sopravvenienze passive . . . . L.		—.—
ATTIVITÀ			**PASSIVITÀ**		
Ammontare delle azioni incassate . . . . . L.	212. —		Manutenzione Biblioteca, sorveglianza, ecc. . L.	312. —	
Ammontare delle oblazioni . . . . »	820. —		Libri ed oggetti distribuiti nel circ. di Varese »	320. —	
Interessi attivi per quelli maturati sui libretti »	11. 37		» » » » Como . »	140. —	
Mandato n. 482, reso quitanzato da Varese . »	40. —		Sussidio alla Scuola di Bellano . . . . »	100. —	
			Idem alla Società Generale di Como per Scuole »	50. —	
			Idem alle Scuole della Soc. M. S. di S. Martino »	40. —	
			Spese generali d' amministrazione . . . . . . »	840. —	
			Sussidio alla Scuola serale Società Borgo Vico »	30. —	
			Diploma, premî, medaglie, ecc. . . . . »	380. 90	
			Gratificazioni per servizî . . . . »	25. —	
			Servizio adunanze e mansioni d'ordine interno »	30. —	
		1083. 37			2267. 90
Totale . . . L.		2959. 31	**Totale** . . . L.		2267. 90

DIMOSTRAZIONE

		Che si formano :	
Ammontare dell' attivo . . . . L.	2959. 31	Ammontare dei libretti di risparmio n. 3732, 618, 22147 L.	281. 47
Ammontare del passivo . . . . »	2267. 90	Valori in Cassa e contanti . . . . »	409. 94
Differenza attiva 31 dicembre 1886 . . L.	691. 41	**Risultano come contro** . . . . L.	691. 41

Restanze attivo al 31 dicembre 1886 . . . . L.		691.41
ATTIVITÀ		
Ammontare delle azioni incassate . . . . . L.	282. —	
Ammontare delle azioni . . . . »	1000. —	
Interessi attivi per quelli maturati sui libretti »	9. 83	
		1291. 83
Totale . . . L.		1983. 24

Sopravvenienze passive . . . . L.		—. —
PASSIVITÀ		
Manutenzione Biblioteca, sorveglianza, ecc. . L.	133. —	
Libri ed oggetti distribuiti nel circ. di Como »	180. —	
» » » » Lecco »	237. —	
Gratificazioni diverse per servizi . . . . . »	50. —	
Spese generali d'amministrazione . . . . . »	115. —	
		715. —
Totale . . . L.		715. —

DIMOSTRAZIONE

Ammontare dell'attivo . . . . L.	1983. 24
Ammontare del passivo . . . . »	715. —
Differenza attiva al 31 dicembre 1887 . L.	1268. 24

Che si formano:	
Ammontare libretti risparmio n. 3732, 618, 22147 . . . L.	291. 30
Valori in cassa . . . . »	976. 94
Risultano come contro . . . . L.	1268. 24

Resoconto economico per la cura marina degli scrofolosi nel 1888 (D)

VERSI

1.

VESPERO.

Stende la notte il suo cinereo velo
Sulla natura placida e silente;
Via per l'amica oscurità del cielo
Venere brilla, Venere lucente.

Molte rose drizzate sullo stelo
Odorano nell'aria dolcemente,
Mentre la fiamma di colei che anelo
Illumina il mio cuore e la mia mente.

In quel dolce abbandono del pensiero
Ella splende ai miei occhi come un fiore
Esortandomi al bello, al buono, al vero.

Ed io la guardo col più vivo amore
E la seguo fedel sul suo sentiero,
Perchè da tempo a lei ho dato il cuore.

2.

RÊVERIE.

Nel cielo luccica
Il più bel sole,
Ne l'aria odorano
Rose e viole.

Intorno parlano
Voci d'amore,
Voci che suonano
Dolci al mio cuore.

In alto volano
Allegri augelli
Ed inni sciolgono
Soavi e belli.

Io corro rapido
Col mio pensiero
Là dove regnano
Il bello il vero.

Là mi rallegrano
Ragazze bionde
Che d'amor cantano
Rime gioconde.

Sono fantàsimi
De' miei vent'anni;
Ma gli occhi ceruli
E i dolci inganni

Affascinarono
Sempre il mio cuore
Acceso ai vividi
Raggi d'amore.

Se tutti i riccioli
Della mia bella
Non mi dicessero
Che la mia stella

Ognor mi segue
Nel mio viaggio
Illuminandomi
Col suo bel raggio,

O come miseri
I giorni miei
Trascorrerebbero
Senza di lei!

Dorate nuvole
Leggiadre e belle
Nel cielo corrono
Come gazzelle;

Con occhio vigile
Le guardo ed amo
Mentre con fievole
Voce le chiamo:

O bianche nuvole
Mosse dal vento,
In grazia ditemi
Se quel che sento

In fondo all'anima
E nel mio cuore
È proprio il palpito
D'un vero amore.

3.

MELANCONIA.

Care illusioni de la vita mia,
Voi ve n'andate tutte dal mio cuore,
E va con voi la pace e l'armonia
Primi conforti d'ogni saggio amore.

Batto dell'avvenir le dure porte,
Ma nessuno s'avanza e dice: avanti;
Ond'è che al suolo cadon come morte
Le più belle speranze e i dolci incanti.

In quel tempo credevo che la vita
Fosse bella così come un bel fiore;
Che ogni cosa quaggiù fosse gradita
E che tutto nel mondo fosse amore.

Ma pur troppo m'accorgo che la via
Sulla quale son l'orme del destino,
Oh non è quella che la fantasia
Mi dipingeva allor ch'ero bambino!



LE PIENE DEL LARIO

NOTIZIE E DOCUMENTI

Meminisse juvabit.

Sono da più secoli calamità costante le escrescenze del Lario, che arrecano danno a Como ed ai paesi litoranei. Dal secolo XV al nostro non ve ne ha alcuno che non ne registri parecchie sopra le altre disastrose. E già per la piena del 1431, la prima di cui facciano ricordo i nostri storici, si trovano provvedimenti onde cercare riparo a tanto danno.

Con una lettera ducale del 20 settembre 1431 (1) si delega Giovanni, abate del monastero dell'Acquafredda, affinchè, d'intelligenza coi deputati della comunità di Como e col concorso di ingegneri da lui scelti, s'informi *de causis et impedimentis propterque ea ipsa inundatio sequitur, ac de provvisionibus et remediis que fieri et apponi*

(1) *Registrum Litterarum Ducalium de anno 1430 usque ad annum 1432,* Vol. V, fol. 147 e 148.

possent ut inconvenientes tolatur simul et incomoda et jacture que provenîunt exinde. Quindi si dispone (1) che udito l'abate, interpellati i rappresentanti delle terre di Lecco, Mandello, Bellano, tutti insieme discutano e deliberino i rimedi più opportuni, riferendone l'esito al Duca. E nel febbraio successivo veniva qui spedito Giovanni da Bordolano affinchè sollecitasse un provvedimento così urgente e necessario.

Si diede tosto principio ai lavori, fra i quali un nuovo arco al ponte di Lecco. Ma sette anni dopo una nuova piena del lago dimostrava insufficienti quei rimedi o manifestava nuove cause, quale una peschiera al ponte di Lecco, costrutta dal castellano di quel luogo. Furono mandati colà due ingegneri, Pietro da Bregia e Pietro da Castel San Pietro, i quali furono d'avviso che bastasse rinnovare gli scavi di ghiaia vicino al ponte. Tuttavia si volle sentire anche il parere di un rinomato ingegnere milanese, Gregorio da Pizzoleone.

Un effetto dei nuovi studi troviamo nella disposizione del Duca (2) *quod nulla persona audeat, nec presumat aliquo modo dirrecte, nec per indirectum aliquid plantare ponere construere edificare figere nec derivare nec pischerias mittere nec ponere, nec aliquos pallos nec aliquos lapides, nec aliquas sariolas facere, nec aliquid aliud per obstaculum ante nec sub nec infra voltam novam factam per Comune Cumarum et eius lacus et certos de Ripperia ducatus Mediolani ad pontem Ravie Leuci, que est lata brachia vigintinovem*

(1) *Reg.* citato, fol. 194.
(2) *Vetera Monumenta*, Vol. II, fol. 187.

versus montem Barri pro obviando innundationi et crescentie lacus Cumarum que tot et tanta intullerat damna et dietim de maioribus dubitabatur. Insomma, che sia proibito a chicchessia di mettere ostacolo al libero decorso dell'Adda, sia con pietre, con legni, ecc. Impedimenti che più tardi saranno chiamati *gueglie, peschiere, bartravellere, legnari* (1). Mi soffermo a questi particolari, perchè il rinnovarsi dell'inghiaiamento pei torbidi torrenti nei pressi del ponte di Lecco ed il continuo risorgere delle pescaie furono sempre riguardate quali principalissime cause delle escrescenze del Lario. Ma o riescissero insufficienti i rimedi cogli scavi, o non bastassero le severe pene a far scomparire gli ostacoli pescherecci, prima che il secolo volgesse al suo termine altre inondazioni funestarono la città. Nel 1476, nel 1481, nel 1482, nel 1487 e nel 1489 i comaschi ebbero, quando più quando meno, ragione di dolersi a causa delle piene.

Di otto escrescenze che vennero ad inondare la

---

(1) « La gueglia ella è una vasta travatura in forma d'un lungo triangolo non chiuso in fine, onde cominciando acuminata va dilatando due grandi ale aperte a ritroso, cui fanno siepe e solidità misti alle palizzate grossi rami intrecciati.

I legnai si compongono con perticoni a piombo fermati, e le reliquie dei laterali tronchi servono a guisa d'uncini per trattener sott'acqua un inviluppo di leggiere e spesse legne frondose ricettacolo a pesci caro nella fredda stagione.

Le baltravellere si praticano con arginetti di pietre attraverso l'alveo, dove maggiore si affretta la correntìa, e queste anche si rimettono, per così dire a più piani, come accade alla Galavesa, da cui interrandosi le prime se ne fabbricano poi delle nuove sulle sepolte. »

Ricorso al R. Imp. Conferenza Governativa, del Conte G. B. Giovio, 9 luglio 1792. In *Acque:* fasc. 10, parte III, Arch. Munic.

parte bassa di Como, si fa menzione nelle storie durante il secolo decimosesto, sebbene Giambattista Ballarini, avo dello storico, e che morì centenario, testimoniasse ai contemporanei, e faccia fede a noi di ricordarne oltre a venticinque (1).

Fu la prima l'anno 1502, cui a breve spazio ne seguì un'altra nel 1508, quindi una terza nel 1520, la quale toccò il colmo il 29 d'agosto con improvvisa escrescenza; più mite d'assai fu la successiva del 1541. Nella seconda metà del settembre 1553, per copiose piogge ne avvenne un'altra, alla quale fa seguito quella dell'ottobre 1567; a questa, l'anno appresso (1568) tiene dietro una nuova, che viene a riaprire ferite non ancora piagate! Finalmente nel 1596 accade l'ultima di questo secolo.

Non erano rimasti però i nostri colle mani in mano. C'informa il Piazzoli (2) come « Per evitar questi mali, si sono fatti in differenti tempi escavationi di giarra alla bocca del fiume Adda a Lecco et più abbasso, ove fù giudicato necessario tornasse meglio, acciò ch'il natural corpo del fiume fosse più veloce et libero dalli impedimenti et perchè così venesse ad abbassarsi il lago, et cessar l'in-

---

(1) « Il XXIX testimonio: Battista de Ballarini habitator di Como dice esser in età d'anni 97 et ricordarsi di più de 70 et 80 et haver visto il lago de Como in tanta escrescenza che l'acqua superava li passoni (*palificate*) vicini alle múra et questo haverlo visto più de 25 volte in diversi tempi ed anni..... »

1581. *Sommario de' testimoni esaminati a favore della Città di Como sopra li Capitoli della medesima prodotti in Como, Mendrisio, Chiavenna e Lugano.* — *Acque,* fascio 10, parte II, *Nuovo Naviglio,* n. 4. Archivio Municipale.

(2) *Discorso di Cesare Piazoli Sindaco del Contado,* ecc. ecc. (senz'anno nè stampatore, ma verosimilmente: Como, 1614), pag. 39 e 40.

nondazione, o altezza dell' acque. L'anno 1571, trattando de tempi nostri, si diedde principio à far un escavatione nel detto fiume Adda a Lecco, de quadreti di giarra nu. 61478 qual fu compita l'anno 1577 la qual impresa fù fatta da Francesco Lombardo et Pietro Martire Marsorate Impresarij, a sol. 1. den. 3 per quadretto, come per misure et consegna fatta dal Ingegniere Antonio Piotto Vaccallo. Altra escavatione fu fatta l'anno 1587 d'altri quadretti di giarra nu. 45078 et de altri nu. 1124 et altri num. 32 oltre altri quadretti nu. 383 di muro per trattenere la giarra che non scorri nel fiume. » Lavori tutti fatti sotto la vigilanza dell'ingegnere Piotto Vaccallo o Piotto da Vacallo sopra accennato.

Spinta a questi lavori deve essere venuta dalla relazione di Geronimo Gallio, fratello del Cardinale, e che ebbe uffici importanti nella Comunità di Como. Quale rovina s' apparecchiasse alla sua patria, egli espone in un documento senza data (1), ma autografo e che si conserva nell' Archivio municipale. È pregio dell'opera riferirne una parte: lo stile rozzo non ne guasta l'acutezza di vedute.

« Visto et considerato il Fiume de l'Adda da Lecco fino a Brivio trovo che ci è tanta caduta che saria sufficiente a darci il mezo che il nostro lago non fusse mai per poterci nocere. Ma li altri impedimenti che riceve l'Adda nel suo corso quali sono non pochi, causano le crescientie del lago che così spesso vedemo, dal che ne vengono dani

(1) *Lago ed Adda* 1/2. Archivio Municipale. Sono quattro grosse cartelle identicamente numerate: il manoscritto in questione sta, per errore, nel fascio di carte sotto la data 1673.

più di quello che credemo. Il che ha da riuscir a peggio sempre di anno in anno, se non se gli provede, poiche ho visto et considerato li effetti che fanno li Fiumi et Torrenti che correno in più lochi dentro ne l' Adda i quali portano tante piene che di necessità il lago si inalzarà di manera (con non gran tempo) che non potremo più habitar la cittate ne goder le arene che sono alla ripa del lago. Et questo lo dico per dir la veritate sola sola et non ad alcun altro effetto come di ciò ne faccio giuramento in dannatione de l' anima mia.... »

Seguono qui le particolareggiate proposte, che si riassumono nel far scavare tutto l' ammasso di ghiaie cumulato dai torrenti allo sbocco dell'Adda.

E che il Gallio dicesse la *veritate sola sola* e non esagerasse la trista condizione della Città ce lo provano le varie testimonianze raccolte nel 1581, e delle quali trascrivo poche, tra le molte, che valgono a darci un pò di lume sull' argomento.

Pietro Maria de' Greci (1), cittadino di Como, esaminato, *dice che avanti si facesse fare la escavatione a Lecco soleva crescere quasi ogn' anno il lago, hora più hora manco, et più volte e cresciuto tanto che inondava più de la terza parte de la Città, et andava insino a la Croce di Quadra et sino alla Madalena, et le barchete venevano cariche di legne sin' al Domo, et sino a la Madalena, et potevano passare sopra le palificate, similmente si annegavano tutti li terreni dietro la riva del lago, et crede che questo procedesse da detta obturatione de Lecco perchè doppo fatta l'escavatione* non si produssero così dannose.

(1) *Sommario de' testimoni*, ecc., citato.

Guido de la Torre di Mendrisio ci mostrerà inoltre quale intoppo creassero le frequenti inondazioni al passaggio dei veicoli, che venivano di Svizzera. Egli infatti (1) *dice che ha pratticato assai in Como et ha visto molte volte crescere il lago, et inondare sino alle piode, et una volta tutta la piazza del Domo, in modo che vide una barchetta che andava in volta per essa piazza, ne si poteva veder punto de la palificatione del Molo et tutta la rivera del lago alhora era inondata talmente che non potevano da la parte di qua andare a Como alcuni carri perchè il Borgo de Vico era tutto alagato e se i cavalli volevano andare in Como da questa parte di qua, conveneva voltarsi indietro al Monte di S. Giovanni Maggiore, subito che s' arrivava a San Giorgio nel borgo di Vico, et dopo in quà ha inteso che la Città ha fatto fare una spazzata al ponte di Lecco in modo che non ha mai più visto crescer il lago a quel modo.*

Ma meglio di ogni altro ci testifica i vantaggi apportati dagli scavi fatti alla bocca dell' Adda Giovan Maria Castoreo (2), il quale, oltre ad affermare che il Lario *dopo la spazzatura non è cresciuto tanto,* c' informa che lo stesso metodo applicato alla Tresa ha prodotti buoni frutti pel Ceresio: *et ha visto il medesimo effetto nel lago di Lugano, avante si facesse la spazzatura del fiume Tresa.*

Nel secolo XVII le inondazioni sono meno frequenti, o almeno poche ne registrano gli storici. Una se ne patì nel mese di ottobre del 1614, che

---

(1) *Sommario de' testimoni,* ecc., citato.
(2) Ibidem.

s' allargò in una parte della Città. L' anno 1627 *crebbe tanto il lago, che andò nella Chiesa Maggiore, et per la città s' andava in barca* (1). Ed in quella occasione non mancò chi profetizzasse che Como stava a dirittura per inabissarsi! Tuttavia da questa fino a quella del 1673 non trovo menzione di altre escrescenze (2). Non affermerei però che non ne siano accadute. Avviene per le inondazioni come per certi dolori umani, che vieppiù s' accrescono e più rendono lieve la memoria dei primi sentiti. La piena del 1673, che fu una delle maggiori, e che probabilmente s'avvicinò ai limiti di quella famosa del 1829, deve aver fatto riguardare di niun conto le antecedenti. Di questa, due lapidi (l'una in via Alessandro Volta, l' altra in via Unione) ci hanno conservato memoria del punto fin dove arrivò; e di questa mette conto più particolarmente intrattenerci. E qui cedo la parola a chi fu testimonio dei danni, a chi per ufficio ne doveva riferire all'autorità. Non so se m' inganno, ma credo fermamente che ad una elaborata descrizione (dato e non concesso ch' io fossi da tanto di stenderla) fatta ad imaginazione, sia da anteporsi quanto, e sia pure in modo prolisso, ne scrive chi fu testimonio di quella piena, chi vide quelle sofferenze, chi constatò quei danni. Parli adunque per me, Don Ortensio Cantone, speciale Delegato di S. E. il duca d' Ossuna, Governatore di Lombardia:

---

(1) ROBERTO RUSCA: *Il Rusca, overo descrittione del Contado e Vescovado Comasco*, ecc. Piacenza, 1629, pag. 51.

(2) Il Quadrio (*Disertazioni intorno la Valtellina,* vol. 3), accenna a due inondazioni avvenute nel 1643 e nel 1649, delle quali tacciono i nostri.

« .... et ritrovai che l' escrescenza dell' acqua del lago era tale, che essendo uscita dal letto innondava gran parte della detta Città, ed arrivava sino alla casa del Governatore di Como e di Don Carlo Odescalchi, con che venivano ad essere allagate quasi due parti delle tre della Città et mi feci condurre con una Barca per le contrade allagate, ed ivi viddi, che le case, botteghe, Chiese, ed Corpo di Guardia, vicine al Molo, erano sotto acqua circa una picca, chi più chi meno conforme il Luogo, dove sono sittuate, ed altro non viddi, ne sentij ch'esclami de Poveri che si trovavano assediati dall' escrescenza dell'Acque nelli luoghi più superiori delle case loro per non negare, chiedendo ad alta voce agiutto per Amor d' Iddio, ed elemosina per vivere, non avendo nè anche acqua per bevere, lasciando giù per tal effetto cestini con le corde dalle Finestre e si stima sarebbero morti di fame e sete quando che, dalla Pietà della città non fossero stati soccorsi con elemosina di Pane, Sale, ed Acqua, che faceva somministrargli per mezzo de PP. Gesuiti, che assistevano à questa Pia Fontione, andando attorno per le contrade in Barca ed per questa sì grande innondazione sono morti alcuni senza Confessione, e senza poter havere i SS.mi Sacramenti, et dopo morti lasciati giù con corde dalle Finestre, per dargli sepoltura, standoche non si poteva entrare nelle case loro per l' altezza dell' Acqua, che haveva occupato li Uschij.

« Nel Domo vi era l'acqua alta, che vi si andava in barca sino alli scalini dell' Altare Magg.re et si portò fuori da detto Domo, ed altre Chiese Parrocchiali da Religiosi il SS.o con un grandissimo terrore di tutta la Città. Viddi anco le rovine grandi fatte dall' Acqua con aver gettate a terra muraglie, e Balaustre de giardini, et condotto via Terreni guastato giardini, Case, Monasterj, Merci, che si trovavano nelle Botteghe, Magazzini, sostre, et nella Dogana vicino al Lago, ove sono situate la maggior parte delle Botteghe del mercimonio della Città pel sbarco delle merci d' Allemagna,

pel traffico con le terre del Lago, con la Valtellina, ed con li Griggioni, guastato mobili di considerazione anco de Nobili di detta Città, ed a molti condotto fuori delle Botteghe e Magazzini le merci loro, ed altri l'hanno lordate. Persi Oglij, Vini, Grassine e Farine, che avevano nelle parti inferiori delle loro case pel loro vivere. Il sale nella Gabella per buona parte consumato dalle Acque. Per questi si gravi accidenti non si poteva dar commercio da casa a casa e si trovavano tutti abbandonati, ne l'uno poteva aggiuttare l'altro e li traffici cessati, perchè li mercanti havevano le mercanzie loro bagnate et guastate che non potevano più dar da lavorare a Poveri, ed se si era salvato qualchecosa delle loro botteghe, non trovavano più Maestri da lavorare, perchè parte restavano assediati dalle acque nella sommità delle case loro parte erano fugiti altrove per guadagnarsi il vivere, mentre nella Città non trovavano più da esercitare le Arti loro, restando il mercimonio della detta Città impedito.

« S'aggiunge esser seguito quest'infortunio improviso tutto in una notte, che niuno l'avrebbe potuto prevedere, particolarmente che in altre occasioni mai il lago ha fatto tanta crescenza ed quando si suole avanzare, lo fà gradatamente che vi è tempo di ritirare le merci, e mobili per sottraherli dalle acque, il che non si è potuto praticare in questo tempo per la crescenza sì improvisa ed disordinata nel qual tempo cadendo il ministero e la fillatura della seta si sono guastate molte migliaia de libre di galette che si trovavano nelle case de Particolari che non sono più abili per far seta. Oltre tutti questi casi gravi e nottabili pregiudicij, s'accresce il fettore dell' Aria che v' hà causando l'Acqua infettata per esser entrata nelli sepolcri e ne vasi, cloache destinate a ricevere le immondizie, nel mentre che và giornalmente calando, lasciando fanghi, ed altre lordure nelle case, Chiese, e strade, che si pol fortemente dubitare d'un qualche morbo generale in detta città.

« Mi portai anco in Barca nelli Borghi fuori delle Muraglie annessi alla Città dalla parte del lago, ed entrai nelle contrade et vidi non minori disaggi e Calamità per non dir maggiori delle già di sopra espresse per la Città, mentre questi Borghi erano tutti sotto acque in maggior altezza con li Poveri sequestrati in casa disperati dalla fame con alcune muraglie de giardini ed altri luoghi gettati a Terra con altre molte rovine ed per sapere almeno per verisimile il danno patito dalla detta città e suoi particolari, feci pigliare le informazioni con esaminare Testimonij ed li Anziani delle Parrocchie allagate e Borghi, quali deposero che il danno è inestimabile, ed che per Trent'anni avenire ne haverebbero sentito pregiudizio e però nè sperano dall'Innata Clemenza e benignità di V. E. qualche soglievo.....

« Milano 15 Luglio 1673 » (1).

Anche i Decurioni in una loro supplica (in data 4 luglio) narrano il danno venuto ai mercanti ed alla Città per la piena:

« La sostra della mercantia tutta ripiena d'acque, et le balle delle merci che in essa si sono trovate andare a galla sopra all'acqua. Il sale nella Gabella per la maggiore parte perso, li alloggiamenti de' soldati fatti Alberghi alle acque che è convenuto ritirarli in altre parti, e tre corpi di guardia. Il Podestà è stato necessitato abbandonare il Pretorio, e trasportarlo altrove per salvarsi dalle acque; In fine tutta la Città stà in lagrime et in angoscie et va crescendo le sue disgratie col timore d'una imminente ruina. » (2).

---

(1) *Lago ed Adda,* n. 1/2, fascio di carte 1673. Arch. Municip.
(2) Ibidem.

Una lettera del Podestà, Don Giovanni de Galuiz y Valenzuela, al Presidente del Senato, dimostra pure a che stato di disperazione fossero ridotti i miseri cittadini:

« *Ill.mo Sig.re*

« Stimo preciso mio obbligo ragguagliare V. S. Ill.ma dell' Infortunio più grave, e più deplorabile di questa Città, che certo non si può rimirare con pupille asciute. Il lago è talmente cresciuto fuori de' proprij confini et ha così a dismisura innondato, che ha fatta la Città un Isola, e di tre parti due de migliori vanno ad acqua; e se di nuovo piove (che Dio non voglia) la Città tutta diverrebbe un lago. Non posso tralasciare di suggerire alla superiore prudenza di V.S. Ill.ma che se non si trova rimedio ad un tanto male, questa Città si distruggerà, poichè per il pericolo, e fettore dell' onde molti si sono absentati, e già pensano di non ritornare, mà portarsi altrove; li mercanti, e Bottegari, vedendo impedito il loro traffico e guadagno, già dimandano restauro a censitori del mercimonio, che si volteranno alla Città per havere la diminutione di quel che annualmente le pagano per servitio del Re nostro Signore, la maggior parte delle Chiese, tra' quali il Duomo, sono allagate, ne vi si puonno celebrare li divini offitij. Il magazzino del sale è sottosopra, li Prestini chiusi, e di già si prova mancanza di pane, la sostra, ove si ripongono le mercantie di transito è dall'acque del tutto occupata, et impedita con danno notabile de Datji Regij. Il Vescovado non admete accesso, che con barche, anz' il luogo stesso della Communità è navigabile, et il Palazzo della Giustizia Civile stà chiuso, sicome à mè è convenuto mutar stanza, e portar l'offitio criminale in altra parte superiore, le quali cose caggionano sconcerti molto grandi e pregiuditij non ordinarj a questo Publico, che con ragione

prevede ad una tanta disgrazia doverne succedere altra maggiore, e doppo l'innondatione mortalità grandissime causate da fetenti paltani che putrefaranno l'ambiente.

Il sollievo che in questa gran miseria provano li poveri sequestrati nelle loro case, consiste su larghe elemosine, che gli vengono distribuite per mezzo delle barche, così da questo Publico come dai Deputati de' luoghi pij e molti particolari, et in specie dal sud.º R.do Padre Sfondrato, Rettore di questo Collegio della Compagnia di Gesù, altrimenti sarebbero per perire di necessità . . . . . » (1).

Il timore che i cittadini sieno per disertare la Città per buona parte allagata viene ribadito in un'altra lettera del Podestà al Governatore. Ne sono ragioni: la temuta corruzione dell'aria al declinare dell'inondazione: le perdite che hanno dovuto soffrire nelle merci, sul traffico delle quali la maggior parte trae sostentamento e guadagno: e più la giusta paura di trovarsi nuovamente precipitati a rovina se non si trova un rimedio a tanto danno (*si no se hallase algun remedio a tanto mal*). E valga il vero, l'aria mefitica che si sprigionava dalle tombe doveva essere terribile, ed il lettore consideri che molte chiese erano invase dalle acque e che in tutte le chiese i morti avevano sepultura.

A rendere più disastrosa questa inondazione del 1673 s'aggiunse un'irruzione del Cosia, che trascinò via il ponte di Porta Sala, e superò gli argini, allagando tutta la campagna circostante, *e minacciando d'inondamento li borghi tutti* (2). I comaschi, che si tenevano disperati da ogni soccorso

(1) *Lago ed Adda*, n. 1/2, fascio di carte 1673. Arch. Munic.
(2) *Relazione* del dott. Cantoni già citata.

umano, si rivolgevano alla protezione divina: 211 lire imperiali sono passate a Francesco Porro *per altrettante spese in cere, messe, musici, ed altro in occasione delle 40 hore fatte nella Chiesa di S. Pietro Celestino in giorni tre, et altri tre nell'espositione del S.° Crocifisso protettore di questa Città per impetrare la serenità* (1).

Assai di manco veniva impiegato per la pulizia della Città; non sono che lire imp. 180, 9 soldi che trovo consegnati al *sud.° per altretanti d'esso spesi in giornate et carrature compreso il vino fatte fare per radunare insieme e condure via le immondie* (sic) *delle strade di tempo in tempo che andava calando il lago per levare li cattivi odori.*

Così volevano i tempi! Tuttavia conviene avvertire che più di un migliaio di lire erano occorse per le spese incontrate nella venuta del Questore Delegato, D. Ortensio Cantone, ed altri ufficiali Camerali.

Il Questore con i due Ingegneri Camerali, Bernardo Robecco ed Andrea Bigatti, si recò quindi a fare una visita all'Adda di sopra e di sotto al ponte di Lecco, alla quale visita intervennero pure il Governatore di Como, Conte Ercole Visconte, ed il Mastro di Campo Gaspare Baretta, e furono presenti molti deputati della Città e dell'una e dell'altra riviera del lago. Il Questore nella sua relazione al Senato disse *d'haver in primo luogo riconosciuto la sboccatura del lago di sopra dal Ponte*

(1) Nel libro *Cassa G., dall' anno 1668 al 1684,* in ufficio della Ragioneria Municipale. - Rinnovo i miei ringraziamenti a quei gentili signori impiegati che mi furono larghi d'ogni cortesia.

et haverla ritrovata ridotta a molta strettezza per causa de dui gerrati condottivi, l' uno dal fiume Caldone, e l'altro dal Torrente del Porto in modo tale che si è resa incapace al discarico delle acque del lagho, massime ne' tempi della loro escrescenza; sucessivamente essersi osservati di sopra del medesimo Ponte, e sotto li di lui archi diversi legnari e peschiere fabricate con varij artificij. Un'altra gran peschiera chiamata Gueglia di sotto del Ponte, quale con la sua larghezza e longhezza si oppone al corso dell'Ada, distendendosi per tutto il letto del fiume con diversi legnari circonvicini, et in progresso del med.º fiume molte altre Gueglie sono per contro la terra di Pescarenico, et una casa che si dice di Pescaro con altri gerrati amassativi dalle medesime gueglie con più due ponte d'altri gerrati per contro Olginate, et un' altra smisurata gueglia, che occupa tutta la larghezza dell'Ada restandovi tanto in questa parte quanto in molte altre puochissima et pericolosissima apertura per il passaggio delle navi (1).

Ed il lettore comprende di leggieri come l'avviso degli ingegneri presentato al Senato, venisse da questo sottoposto al Governatore, che ne ordinava si mettessero ad effetto i lavori da essi proposti. Ben inteso che il *metter' insieme il danaro, doverà esser pensiero della Città, et del Contado a provvederlo con quella formalità de' reparti, che stimaranno più proprij, et adattati per cumularlo prontamennte* . . . . (2).

(1) *Lago ed Adda,* n. 1/2, fascio 1673. Arch. Municip.

(2) *Compromesso tra i Delegati di Como e Contado in data Milano 18 gennaio 1674,* a stampa; in *Lago ed Adda,* n. 1/2, Arch. Municip.

Agli altri gravami che mungevano questa povera terra, resa esausta dall'avarizia spagnuola, si aggiungeva questo nuovo. Ed almanco si avesse avuto un pò di tregua! Sei anni dopo (1679) sopraggiungeva una nuova inondazione: e dopo un decennio (1689) nuovi danni.

Quell'anno stesso Innocenzo XI moriva in Roma. Alla sua morte rovinavano tre archi del Colosseo; poco prima un terremoto funestava Rieti, ed i poeti ne traevano argomento a sonetti con versi i più sbardellati (1). E l'escrescenza del lago, ed una piena del Tevere si prestavano magnificamente a a dimostrare il dolore d'entrambi, i quali

Crebber col pianto a l'uno, e l'altro l'acque (2).

Ma se un poeta trovò modo di far piangere il lago per la morte del Papa, le Muse del Lario (3) trovarono più peregrini concetti per annodare la inondazione del 1710 colla venuta del nuovo vescovo Giuseppe Olgiati: è una vera inondazione di versi latini ed italiani, dove il lago, che s'inoltra e poscia s'allontana, fa sempre le spese.

Incontro al novello Pastore

Quindi il Lario fastoso uscir si vede.
Ma se viene il Pastor s'acqueta e dice:
Uscito io son sol per baciargli il piede.

---

(1) Vedi *Relatione dell'Eminentiss. et Reverendiss. sig. Cardinale Colloredo*, ecc., ecc., *sopra la morte di N. S. Papa Innocenzo XI*, ecc., ecc., Milano, Ramellati, pag. 18 e seg.

(2) Sonetto di Giuseppe Clerici.

(3) *Tributi ossequiosi delle Muse del Lario all'Illustrissimo e Reverendiss. Monsig. Giuseppe Olgiati nel suo arrivo al vescovado di Como.* Fanno parte del volume *In adventu Ill. et Rev. Domini D. Joseph Olgiati*, ecc., *oratio habita ab Antonio Maria Odescalco*, ecc. Como, 1712.

Monsignore non ne vuole sapere, e per un triduo ed una predica da lui fatta al Crocifisso, il lago è costretto a tornare nei suoi confini:

Sorge l'iride in cielo, e 'l Lario cede
Lieto; ben sta, che ad umiliarsi impari,
Sol sente il duol di non baciargli il piede.

Ben di più fece fare al novello Vescovo il fiscale Francesco Gazzinelli in un sonetto sulle *Lagrime di Monsignor Illustrissimo sparse in atto di predicare avanti il SS. Crocifisso:* il Vescovo, nientemeno!

L' humide nubi rasciugò col pianto.

La piena del 1710 è la prima che pel secolo decimottavo riportano gli storici, e specialmente l'Almanacco (1) del 1860, dovuto all'erudita penna di Maurizio Monti. Tuttavia già nel 1703 vi era stato un' inondazione che aveva quasi raggiunto le proporzioni di quella del 1673: se ne trova memoria in un codice manoscritto (2) nel quale il dottor Gio. Battista Valle, insieme a molte cose sue particolari, annotava quanto di più importante, ai suoi occhi, succedeva nella città di Como. La relazione sincrona di quella calamità merita di essere riferita perchè, oltre a rimetterci sott'occhio i soliti guai e danni delle inondazioni, ci descrive l'ordine della processione che in quei frangenti solevasi fare:

---

(1) *Alcune singolarità storiche della Città di Como e del suo territorio.* « Almanacco per l' anno 1860 ». Como, Franchi, p. 57.
(2) Esiste nella Civica Biblioteca di Como.

« Nel mese di giugno 1703, il lago di Como ha fatto tanta crescenza, che di già restava occupata tutta la piazza del Duomo, doppo era calato anche assai bene, quando che è tornato a crescere et a 27 del presente mese di giugno d.^{o} lago è entrato in Duomo quasi per contro li Organi et a 28 detto è cresciuto anche maggiormente arrivando sino alla Balaustrata dell'altar Maggiore di detto Duomo perilche in d^{o} giorno 28 non si è celebrato, ne tanpuoco ufficiato in conto alcuno, anzi dal d^{o} duomo si è trasportato il SS^{mo} Sacramento nella Chiesa di S. Steffano, e si è chiuso del tutto d^{o} Duomo, a 29 poi, giorno di S. Pietro, d^{o} lago è cresciuto maggiormente, che però era in tanta altezza niente più meno d'un palmo di quando era cresciuto l'anno 1673, perchè la coda del lago in d^{o} giorno 29 di questo mese arrivava sino vicino la casa del R^{do} Sig.^{r} P. Franc.^{co} Cetti, che resta per contro il Monastero delle Monache di S. Anna, e nella contrada del Sig.^{r} Conte Governatore arrivava sino vicino al principio della casa di d^{o} Sig.^{r} Conte Governatore. In casa nostra in Como arrivava sino alla metà del primo scalino della scala, et nel studio vi era in altezza di quasi un brazzo. In detto giorno 29 in mezzo la chiesa di S. Pietro Celestino si è esposto il S^{to} Crocefisso, et è stato esposto anche il giorno 30 et il giorno di Domenica primo di Luglio, et in questo giorno di dom^{ca} si è fatta una processione dalla detta Chiesa di S. Pietro Celestino sino a Porta Sala, dove si è portato d^{o} S^{to} Crocefisso et ivi si è data la beneditione con d^{o} S. Crocefisso al lago. La Processione veniva formata da una compagnia di Penitenti vestiti di sacco con croci di legno in spalla, e discipline di catene con le quali si battevano, doppo li quali seguitavano la Confraternita dell'Annunciata, doppo la quale il Clero e capitolo de SS.ri Canonici del Duomo e finalmente il S^{to} Crocefisso sud^{o} portato vicendevolmente da d^{ti} SS^{ri} Canonici, et in seguito vi era la Nobiltà et altri con Torchie: nel ritornare poi detta Processione a S. Pietro Celestino, dove si ri-

pose nel suo luogo in Capella il d° S. Crocefisso. In questo med^{mo} giorno di primo di Luglio, il lago ha cominciato a cedere con calare qualche puoco e parimenti ha seguitato a calare anche nelli altri giorni seguenti 2. 3. 4. e 5 qualche puoco ogni giorno, finalmente è calato tanto, che alli 10 di d° Luglio in Duomo si è cominciato nuovamente ad officiare e celebrare Messa et hoggi, giorno 27 Luglio, il lago non esce da contorni della ripa, cioè spiaggia del Porto.

« Nel tempo, che è stata l'altezza del lago come sopra, ogni giorno, mattina e doppo pranzo, si è distribuita copiosissima Elemosina a tutti i Poveri ch'erano nelle case immerse nel lago, e detta Elemosina consisteva in buon pane, vino, riso, sale, castagne, butiro, biscottini, ova, perilche la spesa d'ogni giorno sarà montata sino a duecento lire ogni giorno, e tal Elemosina si è cominciata a racogliere da mio fratello P. Salvatore Valle, Curato di S. Martino, primo motore di quest'opera, mentre si è portato a casa di tutti li SS.^{ri} della Città a raccogliere d^{a} Elemosina, quale ad istanza di detto mio fratello veniva da detti SS.ri mandata al Collegio de Padri del Giesù, dove radunato il tutto si faceva poi la provisione bisognevole per socorrere li Poveri, a quali di giorno in giorno come sopra si distribuiva poi l'Elemôsina girando con barche attorno; quale Elemosina veniva compartita e distribuita da d° mio fratello assieme con due altri Padri del Giesù, cioè P. Pedrati e P. Rusca. Il giorno 27 Giugno si è cominciato a fare d^{a} Elemosina, e si è seguitato ogni giorno sino per tutto il giorno 10 Luglio inclusive, e d^{e} Elemosine ne sono stati partecipi anche li Poveri del Borgo di Vico e del Borgo di S. Agostino, dove pure vi era il lago. »

Nel 1705, a quanto ne accerta il Dottor Valle, Como fu afflitta da un'altra inondazione, meno alta dell'antecedente, e che non arrivò che alla soglia

del suo studio. Abitava egli in S. Nazaro e nel 1703 vi aveva avuto per un braccio d'acqua. Nel 1714 accenna ad una nuova piena Maurizio Monti, poi fino al 1746 niun storico registra escrescenze del lago. Che il vecchio Lario avesse messo giudizio? Per me ritengo sia, più che altro, mancanza di notizie: gli storici che vanno per la maggiore seguono a puntino i cambiamenti dei principi, ma a queste miserie non guardano. Comunque, trovarono di dover rammentare ai posteri che, tra il 1746 e il 1750, Como ebbe a soffrire per cinque anni di seguito i danni dell'inondazione. La maggiore fra queste fu quella del 1747, durata dal settembre fino al principio di ottobre, in cui il lago occupò tutta la piazza del Duomo, ed il Duomo stesso sino ai cancelli dell'altar maggiore. La soglia del Duomo è, come tutti sanno, a metri 3. 30 sopra la piena ordinaria. In questa circostanza si ripetè la solita processione coll'intervento del Vescovo, il quale dinanzi all'albergo del Cappello (nell'identica posizione dove ancor oggi si vede), fece una commovente predica. Nessun poeta, ch'io mi sappia, si prese la briga di cantare gli effetti metereologici della predica: d'altronde i delirî del seicento erano finiti, ed incominciavano a belare i pastorelli di Arcadia.

Tuttavia dinanzi a tanta pertinacia di danni si scossero Governo e Comune, *ed allor fu che pensossi a porvi efficace rimedio* (1). Fu allora che si tenne il Congresso di Vaprio (2), il quale per circa

(1) *Como e il Lario. Commentario di Poliante Lariano.* Como, 1795, pag. 222.

(2) Il Congresso di Vaprio fu poi ratificato nel trattato di Mantova, come si vede alla pagina 5 del « Trattato fra sua maestà

mezzo secolo fu il perno sul quale s'aggirò ogni lavoro per liberare Como dalle inondazioni. Questi lavori, grandiosi nel loro concetto, si estendevano anche ai torrenti che scorrevano su terra veneta, epperò occorreva il consentimento della Repubblica di S. Marco. Del molto concretato in quel Congresso, può dare una breve idea il brano seguente:

« Vaprio 8 Agosto 1754

« Avendo la Commissione sopra i confini preso in considerazione l'istanza fatta dalla Città e Contado di Como per lo spurgo del fiume Adda nel modo proposto dal fu Ing.re Ferdinando Pessina sotto li 3 ottobre 1750, e compiuto dall' ingegnere Bernardo, Fratello, sotto li 6 ottobre 1751, e nel tipo e detto piano annesso, è venuta in determinare che si mandi ad esecuzione nel modo e forme spiegate nell'annesso appuntamento de' 28 stesso.... Quindi dalla prefata Ecc.ma Commissione incaricati Noi sottoscritti ci siamo portati alla visita del detto Fiume Adda, ed avendo seriamente ponderate le determinazioni della prefata Ecc.ma Commissione, siccome lette le relazioni degl' ingegneri Camerali Fratelli Pessina, abbiano divisato le operazioni da farsi necessarie all' intento, cioè di sgombrare il letto del fiume tanto dagl' impedimenti manufatti, quanto dalla deposizione delle ghiaje ammucchiatesi appunto per l' impedita velocità delle correnti, e di opportunamente, cioè o verso il profondo del Lago ovvero al possibile più a seconda del Fiume dell' Adda, rivolgere gli sbocchi di quattro Tor-

l' imperatrice Regina e la serenissima Repubblica di Venezia, sopra lo stabilimento de' limiti, ed altre controversie private, ecc. » — In Milano, MDCCLVII, Richino Malatesta. In-4° grande, 158 numerati. — *Acque,* fascio 10, parte II. — *Nuovo Naviglio,* n. 1, Arch. Municip.

renti, due de' quali scendendo dal Bergamasco, e due dal Milanese sboccando rettamente nel fiume, a due s' incontrano, onde incrocicchiando, conseguentemente elidendosi in gran parte la velocità del Fiume, non possono poi da queste acque esser trasportate quelle materie, che le acque de' torrenti con seco trascinano. Laonde fattesi da Noi le più mature considerazioni, che la materia delle acque richiede, siamo concordemente di parere, che si debba eseguire quanto segue correlativamente al Tipo generale firmato dal Geometra Carlo Cesare Prina, ed alli due nostri fogli particolari quì ingiunti, uno del contado di Lavello, e di Olginate l' altro » (1).

Seguono qui particolareggiate indicazioni intorno ai lavori da eseguirsi che tornerebbe lungo ed inutile riferire senza l'accompagnamento del *tipo* e più, perchè cadrei in quei molti errori cui non isfugge

Chi pesca per lo vero e non ha l' arte.

Tuttavia i provvidi effetti che dal Congresso di Vaprio, di cui fu anima il Conte Cristiani, si dovevano conseguire, per l' interesse e l' influenza dei potenti comproprietarî degli edifizi pescherecci allo sbocco dell'Adda, non riuscirono ad essere subito ottenuti. E quelle opere concertate che dovevano *porre il desiderato rimedio alle inondazioni che il detto Fiume va quasi ogni anno colà* (a Como e suo Contado) *facendo, ed ai maggiori pericoli, che potrebbero per tal causa temersi tanto a danno della stessa Città, che della maggior parte della sua*

(1) Nel volume: *Scritture e Dissegni risguardanti l' Adda di Lecco. Acque,* fasc. 10, parte III, Arch. Municip.

Provincia (1) furono a gran stento e dopo lunghi litigi eseguiti.

Fra le diverse opere in quel tempo fatte vi fu pure un congegno che il Padre Ghezzi (2) aveva proposto nelle sue *lettere sulle fontane.*

Questo ordigno altro non era che *un lungo cilindro girevole intorno ai suoi perni posati orizzontalmente su due barchette ben ancorate.* Al detto cilindro erano applicate ali a guisa di ruote da mulino, ma lunghe quanto il cilindro, e alte quanto è alta l'acqua dell'Adda. Sulle ali erano disposte per il lungo punte di ferro. *Queste dovran servire di rastello a dar moto al renaio, che empie quel fondo* (a Lecco) *sicchè la corrente, con tutta quella forza, con cui spinge le ali del cilindro urterà pure e rialzerà quelle arene, in cui si abbattano, e faralle rotolare all'ingiù.* Il Padre Ghezzi si riprometteva meraviglie dal suo congegno: messo in opera al principio di maggio, doveva, a detta sua, prima del finire d'agosto aver sterrato tutto il ponte e *nettato a segno che altro più non restasse che a metter in opera le chiuse per poter tenere il lago invariabilmente allo stesso livello.*

Correva rapido col suo pensiero il buon padre! Ma la sua macchina (il *rodone,* come dovevano chiamarlo volgarmente ai suoi bei dì) proposta nel 1742 fu di breve durata e di manco efficacia. Costrutta nel 1754 (3), fu applicata all'imboccatura

---

(1) Volume *Scritture e Dissegni* cit. Lettera dell'Imp. Maria Teresa al Conte Cristiani, da Vienna, 30 settembre 1754.

(2) *Dell'origine delle fontane,* ecc. *Lettere scritte al sig. Conte N. N. da Nicolò Ghezzi, Religioso della Compagnia di Gesù.* Venezia, MDCCXLII, pag. 254.

(3) « A m. Tranquillo Maggi Falegname per prezzo di legni,

del lago di Olginate; ma due anni dopo l'Adda imbizzarritasi la trascinò via colandola a fondo, e la Comunità di Como ebbe noie pel pagamento a chi l'aveva pescata e pel risarcimento dei danni a Giacomo Redaelli (1).

Nel 1758 fervono gli studi ed i lavori intorno ai torrenti di confine (2), si stringono appalti, si fanno collaudi, si procede a consegne e metti via.

Maggior importanza avevano nuovi lavori escogitati dall' ingegnere Collegiato Cesare Quarantini di Milano, e dall' ing. Giov. Antonio Urbani, veneto, che ci si fanno manifesti in due tavole (3), corredate dalle rispettive relazioni esplicative. Dette opere furono concertate in Garlate il 23 settembre 1761, e con esse si veniva a far mutare di letto i due torrenti Greghentino e Serta, i quali facendo foce, l'uno per contro l'altro, in luogo ristretto dell' Adda, ne venivano ad intoppare il corso col rovinìo di ghiaie. Si costrinsero a sboccare più all' ingiù, dove l' Adda s' allarga e prende nome di Rabbia (in faccia a Sala). Mentre la foce del torrente Galavesa, che prima si apriva per contro ad Olginate, veniva invece ad essere riversata nel lago di Garlate e Moggio; si mutava pure il letto del

---

ferri, fattura della ruota come da confesso n. 26 .... L. 1306. 14. » Conti del dicembre 1754 in *Scritture e Dissegni* cit.

(1) Notizie cavate da una lunga supplica di Giacomo Redaelli ad uno dei compadroni del lago di Olginate. In essa il Redaelli espone il danno che gli è venuto per l'*apposizione di certo macchinoso ordegno o sia Rodone posto nella seriola del detto Lago, nell' idea d' impedire con questo il regurgito del lago di Como: cosa impraticabile come la esperienza lo ha dimostrato.* In *Acque,* fasc. 10, parte I, Arch. Municip.

(2) Vedi il documento in appendice *ad annum*.

(3) In fondo al cit. vol. *Scritture e Dissegni.*

torrentello chiamato Aspide di S. Rocco. Concetto sovrano in questo disegno era di portare gli sbocchi dei torrenti fuori dai passi stretti dell' Adda per rovesciarli ove il fiume aveva maggior ampiezza.

Per queste opere Como richiedeva il concorso delle altre terre del lago, e fra queste, di Lecco. S' accendeva allora una lite, che durò anni ed anni, e che venne via via inasprendosi. Lecco rifiutavasi a pagare il contributo che insieme colle altre terre del lago dai tempi viscontei era solita a pagare. I Lecchesi o Leucensi, come allora erano chiamati, volevano esimersi da questo carico, ed oltre ad essere renitenti al pagamento, andavano mormorando che i lavori tante volte tentati non avevano mai raggiunto lo scopo; che pei pochi danni dell' inondazione essi dovevano patire quel maggiore di vedersi ad ogni tratto distrutti i loro edifizi pescherecci, dai quali traevano lauti proventi. Questi ragionamenti avevano fatto strada e si erano rafforzati per uno scritto del padre Lecchi (1). Si ravvivò quindi una lotta accanita di *memoriali, ricorsi, perizie* ed ogni altra simile arme di guerra legale. La comunità di Lecco, non solo rifiutava il pagamento, ma dinanzi al magistrato era venuta arditamente a niegare l' utilità d' ogni impresa tentata per mettere un freno alle escrescenze. Pensò allora il magistrato di sentire l'avviso di due ingegneri camerali, Ferrante Giussani e Gaetano Bellotti. L' ingegnere Giussani aveva già fatto studi su questo argomento ed aveva proposto, nel marzo 1790, certo trasporto dei banchi

(1) *Relazione di Muzza.* Citato nella replica della Comunità di Lecco.

di sabbia ammassati dai torrenti nell'Adda (1). Cinque anni dopo, tuttavia, o egli si fosse ricreduto o il suo collega Bellotti lo convincesse con sodi argomenti, fatto è che in una nuova consulta (2) dichiarava non esservi modo di riparo alla escrescenza del lago. Non sarà superfluo riportare qualche brano di quella relazione che ci mostra l'avviso di due uomini dell'arte intorno al nostro argomento:

« ..... e ci restringiamo a trattare sulla natura delle opere e sugli effetti delle medesime tanto desunti dalla storia, quanto dipendenti dalle teorie matematiche. Pare strano a prima vista che l'allargamento e l'approfondimento dell'Emissario, lo sgombro di diversi obici abbia operato sempre mai in senso contrario. Gli archi aggiunti al Ponte di Lecco, l'abbassamento dell'Alveo circostante, la rimozione delle pescaje e simili lavori eseguiti in varî tempi a luogo di scemare hanno di mano in mano aumentato le innondazioni alla città di Como. Egli è questo un'arcano per chi non conosce la natura del lago di Como; ma per poco vi si ragioni facilmente se ne scopre la ragione. Non è già che sia ripetibile da lavori il contrario effetto, ma i lavori non devono certo aver giovato. »

E qui segue una lunga dimostrazione dell'asserto, basandosi sulla conformazione del Lario. Quindi procedono:

« Cosa si è fatto a Lecco? Sonosi aggiunte al Ponte prima due luci e dopo quasi un secolo altra

(1) Vedi documento in appendice *ad annum*.

(2) « Copia di consulta degl'ing. camerali Giussani e Bellotti del 18 gennaio 1795, al R. M. P. », in *Acque*, fasc. 10, *Documenti*. Arch. Municip.

se ne accrebbe per allargare la sezione dell'Emissario, l'una però è in oggi otturata. Grandiose escavazioni susseguirono questa dilatazione in diversi tempi; sonosi fatte levare varie Gueglie, ed altri edifici di pesca perchè più libero rimanesse il corso delle acque. Le escavazioni però si sono fatte verso i fianchi dell'Emissario, giacchè troppo difficile e costoso sarebbe stato di farle nel mezzo. Osserviamo colla scorta de' più accreditati idraulici se la dilatazione dell' Emissario possa accellerare lo sfogo delle acque, oppure ritardarlo, quale effetto debba produrre il suo laterale abbassamento e quale la distruzione delle Pescaie. Bisogna premettere che difficilmente in qualunque lavoro si faccia intorno all'Emissario di Lecco, può operare sensibilmente nel ramo di Como. Non si può negare, ch'essendo l'acqua del lago un tutto, che non avendo una apparente velocità, deve risentire in ogni dove l'impressione, che in qualche angolo possa farglisi; ma questa impressione tanto meno si diffonde quanto è più intercetta dal continente il corpo d'acqua mentre svanisce col riurto l'impressione medesima. Nel caso dell'Emissario di Lecco un'impressione che ivi ricever possa l'acqua del lago, deve prima estendersi in quel ramo, poi diffondersi al tronco Maestro Sup.re e quindi rivolgersi al ramo di Como. »

E passando in rassegna le opere fatte in passato ne rilevano gli errori, per concludere che:

« Abbisognerebbe d'un'opera grandissima per liberare la città, e terre lacuali dalle innondazioni e che nulla, o ben poco possono giovare li tentativi fin quì praticati da Comaschi ..... Bisogna persuadersi che il difetto del lago di Como tanto riclamato da Comaschi è comune appressochè tutti i laghi, e massime a quei da noi più conosciuti. Il lago Maggiore, quello di Lugano, e quello d'Iseo, che pure hanno emissari i più liberi che mai pos-

sano desiderarsi sono soggetti ad escrescenze eguali a quelle del lago di Como. »

E conclude finalmente in modo da far scorgere la passione con cui è dettato tutto lo scritto:

« Che se Como non ha altri tentativi a sperimentare ben differenti da que' finora praticati fia miglior partito per Lei di risparmiare le spese anche di questi. »

A conclusioni non diverse era venuto, pei Leucensi, il Delegato Dott. Francesco Reina nella sua memoria al Magistrato Politico Camerale (1):

« .... Conosciutosi in tal guisa e la inutilità, ed il nocumento delle opere da Comaschi eseguite, nulla vale a loro il desumerne utilità delle Relazioni de' Periti, e da venerati Decreti de' Magistrati ...... Resterebbe non ostante a Comaschi, per rendere minori le proprie sciagure, di tentare l'aprimento di un nuovo Emissario in vicinanza della propria Città: progetto da loro altra volta divolgato (*Gazzetta di Lugano,* n. 18, 1749), e che con dispendio, e colle profonde regole dell' arte particolarmente eseguito potrebbe riescire a loro di qualche vantaggio. »

---

(1) *R. Magistrato P. Camerale. Serie di fatto, e riflessioni per la Comunità di Lecco sul punto del Concorso alle spese volute dalla Città e dal Contado di Como per l'abbassamento del proprio Lago.* Senza data, nè stampatore, 19 pagine non numerate. Insieme a speciose ragioni vi sono buoni argomenti: lo scritto è infarcito di erudizione, giusta il gusto legale di quei tempi. *Acque,* fasc. 10 *Documenti.* Arch. Municip.

Alle ragioni del dott. Reina replicava (1) pacatamente, con la serenità di storico, il nostro marchese Rovelli:

« La Comunità di Lecco nella coraggiosa sua risposta .... non solo produce le ragioni sue particolari per esimersene, ma inoltre si avanza a impugnare la massima d'ogni contributo, anzi la base del contributo medesimo, cioè l'utilità delle opere, di cui si tratta. A questo intento va tessendo la storia delle inondazioni seguìte da secoli remoti fino al presente, mette in vista specialmente quelle avvenute dopo le opere, e da tali fatti ne deduce l'inutilità delle opere medesime, e finalmente colla scorta di alcuni principj idraulici si sforza non che di sostenere quest'asserita inutilità, ancora di renderne la ragione. Se tale assunto fosse concludentemente provato svanirebbe ogni controversia, e la Città di Como salutarmente ammaestrata delle inutilità di siffatte opere, e per conseguenza delle spese .... le risparmierebbe nell'avvenire. Ma nè le teoriche esposte dallo stesso autore, nè i fatti da lui allegati, e molto meno le conseguenze, ch'egli ha inteso di dedurne, sono tali, che possano mettere in calma gli animi de' Comaschi sopra un punto di sì grave importanza. E primieramente quanto alle teoriche non crede la Città di Como di dover entrare in alcuna disputa con Lecco, essendo questo un articolo da lasciarsi al giudizio de' Maestri dell'arte: riflette soltanto, che le addotte teoriche non sono nuove nè pellegrine; e quindi ragionevol sospetto nasce, che sieno mal applicate al soggetto, scorgendole servir di base ad

(1) *Regio Magistrato Politico Camerale. Replica della Città di Como alla Risposta della Comunità di Lecco sul punto del contributo delle spese alle Opere dell'Adda.* Senza data, nè stampatore, 15 pagine non numerate. Ve ne sono sparse qua e là per le cartelle diverse copie. Una sta precisamente in *Lago ed Adda* n. 1/2, fascetto dell'anno 1756. Arch. Municip.

una singolar opinione, a cui resiste l' opinion universale e concorde de' più accreditati Periti di tre secoli.

« Quanto ai fatti delle inondazioni, che in lunga serie si espone la Comunità di Lecco, sono essi per la maggior parte o incerti, o nudi, o sforniti delle circostanze necessarie a sapersi, o per altra guisa diffettosi, che poco o nulla influiscono al fine per cui sono allegati. E quì a rischiarimento della materia fa di mestieri premettere, che periodiche, e quasi annuali sono le escrescenze del Lago: altre però ordinarie, ed altre straordinarie, e queste ultime maggiori, o minori, e più o meno durevoli, secondo il maggiore, o minor concorso delle cause originarie, ed altre concomitanti che le producono. Le originarie sono le nevi sciolte, e le pioggie. Quanto è maggiore la copia, e più accelerato il liquefarsi delle nevi, o quanto più lunghe, e più dirotte sono le pioggie, e per esse le acque, che da molti fiumi e torrenti si scaricano nel Lago, altrettanto maggiore è, ed esser deve il suo crescimento, e la conseguente inondazione. Como nel cercar un rimedio a questo male non ha mai preteso di allontanar affatto le inondazioni contro l'insuperabile forza delle cause sopra nominate; ma solo si è proposto di diminuire la dilatazione, o la durata, e con ciò il danno delle inondazioni medesime togliendone le altre cause, cioè gl' impedimenti, che difficoltano lo sfogo alle soprabbondanti acque. Tali sono sempre stati giudicati gli edifizi da pesca, e gli ammassi di ghiaia posti o portati dai torrenti all' emissario, e in altri siti della corrente dell' Adda. Ma per ottenere in maniera più sensibile l' effetto divisato, bisogna che l' opera si compisca, cioè che tutti sieno tolti gl' impedimenti allo scaricatore del Lago ed in ogni sua parte. Devesi ancora avvertire, che non può essere perpetuo l' effetto operato dallo sgombro degli impedimenti, poichè gli edifizj pescarecci talvolta si rinnovano, e gli ammassi di ghiaja si riproducono

da nuove irruzioni de' torrenti, ed ora più presto, ora più tardi secondo le varietà delle influenti. »

Passa poi all'esame dei fatti allegati da Lecco, e sarebbe lungo registrarli: basti quanto ho esposto per far conoscere le ragioni avanzate dai Comaschi. Tuttavia vi era già fra questi chi dubitava che le opere allora eseguite fossero insufficienti, e che maggiormente convenisse estendere i rimedî. Riporto qui l' opinione in proposito del nostro perito Antonio Ferranti, togliendola da un suo rapporto all'Autorità Municipale:

« Una tale escrescenza (1792) che porta l' innondazione ad una terza parte della città, e che mette sott' acqua anche parte de' Borghi di Vico e di S. Agostino, dimostra ad evidenza, che non basta il tener sgombrata dalle ghiaje la bocca dell'Emmissario superiormente al Ponte di Lecco, come si è fatto nel passato Marzo ed Aprile coll'aver levati li due gran banchi di gerato contro la Casa Recalcati e Lazzaretto, ma che è di necessità d'innoltrare le operazioni nelle parti inferiori colla maggior possibile dilatazione dell' Emmissario sino all'osteria di Pescate colla sistemazione del torrente Gallavesa, coll' ampliazione dello stretto d' Olginate e finalmente colla totale distruzione degli edificj pescherecci posti in acqua corrente, e non sanzionati dal trattato di Vaprio nel numero de' quali vi restano compresi li perniciosi trasporti di ghiaia, che si van facendo tutto il giorno ne' punti stretti per la così detta frega delle arbore.

« La necessità di estendere tali operazioni rilevasi anche dalle notizie recatemi dal signor Pietro Paolo Viglezio jeri espressamente spedito a Lecco ed Olginate per riscontrare le diverse altezze delle acque colle misure già prese il g.no 6 Maggio scorso, avendo lo stesso rifferito, che l'alzamento di esse

ne' Laghi del Moggio e d' Olginate dal d.° 6 Maggio a tutto il 3 Giugno è presso che eguale a quello del lago di Lecco non differendo questo ultimo che circa un oncia di maggior altezza.

« Ciò è quanto ecc.

« Como 4 Giugno 1792.

« Ant. Ferranti, Perito d' uff.° » (1).

Frattanto continuavano senza ritegno le escrescenze: *quantunque sieno state pochissime le nevi nei verni del 1795 e 1796, pure avemmo il lago nella piazza del Duomo ai 15 giugno del 1796, e ai 30 giugno nel 1797 ivi l' avemmo di nuovo. Dopo sfogo di gran nembi entrò il lago in Duomo ai 14 novembre 1801 e di soli sei giorni, nè moltissimo stemperati; fummo inondati per piogge al cader del luglio del 1804; lo vedemmo per maggiori piogge straripare considerevolmente ai 3 novembre 1807* (2).

Ciò non per tanto in mezzo agli orrori dello avvicendarsi di frequenti inondazioni aprivano i cuori i nostri alla speranza di pronto ed efficace rimedio. Il Conte di Breme, Ministro dell' interno del Regno d' Italia, venuto a Como nel 1807, diede promesse che il Governo seriamente pensava *agli scavi non solo pel libero sfogo del lago, ma anche per deprimerne il livello.* Soggiunse che gli erano già *state fatte proposizioni vantaggiose* da specu-

(1) *Acque, Lago ed Adda* - segnato: n. 34, fasc. 9, allegato *B*, Arch. Municip.

(2) *Lettere Lariane di Giambattista Giovio con aggiunte.* Como, Galimberti, 1827, pag. 199.

latori che volevano prendere a cottimo l' impresa. Anche una visita dell' ing.re Tadini (1), Ispettore Generale delle Acque e Strade, diede maggior esca alle concepite speranze, le quali erano facili a sorgere in quel periodo di febbrile attività quale fu il dominio napoleonico. Del resto, l' istituzione recente dell' Ufficio delle Strade e Acque, e le arginature del Bachiglione e della Brenta, legittimavano le concepite speranze. Ma ciò non di meno in mezzo alla piena del 1810 che allagava la città, il Conte Giovio (2) scriveva di quest' argomento

Mentre la speranza ha fior del verde.

Ciò novant'anni fa! Eppure anche oggi noi possiamo scrivere *mentre la speranza ha fior del verde,* sebbene i frutti, per lunga esperienza, debbano attendersi forse lungo tempo ancora!

Ed ora è giunto il momento ch' io cessi da questa rassegna di documenti, la quale, se non m' inganno, dimostra lo studio costante dei Comaschi per ristringere, con lavori all' emissario, i danni cagionati dalle inondazioni. Lavori eseguiti a costo dei maggiori sacrifici, poichè la città, per l'accumularsi dei gravami, veniva trascinando un' ingente somma di debito; e che dimostra pure che il successo non coronò sempre tanti nobili sforzi, sebbene non fossero spese invano tante fatiche: i lavori all' emis-

(1) Gli studi dell' ing. Tadini non mi è riescito trovarli in Archivio Municipale. Non vi è di lui che una lettera chiedente alla Municipalità le maggiori notizie intorno alle escrescenze. Gli rispose il Conte Giovio ripetendo quanto quà e colà aveva scritto in argomento. Anche gli studi dell' ing. Ferrario, accennati nelle *Lettere Lariane* (pag. 205) o non sono in Archivio Municipale, o mi sono sfuggiti.

(2) *Lettere Lariane* cit.

sario impedirono certamente quanto Geronimo Gallio temeva, e forse si deve a quelli se il lago non bacia colle sue onde il vecchio Broletto.

Il livello del lago tende sempre, per inevitabile legge di natura, ad inalzarsi (1): i ruderi della villa di Plinio giacevano fin dai tempi di Paolo Giovio nelle tranquille acque del bacino di Lenno, come la *Novo Como* che ottenne da Giulio Cesare la cittadinanza Romana è oggi sotto il livello del Lario, come San Fedele, al quale si scende per entrarvi, dimostra che man mano si è venuto ad innalzare il suolo della Como distrutta dalla emula Milano. È un brutto pronostico; e viene ancora da un cittadino di Lecco (2), ma cui non fa velo, nella soda dottrina, passione di campanile:

« La presente generazione e molte venture non avranno a far altro che a difendersi dai piccoli disordini, ed adagiarsi a mano a mano alle nuove

---

(1) « Non solo per testimonio d'annose tradizioni, ma per l'ispezione ben anche diligente del suolo e delle vecchie fabbriche si comprende essersi alzata la superficie del lago oltre l'antico livello. Bastino a prova tante arcate di porte che scorgonsi lunghesso le sponde, e queste al presente di poco sorpassano il pelo delle acque.

« Col lungo scorrer dei secoli ben si prevede che tante acque squarcianti giù le montagne e rotolantine terra, pietre, arene, macigni, debbono di mano in mano gran sedimenti deporre sul fondo e rialzarlo.

« Vuol dunque l'arte e la vigilanza supplire alla natura, e co' successivi emissarj regolato lo sforzo, vorrebbesi regolar anche l'ordinaria altezza del lago. »

Ricorso ecc. del conte G. B. Giovio cit., in *Acque,* fasc. 10, parte III.

(2) Antonio Stoppani: *Cenno Geologico della Valsassina e del territorio di Lecco,* nel volume « Notizie storiche della Valsassina, ecc. di Giuseppe Arrigoni, 2ª ediz. Lecco, 1889 » pag. 375.

condizioni, che il lento lavoro degli agenti naturali va creando inevitabilmente a tutti i paesi del mondo; finchè verrà tempo che, a furia di difendersi e di adagiarsi, la popolazione di queste amenissime sponde del Lario, si troverà diventata, senza accorgersi, abitatrice di una gran valle, percorsa semplicemente da un fiume, che continuerà probabilmente a chiamarsi Adda da mille e mille più pacifiche e di noi più buone e più fortunate generazioni. »

Ma contro i *piccoli disordini* (piccoli per chi è abituato a scrutare i grandi sconvolgimenti geologici) noi abbiamo obbligo di provvedere, nè la scienza idraulica deve darsi per vinta. Le misure del passato (e brevemente esporle è stato lo scopo di questo mio lavoro), esaminate e considerate dagli uomini dell'arte, possono suggerire nuovi rimedî, far evitare vecchi errori.

CENCIO POGGI.

APPENDICE

ELENCO DI DOCUMENTI

esistenti presso l'Archivio Municipale di Como (1).

1434, 16 giugno. — Copia di lettere ducali estratte dal volume VI de' registri del pubblico Archivio della Città di Como ingiungenti il concorso di tutte le terre lacuali anche della riviera milanese alle opere di un nuovo arco e dello scavamento al ponte di Lecco a riparo delle inondazioni del lago, e successive ordinazioni de' sapienti, ed aggiunti 25 agosto, e 10 novembre dello stesso anno, portanti il compartimento di dette spese a norma delle suddette lettere e di consenso delle parti.

1440, 18 giugno. — Decreto ducale che approva un'ordinazione proposta dalla Città di Como, con cui venga proibito ogni edifizio da pesca, e qualunque altro ostacolo disopra e disotto del ponte di Lecco all'Adda,

(1) Quest'elenco col titolo *Adda, suoi spurghi, rimozione degli Edifizi Pescarecci, Concorso alle spese,* trovasi manoscritto al principio di una delle cartelle segnate *Lago ed Adda* N. 1/2. Fu probabilmente compilato per avere sott'occhio un sommario dei documenti da valersene nella lite contro Lecco. Mi è parso utile di pubblicarlo, perchè viene a far conoscere una parte dei documenti riguardanti l' importante argomento dei lavori all' emissario dell'Adda. Nella stessa cartella (fascetto anno 1761) vi è pure un *Indice generale cronologico de' ricapiti concernenti la Delegazione per lo spurgo dell'Adda,* che può essere consultato con profitto; come chi fosse curioso di conoscere i particolari dei lavori nel secolo XVI può ricorrere al volume manoscritto che porta per titolo: *Jura D. Decurionum Civitatis Comi et DD. Sindicor. ejus Provinciæ contra RR. Moniales Ven. Monasterij Dive Mariæ Magdalenæ Castri Leuci* ecc., ecc., in *Acque* (fascio 10, parte II). I particolari dei lavori nel secolo XVII, stanno in una cartella *Lago ed Adda* N. 1/2.

Adempio ora ad un caro dovere col ringraziare pubblicamente l'ottimo signor Aliverti, Archivista Municipale, per la sua instancabile pazienza e cortesia.

per ovviare alle escrescenze del lago. Ivi si accenna, che il nuovo arco del ponte di Lecco fu fatto a spese ancora di alcuni della riviera di Lecco.

1489, 3 dicembre. — Altro decreto ducale approvante, ad istanza della Città ed Università del lago di Como, e delle terre litorali del Ducato li proposti spurghi ed opere all'Adda per impedire le inondazioni del lago.

1574, 6 novembre. — Ordinazione Magistrale, che prescrive di procedere all'esazione delle due tasse, una di Scudi 600, e l'altra di Scudi 150, per l'escavazione di Lecco, con a piedi di detta ordinazione il riparto delle spese tra la città e contado di Como, e le terre litorali del Ducato.

1577, 30 maggio. — Riparto delle spese per le opere all'Adda fatto dall'ingegnere Gio. Antonio Piotto d'ordine del Magistrato straordinario tra la città e terre litorali del lago tanto comasche, quanto milanesi.

1614 . . . . . — Articolo intorno le spese delle opere all'Adda, e contributo anche delle terre milanesi estratto da libro di Cesare Piazzoli sopra l'origine delle gravezze dello Stato di Milano.

1673 . . . . . — Ricorso documentato della Città di Como e delle terre litorali del lago al Magistrato, in cui espongono la serie dei provvedimenti dati, e delle opere fatte all'Adda in occasione della straordinaria escrescenza del lago seguita un secolo prima.

1673, 26 agosto. — Voto del fiscale Arese eccitato dal Magistrato sopra le proposte opere all'Adda a riparto delle inondazioni del lago, in cui si approvano lo spurgo degli ammassi di ghiaia, e la rimozione, e proibizione degli edifizi da pesca col contributo di chiunque vi ha interesse.

1674, 17 marzo. — Ricorso della Città di Como, e delle terre dell'una, e l'altra riviera del lago al Magistrato per li necessari provvedimenti in sequela della visita fatta all'Adda dagli ingegneri camerali Robecco e Bigatti, coll'intervento del questore delegato D. Ortensio Cantone ad oggetto di prevenire le funeste inondazioni del lago.

1674, 5 aprile. — Ordinazione Magistrale, che prescrive di togliere i gerrati, l'estirpazione delle gueglie, e di qualunque altro impedimento, tanto al disopra, quanto al disotto al ponte di Lecco fino ad Olginate, giusta la relazione fatta dagli ingegneri camerali.

1684, 6 settembre. — Sentenza del Senato che previa la visita da eseguirsi in luogo dal Ministro delegato coll'ingegnere d'ufficio, ordina l'estirpazione delle gueglie.

1750, 20 agosto. — Convenzione, e capitoli firmati dalli signori Oratore e Cavalieri delegati della Città di Como, e sindaci generali residenti nel contado, ed in Milano, per il riparto delle spese occorrenti a levare i gerrati, e togliere gli ostacoli allo scaricatore di Lecco, Olginate ed altrove.

— 21 ottobre. — Riparto di scudi 1219 fatto dall'ingegnere camerale Bernardo Pessina tra la Città, ed il Contado di Como, e le terre litorali del Ducato, in ragione di due quinti ai primi due e di un quinto alle ultime.

1751, 19 gennaio. — Nuovo riparto del suddetto ingegnere, colla suddivisione delle quote a ciascuna delle terre milanesi.

1751, 26 gennaio. — Decreto Magistrale ordinante la esecuzione di detto riparto.

— 26 gennaio. — Imposta di scudi 1219 per le opere all'Adda ordinata dal Magistrato camerale coll'annesso di lei riparto tra la città, il contado e la valle Intelvi a termini della convenzione 20 agosto 1750.

— . . . . Ricorso dei deputati della Comunità di Lecco al Magistrato, in cui si espongono alcune ragioni per togliere, e moderare la tassa assegnata alla detta Comunità per contributo alle spese suddette.

1754, 28 luglio. — Appuntamento di Vaprio stabilito di concerto tra due commissari austriaco e veneto delegati ai confini in ordine alla massima e al modo di sgombrare l'Adda da ogni impedimento a comune beneficio, e successiva delegazione di un ingegnere per ciascuno dei due domini a stendere il piano delle operazioni da farsi in data degli 8 agosto coll'ag-

giunta del medesimo piano consensualmente formato dai due ingegneri sotto il giorno 26 ottobre di detto anno.

1754, 30 settembre. — Dispaccio di S. M. l' imperatrice Maria Teresa, con cui approva le cose conciliate dal conte Cristiani ministro plenipotenziario presso il Governo dell'Austriaca-Lombardia col ministro veneto relativamente agli spurghi dell'Adda per rimedio all'inondazione del lago.

1755, 21 febbraio. — Decreto del Magistrato accordante l'imposta di L. 20 m. per le spese all'Adda coll'annuo riparto a norma della convenzione, e suddivisione fra le terre milanesi.

— 21 febbraio. — Nuova imposta di L. 20 mila coll'annesso riparto come sopra.

— 1 marzo. — Ordine intimato per parte del Magistrato camerale proibente il por gueglie, baltravellere, o altri edifizi impedienti il libero corso delle acque all'Adda; e ciò sotto la pena di scudi 500.

— 1 ottobre. — Nuovo ricorso della Comunità di Lecco al Magistrato per la esenzione, e moderazione della sua quota delle spese per le opere all'Adda.

1756, 9 marzo. — Decreto Magistrale, con cui si concede una nuova imposta di L. 10 m. per le opere all'Adda; e se ne unisce il riparto.

— 11 giugno. — Attestati due di Carlo e Domenico Dosi di Malgrate intorno il vantaggio già palese degli spurghi fatti all'Adda.

1757, 25 novembre. — Mandato di pagamento nella persona del signor Giacomo Venini costituito cassiere all'esazione de' riparti per le opere all'Adda, da cui risulta, che la sua elezione seguì ai 9 settembre 1755.

— 27 novembre. — Relazione del tenente colonello Andrea Erculeo ingegnere delegato per parte della Repubblica di Venezia al capitano grande e vice podestà di Bergamo delle operazioni eseguite dalla Città di Como, ed interessati di conformità al piano e coerentemente all'appuntamento suddetto, e di quanto resta a farsi per darvi compimento.

1757, 31 dicembre.—Altra relazione del medesimo ingegnere al capitano come sopra, risguardante il medesimo oggetto.

1758, 1 gennaio. — Lettera del capitano e vice-podestà di Bergamo Sebastiano Venieri ai decurioni delegati di Como, con cui li avvisa che essendo seguita la visita e collaudazione delle opere fatte al torrente Serta, ne dà per accettata la consegna, e ne darà la conveniente notizia all'Ecc. Senato di Venezia, e che lo stesso si farà del torrente Gallavesa pervenuta che ne sia la di lui collaudazione.

— 18 maggio. — Informazione del fiscale Martignoni al Governo in ordine alle opere, e provvidenze da darsi per l'Adda, affine di allontanare le inondazioni del lago.

— 30 agosto. — Nuova imposta di L. 7 m., accordata dal Magistrato per le opere all'Adda coll'annesso riparto e suddivisione.

— 1 settembre. — Atti seguiti di concerto tra il signor podestà di Como Giacomo Masnago delegato ed il signor tenente colonello ingegnere veneto D. Andrea Erculeo intorno la collaudazione, e ricognizione delle opere ai torrenti Serta, e Gallavesa, dove sono inserite le rispettive facoltà, e la scrittura d'appalto per la manutenzione del secondo de' nominati torrenti.

— 1 e 4 settembre. —Atti di collaudazione, e consegna delle opere al torrente Gallavesa, e successivo appalto di manutenzione a dieci anni fatti per parte dell'ingegnere veneto delegato dalla sua superiorità a carico della provincia bergamasca.

— 23 ottobre. — Lettera di Francesco Rota capitano grande e vice-podestà di Bergamo ai signori decurioni delegati di Como, con cui si dichiara di ricevere in consegna il torrente Gallavesa per la sua manutenzione a carico della provincia bergamasca essendo preceduta la collaudazione delle opere da comaschi, ed interessati eseguite dietro il medesimo torrente.

1761 . . . . . — Ricorso della Città di Como al R. Magistrato camerale in risposta alle eccezioni della Comunità di Lecco, ed al voto del fisco.

1761, 16 dicembre. — Volume intitolato Relazione del signor podestà D. Giacomo Masnago delegato per le riparazioni e spurghi dell'Adda, con unita la serie dei ricapiti nello stesso citati.

1764, 26 giugno. — Consegna alla Provincia di Milano del nuovo andamento del torrente Aspide detto S. Rocco disopra Olginate a scarico della Città, contado di Como e terre litorali del Ducato, colla precedenza dei motivi della nuova direzione data a parte di esso torrente, e manutenzione ricevuta dalla detta Provincia di Milano dall'ingegnere Quarantini.

— 31 agosto. — Relazione del suddetto ingegnere Quarantini sopra i lavori proposti sul fiume Adda, e sopra alcune ulteriori operazioni, che vi si richieggono, col progetto di un piano risguardante il maggior corso del fiume, ed i mezzi a mantenerlo in avvenire a pubblico sollievo.

1765, 2 settembre. — Voto del fisco insinuante la reintegrazione del danno della strada Anzana, e correlativo decreto, e lettera Magistrale alla Pretura di Lecco per l'esecuzione.

1766, 29 gennaio. — Voto fiscale col corrispondente decreto magistrale approvante le spese dietro la strada Anzana, e le convenute somme da pagarsi ai padroni dei terreni occupati coll'ordine ai Fermieri generali di eseguirne il pagamento.

— 30 gennaio. — Istromento rogato dal dottor Gian Francesco Lambertenghi notaio di Milano, in vigore del quale resta obbligato il signor conte Francesco d'Adda alla manutenzione del torrente Greghentino.

— 26 febbraio. — Lettera Magistrale ordinante al luogotenente di Lecco signor Dott. Arrigoni delegato l'esposizione delle cedole per altre opere proposte in una nota.

— 22 marzo. — Consulta a S. A. S. del Magistrato camerale risguardante tutti gli ordini, e disposizioni date sopra ricorso dei Fermieri generali per render libero il corso della navigazione nel fiume Adda.

— — Appuntamenti del Congresso tenutosi tra il signor conte Lambertenghi oratore di Como, sindaco Aureggi

e Dott. Manzi del contado, ove resta fissata una conveniente ricognizione da farsi al signor fiscale Martignoni per gl'incomodi dal medesimo sofferti, e per la relazione al Governo negli affari dell'Adda a Lecco e si propone una somma da impostarsi annualmente a carico di tutti li cointeressati per i spurghi dell'Adda.

1766, 4 aprile. — Decreto con cui S. A. S. si dà intesa del tenore del suddetto ricorso dei Fermieri generali.

— 10 maggio. — Lettera del signor conte oratore Lambertenghi alli signori decurioni delegati, spiegante i motivi che hanno ritardate le disposizioni negli affari dell'Adda.

1767, 3 febbraio. — Voto fiscale con cui convengono dne decreti Magistrali 4 e 16 febbraio . . che approvano le opere fatte e da farsi, relative alla strada Anzana e ne ordinano ai Fermieri generali il pagamento delle spese.

— 6 febbraio. — Decreto di Governo che rigetta l'istanza di Gio. Monti per piantare una gueglia nel lago di Pescarenico, territorio di Lecco, e stabilisce per massima l'osservanza dell'appuntamento di Vaprio, che dice essere stato approvato da S. M.

— 13 febbraio. — Appuntamenti fissati nanti il signor conte Questore Arconati Visconti in un Congresso tenutosi sul punto delle operazioni necessarie da farsi per la sola riattazione della strada Anzana adiacente all'Adda, e specialmente per la formazione di un nuovo cavo.

— 13 febbraio. — Appuntamenti presi nel Congresso tenutosi davanti il signor questore conte don Galeazzo Arconati, dove si ritiene il concorso delle parti come sopra alla spesa ivi stabilita.

— 16 febbraio. — Lettera Magistrale diretta alli signori decurioni deputati al Governo della città di Como, in cui s'ingiunge, che essa Città di concerto col contado e colle terre litorali del Ducato dia esecuzione al convenuto nel Congresso del giorno 13 stesso innanzi il delegato signor questore conte don Galeazzo Arconati, dove è fissata fra le altre cose l'escavazione

de' gerati introdotti dal torrente Greghentino nell'Adda a spese comuni d'esse parti, come dagli annessi appuntamenti di detto Congresso.

1767, 16 febbraio. — Decreto Magistrale, che approva gli appuntamenti conciliati nel suddetto Congresso, ed incarica li signori decurioni di Como, deputati all'Adda per la puntuale esecuzione contemporanea delle opere, che spettano a quel pubblico.

— 5 ottobre. — Lettera firmata dal signor avvocato Gaetano Bonomi spiegante la difficoltà di intervenire ad un Congresso nanti il Ministro delegato.

1768, 30 marzo. — Consulta dello stesso fiscale Martignoni, in cui si propone la delegazione di un ministro, per por fine alle pendenze, che risguardano l'Adda, e segnatamente i siti, che credonsi occupati indebitamente dai particolari, e per regolarne il proposto piano a scanso delle rovinose escrescenze del lago ed a comodo della navigazione.

— 18 maggio. — Rappresentanza del R. fiscale Martignoni a S. E. concernente le pendenze che riguardano l'Adda, e sopra ricorso della Città e contado di Como e delle terre litorali del Ducato rimessogli con decreto di S. A. Serenissima.

1771, 20 marzo. — Lettera Magistrale all'oratore di Como acciò disponga in modo che prontamente sia trasportato il gerato spinto dal torrente Gherghentino sino alla metà del filone dell'Adda; e ciò secondo il solito a spese della Città e contado di Como, e delle terre litorali del Ducato.

— — Consulta del magistrato a S. A. S. col dettaglio delle determinazioni prese, e degli ordini dati risguardanti la stessa materia, colla distinzione delle spese, che appartengono alla R. Camera, e di quelle che spettano ai pubblici interessati.

— 20 marzo. — Altra lettera del R. D. Magistrato camerale diretta all'Oratore della città di Como, con cui gli si ordina di disporre in modo, che per quanto si appartiene a detta città, si eseguisca unitamente col contado e colle terre litorali del Ducato, a cui il Tribunale farà pervenire gli ordini corrispondenti, lo

spurgo del gerato trasportato in Adda dal torrente Greghentino.

1771 30 marzo. — Lettera partecipante al fiscale Arrigoni le nuove opere proposte dal perito Riva da farsi al cavo Salesone per assicurare la navigazione e si incarica non meno dell'esecuzione di dette opere, che che della rimozione degli edifici pescarecci.

— 5 aprile. — Lettera all'oratore di Como alli decurioni delegati accompagnante un conto delle esazioni fatte dal cassiere Venini delle somme imposte a tutti gli interessati per l'espurgazione dell'Adda.

— — Nota spiegante i motivi della differenza che v'ha tra il conto avuto dalla cassa Venini e quello che si è fatto dai cavalieri delegati per l'Adda.

— 3 giugno. — Relazione del fiscale Arrigoni al Magistrato, che accenna varie circostanze risguardanti i danni derivanti alla navigazione dall'attuale sbocco del torrente Gherghentino nell'Adda e chiede la perizia di un ingegnere per stabilire un'opera costante.

— 13 giugno. — Altra relazione dello stesso fiscale al Magistrato rappresentante le replicate instanze de' condottieri di sale, e mercanzie per sgombrare l'Adda da ogni impedimento pescareccio, che osta alla navigazione.

— 14 giugno. — Altra relazione del perito Bartolomeo Riva al Magistrato col dettaglio del da lui operato, e di tutte le avvertenze, che riguardano l'Adda, il concorso della Camera alle spese, e l'esecuzione dell'appuntamento di Vaprio rispetto al torrente Gallavesa.

— 29 luglio. — Voto fiscale, che tratta dell'abuso della pesca, e dello sgombro degli impedimenti posti nell'Adda per facilitare il passaggio alle navi, e il corso alle acque, ed insinua l'instanza alla Repubblica veneta per l'esecuzione del convenuto circa il torrente Gallavesa.

— 30 agosto. — Appuntamenti fissati in un Congresso tenutosi dai SS. conte oratore Rezzonico, marchese Cigalino, e dottor sindaco Stampa in casa dell'avvocato Bonomi sulle diverse occorrenze dell'Adda, ed

anche per la sostituzione di un nuovo delegato al defunto fiscale Arrigoni da farsi dalle terre litorali del Ducato.

1771, 25 ottobre. — Nuova lettera magistrale diretta al suddetto Oratore che prescrive l'esecuzione del trasporto de' gerati dissopra ordinato da farsi a spese della città, contado e terre litorali del Ducato, in conformità dello stabilito nel Congresso tenutosi nello stesso giorno davanti il signor questore don Alessandro Ottolini delegato.

1772, 26 febbraio. — Ricorso rassegnato a S. A. R. dalla Città di Como concernente lo sgombro all'Adda da ogni impedimento, e la ripristinazione della Gallavesa, e della Serta a norma del convenuto colla Repubblica Veneta, e la spettanza alla Camera delle spese occorrenti per la navigazione.

— 7 marzo. — Lettera del conte oratore partecipante ai decurioni delegati il da lui operato in esecuzione di un foglio dei medesimi del giorno 28 febbraio risguardante l'Adda.

— 6 settembre. — Ricorso del conte oratore e sindaco Stampa al magistrato camerale tendente ad ottenere di poter appaltare all'asta le operazioni da farsi all'Adda e la pubblicazione di un'imposta di L. 10 m. per le occorrenti spese, ed i mezzi più pronti dell'incasso del danaro per parte di tutti gli interessati.

— 16 novembre. — Decreto Magistrale ordinante al fiscale di Lecco, che faccia fare dall'appaltatore Frigerio le operazioni incombenti alla Città e contado di Como a spese della R. Camera, da ripartirsi in seguito tra la detta città, contado e terre litorali del Ducato.

1772, 17 dicembre. — Ricorso sporto a S. A. R. dai prefetti delle due Congr. di patrimonio della città e contado di Como tendente ad ottenere la imposta di L. 10 mila, e la continuazione del possesso di far eseguire le opere incombenti all'Adda, accennandosi ancora l'obbligo della R. Camera di far le spese, che ridondano a benefizio della navigazione.

— 29 dicembre. — Lettera del signor fiscale Paolo Arrigone delegato delle terre litorali milanesi alli

signori decurioni delegati di Como, partecipante ai medesimi l'ordine da lui ricevuto dal R. D. Magistrato camerale di far eseguire il trasporto de' gerati di depositati dal torrente Gherghentino nell'Adda a spese ancora delle terre litorali del Ducato.

1773, 20 gennaio. — Relazione di Cesare Quarantini ingegnere collegiato di Milano, e di Gio. Antonio Urbani ingegnere veneto, informativa dello stato attuale del torrente Gallavesa e delle riparazioni ad esso occorrenti.

— 11 febbraio. — Lettera del signor Gio. Batta Testori de Capitanei, con cui da Olginate ricerca una visita dell'agente della città di Como per rilevare le grandi e numerose novità manofatte nell'Adda scorrente inanzi Olginate.

— 19 febbraio. — Precetto inibitorio e penale a tutti li pescatori di Lecco, ed Olginate, ed a qualunque persona di porre qualsisia impedimento pescareccio, sia alla riva sia nel fondo dell'Adda, e di subito estirpare quelli, che vi esistessero dal ponte di Lecco sino a Brivio.

1774, 25 novembre. — Decreto governativo, con cui viene eccitata la Città di Como ad informare, se per parte della Repubblica di Venezia siano state a dovere eseguite le riattazioni, e rettificazioni del torrente Gallavesa concertate in sequela de' riclami della stessa Città.

— — Ricorso della suddetta Città al Magistrato camerale, che dà evasione, e dimostra l'obbligo che compete alle terre litorali del Ducato di concorrere solidalmente per un quinto alle spese delle opere dell'Adda, e si tratta in ispecie della renitenza di Lecco al contributo.

— — Conto di debito e credito della Città e contado di Como, e terre litorali del Ducato, per le spese fatte dietro l'Adda.

— — Diverse copie, cioè serie d'informazioni, ordini, e provvedimenti per la rimozione degli edifizi pescarecci all'Adda.

1774 . . . . . — Ricorso dei prefetti della città e contado di Cremona al Magistrato camerale, con cui implora che il loro pubblico sia assolto dal concorrere alla spesa de' ripari del Po.

— — Copia di alcuni articoli del trattato di Mantova stampato in Milano l'anno 1757.

— — Indice de' ricapiti concernenti le opere dell'Adda.

— — Minute diverse concernenti il fiume Adda.

1788, 4 aprile. — Ricorso, con cui la Congregazione municipale di Como, in seguito alle notizie concernenti le gueglie, legnare ed altri edifizi pescarecci esistenti nel corso del fiume Adda, implora dalla R. Intendenza Politica le necessarie provvidenze, per impedire le inondazioni tanto perniciose alla città e terre del contado.

1789, 1 marzo. — Rappresentanza dei due assessori delegati alla Congr. municipale, ove propongono la continuazione dell'escavazione dell'Adda a Lecco, e de' cessati lavori troppo necessari ad impedire le frequenti inondazioni del lago, ma che prima vengan dati gli ordini, acciò sian tolti gli impedimenti furtivamente introdotti.

— 2 marzo. — Ricorso con cui la Congregazione municipale, implora dalla R. Intendenza Politica l'immediata estirpazione degli artifizi pescarecci nel corso del fiume Adda, con altre provvidenze tendenti ad impedire le perniciose inondazioni alla città ed alle terre del contado.

1790, 8 marzo. — Relazione dell'ingegnere camerale Giussani, ove in esecuzione dei decreti 11 aprile 1789 e 4 marzo 1790, subordina al R. Consiglio di governo l'infelicità attuale dell'emmissario del lago superiore al ponte di Lecco, e conchiude col rappresentare la istantanea necessità di far almeno por mano allo spurgo de' gerrati superiori al ponte suddetto.

— 8 marzo. — Relazione dell' ingegnere camerale Ferrante Giussani al R. Consiglio di governo insinuante il trasporto dei banchi di ghiaia ammassati dai torrenti nell'Adda a benefizio non meno della città di Como e delle terre lacuali contro le inondazioni del

lago, che della R. Camera rispetto alla navigazione, e ragionante degli effetti degli edifizi pescraecci eretti in esso fiume.

1790, 24 aprile. — Petizione fatta dalla R. Int. Pol. alla Congregazione municipale di Como della nota distinta di quelle persone di Lecco ed Olginate, che hanno trasportata la ghiaia alla foce del torrente Bione, con a tergo il decreto 30 aprile 1790 della stessa Congregazione relativa all'affare medesimo.

— 10 luglio. — Relazione del perito d'ufficio Antonio Ferranti, colla quale informa gli assessori delegati all'amministrazione pubblica delle opere da farsi al fiume Adda e della stima delle medesime.

— 20 novembre. — Consulta degli assessori delegati colla quale informano la Congregazione municipale dei motivi per li quali si rende necessaria una nuova visita dell'ingegnere camerale insieme col perito di ufficio a Lecco, per concertare le opere, e la rimozione degli impedimenti all'Adda.

— 3 dicembre. — Rappresentanza della Congregazione municip. all' Int. Pol. concernente le operazioni da farsi all'Adda a Lecco per impedire l'escrescenza del lago, colle riflessioni sopra tutti gli oggetti contenuti nella lettera dell'I. medesima 24 aprile, c.º 84, e nella relazione dell'ing. Giussani.

— 31 dicembre. — Lettera con cui l'Intendenza Polit. incarica la Congregazione municipale di Como, acciò dia sfogo al decreto 24 aprile antecedente emanato dal R. I. Consiglio di governo.

1791, 17 gennaio. — Relazione degli assessori delegati informante la Congregazione municipale dell'uso fatto o esistenza dei fondi destinati nelle imposte per lo spurgo dell'Adda, con annesso un promemoria della Ragionateria in evasione di un decreto della Congregazione medesima.

— — Riscontro della succennata Congregazione all'Int. Polit. ove si descrivono le occorrenze relative ai fondi destinati nelle imposte per lo spurgo dell'Adda, acciò non fugga la stagione opportuna.

1791, 14 marzo. — Rappresentanza della prelodata Congregazione alla prefata Int. risguardante l'istantaneità dei lavori da farsi all'emissario di Lecco, e unendo la relazione del perito, implora dal Consiglio di Governo, attesa la stagione innoltrata, di poterli far subito eseguire in via economica.

— — Lettera della preaccennata Congregazione, che rassegna all'Int. Polit. la nota dei proprietari degli edifizi pescarecci esistenti nell'Adda da estirparsi in sequela dell'ordinato dal R. I. Consiglio di governo.

— 6 aprile. — Decreto del Magistrato pubblico camerale, ove in sequela di rappresentanza fatta dalla Congregazione alla cessata Int. Polit., si permette l'esecuzione in via economica de' lavori all'emissario di Lecco giusta la relazione del perito ing. Ferranti.

— 7 dicembre. — Lettera con cui gli Assessori delegati rappresentano alla Congregazione la necessità d'incaricare il signor marchese Rovelli primo assessore in Milano, perchè rapporto ai suddetti lavori disponga per il miglior servizio del pubblico, come crederà opportuno.

— 23 dicembre. — Ricorso della Congregazione al magistrato Pol. Cam. tendente ad ottenere le necessarie provvidenze, tanto per le opere da farsi, e degl'impedimenti da togliersi all'Adda a Lecco, quanto pel concorso alle spese, sì delle provincie bergamasca e milanese, che della R. Camera, ed implora altresì la missione a Lecco dell'ingegnere camerale Giussani, previo l'avviso alla Congregazione, affinchè qualche individuo della medesima possa trovarsi sul sito col perito d'ufficio per gli opportuni concerti.

1792, 23 gennaio. — Ricorso della stessa Congregazione al Magistrato, con cui implora diverse provvidenze per le opere da farsi all'Adda a Lecco, e rinnova le instanze per la rimozione di tutti gli edifizi pescarecci impedienti il libero corso delle acque, e pel concorso alle spese della R. Camera, e degli altri cointeressati.

— 22 febbraio. — Decreto del magistrato, che previene la Congregazione municipale di Como della concessione accordata dalla Conf. Gov. sul punto delle opere

da farsi all'emissario del lago di Lecco, ed ai vicini torrenti, o in via economica, o di trattativa, escluso il concorso della R. Camera sul punto della spesa, e avvisa la Congregazione medesima della determinazione presa di spedire sul luogo li due ingegneri camerali per determinare col perito della Congregazione stessa sull'articolo degli edifizi pescarecci.

1792 — Lettera del signor consigliere conte di Rogendorf partecipante al signor marchese Rovelli primo assessore la notizia della giornata fissata per la visita da eseguirsi dagli ingegneri camerali.

— 6 marzo. — Relazione in data di Lecco al Magistrato Pol. Cam. dei suddetti due ingegneri e perito Ferranti risguardante le risultanze della suddetta visita.

— 9 marzo. — Altra relazione del perito Ferranti alla Congregazione municipale di Como, che tratta della suddetta visita.

— 13 marzo. — Decreto del Magistrato Pol. Cam. con cui in seguito delle risultanze esposte dai periti suddetti nella loro relazione, incarica la prefata Congregazione di far togliere dalla foce del torrente Bione quella punta sotto il ponte, che ritarda il corso delle acque a motivo del gerrato ivi formato, ed ordina a quel giudice locale la pubblicazione di un avviso penale per togliere un tale inconveniente.

— 14 marzo. — Capitoli da osservarsi da chi assumerà l'obbligo di espurgare dalle ghiaie l'emissario del lago superiormente al ponte di Lecco.

— 15 marzo. — Scrittura del contratto fatto da Gio. Batta Castagna, e da Luca Pirovano, che socialmente si obbligano di sgombrare le materie, e di espurgare l'emissario del lago.

— 16 marzo. — Relazione del perito d'ufficio Ferranti, che subordina all'ass. deleg. all'amministrazione pubblica le scritture de' contratti fatti a Lecco per gli spurghi suddetti, e fa presente la necessità di destinare una persona che assista, e finalmente, unisce il conto delle spese da esso fatte in occasione della visita.

— — Relazione dell'assessore delegato alla Congregazione municipale, che tratta dello stesso oggetto, e

dà sfogo al decreto del giorno 12 dello stesso mese abbassatogli dalla Congregazione medesima.

1792, 23 marzo. — Relazione del perito Ferranti, colla quale informa gli Assessori delegati di aver vedute con soddisfazione le intraprese opere dello spurgo, e riferisce altre circostanze relative.

— 3 aprile. — Scrittura di contratto in data di Malgrate con cui Luca Pirovano si obbliga con Gio. Batta Castagna qual solidale sicurtà agli indicati lavori da farsi all'emissario ne' modi espressi in detta scrittura.

— 5 aprile. — Relazione dell'assessore delegato, che a tenore del decreto informa la Congregazione municipale di essersi portati sul luogo alla visita di detti lavori e conferma l'esposto del peritò d'uffizio.

— 7 aprile. — Altra relazione del suddetto perito accompagnante l'anzidetta scrittura di contratto fatta con Luca Pirovano concernente il trasporto de' gerrati.

— 27 aprile. — Altra relazione, che informa gli assessori delegati dello Stato delle operazioni eseguite dall'appaltatore, e riconosciute dallo stesso perito nella perlustrazione fatta sul luogo.

— 7 maggio. — Conto di spese fatte dalla Città di Como in causa dell' escavazione dell' Adda a Lecco. nel corrente anno 1792, le quali constano alla Ragionateria.

— 11 maggio. — Rappresentanza della Congregazione municipale di Como al Magistrato Polit. Cam. accompagnante il conto della spesa dei lavori fattisi eseguire all'emissario di Lecco, ed implora nel corrente mese la visita degli ingegneri camerali per rilevare gli edifizi pescarecci nocivi al libero corso delle acque, e gli ordini opportuni alla rimozione de' medesimi.

— 30 maggio. — Avviso proibitivo e penale pubblicato d'ordine del Magistrato contro tutti gli ammassatori di ghiaia alla foce del torrente Bione.

— 8 giugno. — Decreto magistrale partecipante alla Congregazione municipale di Como l'ordine abbassato al Pretore di Lecco di far pubblicare un avviso penale per chiunque ordinerà di far condurre e sbarcare ghiaia alla foce del torrente Bione.

1792, 27 giugno. — Transazione della Città di Cremona colla R. Camera pel concorso alle spese delle riparazioni dei munienti al Po.

— 23 luglio. — Relazione del perito Ferranti alla Congregazione municipale accompagnante alcune riflessioni sul punto della visita da esso eseguita in compagnia dei due ingegneri camerali agli emissari di Lecco, Olginate e Lavello.

— 15 agosto. — Relazione degli assessori delegati alla Congregazione municipale di Como concernente le ragioni, che persuadono il concorso della R. Camera alle spese degli spurghi dell'Adda.

— 17 agosto. — Informazione del cancellista Pellegrini alla Congregazione municipale di Como intorno a pedaggi, diritti e gabelle, che pagansi ai passi, o per la navigazione dell'Adda.

1793, 18 gennaio. — Relazione degli Assessori delegati alla sullodata Congregazione che dà evasione al Decreto del giorno 14 settembre predecorso, col parere che convenga al pubblico di Como una lite formale, piuttosto che lasciar deserte le proprie ragioni sulla rimozioni degli edifici pescarecci.

— 20 gennaio. — Rappresentanza dei succennati Assessori alla stessa Congregazione colla quale propongono d'incaricare in Milano il primo assessore signor marchese Rovelli, acciò procuri di ritirare i libri dal cassiere Venini per l'opportuna liquidazione dei conti delle spese attinenti all'Adda.

— 25 gennaio. — Nota della Ragionateria provinciale di Como spiegante le riflessioni, e rischiaramenti cavati dai libri, che risguardano le spese delle riparazioni dell'Adda ed il contributo degli interessati.

— 4 febbraio. — Relazione del perito d'ufficio Antonio Ferranti, che dà sfogo al decreto della Congregazione municipale 21 gennaio p. p. concernente la visita da esso fatta agli emissari di Lecco ed Olginate.

— 22 febbraio. — Rappresentanza della stessa Congregazione alla R. Conferenza gover. toccante la precisa necessità di obbligare i Bergamaschi alle neces-

sarie operazioni del torrente Gallavesa a norma degli appuntamenti stabiliti nel Congresso di Vaprio 1754.

1793, 18 marzo. — Relazione degli assessori delegati, che dà evasione a tre decreti della Cogregazione municipale 21 gennaio, 4 febbraio, e 8 marzo, risguardanti la stessa materia.

— 12 maggio. — Decreto Magistrale diretto alla Congregazione municipale di Como, con cui le viene partecipato l'ordine ingiunto dalla R. Conferenza governativa allo stesso Magistrato di sentire sollecitamente la Congregazione generale dello Stato, la detta Congregazione municipale, la Comunità di Olgiate, e le altre provincie e possessori interessati su le opere da intraprendersi per ovviare ai danni del torrente Gallavesa.

— 12 agosto. — Rappresentanza della Congregazione municipale al R. Magistrato Polit. Cam. in riscontro al succennato di lui decreto 12 maggio, con cui gli partecipa d' aver delegato il primo assessore in Milano a trattare sul punto del concorso alle spese occorrenti a riparo del torrente Gallavesa.

— 10 settembre. — Informazione degli Assessori delegati alla Congregazione municipale di Como sul punto delle istruzioni da darsi al primo assessore in Milano per chiamare le terre litorali milanesi in concorso alle spese da farsi per gli spurghi dell'Adda.

— 14 settembre. — Decreto del R. Magistrato Polit. Cam., in cui, dietro i suggerimenti della Congregazione dello Stato e delle Municipali di Milano e di Como, approva, ed ordina, che in un Congresso da tenersi innanzi al consigliere Assandri delegato ed al Procuratore generale coll'intervento delle parti interessate, si tratti l'articolo del concorso alle spese dè ripari al torrente Gallavesa.

— 21 settembre. — Rappresentanza documentata, e ragionata del primo assessore in Milano pel pubblico di Como al R. Magistrato Polit. Cam. sulla giustizia del concorso delle terre litorali milanesi alle spese delle opere all'Adda.

— — Promemoria presentato al suddetto Magistrato, in cui contengonsi le ragioni persuadenti al concorso della R. Camera alle spese per gli spurghi dell'Adda.

1793, 3 dicembre. — Relazione degli Assessori delegati alla Congregazione municipale in cui pongono in vista diverse avvertenze relative ad ottenere la riforma dell'editto penale proibitivo de' trasporti di ghiaia al ponte di Lecco, al Bione ed in altri siti dell'Adda per renderlo più efficace, e suggeriscono il futuro appalto della manutenzione dell'Adda nello stato in cui verrà consegnato.

1794, 2 marzo. — Altra relazione dei suddetti Assessori alla stessa Congregazione intorno al concorso delle spese alle opere a fiumi arcifini in proposito dell'Adda. Vedi Acque e fiumi.

— 3 marzo. — Altra relazione de' medesimi sopra la domanda della marchesa Recalcati per la rimozione del materiale scavato dall'Adda stato riposto sul piazzale della di lei casa presso il ponte di Lecco.

— 12 marzo. — Risposta del Pretore feudale di Lecco alla nota della Congregazione municipale di Como in ordine al far osservare gli editti, ed istruzioni proibenti i trasporti di ghiaia, ed i nuovi ordigni di pesca all'Adda.

— 27 marzo. — Lettera del Magistrato all'assessore signor marchese Rovelli, con cui gli si comunica la risposta in stampa della Comunità di Lecco alla domanda del pubblico di Como pel contributo delle spese delle opere all'Adda.

— — Risposta suddetta.

— aprile. — Rimostranza della marchesa Giustina Recalcati alla Congregazione municipale di Como, con cui in vista degli annessi documenti, intende di provare il dominio del sito davanti la casa di sua abitazione presso il ponte di Lecco, e conseguentemente ricerca che sia sgombrato dal materiale stato ivi deposto in occasione degli spurghi dell'Adda.

— 14 aprile. — Relazione del perito d'ufficio della Congregazione municipale di Como informante la medesima di alcune novità, cioè di nuovi ordigni da pesca e trasporti di ghiaia da lui scoperti nella visita all'Adda.

1794, 10 maggio. — Replica del pubblico di Como alla risposta della Comunità di Lecco sopra il già detto contributo alle spese delle opere all'Adda, con accompagnatoria al Magistrato.

— 20 maggio. — Ricorso dell'assessore signor marchese Rovelli qual delegato della Congregazione municipale di Como al R. Magistrato Polit. Cam. per ottenere l'osservanza degli ordini contro gli autori di nuovi edifizi pescarecci, e di trasporti di ghiaia all'Adda.

— 25 maggio. — Relazione dei signori assessori delegati alla Congregazione municipale, con cui uniformandosi al voto del sindaco, espongono le difficoltà, che trattengono dall'aderire alla rimozione del materiale depositato sopra il piazzale avanti la casa Recalcati al disotto di Malgrate domandata dalla signora marchesa donna Giustina Recalcati.

— 2 giugno. — Nota del Magistrato al signor marchese Rovelli qual delegato, come sopra, partecipantegli i nuovi ordini dati alla pretura feudale di Lecco di procedere contro i contravventori nella materia suddetta, coll'avviso di essere stata incaricata della stessa vigilanza anche la R. Pretura di Brivio.

— — Riflessione del perito d'ufficio della Congregazione municipale di Como sopra le cose dell'Adda.

— agosto. — Nuova rimostranza della suddetta dama alla Congregazione in convalidazione del dominio preteso, come sopra, contro le eccezioni dedotte nel voto del sindaco della Municipalità di Como.

— 30 agosto. — Nuovo parere del sindaco di Como sopra le nuove deduzioni della marchesa Recalcati.

— 1 settembre. — Contraddizione della Comunità di Lecco alla replica del pubblico di Como sul punto del contributo alle spese per le opere all'Adda.

— 15 settembre — Scrittura finale del Pubblico di Como diretta ad eccitare il Magistrato a risolvere su tutti i punti concernenti l'Adda.

— 17 settembre. — Appuntamento del Consiglio generale, con cui si uniforma al dedotto da' signori assessori delegati della Congregazione municipale sul

punto del concorso alle spese da farsi dietro il torrente Gallavesa, e si abilita l'assessore marchese Rovelli ad agire in conformità delle ivi spiegate instruzioni.

1794, 1 ottobre. — Risposta dell'assessore marchese Rovelli al ministro delegato signor consigliere Assandri con cui a nome del suo pubblico aderisce a qualche concorso alle spese suddette sotto le condizioni, e ne' limiti ivi spiegati.

— 15 dicembre. — Relazione della visita fatta dal perito d'officio Antonio Ferrante sul luogo di Malgrate per trovare di concerto col delegato della casa Recalcati un sito di ragione della detta casa opportuno a riporvi il materiale in occasione degli spurghi al ponte di Lecco; e ciò a disimpegno della questione insorta pel materiale stato deposto l'anno 1792 sopra il piazzale situato davanti il palazzo Recalcati.

1795, aprile. — Rimostranza del primo assessore pel pubblico di Como al R. Magistrato Polit. Cam., che accompagna alcuni antichi documenti comprovanti il possesso antichissimo, in cui trovasi esso pubblico di far concorrere le terre litorali milanesi alle spese delle opere all'Adda.

— 13 giugno. — Supplica del primo assessore pel pubblico di Como al R. Magistrato Polit. Cam., con cui si chiede la comunicazione dell'ultima relazione d'ufficio dei due ingegneri camerali Giussani e Bellotti intorno le cose dell'Adda, e segnatamente sugli effetti delle opere dirette a togliere o diminuire le inondazioni del lago.

— 14 agosto. — Scritto contenente una ragionata serie di fatti, e di riflessi sopra le cose dell'Adda compilato dal primo assessore, e da lui presentato alla R. Conferenza governativa per darle una idea del soggetto, su cui verranno le domande del pubblico di Como dirette a sgombrare l'Adda da ogni impedimento, ed a chiamare le terre litorali milanesi, e e la R. Camera in concorso delle spese fatte, e da farsi a rimedio delle inondazioni del lago.

— 22 ottobre. — Decreto magistrale, con cui si comunica al marchese Rovelli primo assessore, e per esso

al pubblico di Como la relazione d'ufficio dei due ingegneri camerali Giussani e Bellotti, dove si contengono i loro sentimenti sul contestato articolo della convenienza d'intraprendere ulteriori opere all'emissario del lago all'intento di liberare la città e terre litorali dalle sue inondazioni.

1796, 12 gennaio. — Relazione dei signori assessori della Congregazione municipale di Como delegati all'Adda in cui spiegano i loro sentimenti sopra i progettati partiti di amichevole disimpegno della questione pendente colla signora marchesa donna Giustina Recalcati pel materiale degli spurghi dell'Adda a Lecco stato depositato sul piazzale esistente davanti la sua casa.

— — Relazione dell'assessore delegato alla Congregazione municipale di Como sul punto della convenienza di procurare la delegazione di un accreditato imparziale idraulico per accertarsi della utilità, o inutilità delle opere all'Adda solite farsi all'intento di rimediare alle inondazioni del lago.

L'INONDAZIONE DI COMO

nell' anno 1888.

Verso la metà di settembre dello scorso anno, in causa della caduta di continue piogge e del repentino sciogliersi delle nevi, la città di Como ebbe a patire i disagi di una nuova inondazione, simile a quelle avvenute negli anni 1855 e 1868. Il compianto canonico Santo Pedraglio ci lasciò memoria, nella collezione dell'*Almanacco,* dei danni portati dalla prima, come il benemerito ing. Carlo Scalini registrò pure alcuni dati statistici altimetrici nel volume 1869, sulla seconda.

In complesso le cause di tali inondazioni risultano quasi sempre le medesime, come lo furono anche per quelle anteriormente avvenute, e che i pratici hanno riassunto nella eterna questione del ponte di Lecco, il quale, in virtù della speciale sua struttura e per il continuo alzarsi del letto allo sbocco del Lario nell'Adda, impedisce lo scarico delle acque di quello nella misura conveniente.

Più volte di questo fatto ebbe ad occuparsi l'Amministrazione provinciale, non che tutti i Comuni interessati, Como e Lecco compresi; ma all'infuori di qualche lieve provvedimento di arginatura o di qualche tentativo di abbassamento del letto nei punti ritenuti importanti dagli Uffici tecnici, non si fece ancor nulla che seriamente possa assicurare i comunisti dell'esito efficace di tali opere. Forse questa deve ritenersi una questione tecnicamente più complessa di quello che si crede, e stimiamo noi pure che, ammesso per ipotesi un radicale abbassamento del letto al ponte di Lecco, tutte le terre corse dall'Adda per lungo tratto verso levante, correrebbero alla loro volta serî pericoli; ma ciò non sarebbe ragione sufficiente per eternare un male che si vede cagionarsi troppo di frequente, e siamo d'avviso che coi mezzi potenti dell'oggi in fatto di scienza idraulica, debba riuscire possibile quello che da quattro secoli invano cercarono i nostri maggiori (1). Occorre unione e volontà concorde da parte dei Comuni interessati e del Governo, a ciò si ponga mano ad innovazioni radicali e logiche; occorre anche che si faccia sacrificio di qualche rudero storico, caro ai lecchesi, quale la soppressione del vecchio ponte per sostituirne un altro di costruzione moderna e su basi tali da permettere una efficace operazione di scarico senza per ciò pregiudicare le altre terre lungo l'Adda.

Questo è il nostro pensiero; lo manifestiamo e tiriamo innanzi, rientrando nel tema che, senza

(1) V. documenti del XV, XVI, XVII e XVIII secolo, elencati in appendice all'articolo precedente.

volerlo, avevamo dimenticato. — Occupiamoci adunque della inondazione dello scorso anno 1888, e ci studieremo di essere più che mai fedeli ai fatti, non tralasciando quei raffronti colle precedenti del 1868 e 1855, che tornassero opportune.

Nella notte dal 9 al 10 settembre 1888 l' idrometro segnava un improvviso rialzo da m. 0. 90 a m. 2. 12, e, progredendo repentinamente, giunse a mezzodì del giorno 12 a m. 3. 40, ed il 13 segnò la massima piena di m. 3. 70, misura osservata di presenza coll' egregio signor ing. Federici, il quale gentilmente ci coadiuvò a rilevare le diverse altezze dell' acqua, come riferiremo più innanzi.

L' aspetto della città in quei giorni era dei più curiosi e pittoreschi ed insieme triste e melanconico. Tutta la parte bassa era allagata, e per una zona che si può delineare con una diagonale che corra dall' asilo Vittorio Emanuele al palazzo della Prefettura, dove giungeva la punta d' acqua più avanzata.

In quel frangente tutti, e cittadini e Municipio, fecero del loro meglio per venire in aiuto a quelli che si trovarono inondati, e tosto furono costrutti ponti di passaggio ed assoldate barche per servizio pubblico, pel trasporto dei viveri e dell' acqua potabile. Si era in piena laguna! (1).

Fortuna che in pochi giorni fummo liberati; pur tuttavia il commercio cittadino ne patì non lieve danno, massime i negozi di piazza Cavour, via Plinio e piazza del Duomo.

(1) La città conobbe in questa tristissima circostanza il beneficio immenso di possedere l' acqua Garrè. Il Municipio stesso con pubblico avviso ne raccomandò poi l' introduzione a tutti i proprietarî di case che ancora non vi avevano pensato.

Ecco ora i principali dati sull'altezza massima raggiunta dal nostro lago al mezzodì del giorno 13 settembre, e, come dicemmo, da noi rilevati nei relativi punti descritti.

1. Piazza del Duomo al centro della stessa di fronte alla porta maggiore	m.	—. 56
2. Sulla soglia della porta maggiore della cattedrale	»	—. 57
3. Sotto il porticato dell' Archivio Notarile	»	—. 50
4. All' entrata della via Plinio	»	—. 95
5. Al quadrivio che dalla via Plinio mette alla piazza Cavour	»	1. 14
6. All' angolo di sinistra di piazza Cavour di fronte all' offelleria Monti	»	1. 16
7. Alla soglia dell' albergo Volta	»	1. 20
8. Al centro di piazza Cavour	»	1. 50
9. Alla soglia dell' ufficio della Lariana	»	1. 96
10. All'angolo ponente della piazza di fronte al Suisse	»	1. 93
11. All' entrata della via Domenico Fontana al caffè Marinoni	»	1. 16
12. Piazza Volta: centro dell' antica Jasca	»	1. —
13. Piazza Volta: al monumento	»	—. 80
14. Al trivio di via Garibaldi colla via Carlo Cattaneo	»	1. 06
15. Al quadrivio di via Garibaldi colla via Volta	»	—. 90
16. Di fronte la chiesa del Gesù	»	—. 76
17. Al centro della piazza Mazzini	»	—. 70
18. Al quadrivio della via Cinque giornate colla via Unione	»	—. 64
19. Al quadrivio di via Mazzini, via Vittani e Muralto	»	—. 70
20. Al centro della via Ballerini	»	—. 65
21. Via Vittorio Emanuele al punto d' incontro colla via Porta	»	—. 10
22. A mezzo della via Vittani	»	—. 10
23. Al centro della piazza Guido Grimoldi	»	—. 72
24. Al centro della piazza Roma	»	—. 68
25. A mezzo della via Rodari	»	—. 73
26. Piazza del Teatro	»	—. 15
27. Sopra il piano della diga	»	1. 18
28. Alla Rotonda	»	1. 38
29. Al livello del muro del Cosia di fronte al Chalét	»	—. 52
30. Centro del Campo Garibaldi	»	—. 94
31. Alla porta del Cantiere della Lariana	»	1. 10
32. Alla porta dell' istituto Raschi	»	—. 83
33. Al crocivio che dal Campo Garibaldi mette al B. Vico	»	1. 02
34. Nel giardino della trattoria Caprera	»	1. 42

35. Nella via Crespi	m.	—. 91
36. Via Coloniola	»	—. 87
37. Piazza Coloniola	»	—. 80
38. Via Ugo Foscolo	»	—. 97
39. Piano di S. Antonio	»	—. 60
40. All' idrometro	»	3. 70

Nel *Manuale* dell' anno 1869 troviamo alcuni dati altimetrici rilevati, come accennammo, dall' ingegnere Carlo Scalini: ne riportiamo alcuni, tanto per stabilire un confronto, riconosciuto per altro di lieve importanza, considerata la poca differenza fra le due inondazioni 1868 e 1888.

1. Sulla soglia della porta maggiore del Duomo	m.	—. 61
2. Piano del portico nuovo sortendo verso la riva	»	1. 06
3. Sul piano del portico al caffè Bianchi	»	1. 03
4. Al monumento Volta sul piano della piazza circost.	»	—. 83
5. Quadrivio via Maddalena e Sasso Corbèe	»	—. 63
6. Quadrivio via Fontanile al Terraggio	»	—. 68
7. Quadrivio via Fontanile all' imbocco del corso Garibaldi	»	1. 13
8. All' idrometro	»	3. 90

Quella del 1855 fu inferiore alle due sopra accennate, avendo segnato una massima all' idrometro di soli m. 3. 56; ma ebbe importanza gravissima per le conseguenze che in allora ne derivarono, e cioè per l' invasione colerica che portò lo squallore in città e la morte a più che 500 cittadini.

Diamo termine a questi brevi cenni col rinnovare i nostri voti perchè il tema delle continue alluvioni che infestano Como e le rive del Lario abbia una buona volta ad essere studiato e profondamente.

Dal lavoro dell'egregio avv. Cencio Poggi, che pubblichiamo in questo volume, i lettori rileveranno come per più di quattro secoli la questione dell' Adda fu ognora oggetto di serie occupazioni per parte dei governi che si susseguirono, e sarà onore del già immortale secolo decimonono e dell' Italia nostra amatissima se potremo presto vedere compiuta quest'opera utilissima e civilmente sentita.

A. Bertolini.

GIORNALE LUNARIO
1889

FESTE MOBILI

Settuagesima	17	Febbraio
Giorno delle Ceneri	6	Marzo
Domenica I di Quaresima . .	10	»
Pasqua di Risurrezione . . .	21	Aprile
Litanie alla Romana .	27, 28 e 29	Maggio
Ascensione del Signore . . .	30	»
Litanie all'Ambrosiana . .	3, 4 e 5	Giugno
Pentecoste	9	»
Santissima Trinità	16	»
Corpus Domini	20	»
Avvento all'Ambrosiana . . .	17	Novembre
Avvento alla Romana	1	Dicembre

QUATTRO TEMPORA

Primavera .	13, 15 e 16	Marzo
Estate . . .	12, 14 e 15	Giugno
Autunno . .	18, 20 e 21	Settembre
Inverno . .	18, 20 e 21	Dicembre

NUMERI DELL'ANNO

Numero d'oro . .	9	Indizione Romana	2
Ciclo solare . . .	22	Lettera Domenicale	*F*
Epatta . . .	XXVIII	» Martirologio	*M*

ECLISSI

1 gennaio. — Eclisse totale di Sole, invisibile a Como.

27 gennaio. — Eclisse parziale di Luna, ore 6,27 mattina, visibile a Como.

28 giugno. — Eclisse anulare di Sole, invisibile a Como.

12 luglio. — Eclisse parziale di Luna, ore 9,25 sera, visibile a Como.

12 dicembre. — Eclisse totale di Sole, invisibile a Como.

GENNAIO

Cresce il giorno in tutto il mese m. 58.

✠ 1	Mart.	*la Circoncisione di Nostro Signore*
		● Luna nuova, ore 9 min. 58 sera
2	Merc.	s. Macario abate
3	Giov.	s. Antero papa e martire
4	Ven.	s. Prisco prete
5	Sab.	s. Telesforo papa e martire
✠ 6	Dom.	*l'Epifania di Nostro Signore*
7	Lun.	la Cristoforia di Nostro Signore
8	Mart.	s. Severino apostolo del Norico
9	Merc.	ss. Giuliano m. e Basilissa v. e m.
		☽ Primo quarto, ore 1 min. 30 matt.
10	Giov.	s. Agatone papa e martire
11	Ven.	s. Iginio papa e martire
12	Sab.	s. Massimo vescovo
✠13	Dom.	b. Veronica da Binasco
14	Lun.	ss. Dazio e Ilario vescovi
15	Mart.	s. Paolo I eremita
16	Merc.	s. Marcello papa e martire
17	Giov.	s. Antonio abate
		○ Luna piena, ore 6 min. 27 matt.
18	Ven.	ss. Liberata e Faustina vergini
19	Sab.	b. Andrea da Peschiera
✠20	Dom.	*Ss. Nome di Gesù,* ss. Fab. e Seb.
21	Lun.	s. Agnese vergine e martire
22	Mart.	s. Vincenzo martire
23	Merc.	*lo Sposalizio di M. V.*
24	Giov.	s. Timoteo vescovo e martire
		☾ Ultimo quarto, ore 4 min. 47 sera
25	Ven.	la Conversione di S. Paolo
26	Sab.	s. Policarpo vescovo e martire
✠27	Dom.	s. Gio. Grisostomo vesc. e mart.
28	Lun.	s. Giuliano vescovo
29	Mart.	s. Francesco di Sales
30	Merc.	s. Martina vergine e martire
31	Gi v.	s. Pietro Nolasco confessore
		● Luna nuova, ore 10 min. 0 matt.

FEBBRAIO

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 m. 10.

1	Ven.	s. Ignazio vescovo e martire
† 2	Sab.	*la Purificazione di M. V.*
✠ 3	Dom.	s. Biagio vescovo e martire
4	Lun.	s. Andrea Corsini vescovo
5	Mart.	s. Agata vergine e martire
6	Merc.	ss. Dorotea vergine e martire
7	Giov.	s. Romualdo abate

☽ Primo quarto, ore 9 min. 48 sera

8	Ven.	s. Onorato vescovo
9	Sab.	s. Apollonia v. e s. Gio. de Matha
✠10	Dom.	s. Scolastica vergine
11	Lun.	s. Lazzaro vescovo
12	Mart.	i ss. 7 Fondatori
13	Merc.	s. Giovanni Bono vescovo
4	Giov.	s. Valentino prete
15	Ven.	ss. Faustino e Giovita

Luna piena, ore 11 min. 7 sera.

16	Sab.	s. Giuliana vergine e martire
✠17	Dom.	*Settuagesima*, s. Donato martire
18	Lun.	s. Simeone vescovo e martire
19	Mart.	s. Mansueto vescovo
20	Merc.	s. Tito vescovo
21	Giov.	s. Daniele martire
22	Ven.	s. Margherita da Cortona
23	Sab.	s. Pier Damiano vescovo

☾ Ultimo quarto, ore 0 min. 45 matt.

✠24	Dom.	*di Sessagesima*, s. Mattia apost.
25	Lun.	s. Felice papa
26	Mart.	s. Flaviano vescovo
27	Merc.	s. Leone e s. Abondio
28	Giov.	s. Romano abate

MARZO

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 m. 45.

1	Ven.	s. Leone papa
		☻ Luna nuova, ore 10 min. 51 sera.
2	Sab.	s. Prospero vescovo
✠ 3	Dom.	*di Quinquag.*, s. Cunegonda reg.
4	Lun.	s. Casimiro confessore
5	Mart.	s. Lucio papa e martire
6	Merc.	*le Ceneri*, s. Colletta vergine
7	Giov.	s. Tomaso d'Aquino
8	Ven.	s. Provino vescovo di Como
9	Sab.	s. Francesca Romana vedova
		☽ Primo quarto, ore 6 min. 49 sera
✠ 10	Dom.	*I di Quaresima*, i ss. 40 Martiri
11	Lun.	s. Benedetto vescovo
12	Mart.	s. Gregorio papa e dottore
13	Merc.	s. Giovanni di Dio conf. *Temp.*
14	Giov.	s. Eufemia vergine e martire
		(Natalizio di S. M. il Re)
15	Ven.	s. Longino martire *Temp.*
16	Sab.	s. Ciriaco martire *Temp.*
✠ 17	Dom.	*II di Quares.*, s. Patrizio conf.
		☺ Luna piena, ore 12 min. 37 sera
18	Lun.	s. Gabriele Arcangelo
19	Mart.	s. Giuseppe sposo di M. V.
20	Merc.	la B. V. Addolorata
21	Giov.	s. Benedetto abate
22	Ven.	s. Nicolò da Flue confessore
23	Sab.	s. Teodulo prete
✠ 24	Dom.	*III di Quar.*, s. Simoncino mart.
		☾ Ultimo quarto, ore 7 min. 44 matt.
† 25	Lun.	*l'Annunciazione di M. V.*
26	Mart.	s. Pietro martire
27	Merc.	s. Giovanni eremita
28	Giov.	s. Sisto III papa
29	Ven.	s. Secondo martire
30	Sab.	s. Giovanni Climaco confessore
✠ 31	Dom.	*IV di Quares.*, s. Balbina verg.
		☻ Luna nuova, ore 12 min. 27 matt.

APRILE

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 m. 14.

	1 Lun.	s. Teodora vergine
	2 Mart.	s. Francesco di Paola
	3 Merc.	s. Pancrazio martire
	4 Giov.	s. Isidoro vescovo
	5 Ven.	s. Vicenzo Ferreri
	6 Sab.	s. Sisto I papa e martire
✠	7 Dom.	*V di Quares.*, s. Amatore vesc.
	8 Lun.	s. Amanzio vescovo
		☽ Primo quarto, ore 2 min. 37 sera
	9 Mart.	s. Elisabetta regina
	10 Merc.	s. Ezechiele profeta
	11 Giov.	s. Leone papa
	12 Ven.	s. Giulio I papa
	13 Sab.	s. Ermenegildo martire
✠	14 Dom.	*delle Palme,* ss. Tiburzio e Valer.
	15 Lun.	ss. Basilissa ed Aniceta martiri
		○ Luna piena, ore 11 min. 8 sera
	16 Mart.	s. Isidoro martire
	17 Merc.	*santo,* s. Aniceto papa e martire
	18 Giov.	*santo,* s. Galdino vescovo
	19 Ven.	*santo,* s. Crescenzio martire
	20 Sab.	*santo,* b. Geremia Lambertenghi
✠	21 Dom.	*Pasqua di Risurrez.*, s. Anselmo
†	22 Lun.	*dell'Angelo,* ss. Sotero e Caio p.
		☾ Ultimo quarto, ore 2 min. 46 sera
	23 Mart.	s. Giorgio martire
	24 Merc.	s. Fedele da Sigmaringa mm.
	25 Giov.	s. Marco evangelista
	26 Ven.	ss. Cleto e Marcellino
	27 Sab.	s. Anastasio papa
✠	28 Dom.	*in Albis,* ss. Vitale e Valeria m.
	29 Lun.	s. Pietro martire domenicano
	30 Mart.	s. Caterina da Siena
		● Luna nuova, ore 2 min. 55 matt.

MAGGIO

Cresce il giorno in tutto il mese ore 1 m. 8.

1	Merc.	ss. Giacomo e Filippo apostoli
2	Giov.	s. Atanasio vescovo
3	Ven.	l'Invenzione di S. Croce
4	Sab.	s. Monica vedova
✠ 5	Dom.	s. Sisto V papa
6	Lun.	s. Giovanni *ante portam latinam*
7	Mart.	s. Stanislao vesc. e mart.
8	Merc.	l'Apparizione di S. Michele
		☽ Primo quarto, ore 7 min. 32 matt.
9	Giov.	s. Gregorio Nazianzeno
10	Ven.	ss. Isidoro e Gregorio
11	Sab.	s. Maiolo abate
✠12	Dom.	ss. Marco, Achilleo e Domitilla
13	Lun.	s. Natale vescovo
14	Mart.	s. Bonifacio martire
15	Merc.	s. Isidoro agricoltore
		◎ Luna piena, ore 7 min. 32 matt.
16	Giov.	s. Giovanni Nepomuceno
17	Ven.	s. Pasquale Baylon confessore
18	Sab.	s. Venanzio martire
✠19	Dom.	s. Pietro Celestino
20	Lun.	s. Bernardino da Siena
21	Mart.	s. Felice da Cantalice cappuccino
		☾ Ultimo quarto, ore 10 min. 43 sera
22	Merc.	ss. Ubaldo ed Eusebio vescovi
23	Giov.	s. Desiderio vescovo
24	Ven.	s. Servilio martire
25	Sab.	s. Maria Madd. de' Pazzi
✠26	Dom.	s. Filippo Neri
27	Lun.	s. Giovanni papa *Lit. R.*
28	Mart.	s. Germano vescovo *Lit. R.*
29	Merc.	s. Massimo vescovo *Lit. R.*
		● Luna nuova, ore 6 min. 9 matt.
✠30	Giov.	*l'Ascensione di N. S.*
31	Ven.	ss. Angela e Petronilla verg.

GIUGNO

Fino al 21 il giorno cresce m. 16, indi manca m. 8.

1 Sab.	s. Graziano martire	
✠ 2 Dom.	s. Erasmo martire (**Festa Nazionale**).	
3 Lun.	s. Clotilde regina	*Lit. A.*
4 Mart.	s. Francesco Caracciolo	*Lit. A.*
5 Merc.	s. Bonifacio apostolo	*Lit. A.*
6 Giov.	s. Norberto vescovo	
	☽ Primo quarto, ore 8 min. 51 sera	
7 Ven.	s. Eustorgio vescovo	
8 Sab.	s. Massimo vescovo	
✠ 9 Dom.	*di Pentecoste*, ss. Primo e Felic.	
† 10 Lun.	s. Margherita regina	
11 Mart.	s. Barnaba apostolo	
12 Merc.	s. Giovanni da s. Facondo	*Temp.*
13 Giov.	s. Antonio da Padova	
	◯ Luna piena, ore 2 min. 48 sera	
14 Ven.	s. Basilio Magno vescovo	*Temp.*
15 Sab.	ss. Vito e Modesto martiri	*Temp.*
✠16 Dom.	*la SS. Trinità,* s. Aureliano vesc.	
17 Lun.	s. Agrippino vescovo di Como	
18 Mart.	ss. Marco e Marcelliano martiri	
19 Merc.	ss. Gervasio e Protasio martiri	
✠20 Giov.	*Corpus Domini,* s. Giuliana Falc.	
	☾ Ultimo quarto, ore 8 min. 25 m	
21 Ven.	s. Luigi Gonzaga	
22 Sab.	s. Zenone martire	
✠23 Dom.	s. Paolino vescovo	
24 Lun.	Natività di s. Giovanni Battista	
25 Mart.	s. Eligio vescovo	
26 Merc.	ss. Giovanni e Paolo martiri	
27 Giov.	s. Guglielmo abate	
28 Ven.	s. Leone papa e confessore	*Vig.*
	● Luna nuova, ore 9 min. 43 matt.	
✠29 Sab.	*ss. Pietro e Paolo apostoli*	
✠30 Dom.	la Commemorazione di s. Paolo	

LUGLIO

Manca il giorno in tutto il mese m. 51.

	1 Lun.	s. Domiziano abate
	2 Mart.	la Visitazione di M. V.
	3 Merc.	s. Eulogio confessore
	4 Giov.	s. Elisabetta vedova
	5 Ven.	s. Isaia profeta
	6 Sab.	s. Tranquillo prete
		☽ Primo quarto, ore 6 min. 49 matt.
✠	7 Dom.	s. Console vescovo di Como
	8 Lun.	s. Margarita vedova
	9 Mart.	s. Cirillo vescovo e martire
	10 Merc.	i ss. sette fratelli martiri
	11 Giov.	s. Ermagora vescovo e martire
	12 Ven.	s. Giovanni Gualberto abate
		◯ Luna piena, ore 9 min. 52 sera
	13 Sab.	s. Anacleto papa e martire
✠	14 Dom.	s. Bonaventura vescovo e dottore
	15 Lun.	s. Enrico imperatore
	16 Mart.	s. Maria del Carmelo
	17 Merc.	s. Alessio confessore
	18 Giov.	s. Sinforosa e i ss. 7 figli martiri
	19 Ven.	s. Vincenzo de Paola confessore
		☾ Ultimo quarto, ore 8 min. 35 sera
	20 Sab.	s. GirolamoMiani e s. Margarita v.
✠	21 Dom.	s. Camillo de Lellis e s. Prassede v.
	22 Lun.	s. Maria Maddalena
	23 Mart.	s. Apollinare vescovo e martire
	24 Merc.	s. Cristina vergine e martire
	25 Giov.	s. Giacomo ap. e s. Cristoforo m.
	26 Ven.	s. Anna madre di M. V.
	27 Sab.	s. Pantaleone martire
✠	28 Dom.	ss. Nazaro e Celso martiri
		● Luna nuova, ore 12 min. 50 matt.
	29 Lun.	s. Marta vergine
	30 Mart.	ss. Abdone e Sennen martiri
	31 Merc.	ss. Ignazio conf. e Calimero m.

AGOSTO

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 m. 20.

	1 Giov.	s. Pietro ne' Vincoli
	2 Ven.	s. Alfonso Maria de Liguori vesc.
	3 Sab.	l'Invenzione di s. Stefano
✠	4 Dom.	s. Domenico confessore
		☽ Primo quarto, ore 2 min. 17 sera
	5 Lun.	s. Maria della Neve
	6 Mart.	la Trasfigur. di N. S. e s. Sisto p.
	7 Merc.	s. Gaetano conf. e s. Carpoforo m.
	8 Giov.	ss. Ciriaco e comp. martiri
	9 Ven.	ss. Fermo e Rustico martiri
	10 Sab.	s. Lorenzo martire
✠	11 Dom.	s. Redegonda regina
		☺ Luna piena, ore 5 min. 33 matt.
	12 Lun.	s. Chiara vergine
	13 Mart.	ss. Ipppolito e Cassiano martiri
	14 Merc.	s. Eusebio martire *Vig.*
✠	15 Giov.	*l'Assunzione di M. V.*
	16 Ven.	ss. Rocco e Giacinto confessori
	17 Sab.	ss. Liberato e comp. martiri
✠	18 Dom.	s. Mansueto mart. e s. Elena imp.
		☾ Ultimo quarto, ore 11 min. 41 matt.
	19 Lun.	s. Lodovico vescovo
	20 Mart.	s. Bernardo abate e dottore
	21 Merc.	s. Massimiliano martire
	22 Giov.	s. Timoteo martire
	23 Ven.	s. Filippo Benizzi confessore
	24 Sab.	s. Bartolomeo apostolo
✠	25 Dom.	s. Lodovico re di Francia
	26 Lun.	s. Alessandro martire
		● Luna nuova, ore 2 min. 50 sera
	27 Mart.	s. Genesio martire
	28 Merc.	s. Agostino vescovo e dottore
	29 Giov.	la Decollazione di s. Gio. Batt.
	30 Ven.	s. Rosa da Lima vergine
✠	31 Sab.	*s. Abondio vesc. protett. di Como*

SETTEMBRE

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 m. 32.

✠ 1 Dom.	s. Egidio abate
2 Lun.	s. Stefano re d' Ungheria
	☽ Primo quarto, ore 8 min. 25 sera
3 Mart.	s. Martiniano vescovo
4 Merc.	s. Rosalia vergine
5 Giov.	s. Vittorino vescovo di Como
6 Ven.	s. Eleuterio abate
7 Sab.	s. Regina vergine e martire
✠ 8 Dom.	*la Natività di M. V.*, s. Lorenzo G. v.
9 Lun.	s. Ausano vesc. e s. Donnino m.
	◯ Luna piena, ore 2 min. 43 sera
10 Mart.	s. Nicola da Tolentino confessore
11 Merc.	ss. Proto e Giacinto
12 Giov.	s. Lorenzo Giustiniani vescovo
13 Ven.	s. Eufemia vergine e martire
14 Sab.	l' Esaltazione della S. Croce
✠15 Dom.	*il Nome di Maria*, s. Nicomede m.
16 Lun.	ss. Cornelio e Cipriano martiri
17 Mart.	le Stimmate di s. Francesco
	☾ Ultimo quarto, ore 5 min. 39 matt.
18 Merc.	s. Eustorgio martire *Temp.*
19 Giov.	ss. Gennaro e comp. mart.
20 Ven.	ss. Eustachio e comp. mart. *Temp.*
21 Sab.	s. Matteo apostolo ed ev. *Temp.*
✠22 Dom.	*i sette dolori di M. V.* ss. Maurizio
23 Lun.	s. Lino martire e s. Tecla vergine
24 Mart.	s. Maria della mercede
25 Merc.	s. Anatalone vescovo
	● Luna nuova, ore 3 min. 32 matt.
26 Giov.	ss. Cipriano e Giustina martiri
27 Ven.	ss. Cosma e Damiano martiri
28 Sab.	s. Venceslao duca e martire
✠29 Dom.	la Dedicaz. di s. Michele arcang.
30 Lun.	s. Girolamo prete e dottore

OTTOBRE

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 min. 32.

1	Mart.	s. Remigio vescovo
2	Merc.	ss. Angeli Custodi
		☾ Primo Quarto, ore 2 min. 23 matt.
3	Giov.	s. Giovanni vescovo di Como
4	Ven.	s. Francesco d'Assisi
5	Sab.	ss. Placido e compagni martiri
✠ 6	Dom.	*il ss. Rosario di M. V.*, s. Brunone
7	Lun.	s. Marco evangelista
8	Mart.	s. Brigida ved. e s. Felice I vesc.
9	Merc.	ss. Dionigi, Rustico ed Eleuterio m.
		● Luna piena, ore 2 min. 16 matt.
10	Giov.	s. Francesco Borgia confessore
11	Ven.	s. Eupilio vescovo di Como
12	Sab.	s. Mona arcivescovo di Milano
✠13	Dom.	s. Edoardo re d'Inghilterra
14	Lun.	s. Calisto papa e martire
15	Mart.	s. Teresa vergine
16	Merc.	s. Gallo abate
17	Giov.	s. Edvige vedova
		☾ Ultimo quarto, ore 1 min. 27 matt.
18	Ven.	s. Luca evangelista
19	Sab.	s. Pietro d'Alcantara
✠20	Dom.	s. Giovanni III vescovo di Como
21	Lun.	s. Ilarione abate e s. Orsola verg.
22	Mart.	s. Giovanni Canzio confessore
23	Merc.	s. Ottaviano vescovo di Como
24	Giov.	s. Raffaele arcangelo
		● Luna nuova, ore 3 min. 16 sera
25	Ven.	ss. Crispino e Crispiniano martiri
26	Sab.	s. Evaristo papa e martire
✠27	Dom.	s. Gaudenzia vergine e martire
28	Lun.	ss. Simone e Giuda apostoli
29	Mart.	s. Fedele martire
30	Merc.	s. Benedetto vescovo di Como
31	Giov.	s. Antonino arcivescovo *Vig.*
		☽ Primo quarto, ore 9 min. 20 matt.

NOVEMBRE

Manca il giorno in tutto il mese ore 1 min. 8.

✠	1	Ven.	*la Solennità di Ognissanti*
	2	Sab.	la Commemorazione dei defunti
✠	3	Dom.	s. Malachia profeta
	4	Lun.	s. Carlo Borromeo arcivescovo
	5	Mart.	s. Magno arcivescovo
	6	Merc.	s. Leonardo confessore
	7	Giov.	s. Prosdocimo vescovo
			◉ Luna piena, ore 4 min. 55 sera
	8	Ven.	i ss. quattro Martiri coronati
	9	Sab.	s. Teodoro martire
✠	10	Dom.	s. Andrea Avellino confessore
	11	Lun.	s. Martino vescovo
	12	Mart.	s. Martino papa e martire
	13	Merc.	s. Diego confessore
	14	Giov.	s. Clemente martire
	15	Ven.	s. Geltrude vergine
	16	Sab.	s. Aurelio vescovo
			☾ Ultimo quarto, ore 9 min. 26 sera
✠	17	Dom.	*Avvento Ambrosiano*, s. Gregorio
	18	Lun.	s. Romano martire
	19	Mart.	s. Ponziano papa e martire
	20	Merc.	s. Benigno arcivescovo **(Natalizio di S M. la Regina).**
	21	Goiv.	*la Presentazione di M. V.*
	22	Ven.	s. Cecilia vergine e martire
	23	Sab.	s. Clemente papa e martire
			● Luna nuova, ore 2 min. 33 matt.
✠	24	Dom.	s. Protasio arcivescovo
	25	Lun.	s. Caterina vergine e martire
	26	Mart.	s. Flavianio vescovo
	27	Merc.	s. Giovanni della Croce confess.
	28	Giov.	s. Massimo vescovo
	29	Ven.	s. Saturnino martire
			☽ Primo quarto, ore 6 min. 19 sera
	30	Sab.	s. Andrea apostolo

DICEMBRE

Manca il giorno sino al 21 m. 14, indi cresce m. 6.

✠ 1 Dom.	*Avvento Romano,* s. Castriziano	
2 Lun.	s. Bibiana vergine	
3 Mart.	s. Francesco Saverio confessore	
4 Merc.	s. Piergrisologo	
5 Giov.	s. Sabba abate	
6 Ven.	s. Nicola vescovo di Mira	
7 Sab.	s. Ambrogio vescovo e dottore	
	Luna piena, ore 10 min. 42 matt.	
✠ 8 Dom.	*l'Immacolata Concezione di M. V.*	
9 Lun.	s. Siro vescovo	
10 Mart.	s. Melchiade papa e martire	
11 Merc.	s. Damaso papa	
12 Giov.	s. Costanza vergine	
13 Ven.	s. Lucia vergine e martire	
14 Sab.	s. Spiridione vescovo	
✠ 15 Dom.	s. Valeriano martire	
	Ultimo quarto, ore 3 min. 48 sera	
16 Lun.	s. Rubiano vescovo di Como	
17 Mart.	s. Eusebio vescovo e martire	
18 Merc.	s. Graziano vescovo	*Temp.*
19 Giov.	s. Nemesio martire	
20 Ven.	s. Giulio martire	*Temp.*
21 Sab.	s. Tomaso apostolo	*Temp.*
✠ 22 Dom.	s. Demetrio martire	
	Luna nuova, ore 1 min. 42 sera	
23 Lun.	s. Vittoria vergine e martire	
24 Mart.	s. Vittore martire	*Vig.*
✠ 25 Merc.	*la Natività di N. S. G. C.*	
† 26 Giov.	*s. Stefano protomartire*	
27 Ven.	s. Giovanni apostolo	
28 Sab.	i ss. Innocenti martiri	
✠ 29 Dom.	s. Tomaso vescovo e martire	
	Primo quarto, ore 6 min. 6 matt.	
30 Lun.	s. Eugenio vescovo	
31 Mart.	s. Silvestro papa e confessore	

Estratto della Legge sul Bollo e Tassa Registro

Qualunque tassa di bollo o di registro è soggetta all'aumento di due decimi, meno per i bolli da cent. 5 e 10.

Tasse di bollo

Le marche da bollo non annullate d'ufficio dovranno essere apposte in modo da passarvi sopra con parte della data, ad eccezione delle ricevute ordinarie, nelle quali la marca sarà annullata colla firma.

Col 1° novembre 1888 è entrato in vigore l'art. 2 della legge 12 luglio 1888, n. 5515, che aumenta le tasse graduali di bollo delle cambiali ed altri effetti di commercio, così concepito:

Art. 2. — La tassa graduale di bollo per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio, è stabilita in una misura doppia all'attuale, come segue:

Fino a L.	100	. . . . .			L.	—. 10
da oltre »	100	a L.	200	—	»	—. 20
» »	200	» »	300	—	»	—. 30
» »	300	» »	600	—	»	—. 60
» »	600	» »	1000	—	»	1. —
» »	1000	» »	2000	—	»	2. —

e così di seguito per ogni lire mille, lire una in più.

Per le cambiali e i recapiti di commercio superiori a lire mille, le frazioni di migliaio sono computate per un migliaio intero.

Per le cambiali o effetti di commercio che abbiano scadenza superiore a sei mesi, la tassa stabilita dal presente articolo è raddoppiata.

Le tasse graduali così stabilite per le cambiali e per gli effetti o recapiti di commercio vanno soggette all'aumento di due decimi e alla aggiunta di tassa di quietanza, di che all'articolo 12 della legge 14 luglio 1887, n. 4702.

Sono soggette allo stesso bollo proporzionale le delegazioni mercantili, le cessioni in calce a fatture, i trasferimenti di denaro e ricognizioni di debito dipendenti da operazioni commerciali, sebbene atti non girabili.

Quietanze o ricevute ordinarie, cioè ogni atto, lettera o scritto indicante quietanza totale o parziale, compensazione od accreditamento, dell'importare da L. 10 sino a L. 100, anche se contengono quietanza senza specificare la somma, purchè l'obbligazione relativa non risulti da atto scritto. — Carta o marca da	L. —. 05
Come sopra, per somme superiori a L. 100. — Marca da bollo	» —. 10
Stampati o manoscritti per affisso, fatta eccezione per gli avvisi d'asta, pei quali la tassa è di L. 0. 50. — Marca da	» —. 05
Libro giornale, e libro inventarî. — Per ogni foglio di quattro pagine	» —. 10
Atti, decreti, sentenze, allegati e copie di competenza dei conciliatori —Carta filogranata	» —. 10
Copie degli atti per gli uffici di registro. — Carta filogranata	» —. 25
Registri d'alloggio d'albergatori e locandieri. — Marca da	» —. 50
Petizioni ed istanze per Uffici governativi. — Carta bollata.	» —. 50
Estratti, atti, ecc., per Uffici di pubblica sicur. .	» —. 50
Originali degli atti protesto cambiario. — Carta bollata.	» 3. —
Certificati, dichiarazioni, attestazioni, permessi e simili scritti spediti dalle autorità, dalle amministrazioni e dai funzionari ed Uffizi pubblici — Carta filogranata.	» —. 50
Procure e tutti gli atti originali e copie per materie di Pretura. — Carta filogranata .	» 2. 40
Scritture private per contratti d'ogni specie, obbligazioni, liberazioni, stipulazioni, descrizioni, contestazioni, inventari. -Carta fil.	» 1. —
Copie autentiche d'atti e scritti. — Carta con bollo da L. 1. 20; registrati	» 1. 20
Originali e copie di sentenze, decreti, deliberazioni ed atti per Tribunali, Consigli e Corti	» 3. —
Polizze di carico, fogli di via — Marca da. .	» 1. —
Procure per atto o contratto — Carta fil. .	» 2. —
Cauzioni per giudizio in materia penale. — Carta filogranata	» 2. —
Ricevute di testamenti segreti senza bollo .	» 2. —

Denunzie di finita locazione. — Carta filogran. .	L. 2. —
Simili con citazione avanti la Pretura. — Carta filogranata	» 2. 40

Tasse di Registro

Deposito d'atti e documenti in qualunque numero presso notai, Archivi, ecc. Tassa fissa	L. 3. —
Affitti e locazioni: Originale	» 1. —
Tassa proporzionale per cento lire . .	» —. 25
Alienazioni, vendite, rivendite, cessioni ed ogni atto traslativo di immobili (per cento lire)	» 4. —
Id. di mobili (id.)	» 2. —
Promesse di compera e vendita, rescissioni o recessi dalle medesime	
Se di beni immobili (id).	» 4. —
Se di beni mobili (id.)	» 2. —
Se di crediti (id.)	» —. 65
Cessioni di rendite, censi, prestazioni o pensioni di ogni natura, sì perpetue che vitalizie (id.)	» 2. —
Cessioni o retrocessioni di crediti	» —. 65
Concessioni di diritti d'acqua a tempo indeterm	» 4. —
Cessioni volontarie fatte dal debitore di beni per essere venduti dall'unione o dalla massa dei suoi creditori. — Tassa fissa	» 5. —
Transazioni quando sono semplicemente tacitative di reciproche pretese (id.)	» 5. —
Pascolo. Convenzioni. — Tassa proporzionale	» —. 25
Appalti e contratti fra privati per costruzioni, riparazioni, manutenzioni, ecc. (id.) . . .	» —. 50
Confessioni di debito od obbligazioni (id.) . .	» —. 65
Concordati prima e dopo il fallimento (id.) .	» —. 65
Contratti di mutuo (id.)	» —. 65
Obbligazioni di valori, contratti di cambio marittimo, ricognizioni di debito (id.). . . .	» —. 65
Quitanze	» —. 25
Permuta di mobili — Tassa proporzionale .	» 2. —
Id. d'immobili (id.).	» 4. —

Estratto della Legge Postale

Lettere — La tassa di quelle che si spediscono nell'interno del regno è di cent. 20, se francate, e di 30, se non francate, per ogni 15 gram. o frazione di 15 gram. Ai sotto-ufficiali e soldati in servizio effettivo cent. 10.

Cartoline postali — Esse hanno corso nell'interno del regno al prezzo di cent. 10, se semplici, di cent. 15, se con risposta pagata. A queste ultime non è dato corso se prive della parte che riguarda la risposta.

Lettere raccomandate pagano cent. 30 oltre la tassa ordinaria.

Lettere assicurate contenenti valori debitamente constatati e riconosciuti, mediante apposita distinta in doppio dall'Ufficio di Posta cui sono esibite, oltre la tassa ordinaria e il diritto fisso di raccomandazione in cent. 30, pagano cent. 20 per ogni L. 100 o loro frazione del valore contenuto. — Tanto per le *raccomandate* come per le *assicurate* è ammessa una ricevuta di ritorno col pagamento di cent. 20.

Manoscritti sotto fascia da potersi verificare pagano cent. 20 fino a grammi 50. Oltre i 50 grammi cent. 40 di 500 in 500 grammi o loro frazione. Non essendo francati, sono gravati del doppio della tassa.

Associazioni ai giornali — Ponno essere fatte a cura dell'Amministrazione postale per tutti i paesi del regno contro il pagamento di una tassa di cent. 20; e per taluni Stati esteri la spesa varia secondo gli Stati.

Giornali ed **opere periodiche, stampe, circolari, litografie, fotografie, prove di stampa corrette, libri brochure e rilegati, musica,** ecc., sotto fascia, pagano cent. 2 ogni 40 grammi o relativa frazione.

Le **carte di visita** hanno corso sotto fascia o in busta aperta, non già in busta chiusa ad angoli smussati, pagano cent. 2, purchè non contengano alcun scritto. Sono ammesse soltanto le espressioni *p. a*, *p. c.*, *p. r.*, e simili.

Le **mostre** ed i **campioni** di merci sono assimilati alle stampe, col limite massimo di grammi 300; non debbono avere alcun valore mercantile, e non possono contenere alcun scritto, tranne la distinta degli oggetti, la data dell'invio e qualche cifra dei prezzi. La **seta** è accettata fino a grammi 100. La **semente bachi da seta** fino a grammi 15.

I **giornali**, le **stampe**, i **campioni**, ecc., non hanno corso se non sono preventivamente francati.

Pacchi postali — Gli Uffizi autorizzati a tale servizio ricevono e spediscono da e per l'interno del regno e l'estero pacchi senza dichiarazione di valore, non eccedenti il volume di 20 decimetri cubi ed il peso di 3 chilogr. Quelli diretti in qualsiasi parte del regno vanno soggetti alla tassa di Cent. 50; per l'estero varia secondo i paesi.

Vaglia ordinari — Per tutti gli Uffizi del Regno e per la Repubblica di S. Marino:

Fino a L. 20	Cent. 20
Da oltre » 20 a L. 40	» 40
» » 40 » » 60	» 60
» » 60 » » 100	» 80

Oltre le L. 100 si aggiungerà una tassa di 20 centesimi di 50 in 50 lire o frazione di 50 lire.

Vaglia militari — Il limite è fissato in L. 100; la tassa per quelli diretti ai sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata presenti al Corpo è di centesimi 5 fino alla somma di L. 20; dopo la tassa è conforme ai vaglia ordinari.

I **vaglia telegrafici** pagano cent. 20 in più degli ordinari, oltre la tassa del dispaccio e possono scambiarsi con tutte le località del regno sedi d'ufficio postale e telegrafico, nonchè con molti Stati esteri.

VAGLIA E LETTERE ASSICURATE PER L'ESTERO

VAGLIA POSTALI INTERNAZIONALI

Paesi di destino	Amm. mass.	Tasse
	Lire	
1. Aless. d'Egitto, Susa, Tunisi, Tripoli, Goletta, *Uffizi italiani*		Sino a L. 50, Cent. 50; da L. 50 a 100, L. 1; indi Cent. 50 per ogni L. 100 o frazioni di L. 100.
Spediti dall'Italia	1000	
Spediti per l'Italia . . .	3000	
2. Austria-Ungheria		
3. Belgio		
4. Costantinopoli *Uffizio germ.* .		
5. Danimarca ed Antille Danesi .	500	Sino a L. 50, Cent. 50; indi C. 25 per ogni L. 25 o frazioni di L. 25.
6. Egitto, *meno Alessandria* .		
7. Francia e Algeria		
8. Germania		
9. Heligoland		
10. Indie Orientali inglesi . .	252	Per ogni L. 25. 20, Cent. 40.
11. Indie Orientali neerlandesi .	300	Per ogni L. 25, Cent. 50.
12. Inghilterra e Irlanda . . .	252	Come al n. 10.
13. Lussemburgo		
14. Norvegia		
15. Paesi Bassi	500	Come dal n. 2 al n. 9.
16. Portogallo		
17. Romania		
18. Stati Uniti, *America Settentr.*	250	Per ogni L. 25, Cent. 50.
19. Svezia		
20. Svizzera.	500	Come dal n. 2 al n. 9.

LETTERE ASSICURATE

CON VALORI DICHIARATI PER I SOTTOINDICATI PAESI SINO A L. 5000.
Diritto progressivo di assicurazione per ogni 200 lire o frazioni di L. 200 oltre la tassa di francatura ed il diritto di raccomandazione.

Austria-Ungheria, Francia compresa l'Algeria ed il Principato di Monaco *Cent.* 10
Belgio, *via Francia* — Danimarca e is. Feroer, e Islanda, *via Austria* — Germania e l'Heligoland, *via Austria* . . . . » 25
Lussemburgo, *via Francia* — Paesi Bassi, *via Francia* . . . . » 25
Norvegia, *via Austria* . . . . » 30
Portogallo, Madera e le Isole Azorre, *via Bordeaux* . . . . . » 25
Romania, Russia, Serbia e Svezia, *via Austria* . . . . » 25
Spagna (comprese le Isole Baleari e le Canarie, *via di Francia*) . » 25
Svizzera *via Francia* . . . . » 25
Svizzera *via Milano* . . . . » 10
Egitto . *coi piroscafi postali italiani* . . . . » 20
Egitto . *via Napoli coi piroscafi francesi dell'Indo-Cina* . . . » 25

PAESI D'OLTREMARE

Cina: Kalgan, Pechino, Tieu'-Tsin e Urga, *via Russia* . . . *Cent.* 25
Colonie Danesi: Groenlandia, le Antille Danesi (S. Croce, S. Tommaso e S. Giovanni) *via Francia* . . . . » 35
Colonie Francesi: Gabon, Gorea, *via Bordeaux* . . . . » 35
Guadalupa, Guiana, Martinica, *via S. Nazaire* . . . . » 35
Bien-hoa, Pulo Condor, Saïgon — Chandernagor, Karikal, Mahè, Pondichery e Yanaon, *via Napoli e dei pirosc. francesi dell'Indo-Cina* » 20
Riunione (la), *via Napoli coi piroscafi francesi dell'Indo-Cina* . . » 20
Col. Portog.: Santiago, S. Thomè e Loanda, *via Bordeaux e Lisbona* » 45

NB. La francatura delle lettere assicurate è obbligatoria al destino, e si compone: della tassa di francatura; del diritto fisso di raccomandazione; del diritto progressivo indicato qui sopra. — Le lettere assicurate devono essere presentate aperte all'Uffizio di posta, il quale è obbligato di accertare la esistenza e l'integrità dei valori e di spedirle condizionate nei modi prescritti per l'interno del regno.

LARIANA

Società di Navigazione a vapore sul lago di Como

SERVIZI

Agenzia principale: **Como.** — Agenzie succursali: **Argegno, Tremezzo, Cadenabbia, Bellagio, Menaggio, Bellano, Dongo, Gravedona, Colico** e **Lecco.**

Su tutti i piroscafi si distribuiscono biglietti e si accettano bagagli in servizio cumulativo per le principali stazioni delle **Strade Ferrate Meridionali** e del **Mediterraneo,** tanto per la via di Como, che per quelle di Lecco e Colico; — per le Stazioni di Milano, Varese, Laveno della **Ferrovia Nord Milano**; — per le Stazioni di Menaggio, Porlezza e Lugano della **Società Navigazione e Ferrovie pel Lago di Lugano**; — per le Stazioni del **Lago Maggiore**; nonchè per le **Diligenze Federali Svizzere** e **Vall' Intelvi.**

Il trasbordo dei passaggeri ha luogo a **Bellagio, Cadenabbia** o **Menaggio,** a seconda delle esigenze del servizio.

Le merci ed i bagagli si consegnano nelle Stazioni ove avvi Agenzia, all' Agenzia stessa; nelle altre ai barcaiuoli.

A bordo dei Piroscafi si distribuiscono giornalmente biglietti di andata e ritorno di prima e seconda classe da tutte le Stazioni del Lago per **Como, Lecco** e viceversa.

In occasione di Fiere nella Valtellina si distribuiscono biglietti di andata e ritorno da tutte le Stazioni del Lago per **Colico,** valevoli dal giorno precedente a quello successivo alla Fiera. — Uguale distribuzione e sotto le stesse norme si effettua anche per quelle altre Fiere che hanno luogo nei Comuni del Lago.

L'Amministrazione non garantisce le coincidenze, nè risponde delle conseguenze, quando i ritardi sono causati da forza maggiore.

L'Amministrazione non risponde che degli oggetti e delle merci consegnate ai propri Agenti, pel cui trasporto si deve ritirare analoga bolletta.

I cani devono essere custoditi e muniti di museruola. La tassa pel trasporto è di cent. 50.

GIORNI DELLE UDIENZE

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE di Como.

Sezione Prima

Lunedì, cause formali e sommarie.
Mercoledì, Commissione del gratuito patrocinio e subaste.
Giovedì, dibattimenti penali.
Venerdì, cause sommarie.
Martedì, incidenti avanti il signor Presidente.

Sezione Seconda

Lunedì e Venerdì, cause sommarie.
Martedì e Sabato, dibattimenti penali.

PRETURA DEL MANDAMENTO I.

Udienze civili nei giorni di mercoledì e venerdì.
Udienze penali nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana, non festivi.

PRETURA DEL MANDAMENTO II.

Udienze civili nei giorni di martedì e sabato.
Udienze penali nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana.

PRETURA DEL MANDAMENTO III.

Udienze civili nei giorni di martedì e sabato non festivi.
Udienze penali nei lunedì e giovedì non festivi.

Ferie Giudiziarie

Le Ferie o vacanze annuali per le Corti ed i Tribunali di circondario di terraferma cominciano il 7 agosto e terminano il 4 novembre inclusivamente, e per la Corte ed i Tribunali di Sardegna hanno principio il 2 aprile e terminano il 30 giugno, pure inclusivamente. Quanto alla Sicilia ed alla Sardegna, sono in due periodi: il primo dal 17 aprile al 31 maggio il secondo dal 21 settembre al 4 novembre.

INDICE

Uffici Giudizari

Uffici Finanziari

Istruzione pubblica

Beneficenza pubblica

Gerarchia Ecclesiastica

Poste e Telegrafi

Uffici Militari

Associazioni

Uffici Industriali e Commerciali

Istituti di credito e Società commerciali

Personale Sanitario

Esercenti professioni libere

Fiere e Mercati

Ditte commerciali, Rappresentanze, ecc.

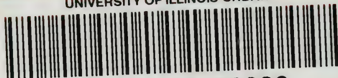
COMO

VARESE

LECCO

Articoli Diversi







TIP. PROVINCIALE

F. OSTINELLI DI C. A.

